MARTEDÌ 30 APRILE 2019

IL PICCOLO

goccia di carnia
gocciadicarnia.it
seguici su

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°102 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

SPETTACOLI

Guanciale: la sinistra? Torni tra la gente

Intervista all'attore in scena al Rossetti con la riduzione di "La classe operaia va in paradiso" PASTORCICH / A PAG. 47

OGGI nell'inserto centrale de **IL PICCOLO**

TRIESTINA: SQUALIFICA

Lambrughi salterà la prima dei play-off

RODIO / A PAG. 41

PALLACANESTRO TRIESTE

In due match tutto il destino dei biancorossi

DEGRASSI / A PAG. 40

VIGILIA INFUOCATA A TRIESTE

Primo maggio e stelle rosse sulle bandiere: è già scontro

Fi chiede a Dipiazza provvedimenti preventivi
La Cgil: più importanti i posti di lavoro in bilico

Alla vigilia del Primo maggio a Trieste riparte lo scontro sull'ostentazione di bandiere jugoslave e Tricolori con la stella rossa, che richiamano la calata delle orde di Tito in città nel 1945 e l'inizio dei terribili quaranta giorni di occupazione, nel contesto del tradizionale corteo. A sollevarla è, alla vigilia delle manifestazioni di domani, Forza Italia, che ha presentato in Consiglio comunale un'interrogazione in cui chiede preventivamente al sindaco Roberto Dipiazza quali provvedimenti saranno attuati per impedire che ciò accada. Ma la mossa degli azzurri, per sindacati e opposizioni, in particolare per la Cgil, «è solo un modo per distogliere l'attenzione dai 1.100 posti a rischio a Trieste».
/ A PAG. 23

IL CASO

SARTI / A PAG. 22

A Valmaura striscione con uno slogan fascista

Lo striscione ormai strappato

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / A PAG. 19

NEL DEF MISURE COSTOSE E INCONGRUENTI

Il Documento di programmazione economica e finanziaria è per sua natura un testo dai caratteri molto generali.

VIA DELLA SETA / A PAG. 16

I vini regionali verso la Cina distribuiti dal "patron" dell'Inter partendo dal Porto di Trieste

BALCANI / MANZIN A PAG. 9

Al vertice di Berlino un appello a Kosovo e Serbia: «Dialogate» Spicca il mancato invito all'Italia

PAN: IL CALENDARIO / PERRINO A PAG. 15

Frecce Tricolori, stagione al via: domani in volo nei cieli di Rivolto e domenica esibizione a Grado

SANITÀ: TAGLI NAZIONALI CANCELLATI

Le Asl resionali ritrovano 9 milioni per assumere

L'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi Foto Silvano

Addio al vincolo dell'un per cento e via libera alle assunzioni nella sanità con le Aziende del Friuli Venezia Giulia che "ritrovano" oltre nove milioni di euro che era previsto fossero tagliati prima dell'intervento del governo con il decreto "Calabria". Dopo lo Stato ora anche la Regione ha avviato la procedura per lo sblocco concreto della situazione sul territorio.
PIERINI / ALLE PAG. 2 E 3

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / A PAG. 41

Quel che ci insegna la grande truffa sui test del sangue

Prima il bel libro "Bad Blood" di John Carreyrou, ora un film documentario appena prodotto dalla HBO americana.

COMMERCIO A TRIESTE

Fiorai contro i mercatini: «È concorrenza sleale»

I fiorai di Trieste sono in rivolta, lanciano un grido d'allarme denunciando l'aggressiva concorrenza da parte delle distese di gerani, ciclamini, bulbi e gerbere che vivaisti e grossisti espongono nei mercatini che si susseguono senza sosta in città. E questo proprio nel periodo per lo più redditizio, la primavera, quando si acquistano le nuove piante per abbellire terrazzi e giardini.
TONERO / A PAG. 20

CAOS TRIESTE RUNNING FESTIVAL

Troppe polemiche: comici testimonial pronti al "forfait"

LILLI GORIUP

Il tempo stringe. Manca poco al giorno clou, domenica, del Trieste Running Festival. Molti gli interrogativi. Pronti a sfilarsi per le troppe polemiche i testimonial Maxino e Fabio Furian (*foto*).
/ A PAG. 4

Regione

Cancellati i tagli La sanità ritrova oltre 9 milioni per il personale

La ricaduta in Friuli Venezia Giulia del decreto "Calabria"
Riccardi: «Via il vincolo dell'1%». I sindacati: ora un tavolo

Andrea Pierini

TRIESTE. Addio al vincolo dell'uno per cento e via libera alle assunzioni nella sanità con le Aziende del Fvg che "ritrovano" i nove milioni di euro che era previsto fossero tagliati prima dell'intervento del governo con il decreto "Calabria". Dopo lo Stato ora anche la Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato la procedura per lo sblocco della situazione con il vicepresidente Riccardo Riccardi che ha comunicato alla giunta, nella riunione di ieri, che in previsione della conversione del decreto in legge sarà necessario fornire alle Aziende sanitarie indicazioni operative. Questo affinché «la nuova norma in tema di spesa di personale possa trovare pronta attuazione anche nell'ambito del sistema di governance sanitaria regionale». La palla passerà dunque alla Direzione centrale salute che dovrà predisporre gli adeguamenti.

Approvata la delibera per la procedura di selezione dei nuovi direttori delle Aziende

Per quanto riguarda l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste il 15 aprile il commissario straordinario Antonio Poggiana aveva anche emesso un decreto che fotografava la situazione critica del personale e annunciava la necessità di effettuare comunque delle assunzioni per garantire il funzionamento dei servizi sanitari e il rispetto dei Livelli essenziali di assistenza (Lea). Un intervento che a questo punto è superato dalla legge nazionale che dovrà essere convertita entro sessanta giorni dal Parlamento.

Riccardi rimarca che «la cancellazione del vincolo del taglio dell'1% della spesa del personale è un risultato ottenuto dalle Regioni le quali, unanimemente, lo avevano chiesto al governo. Si è compiuto un passo avanti significativo. Oggi (ieri, *ndr*) la giunta regionale ha preso atto del decreto condividendo i contenuti e dando mandato alla Direzione centrale salute di dare le opportune disposizioni alle Aziende le quali, una volta perfezionato l'iter legislativo, potranno non tenere conto di questo vincolo definendo i loro programmi come riterranno. Ci saranno oltre 9 milioni di euro disponibili nel bilancio della sanità regionale per il personale. Le Aziende sanitarie sono già informate e, nei limiti delle risorse a disposizione e del necessario equilibrio dei bilanci, procederanno alle assunzioni di cui hanno bisogno».

A esprimere soddisfazione, pur con qualche distinguo sono anche i sindacati che per quanto riguarda l'AsuiTs avevano quantificato in almeno 200 unità il fabbisogno dopo i pensionamenti dello scorso anno e quelli previsti nel 2019. Fabio Pototschnig, segretario della Fials Confsal, evidenzia che «avevamo fatto pressioni sia a livello nazionale che regionale e abbiamo raggiungo l'obiettivo. La cancellazione dei tagli sul personale, una volta approvata la legge, va nella giusta direzione per non mettere in crisi le Aziende sanitarie regionali».

Rossana Giacaz e Orietta Olivo, rispettivamente componente della segreteria regionale della Cgil e segretaria generale Fvg del comparto della Funzione pubblica, parlano di un primo passo «che eviterà un ulteriore aggravarsi del deficit di personale. Resta l'urgenza di aprire immediatamente un tavolo per verificare l'entità del fabbisogno di personale aziende per azienda, per avviare un piano straordinario di assunzioni a partire dalle realtà e dai reparti maggiormente in difficoltà. Non si può infatti pensare di proseguire con una politica di tagli di posti letto e reparti che rischia di ridurre pesantemente gli standard di servizio e di lasciare senza risposta crescenti fasce di utenza fragile, né di continuare a scaricare i tagli sui lavoratori, sotto forma di turni insostenibili, abuso dello straordinario e rinuncia forzata di ferie e permessi».

LE TAPPE

La riduzione
L'obbligo per le Aziende sanitarie di ridurre la spesa per il personale è contenuto nell'articolo 2, comma 71, della legge di bilancio 2009 del governo Berlusconi.

I tagli previsti
I bilanci degli enti del Servizio sanitario dovevano prevedere una riduzione dei costi tornando ai livelli del 2004 con una diminuzione dell'1,4%.

Le ripercussioni
In Regione nel 2019 la riduzione per la spesa del personale era quantificata in 9,4 milioni di euro complessivi per tutte le Aziende.

Il decreto "Calabria"
L'articolo 11 della norma del governo ha cancellato il vincolo del taglio della spesa, consentendo alle Aziende del servizio sanitario di non procedere ad ulteriori riduzioni del personale.

IL "BILANCIO" DEI DEM SUI DODICI MESI DI GOVERNO

Il Pd boccia la giunta Fedriga: «In un anno nessuna strategia»

Shaurli: «Finora abbiamo visto solo il segretario regionale della Lega. Quali le priorità?» Bolzonello e Moretti: «Annunci e poi contraddizioni e frenate»

TRIESTE. «Per Fedriga e la sua giunta il bilancio del primo anno di mandato è imbarazzante, il nulla dal punto di vista politico ed amministrativo. E mi astengo dall'innervosire il presidente con considerazioni sulla distribuzione di cariche e incarichi, sulla moltiplicazione dei cda e dei portavoce da 90 mila euro». Lo afferma il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli, facendo un bilancio del lavoro della giunta Fedriga dopo un anno dalle elezioni regionali 2018.

«In un anno abbiamo visto solo – spiega Shaurli – il segretario regionale della Lega. Sarebbe ora di vedere al lavoro anche il presidente della Regione: crisi aziendali quotidiane, aumento della cassa integrazione, tensioni giornaliere sulla sanità, la riforma degli enti locali sempre più simile alla Brexit, continuamente annunciata e sempre rinviata. La risposta a tutto ciò per Fedriga è una nuova omnibus, una ennesima banalissima legge di manutenzione». Per il segretario dem «non si vede alcuna strategia, non si capiscono le priorità sui temi dell'economia e dello sviluppo della regione. Marcato il territorio con norme di estrema destra in tema di diritti, il maggior risultato politico di Fedriga – aggiunge Shaurli – è stato la trasformazione della maggioranza in un monocolore leghista che si firma da sola le leggi e detta l'agenda sui temi propri del Carroccio, come i nuovi Cpr, salvo poi lasciarli meri annunci».

L'esecutivo finisce nel mirino anche dei consiglieri dem Sergio Bolzonello, capogruppo in piazza Oberdan, e Diego Moretti, il vice: «In questo primo anno di governo regionale abbiamo assistito ad annunci seguiti da contraddizioni, frenate, tanta improvvisazione e azioni che più che un vero sostegno al sistema regione, sono state solo dei palliativi, senza una vera visione per il futuro». Bolzonello si sofferma poi sull'«ultima legge presentata in aula, la pdl 26: annunciata come una norma per il recupero della competitività del Fvg, è un fuoco di paglia, un carrozzone dove manca un concreto intervento per lo sviluppo».

Liva: «Vergognoso post di Zilli in cui scrive di aver "liberato" il Fvg con il voto del 2018»

E ieri, il Pd si è scagliato anche contro l'assessore Barbara Zilli per un post su Facebook in cui la stessa ha scritto "Oggi, un anno fa, abbiamo liberato il Friuli Venezia Giulia!": «Il minimo che può fare Zilli è cancellare il post offensivo contro il Pd e l'intero centrosinistra, e scusarsi – sbotta Renzo Liva, responsabile per l'Economia della segreteria Pd Fvg –. È inaccettabile e vergognoso paragonare la legislatura in cui ha governato il centrosinistra a un'occupazione militare, da cui la Regione sarebbe stata "liberata" ad opera della Lega. Questi sono talmente ossessionati dal loro essere leghisti, che riescono a concepire la politica solo come guerra contro il nemico, non hanno il minimo senso della continuità democratica e istituzionale». —

Personale sanitario all'interno dell'ospedale triestino di Cattinara in un'immagine d'archivio. Foto di Francesco Bruni

La giunta, sempre su proposta di Riccardi, ha approvato il bando propedeutico alla nomina dei direttori generali che dovranno guidare le cinque Aziende sanitarie, comprensive degli Irccs Burlo Garofolo e Cro di Aviano, nate dalla riforma approvata dal centrodestra che prevede la fusione dell'AsuiTs con la parte isontina della Aas n. 2. Il percorso dovrebbe concludersi entro il 31 dicembre anche se la rosa di candidati sarà predisposta con anticipo, consentendo poi all'esecutivo di fare le nomine.

La procedura adesso prevede che a valutare l'ammissione dei candidati sia la Direzione salute, verrà poi costituita la Commissione che avrà il compito di effettuare la selezione che sarà basata sui titoli formativi e su colloqui diretti con i candidati. —

I FUTURI ENTI DI AREA VASTA

Nuove province, rebus confini E Gorizia mette le mani avanti

La bozza della controriforma delle Uti c'è ma al momento parla solo di funzioni Ziberna e Nicoli: «L'Isontino vuole restare unito». Monfalcone chiede più peso

Marco Ballico

Il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga e, alle sue spalle, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna

TRIESTE. La bozza della controriforma delle Uti c'è, ma contiene al momento la ricognizione delle funzioni che la Regione può dismettere, non i confini degli enti di area vasta che il centrodestra regionale intende ripristinare. Non è il problema principale, trapela dalla giunta. Ma, dal punto di vista dei territori invece, soprattutto del goriziano, la questione chiave è proprio quella della "geografia". Il ritorno alle Province, o come si chiameranno, non sarà una semplice fotocopia del passato.

Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, lo ha chiarito nel suo intervento a un convegno organizzato dall'assemblea dell'associazione sindaci emeriti del Friuli Venezia Giulia. E dunque, inevitabilmente, l'area più "debole" (anche perché le esigenze non sono sempre comuni), quella di Gorizia, si interroga con rinnovata preoccupazione su quello che sarà. Nonostante proprio Roberti, come pure il presidente Massimiliano Fedriga, abbia rassicurato sul percorso condiviso verso una legge che la giunta annuncia entro l'anno, ma che secondo alcuni richiederà tempi più lunghi.

Anna Cisint, sindaco di Monfalcone, non teme iniziative calate dall'alto, ma avverte: «Monfalcone è una città che partecipa al Pil da quarta città del Fvg, ma si ritrova conseguentemente in una situazione sociale molto complessa. Il contesto è quello in cui l'Isontino unito è un grande valore, ma non si potrà non tener conto del fatto che il peso del nostro Comune è cresciuto di molto e vogliamo dunque giocare da protagonisti sul nostro futuro». Senza entrare in collisione, Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia, osserva da parte sua che «fermo restando che intendiamo concorrere alla crescita sia di Monfalcone che di Trieste come retroporto, siamo realtà fisiologicamente diverse».

Più in generale Ziberna chiede che i nuovi enti «vengano messi nelle condizioni di essere flessibili: servono soggetti snelli, l'opposto dello Stato, convocati dalla Regione a seconda delle necessità». I confini? «La fisionomia della provincia mi pare ottimale, ma se un Comune, sia Monfalcone o sia Grado, preferisse aderire autonomamente ad altri territori, libero di farlo».

Linea, rimarca Ziberna, «che è pure quella di Forza Italia». Da parte sua Giuseppe Nicoli, capogruppo azzurro in Consiglio regionale, invita a ricordare le mozioni approvate in diversi Comuni «che hanno come fattore comune l'unità della provincia di Gorizia». Il partito, prosegue Nicoli, «punta all'ascolto del territorio. L'errore più grave sarebbe ripetere quanto accaduto cinque anni fa, quando il centrosinistra impose una riforma che i diretti interessati in larga parte non condividevano».

Interviene, con il consigliere regionale Mauro Capozzella, anche il M5s (contrario al ritorno alle Province di cui si sta parlando a livello nazionale): «Dopo un anno di giunta Fedriga siamo ancora in attesa di qualcosa di concreto per quanto concerne la riforma degli enti locali. Non può infatti bastare la tanto decantata eliminazione dell'obbligatorietà delle Uti, peraltro piuttosto relativa visto che chi è uscito dall'Unione non ha subito nessuna conseguenza. Positivo avere chiuso la stagione precedente, ma è arrivato il momento di discutere di temi concreti». —

VIA ALL'ITER PER "SEMPLIFICAFVG"

La legge omnibus bis pronta entro fine maggio

TRIESTE. La legge "omnibus bis" inizia il suo percorso. Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, dopo aver annunciato nell'intervista dell'altro giorno al *Piccolo* l'arrivo del testo «entro la settimana», ha infatti dato mandato ieri di procedere nella direzione della definizione di un assieme di norme che vadano a sburocratizzare ed efficientare i servizi erogati dalla Regione a cittadini e imprese del territorio. È questo l'obiettivo di "SemplificaFvg", il disegno di legge che verrà elaborato nelle prossime settimane per essere sottoposto all'approvazione della giunta entro fine maggio, come ufficializza la Regione stessa.

Un grande piano di semplificazione generale, mai affrontato in modo complessivo in passato, quello voluto dall'amministrazione Fvg, che passerà attraverso un serrato confronto con gli uffici per valutare criticità e opportunità sia nella gestione delle risorse che dei procedimenti. A tal fine, ogni direzione di Palazzo sarà pertanto chiamata a nominare, senza oneri aggiuntivi per la collettività, un responsabile che, assieme all'assessore competente, si faccia carico dell'analisi delle normative di riferimento e predisponga una proposta per la loro revisione.

"SemplificaFvg" è dunque – nelle intenzioni di Fedriga e del suo esecutivo – un fondamentale passo in avanti per realizzare un Friuli Venezia Giulia a misura di cittadino, ma che sappia al contempo incontrare con efficienza e rapidità le esigenze del sistema produttivo. —

MODIFICA A FAVORE DELLE IMPRESE

Fondi per l'innovazione Tesoretto da 5,6 milioni

TRIESTE. Oltre 5,6 milioni di euro a favore delle imprese per investimenti in innovazione e industrializzazione dei risultati di ricerca. Li ha deliberati la giunta regionale ieri, su proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, nel corso dell'ultima seduta dell'esecutivo apportando una modifica al Programma operativo regionale 2014-2020.

Il provvedimento riguarda lo storno di risorse finanziarie dall'originaria linea di intervento 1.4.a del Por-Fesr, destinate inizialmente alla costituzione di un fondo di venture capital per le start up innovative, a favore invece dell'azione 1.2 "interventi di innovazione e industrializzazione della ricerca".

La modifica in questione – specifica la Regione in una nota – è legata al fatto che si sta prefigurando un rischio di mancato utilizzo delle risorse, a seguito delle difficoltà nel reperire sul mercato un gestore del Fondo. La modifica stabilita dall'esecutivo regionale assicura così l'assorbimento dell'intera posta, che verrà poi messa a disposizione attraverso un nuovo bando di prossima emissione. I 5,6 milioni andranno quindi ad aggiungersi a quanto già inizialmente previsto nella linea "gemella" 1.4.b: in essa erano già stati stanziati dapprima 1,5 milioni di euro, diventati in seguito 3,9 milioni, per gli aiuti a fondo perduto sugli investimenti e il sostegno ai costi di avvio delle attività delle imprese innovative. —

Trieste Running Festival

DOPO L'ALT AGLI ATLETI E IL DIETROFRONT DELL'ORGANIZZAZIONE

Dai runner africani ai testimonial Quanti dubbi a 5 giorni dalla gara

Carini in silenzio. Chi correrà domenica? Intanto Maxino e Furian iniziano a sfilarsi. Il tam tam in rete

Lilli Goriup

TRIESTE. Il tempo stringe. Mancano cinque giorni alla mezza maratona e al giorno clou, domenica 5 maggio, del Trieste Running Festival. Nonostante ciò, tanti sono gli interrogativi ancora aperti dopo il caso dello stop ai top runner africani e del successivo dietrofront dell'organizzatore Fabio Carini. Innanzitutto non si conoscono ancora i nomi degli atleti africani che, in teoria, domenica dovrebbero essere invitati alla gara. C'è poi il silenzio in cui sembra essersi chiuso lo stesso Carini, anche ieri irrintracciabile. Viene inoltre da chiedersi quante saranno le persone che daranno forfait all'ultimo minuto, a seguito delle polemiche: sui social è infatti in corso una campagna che invita a boicottare la corsa, e ciò non senza un conseguente, palese danno d'immagine per Trieste.

All'indomani dello scoppio del caso, Carini aveva fatto un repentino passo indietro, aprendo all'ingaggio etico di top runner africani. «Inviteremo anche atleti africani, lavorando con procuratori in grado di garantire e certificare un comportamento trasparente e tracciabile», aveva dichiarato. Ieri, tuttavia, l'organizzatore della mezza maratona non è risultato reperibile al telefono, malgrado i ripetuti tentativi. Al momento non si sa pertanto se tali atleti siano stati individuati, né chi eventualmente siano. Nel frattempo gli sponsor, ovvero Generali e AcegasApsAmga, non hanno rilasciato commenti alla stampa. Stando a quanto risulta al Piccolo, tuttavia, avrebbero appreso la notizia dai media, non senza stupore. Si vocifera inoltre che il passo indietro di Carini sarebbe avvenuto anche a seguito di alcune sollecitazioni da parte degli stessi sponsor.

Dubbi coinvolgono anche i testimonial dell'evento, ovvero Flavio Furian e Maxino. Il duo comico ha comunicato di voler cancellare il contributo

Sul web gli inviti al boicottaggio Oscurata ieri la pagina Facebook dell'evento

che in precedenza aveva fornito all'inserto del Piccolo sul Running Festival, in uscita domani. È pertanto lecito domandarsi se continueranno a esserne i testimonial. Interrogati a riguardo, non hanno tuttavia voluto rilasciare dichiarazioni.

C'è poi la questione legata alla pagina Facebook ufficiale della gara, che ieri risultava oscurata. Provando ad accedervi, si visualizzava infatti soltanto il messaggio automatico fornito dal social network: «Spiacenti, questo contenuto non è al momento disponibile». Il che solleva ulteriori domande: è stato chi cura la comunicazione dell'evento a eliminarla? Se sì, perché? O forse, come è più probabile, gli utenti Fb hanno segnalato la pagina in massa, provocandone il blocco da parte della stessa piattaforma social? Quelli appena elencati sono tutti interrogativi che, attualmente, non hanno ricevuto risposta. Al netto delle tante domande di certo rimane un fatto e cioè, volente o nolente, la città ha subito un danno d'immagine. Non solo per l'eco intercontinentale che ha avuto la notizia, rimbalzata fino alla Cina, passando per testate dal prestigio del New York Times. Ma anche per le conseguenze pratiche di tale eco. Come accennato sopra, infatti, su Twitter è partita una campagna che invita a boicottare la mezza maratona, contrassegnata dagli hashtag "#facciamorete" e "#Trieste". Scrive a riguardo un utente social: «Non è accettabile la vergognosa decisione degli organizzatori della maratona. La gara va boicottata o annullata». Per un altro «chi ha organizzato tutto ciò dovrebbe essere rimosso da ogni funzione o carica pubblica. Ma innanzitutto se fossi un triestino boicotterei la mezza maratona». E così via.—

Uno dei top runner africani in corsa nella scorsa edizione della mezza maratona del Trieste Running Festival

LA SCELTA

Lucca esclude per principio tutti gli ingaggi a pagamento

TRIESTE. «La nostra maratona è aperta a tutti, anche agli abitanti di Marte». Moreno Pagnini, presidente di "Lucca Marathon", ha voluto chiudere immediatamente qualsiasi possibile accostamento con quanto avvenuto al Trieste Running Festival specificando che da alcuni anni non viene pagato nessun atleta se non attraverso dei mini rimborsi spesa.

Pagnini ha poi aggiunto all'Ansa che «così come accaduto lo scorso anno la gara è assolutamente aperta a tutti, ma rimaniamo fermi nella nostra scelta di non pagare ingaggi agli atleti africani e ai loro procuratori. Una scelta che invece in molti fanno per dare lustro alle gare e per abbassare i tempi. Noi abbiamo scelto di usare i pochi fondi a disposizione per beneficenza. Ribadisco, nessuna preclusione per le iscrizioni, quindi la polemica non ci tocca».

A guidare l'amministrazione comunale di Lucca è Alessandro Tambellini del Partito democratico il quale ha sottolineato come la mezza maratona sia aperta a tutti visto che per parteciparvi basta acquistare il pettorale.

Anche sulla mezza maratona di Lucca la Fidal (la Federazione italiana di atletica leggera) potrebbe aprire una indagine per fare degli approfondimenti sulle scelte degli organizzatori.—

A.P.

Anche l'ex canoista Antonio Rossi e l'ex schermidore Marco Marin sono intervenuti sulla vicenda

E dai campioni olimpici piovono critiche «Lo sport si fonda sul rispetto verso gli altri»

I COMMENTI

«Il problema dello sfruttamento dei corridori africani da parte di manager senza scrupoli esiste ed è relativo ai top runner che vengono pagati per partecipare alle gare». Lo sottolinea Paolo Menis, consigliere comunale del Movimento 5 stelle, in merito alla scelta, poi ritirata, degli organizzatori del Trieste Running Festival di non ingaggiare atleti africani, che ha innescato un ginepraio di polemiche oltre che un certo fastidio negli sponsor.

Menis, seppur sottolineando che il problema dello sfruttamento esiste, critica in ogni caso la strategia per denunciare la situazione visto che «avrebbero potuto ad esempio scegliere di non pagare nessun top runner, europeo, asiatico, africano o americano, come ha fatto lo scorso anno l'organizzatore della mezza maratona di Lucca, oppure di mettere in palio dei premi in denaro da consegnare direttamente nelle mani dei corridori primi classificati». Sulla stessa lunghezza d'onda l'indimenticabile campione olimpico di canoa Antonio Rossi, intervenuto in una trasmissione radiofonica: «Gli organizzatori hanno sbagliato, non si può limitare l'accesso. Se c'è questo problema dello sfruttamento degli atleti africani, magari si potrebbe evitare di mettere l'ingaggio a tutti quanti, mettendo solo i premi gara». E un altro campione olimpico, in questo caso di scherma, Marco Marin, oggi deputato di Forza Italia, elogia l'intervento della Fidal che ha avviato un'indagine sul tema: «Non ho mai partecipato ad una gara pensando se avevo davanti un avversario verde, blu o viola. Tra i valori dello sport ci sono il rispetto dell'avversario e il merito».

Fabio Carini, promotore del Trieste Running Festival

«Lo sport unisca e non divida», aggiunge il deputato del Pd Cosimo Maria Ferri: «Le competizioni sportive hanno un significato e un senso non solo per il risultato, ma per i valori dell'accoglienza, della partecipazione, del divertimento, del rispetto delle regole, di tutti. Sul tema dello sfruttamento degli atleti africani occorre tenere alta l'attenzione e consentire agli organi competenti di svolgere indagini efficaci con la massima severità»

Viviana Dal Cin, candidata alle europee con i pentastellati, bolla a sua volta la scelta di Carini: «Una decisione che formalmente poteva essere considerata legittima, non veniva infatti impedito a nessuno di iscriversi alla gara, ma che non mi trovava assolutamente d'accordo nel merito. Se l'obiettivo è di aiutare questi ragazzi non ha senso negar loro un ingaggio. Piuttosto si intervenga a livello nazionale e di federazione per imporre nuove regole nei rapporti fra atleti e manager». Per la consigliera di Open a Trieste Sabrina Morena è comunque positivo il passo indietro: «È sbagliato invece accusare di strumentalizzare politicamente la vicenda chi si batte contro il razzismo e qualsiasi forma di discriminazione. Male anche il sindaco di Trieste che non ha ancora capito che la sua amministrazione continua a compiere atti che discriminano, come ad esempio non dare il permesso per il palco al Fvg pride in piazza Unità. La sollevazione politica non può essere derubricata a polverone da campagna elettorale, ma è anzi una legittima protesta per difendere il principio di uguaglianza, sancito dalla nostra Costituzione».—

A.P.

www.mittelfest.org
www.turismofvg.it

Sul **canale 23** (RAI 5 e RAI Cultura) saranno trasmessi tre appuntamenti di notevole interesse, che propongono al grande pubblico eventi realizzati nell'ambito di Mittelfest 2018.

Sabato 4 maggio h 18.00

Visionari da 27 anni

Documentario
su MITTELFEST

Un grande festival europeo, nello straordinario palcoscenico della città UNESCO Cividale del Friuli.

Sabato 11 maggio h 18.00

Martynas Levickis & Vilnius City Ensemble Mikroorkéstra

LITUANIA

Concerto eseguito il 7 luglio 2018 in Piazza Duomo a Cividale del Friuli.

Sabato 18 maggio h 18.00

Džambo Auguševi Orkestar

MACEDONIA

Concerto eseguito il 15 luglio 2018 in Piazza Duomo a Cividale del Friuli.

eventi Mittelfest 2018

CON IL CONTRIBUTO DI
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Lo scontro politico

Di Maio dice no al Pd «Restiamo con la Lega» Ma i grillini si dividono

Il capo politico respinge l'ipotesi di riaprire il dialogo. E anche Zingaretti frena
Ma l'ala vicina a Fico non vuole chiudere: «Dobbiamo frenare la destra»

Carlo Bertini

ROMA. Luigi Di Maio entra a urne aperte in Sicilia nel terreno elettorale del Pd, rilanciando leggi di sinistra come salario minimo e conflitto di interessi, ma appena Graziano Delrio, uno dei big del partito, apre uno spiraglio di dialogo, il capo dei 5Stelle sbarra la porta.

Intanto perché il Movimento Cinque Stelle vuole fare concorrenza alla sinistra e non allearsi, dunque non può mostrare alcuna voglia di stringere accordi. E poi perché «non vogliamo dare l'impressione di cercare maggioranze alternative o di inciuciare con il Partito Democratico», spiegano fonti del Movimento.

Ma c'è anche un altro motivo: se pure si volesse cercare un asse col Pd, quale sarebbe l'interlocutore, visto che a Delrio si contrappone subito Calenda che chiude i giochi o Zingaretti che frena? Ecco perché Di Maio definisce il Pd «un condominio», come soggetto a più padroni.

Ma così come nel Pd ci sono gli "aperturisti" che cercherebbero una sponda nel M5S (magari non oggi, ma domani) nel Movimento c'è un'ala più sensibile al richiamo della sinistra, quella che fa capo al presidente della Camera Fico e quella dei dissidenti. I segnali di presa di distanze dall'alleato leghista si sprecano: basta sentire la senatrice Paola Nugnes, quando plaude ai dubbi della ministra Lezzi sulla riforma delle autonomie e quando rilancia i temi dei diritti, dell'immigrazione, «del pericolo dell'avanzare delle destre sovraniste»; notando che «questi concetti vengono ribaditi dai capi del movimento alla vigilia delle europee».

Insomma, nel mare magnum delle due forze oggi alternative qualcosa si muove sotto la linea di galleggiamento. Il dialogo, però, ora è impraticabile, pure se unicamente evocato dal capogruppo Pd, entro il perimetro parlamentare. E solo su alcuni dei provvedimenti, come salario minimo e conflitto di interessi, enunciati dal capo politico dei 5Stelle. La cui reazione all'apertura di Delrio è secca. «La risposta è semplice: no, grazie. La mia era una proposta all'alleato di governo. Poi se il Pd vuole votare quelle proposte avrà l'occasione di redimersi da quello che non ha fatto negli anni in cui era al governo». Ecco, a questo punto scoppia la bufera. Lo stesso Delrio richiude subito la porta. E anche chi non escludeva qualche convergenza in Sicilia tra Pd e 5Stelle per i ballottaggi tra due settimane, sente subito l'effetto della doccia gelata.

Mentre i renziani attaccano, Zingaretti, dopo essersi confrontato con il vicesegretario Andrea Orlando, opta per una linea soft, evitando però di accreditare l'interpretazione delle parole di Delrio come prodromo di una linea aperturista verso M5S. «È il refrain che eccita qualcuno, ma che non è mai stato all'ordine del giorno», garantisce. Comunque, «è una tempesta in un bicchier d'acqua».

Se l'obiettivo è il sorpasso del M5S alle europee, certo non bisogna lasciargli il monopolio di certi temi, ma non bisogna neanche dare l'impressione di accordarsi con loro: questo il ragionamento. Non a caso Orlando dice, «discutiamo pure le loro proposte, ma non cambia niente. È così scoperto il fatto che si tratta di una strategia pre-elettorale che neanche i bambini ci cascano». —

BUFERA RAI

Servizio di 2 minuti nel Tg sulla morte di Mussolini Scatta l'inchiesta interna

Un servizio andato in onda nel telegiornale regionale della Rai dell'Emilia-Romagna sulla commemorazione della morte di Benito Mussolini, avvenuta a Predappio, paese natale del duce, ha suscitato polemiche, tanto da portare l'ad della Rai Fabrizio Salini a chiedere al direttore della TgR, Alessandro Casarin, che ha subito preso le distanze dal servizio, un'accurata relazione su tempi e modalità di realizzazione. A denunciare la situazione, relativa ai due servizi in onda ieri nelle edizioni delle 14 e delle 19.35, è stato Michele Anzaldi, deputato Pd e componente della commissione di vigilanza Rai: «Al Tgr Emilia Romagna è andato in onda un servizio che nulla ha a che vedere con l'informazione e molto con quella che è apparsa come una vera e propria apologia del fascismo. Due minuti di interviste e immagini, con tanto di saluti romani, sulla manifestazione fascista di Predappio. Chi ha deciso di mettere in onda quel servizio? Chi non ha controllato?». Casarin a breve invierà a Salini una relazione sull'accaduto. Una volta che l'azienda avrà una ricostruzione dei fatti deciderà come comportarsi.

L'ex sottosegretario respinge l'ipotesi di un accordo con il Movimento: «Stanno distruggendo il Paese. Andiamo a caccia dei moderati»

Boschi: «Mai con i 5s, presto toccherà a noi governare»

L'INTERVISTA

Francesco Bei

Onorevole Boschi, il dialogo M5S-Pd sembra finito prima di cominciare, ma come un fiume carsico ogni tanto riappare in superficie. Un destino ineluttabile vi spinge a un'alleanza con i grillini?

«Non è un dialogo: è una telenovela. E non ha lieto fine. Di Maio e Salvini stanno dando prova di una incapacità imbarazzante. Ma diciamoci la verità: che c'entriamo noi con un movimento giustizialista, incompetente, assistenzialista? Stavamo crescendo e da quando ci sono loro è tornata la recessione: perché dovremmo allearci con loro?».

Zingaretti ha definito l'uscita di Delrio «una tempesta in un bicchiere d'acqua». Ma anche per il vice Andrea Orlando «le misure del M5S che sono utili al Paese vanno affrontate». Se l'apertura venisse confermata, voi della minoranza come reagireste?

«Condivido l'espressione del Segretario. E del resto l'arrogante delirio di Di Maio che invita il Pd a "redimersi" chiude ogni strada anche a chi nel PD sognerebbe un accordo. Qui l'unico che deve cambiare strada e pentirsi è il Governo del Cambiamento, certo non il Pd».

Ma se in Parlamento si tratterà di votare sul conflitto di interessi o sul salario minimo, che dovrebbero essere proposte condivise anche da voi, come farete a dire di no?

«Ciò che farà il Pd in Parlamento lo decideranno i gruppi parlamentari. Ovvio: se condividi delle proposte voti sì, se non le condividi voti no. Ma quello che è certo è che non ci sarà un Governo Cinque Stelle-Pd».

Eppure, vista la legge elettorale proporzionale, prima o poi il tema delle alleanze per governare ve lo dovrete porre. Se non con i 5Stelle, con chi?

«Il tema delle alleanze è un punto centrale in tutta Europa. Pensi ai mesi necessari alla Merkel per fare un governo in Germania o al recente risultato spagnolo. Per questo la nostra riforma istituzionale andava nella direzione di un sistema più semplice in cui permettere al vincitore di governare: ogni giorno che passa è più chiaro come quelle leggi servissero a dare forza e stabilità al Paese. Tuttavia le cose sono andate diversamente. Oggi Cinque Stelle e Lega sono al Governo su una piattaforma che è totalmente ostile ai nostri anni di governo e ai nostri valori. Un accordo di palazzo sarebbe incomprensibile anche al nostro stesso elettorato».

Il Pd della vocazione maggioritaria non esiste più, non mi venga a dire che basterà aprirsi alle liste civiche…

«Mi sembrano temi molto teorici, da addetti ai lavori. Potrei risponderle che paradossalmente la lista che Zingaretti ha fatto per le Europee, molto ampia e inclusiva si avvicina a un modello di "vocazione maggioritaria". Ma fuor di politichese: c'è un'Italia che si è già stancata del Movimento Cinque Stelle e che si sta stancando di Salvini. Questa Italia ancora non è maggioritaria ma secondo me lo diventerà presto, contemporaneamente al fallimento economico del Governo: perché quando agli italiani tocchi il portafoglio non c'è nessun profilo Facebook o diretta Instagram che può salvarti. E Salvini e Di Maio toccheranno il portafoglio degli italiani con la nuova legge di bilancio se non addirittura prima. Dunque: questa parte di Paese tornerà presto maggioritaria. Questo è il punto che per me è importante. Le modalità di organizzazione di questo campo si definiranno nei prossimi mesi: noi ci saremo».

Maria Elena Boschi

Pensate a un accordo con Forza Italia? Una parte di quel partito ormai è in polemica costante con i sovranisti. Si può discutere con loro?

«Mi sembra fantapolitica. Né credo negli accordi dall'alto dei gruppi dirigenti: siamo distinti e distanti su troppe cose. La vera scommessa è coinvolgere anche l'elettorato moderato su una piattaforma credibile». —

Il presidente della Camera, il grillino Roberto Fico, e il vicepremier e ministro dello Sviluppo pentastellato Luigi Di Maio

VERSO LA RESA DEI CONTI

Siri, è il giorno della verità Conte ora preme su Salvini

Questa sera il Consiglio dei ministri. Il leader M5s: l'autosospensione non esiste I vertici leghisti: «Se decide di dimettersi, lo fa in completa autonomia»

Amedeo La Mattina

ROMA. «Conte è tornato, ci sta pensando lui», dice Giancarlo Giorgetti, ma il premier rientrato dalla Cina non ha una via d'uscita per il caso di Armando Siri, accusato di corruzione. Accusa mossa sulla base di una conversazione telefonica in cui Paolo Arata parla con il figlio Francesco di 30mila euro destinati al sottosegretario leghista per un emendamento, mai passato, che avrebbe dovuto favorire gli affari di Arata in Sicilia nel settore eolico. «Troppo poco, anzi nulla per chiedere le dimissioni di Siri», afferma Salvini. «Se passasse questo principio, senza uno straccio di prova, andrebbero in carcere milioni di italiani». Questo modo di fare di Di Maio, di attaccare ogni giorno la Lega su tutto, «con tutto quello che il governo ha da fare», lo considera «assurdo e bizzarro».

Sicuramente non è il modo migliore per convincere il capo del Carroccio. Più Di Maio insiste che Siri debba andare in panchina e più allontana la soluzione, e non aiuta Conte che oggi cercherà di convincere il vicepremier leghista a dargli una mano. Il tentativo avverrà in volo sul Mediterraneo quando i due si troveranno sull'aereo che da Roma li porterà in Tunisi per il vertice intergovernativo. Non sarà presente il leader grillino già arrivato a Tunisi ieri sera da Varsavia. Sembra che il ministro 5 Stelle ritorni in Italia sempre da solo, ma non potrà evitare Salvini in Tunisia e soprattutto al Consiglio dei ministri convocato per le 21 di questa sera.

Prima di arrivare al Consiglio dei Ministri il premier tuttavia vuole fare un tentativo con Salvini a quattr'occhi: gli chiederà di convincere Siri a dimettersi, con la promessa che il sottosegretario rientrerà nel governo una volta accertata la sua innocenza. La risposta del leghista è scontata: «Non se ne parla». Almeno così assicurano in casa del Carroccio. E aggiungono: «Se Siri decidesse di dimettersi facendo il bel gesto, sarebbe una sua decisione in totale autonomia».

Armando Siri, sottosegretario ai Trasporti, con Giuseppe Conte

«Non sarà Salvini a costringerlo – spiega Claudio Borghi – perchè è sempre supercorretto. E quello che sappiamo sulla vicenda è il nulla e non si può chiedere a Siri di incenerirsi. Sa quante migliaia di emendamenti ho visto presentare da parte di tutti, a cominciare dai 5 Stelle, per sostenere questo o quel settore?», afferma il presidente della Commissione Bilancio della Camera. «Mettere in panchina Siri per rimetterlo in campo quando avrà fatto chiarezza è un'utopia – dice il capogruppo leghista Romeo – visti i tempi biblici della giustizia».

Ad alta quota Conte non convincerà Salvini a buttare a mare Siri. «I processi si fanno nei tribunali e non sui giornali o in Parlamento. Se invece decidiamo che uno si alza la mattina e dice "questo è colpevole" – avverte il ministro dell'Interno – allora chiudiamo i tribunali e diamo in mano a qualche giornale la possibilità di fare politica». Fonti 5S commentano con il veleno le parole dell'alleato, ricordando che Berlusconi diceva le stesse cose. Di Maio fa di più per la verità: «Se la Lega non ha la nostra stessa sensibilità sul tema della corruzione, noi questa sensibilità l'abbiamo e abbiamo il dovere di difendere le istituzioni». E poi chiarisce che l'ipotesi dell'autosospensione non esiste. «Non prendiamoci in giro – sostiene il vice premier – esistono le dimissioni o restare in carica. Se Siri fosse prosciolto sarei io il primo a dire che deve tornare». La Lega alza il fuoco di fila. Rixi fa presente che il metodo Di Maio non può valere per Siri e non per la Raggi. Gian Marco Centinaio avverte che in una maggioranza politica non si può pensare che le decisioni vengano prese da uno dei due alleati. E Salvini mette la ciliegina sulla torta: chiede la proroga per la pace fiscale, il provvedimento di cui si era occupato Siri. —

LE ELEZIONI COMUNALI

Il voto in Sicilia delude i gialloverdi Carroccio al 10%, due i ballottaggi

Il segretario si dice soddisfatto: «Qualche anno fa sarebbe stata fantascienza». Di Maio incassa in silenzio. I dem non migliorano i numeri di Renzi

Ugo Magri

ROMA. L'avevano accolto in Sicilia come una rockstar: folle osannanti che soltanto Beppe Grillo, sette anni fa, era stato capace di adunare dopo la traversata a nuoto dello Stretto. Lo stesso Salvini quasi non credeva ai suoi occhi: «Un mare di gente», aveva twittato venerdì da Gela; «spettacolare», si era lasciato andare il giorno prima da Bagheria, invitando su Facebook i fan a spargere le immagini del comizio, «perché tivù e giornaloni faranno di tutto per nasconderle». Insomma, una grande aspettativa di trionfo. Per questo il Capitano aveva scelto di correre quasi ovunque da solo, un modo per testare la propria forza anche in vista delle Europee il 26 maggio. Salvo scoprire, domenica sera, di avere raccolto meno voti che spettatori.

Nei 34 comuni siciliani dove si eleggeva il sindaco, la Lega ha raccolto mediamente il 10 per cento. Tanto, se si pensa che partiva da zero e una volta da queste parti Salvini sarebbe stato accolto a sassate; ancora poco, tuttavia, per dichiarare l'annessione del Profondo Sud alla Padania. A Salvini interessa soprattutto il bicchiere mezzo pieno: «Qualche anno fa sarebbe stata fantascienza» ha commentato, all'apparenza soddisfatto. I suoi candidati sono approdati al ballottaggio in due soli comuni: a Mazara del Vallo e a Gela, dove il leghista Giuseppe Spata sfiderà una strana alleanza tra FI e Pd, nata a sostegno di Lucio Greco.

Matteo Salvini in Sicilia ha avuto più spettatori che voti

Come mai berlusconiani e "Dem" si siano messi insieme a Gela, è un altro dei misteri tipici della Sicilia, laboratorio di strani esperimenti fin dai tempi del milazzismo (destra e sinistra insieme, fine anni Cinquanta). Stavolta la formula è quella detta del Nazareno, dal famoso patto del 2014 tra il Cavaliere e Matteo Renzi. A spingere i berlusconiani siciliani nelle braccia del Pd (che in questa tornata non è andato peggio, ma nemmeno meglio del solito nonostante a Roma ci sia adesso Nicola Zingaretti) pare sia stata la profonda antipatia per Salvini di Gianfranco Micciché, ricambiata soprattutto dopo che il proconsole berlusconiano ha pubblicamente definito Matteo «uno stronzo». Addirittura, pochi giorni fa, Micciché aveva messo in fuga da Forza Italia il sindaco di Catania, Salvo Pogliese, che passava per essere troppo filo-leghista. La vendetta salviniana contro i seguaci del Cav si è consumata a Caltanissetta (unico capoluogo di provincia domenica alle urne): la destra priva dei leghisti non è riuscita a eleggere direttamente il sindaco per un nonnulla, col risultato che dovrà vedersela al ballottaggio con i grillini.

A proposito dei 5S: pure stavolta sono usciti dalle urne piuttosto ammaccati. Avevano due sindaci, a Gela e a Bagheria, però l'esperienza di gelesi e bagaresi non dev'essere stata delle più esaltanti perché, in entrambi casi, dei pentastellati sono rimaste poche tracce. Luigi Di Maio però si consola con il duello finale che vedrà protagonista un suo candidato a Caltanissetta e a Castelvetrano, nella patria del super-boss di mafia Messina Denaro. Ma soprattutto, Di Maio gode del mezzo passo falso di Salvini: per una volta sulla graticola c'è Matteo e non lui. –

Europa: gli scenari

Spagna, Sanchez vuole governare da solo

Dopo il successo il piano dei socialisti deve fare i conti con Podemos: «No all'appoggio esterno, anche noi nell'esecutivo»

dall'inviato
Francesco Olivo

MADRID. Pedro Sánchez ha vinto e ora tenta di stravincere: «Vogliamo governare da soli». Sono le otto e mezza del mattino, i segni della notte di festa sono evidenti, nessuno ha dormito più di due ore. Eppure i socialisti hanno l'energia per partire all'attacco. La vicepremier Carmen Calvo azzarda: «Se abbiamo governato con 85 deputati, figuriamoci con 123». Il piano prevede farsi dare il via libera dal parlamento da Podemos e da una serie di partiti regionalisti e portare avanti un esecutivo che cerchi gli appoggi in aula «provvedimento per provvedimento». Sánchez lo ha già fatto in questi nove mesi, ma da una posizione di estrema debolezza, «ora sarebbe diverso», spiegano i suoi. Persino i catalani sembrano non porre molti problemi, basta un'astensione di un solo deputato e il governo può nascere.

Podemos non ci sta, vuole entrare in un esecutivo progressista, ma il magro risultato elettorale indebolisce la sua trattativa. Dall'altra parte c'è un vasto mondo che spinge Sánchez ad abbandonare gli indignados per un governo con i liberali di destra di Ciudadanos. In ogni caso, nulla di definitivo si deciderà prima della fine di maggio, visto che il 26 si torna a votare per i comuni e molte regioni (oltre alle Europee). I primi segnali arriveranno il 21, quando si inaugurerà una legislatura che già batte un record: mai così tante deputate, 164 (su 350).

Le opzioni in campo sono tre: un governo di minoranza del Psoe, una coalizione con Podemos o un patto con Ciudadanos. Il popolo socialista ha dato la linea, intonando un coro: «Con Rivera no!». Rivera sarebbe Albert, capo di Ciudadanos, che ha condotto una campagna elettorale contro il partito socialista, definito un partito non costituzionale per aver dialogato con gli indipendentisti catalani. Sánchez li ha fermati sorridendo: «Direi che siete stati abbastanza chiari». Ma è lo stesso Rivera a tirarsi fuori: «Vogliamo guidare l'opposizione».

Eppure sono in tanti a spingere per questa opzione, considerata più affidabile: gli imprenditori, le banche e i vecchi colonnelli del partito, misteriosamente silenziosi in queste ore. Nella sede della calle Ferraz ne sono certi, le pressioni diventeranno sempre più forti nelle prossime settimane. Segretamente si muovono in tanti, qualcuno esce anche allo scoperto: «I mercati apprezzerebbero un governo di centrosinistra», scrive il Banco Santander in un documento. Stessa linea della Ceoe, l'associazione degli industriali: «Gli estremisti non ci piacciono» dice il presidente Antonio Garamendi. Per "estremisti" si intende Podemos che sogna il governo. Il leader Pablo Iglesias ha approfittato della telefonata di cortesia di domenica notte per avanzare la proposta al premier. «Lui cos'ha risposto?» gli hanno chiesto i cronisti. «Chiedetelo a lui», la risposta. La notizia è che Podemos è nel pieno di una svolta moderata. Iglesias ha abbandonato le intemerate più radicali, cita la costituzione e avverte i cittadini: «Servirà pazienza e discrezione». Un'evoluzione politica e umana di un leader che conosce la materia (la insegna all'università), ma forse anche una strategia per abbassare la tensione in un momento chiave. Le pressioni arrivano da tutte le parti. Ma per Sánchez non è la prima volta. Nel 2016, pur di non far governare Rajoy, il segretario andò incontro a quella che sembrava la sua morte politica. «No es no», era il suo slogan. Fu cacciato dal Psoe e dovette ricominciare da capo. Prima però si sfogò in tv: «Mi hanno fatto pressioni di tutti i tipi». Fece nomi e cognomi: manager, imprenditori, banchieri e gruppi editoriali. Stavolta però Pedro ha dietro di sé 7,5 milioni di spagnoli. —

Il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez festeggia davanti alla sede del Partito socialista spagnolo

La ricetta socialdemocratica di Madrid e Lisbona batte i populisti
Disoccupazione in calo nei due Paesi, in Portogallo salari in aumento

Il modello della sinistra iberica vincente grazie alla crescita

L'ANALISI

L'oasi rossa si allarga. Il socialismo europeo sembrava morto, confinato a pura testimonianza di un passato glorioso, anacronismo in un mondo che andava da un'altra parte. In gran parte del continente le cose vanno male e alle prossime elezioni europee il Pse perderà seggi. Ma dal sud arrivano segnali in controtendenza: in Portogallo e Spagna la socialdemocrazia classica ha ancora da dire.

A Lisbona, il governo di sinistra, guidato da Antonio Costa, nella sorpresa generale, ha saputo conciliare lotta all'austerity con il rispetto degli impegni presi con Bruxelles. A ottobre si vota e i sondaggi sono molto positivi per i progressisti. In Spagna, il Psoe di Pedro Sánchez ha vinto le elezioni in nome dell'europeismo. Ora si appresta a governare, sperando di approfittare della debolezza internazionale dell'Italia per assumere il primato politico nel Mediterraneo, creando l'asse, anche geografico, con il vicino lusitano. Pedro e Antonio si stimano, la loro sfida al populismo nazionalista che dilaga è esplicita: «Abbiamo dato un segnale all'Europa e al mondo, l'autoritarismo e i reazionari si possono fermare», ha esultato lo spagnolo.

Le affinità tra i due Paesi sono molte e non solo storiche. Negli anni Ottanta, dopo essersi liberati delle due dittature a distanza di un anno (la rivoluzione dei garofani è del 1974, Francisco Franco muore nel 1975), Mario Soares e Felipe Gonzalez aprirono un'era di riforme che modernizzarono i rispettivi Paesi. La crisi colpì duramente: il Portogallo ha subìto l'intervento del Fondo Monetario internazionale, mentre la Spagna lo ha evitato per poco. Politicamente a farne le spese era stata la sinistra, che, almeno in Spagna, con Zapatero al potere, aveva tentato fino all'ultimo di negare l'arrivo di quel ciclone. Qualche anno dopo però il vento è cambiato: Madrid cresce a ritmi impensabili in Italia, riducendo ogni anno un tasso di disoccupazione storicamente alto, mentre Lisbona è riuscita a rialzarsi, riducendo il deficit, il tutto con un governo di sinistra, appoggiato da un partito che non riconosce la Nato, è contro l'euro e vuole nazionalizzare le banche. Normale, quindi, che Pedro Sánchez abbia osservato il modello di Costa, sperando di farlo suo: governo di minoranza, con programma progressista che possa trovare appoggi in parlamento.

I risultati dei socialisti lusitani sono molti: salario minimo aumentato dai 505 a 580 euro, tasso di disoccupazione passato dal 12 al 7,5%. Lisbona è riuscita a contare di più all'estero, occupando posti chiavi come quello di Mario Centeno, presidente dell'eurogruppo, e Antonio Guterres segretario generale Onu.

Tre anni fa, in tempi non sospetti, Sánchez era volato a Lisbona. Le elezioni del dicembre 2015 erano andate male per il Psoe, ma il nuovo parlamento frammentato concedeva un'opportunità: un'alleanza di governo progressista. In Portogallo era da poco nato un esecutivo guidato da un socialista che era arrivato secondo alle elezioni, Antonio Costa, supportato da due partiti della sinistra radicale, il Bloco e il partito comunista, ancora orgogliosamente marxista leninista. Con quella visita Sánchez volle mandare un messaggio: prendiamo la via portoghese. Nel 2016 non fu possibile, ora si può fare, Pedro e Antonio sperano di rilanciare il socialismo. —

F.OLI.

In tre anni il partito di Abascal è passato da 47 mila a 2,6 milioni di voti
Il leader attacca i popolari: «Vigliacchi, colpa loro il successo del Psoe»

Vox, l'ultradestra pronta a tutto «Puntiamo a 180 parlamentari»

IL RETROSCENA

La metafora è pronta: «Abbiamo piazzato il campo base, ora dobbiamo scalare la montagna». Santiago Abascal è soddisfatto, o almeno così racconta. Di motivi ce ne avrebbe, il suo movimento, Vox, è entrato con forza nel congresso dei deputati, con 24 seggi, non male come primo insediamento in vista dell'ascesa: «Puntiamo a 180 parlamentari», dice lui. Se l'obiettivo di cacciare Sánchez (il «nemico della patria spagnola») non è stato raggiunto, «la colpa è del Partito popolare, una destra vigliacca, che non ha derogato le leggi progressiste di Zapatero e oggi vuole la nostra scomparsa».

Pur non avendo le chiavi della governabilità, come avvenuto in Andalusia lo scorso dicembre, Vox avrà una tribuna importante, il parlamento, per portare avanti un'opposizione urlata, un ruolo che non richiede troppi sforzi programmatici a un partito ancora senza molte proposte concrete da offrire.

I voti sono tanti, 2.6 milioni (tre anni fa erano 47mila), il problema, però, sono le aspettative, che erano diventate altissime specie nell'ultima settimana. In giro per Madrid e per tutto il Paese, giravano voci incontrollate, e non dimostrate dai sondaggi, di un boom molto maggiore del 10% fatto registrare domenica, più o meno come previsto. Gli stessi responsabili degli istituti di ricerca ammettevano difficoltà nello stabilire i reali consensi di un movimento che praticamente mai si era affacciato con qualche ambizione alle elezioni politiche. Per la strada non si sentiva parlare d'altro: chiunque giurava di conoscere decine e decine di persone pronte a votare Vox, colleghi, parenti, pazienti in coda al pronto soccorso, negozianti ed ex compagni di scuola. E invece la valanga sulla Spagna non c'è stata.

L'irruzione populista però dei feriti li ha lasciati. I popolari sono sotto choc per il peggior risultato della propria storia. In alcune aree, Paesi Baschi e Catalogna, sono scomparsi. Nelle zone rurali si infrange un monopolio che andava avanti da decenni. Nelle città va peggio ancora. La mappa spagnola è diventata tutta rossa. Colpa di Vox, di fatto una sorta di scissione del Pp, ma anche della gestione di un partito che si è spostato su posizione più radicali (anche per rincorrere l'ultradestra) sotto la benedizione dell'ex premier José Maria Aznar. «La frammentazione ha favorito Pedro Sánchez, un vero pericolo per le famiglie», attacca con le energie rimaste il segretario generale Teodoro García Egea. Il leader del Pp, Pablo Casado resiste e non può fare altrimenti, visto che fra meno di un mese, il 26 maggio, ci sono le comunali (in tutto il Paese) e alcune importanti regionali, oltre alle Europee. Un secondo tempo di una partita già pesantemente segnata. —

F.OLI.

IL SUMMIT DI BERLINO

Macron: l'Ue si allargherà a Est serve il dialogo Serbia-Kosovo

Merkel: nessuna decisione solo un confronto per riportare la situazione fuori dall'attuale vicolo cieco. Non invitata l'Italia che attualmente guida la Kfor

Federica Mogherini, al centro, tra Aleksandar Vučić e Ana Brnabić ieri a Berlino

Mauro Manzin

BERLINO. Sarà una discussione», e non verrà presa «alcuna decisione». Parola del cancelliere tedesco Angela Merkel che ieri sera ha aperto i lavori sui Balcani occidentali assieme al presidente francese Emanuel Macron. Un'iniziativa che si affianca, secondo Merkel, e non si sovrappone al cosiddetto Processo di Berlino o all'Unione europea. Tuttavia al tavolo del dialogo non c'è l'Italia che storicamente riveste un ruolo di primo piano nell'area balcanica, vuoi politicamente, vuoi economicamente, un'assenza che conferma un'altra volta come l'asse franco-tedesco punti a escludere il nostro Paese dalle sale che contano in Europa.

Più prolisso Macron secondo il quale nei Balcani «progressi sono possibili, è possibile regolare le differenze che sembravano insuperabili. Superare tabù e lavorare insieme per stabilità della regione». Il presidente francese ha parlato delle prospettive di allargamento della Ue verso i Balcani, sottolineando la necessità di una «politica di stabilità nella regione, di una strategia di reimpegno». Perché la stabilità della regione «è un tema europeo» perché «la nostra stabilità dipende» da quella situazione«. «Non vogliamo dare soluzioni già pronte ma favorire il dialogo». Ricordando la presenza militare pluriennale della Francia nella regione per il peacekeeping, ma non dimentichiamo che l'esclusa Italia è attualmente a capo della Kfor (Forza Nato) in Kosovo, Macron ha detto che le linee guida devono essere «sviluppo economico e sociale, sicurezza e lotta a terrorismo e alla criminalità, difesa, giustizia e rafforzamento della cooperazione contro la criminalità economica e finanziaria». «I Balcani - ha concluso - possono aprirsi alla stabilità che passa per integrazione e cooperazione».

A rompere il ghiaccio è stata in mattinata l'Alto commissario Ue per la politica estera Federica Mogherini, ma l'incontro con il presidente serbo Aleksandar Vučić non ha sortito nulla di nuovo. «La Serbia è stata messa in un angolo - ha detto Vučić - con una clamorosa politica delle bugie e ora sta a guardare cosa succede, ma siamo pronti a dialogare». Prima però Pristina deve togliere i dazi alle merci serbe. Il premier kosovaro Ramush Haradinaj ieri però ha snobbato Mogherini accusandola di essere la causa della fallita mediazione con Belgrado. Il presidente kosovaro Hashim Thaci, invece, ha incontrato l'Alto commissario spiegando comunque al termine dell'incontro di ritenere che «non ci sarà accordo finché non saranno coinvolti gli Usa, dal momento che l'Ue si è rivelata incapace». Per Thaci L'Europa non ha una posizione unitaria e non può risolvere il problema del Kosovo. Spagna, Romania, Grecia, Slovacchia e Cipro non riconoscono Pristina. Un grande alibi visto che il Kosovo è una "creatura" degli Stati Uniti. —

LA PROTESTA

Albanesi al Bundestag: «I confini non si toccano»

Mentre Angela Merkel ed Emanuel Macron iniziavano a discutere di Balcani a Berlino, davanti al Bundestag manifestanti albanesi con cartelli, bandiere e striscioni hanno gridato la loro avversione alla «bosnianizzazione del Kosovo» e contro qualsiasi cambiamento dei confini. Sotto il controllo della polizia tedesca sono sventolate anche bandiere della Grande Albania.

INTOLLERANZA ETNICA

Panettiere a Belgrado inneggia all'Albania e i serbi lo assediano

Stefano Giantin

BELGRADO. Un tuo dipendente si fa fotografare nel centro di Belgrado mentre fa il gesto dell'aquila bifronte con le mani unite, un segno che viene letto da molti in Serbia come una provocazione e un richiamo al simbolo della Grande Albania. E ultranazionalisti si mobilitano, assediando la tua panetteria. Accade anche questo, nella Serbia del 2019, scossa da un episodio che ha provocato enorme eco in tutto il Paese. Protagonista, suo malgrado, Mon Djuraj, albanese del Kosovo, dal 2011 in Serbia, fra i tanti kosovari che tradizionalmente gestiscono panetterie nel Paese, come accadeva ai tempi della Jugoslavia.

Djuraj che è stato preso di mira dopo la diffusione sui social di una foto di un suo sottoposto, suo cugino, che fa il gesto dell'aquila nel cuore della capitale serba. Per punire l'offesa, decine di ultranazionalisti hanno circondato la panetteria "Roma", nel sobborgo belgradese di Borca, cantando canzoni che inneggiano al Kosovo serbo, slogan anti-albanesi e piazzando persino due teste di maiale sull'auto del gestore del negozio. La Serbia «è casa mia», ma ora «mi sento in pericolo di vita», ha fatto sapere Djuraj. Caso di Borca che, nel frattempo, ha assunto dimensioni nazionali. La coalizione di Ong "Gradjanska Vojvodina" ha denunciato che non si tratta di un «incidente isolato». Si tratta di un riferimento a scene simili, osservate vicino a Pančevo solo qualche settimana fa, sempre a causa di foto postate da cittadini di etnia albanese che facevano il gesto incriminato, esibivano armi e bandiere albanesi. In quel caso, la panetteria era stata costretta a chiudere i battenti. Ma a Borca la miccia è stata una "banale" foto. «Deploriamo con forza il linciaggio e chiediamo la reazione» dello Stato contro «gli hooligan» dell'ultradestra serba, ha chiesto allora la Youth Initiative for Human Rights.

Condanne ferme all'episodio sono arrivate anche da vari partiti politici di opposizione, come quello Democratico, Serbia moderna (Sms) , ma anche dalla Nova Stranka, che ha sostenuto che dietro «agli estremisti» riunitisi davanti alla panetteria ci sarebbe il clima di violenza politica instaurato dalla classe politica al potere. Nel frattempo, tabloid filogovernativi hanno aizzato contro il panettiere albanese e persino "suggerito" nuovi obiettivi, come un esercente albanese residente a Novi Sad, che sosterrebbe l'Uck in segreto. —

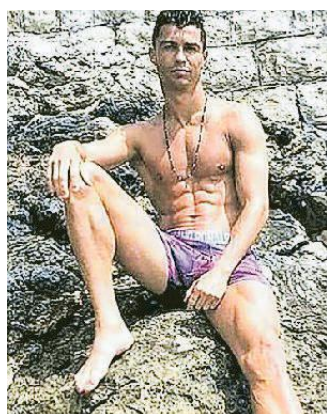
Sedicenti lavoratori del turismo mandano da Lubiana una lettera a CR7 reduce da un weekend a Ragusa (Dubrovnik), in Croazia, con Georgina

Caro Cristiano Ronaldo ti scrivo che in Slovenia tutto è più bello

IL CASO

Eh, no. Va bene andare a Ragusa, la croata Dubrovnik, e cenare in un ristorante con una stella Michelin, va bene avere una scorta più impenetrabile di quella del Papa, va bene atterrare a Cilipi con un jet privato, ma quella foto postata su Instagram da Cristiano Ronaldo per immortalare il suo weekend romantico con Georgina, dopo la conquista dello scudetto con la Juventus, per i lavoratori del turismo della Slovenia è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso... dell'invidia? Forse, del fastidio sicuramente. Perché la conflittualità tra Slovenia e Croazia proprio non conosce limiti e dal confine marittimo conteso sul golfo di Pirano arriva fino agli addominali di CR7 messi ben in mostra a Ragusa nella foto della discordia.

E così i suddetti lavoratori del turismo hanno preso carta e calamaio e hanno scritto una letterina al campione bianconero che è finita pubblicata sul quotidiano Dnevnik di Lubiana. L'inizio è molto asettico con lo scontato «Caro Cristiano Ronaldo», poi, dopo aver preso atto che milioni di follower del campione hanno messo "like" sull'istantanea che lo ritrae seduto spaparanzato in costume da bagno davanti a un muretto della villa super lusso da lui affittata a Ragusa, deducono che «tutti ora si recherebbero a Dubrovnik dove sei stato tre giorni con la tua cara Georgina e altri amici».

E qui scatta l'appello semiserio: «Ti preghiamo di cercare sulla carta geografica anche la Slovenia». Seguito dal messaggio promozionale: «Ti offriamo paesaggi spettacolari per cui non sarai costretto a fotografarti davanti a un muro visto che, ad esempio, a Bled i tuoi addominali potrebbero risplendere con alle spalle un panorama alpino, mentre Georgina potrebbe fare jogging con vista sul lago e la sua isoletta».

Ronaldo a Ragusa

Ma la pubblicità appena "disegnata" dai sottoscrittori della missiva al campione portoghese non vuole essere assolutamente ingannevole o fallace, quindi «ti avvertiamo - si precisa nella lettera - che da noi non potrai affittare ville da 7 mila euro al giorno perché non le abbiamo». Infine il "coup de teathre" di questa quasi epigrafica "comedie française" in salsa balcanica: «Ma se tuttavia - si conclude la missiva - ti deciderai a venire in Slovenia, siamo pronti, in cambio di una sola fotografia sul tuo profilo Instagram, a ristrutturare prontamente una delle cadenti ville di Bled».

La forza della "tartaruga". E se fosse tutto un "fake"? Pazienza, la "filosofia" di fondo resta. —

M. Man.

GRAZIE ALLE DONAZIONI

Il fondo per la bimba ammalata salva altre vite

Alla piccola fiumana in cura oggi negli Usa sono sufficienti 2,2 milioni di dollari a fronte dei quasi 6 milioni raccolti

Andrea Marsanich

FIUME. Salvare la vita alla piccola fiumana di 2 anni, sottoposta a cure a Philadelphia, significa anche salvare la vita ad altri bambini.

Il mese scorso si era svolta in Croazia – e in pochi giorni – un'incredibile raccolta di denaro per la bimba malata di leucemia mieloide acuta, azione che aveva permesso di arrivare a più di 38 milioni di kune, che al cambio sono 5 milioni e 758 mila dollari.

Dato che per il trattamento (dovrebbe durare un anno) servivano 2 milioni e 200 mila dollari, il denaro in eccedenza è stato versato sul fondo dedicato alla memoria della bambina croata Nora Šitum, sconfitta anni fa da una rara e letale malattia.

Un paio di giorni fa i genitori di una piccola zagabrese, colpita da paralisi cerebrale spastica, si sono visti consegnare per la cura della loro figlia di 5 anni la somma di 811 mila kune, circa 110 mila euro, attinta da predetto fondo su autorizzazione del ministero croato della Famiglia e Demografia e dal competente ufficio municipale di Zagabria.

Quanto raccolto per la piccola fiumana servirà dunque a ridare speranza alla famiglia zagabrese e specialmente alla loro bambina, nata prematura e con

La prima beneficiaria con 110 mila dollari ha 5 anni. È affetta da paralisi cerebrale

invalidità al 100 per cento di entrambi gli arti inferiori.

«Senza questo fantastico aiuto arrivato grazie alla straordinaria gara di solidarietà a favore della piccola quarnerina di 2 anni non ce l'avremmo sicuramente fatta- è quanto dichiarato dal padre della zagabrese – le terapie per la nostra figlia costano in media sui mille euro, con un ciclo che dura come minimo tre mesi».

«Ci è stato detto che le spese - ha precisato - ammonteranno complessivamente a 150 mila euro e ora grazie al denaro giunto dal fondo Nora Šitum forse riusciremo a salvare il nostro piccolo angelo».

Dal suddetto dicastero è stato confermato che nel fondo sono depositati ancora 4 milioni e 805 mila kune, sui 648 mila euro, riservati naturalmente ai bambini gravemente malati.

Secondo regolamento, ci sono delle precedenze o priorità da rispettare, con i responsabili chiamati ad analizzare caso per caso, decidendo a chi assegnare l'aiuto in denaro per le cure. La bambina fiumana si trova da inizio aprile – assieme ai suoi genitori – al Philadelphia Childrens's Hospital e le prime terapie hanno sortito risultati che gli stessi sanitari americani hanno definito strepitosi.

Ora la piccola deve sottoporsi a trapianto di midollo osseo, operazione definita pericolosa, ma inevitabile. —

La bimba di Fiume alla partenza dall'aeroporto di Zagabria con destinazione Stati Uniti. jutarnji.hr

A MATTUGLIE

Preso italiano accusato di traffico di droga

FIUME. Viveva da anni a Mattuglie, località a monte di Abbazia e sabato scorso è stato arrestato dalla polizia quarnerina in base al mandato di cattura europeo spiccato dall'Italia. Francesco La Grotterie, cittadino italiano di 39 anni, sarà prossimamente estradato dalla Croazia all'Italia dove sarà processato per traffico di sostanze stupefacenti. L'accusa è di quelle pesanti: nel corso dei mesi di gennaio e marzo 2012, La Grotterie (nato nei dintorni di Milano) avrebbe spacciato a Napoli qualcosa come 11 chili di cocaina e 1 chilo di marijuana, del valore di 1 milione e mezzo di euro. Il 39enne avrebbe agito assieme a due complici. Il mandato d'arresto europeo si era avuto lo scorso gennaio, firmato dalla Corte d'Appello del capoluogo campano. Sabato un gruppo di agenti gli ha fatto scattare le manette ai polsi e lo rinchiuso in una cella del carcere giudiziario di Fiume, in attesa di essere consegnato alle autorità italiane. Al processo dovrà rispondere dei reati di associazione a delinquere e traffico di droga. Da fonti vicine alle autorità giudiziarie fiumane, si è appreso che La Grotteria avrebbe negato ogni addebito professandosi innocente. Avrebbe poi dichiarato agli inquirenti di opporsi all'estradizione in quanto non avrebbe mai spacciato droga, né a Napoli, né altrove. È certo che a Palazzo di Giustizia a Fiume ha detto di sapere che nei suoi confronti è in atto una procedura giudiziaria, sottolineando di avere sempre collaborato – su consiglio del suo avvocato - con la polizia italiana, indicando nomi e cognomi delle persone coinvolte nel giro di stupefacenti, ammettendo infine di avere paura, venisse estradato in Italia, per la propria vita. —

A.M.

MALTEMPO

A Lesina le grandinate distruggono vigne e uliveti

Aaree della Dalmazia sono state flagellate dal maltempo, con neve (oltre i 1500 metri) e grandine. Quest'ultima ha messo a dura prova gli agricoltori dell'isola di Lesina (Hvar), soprattutto quelli che operano sulla piana di Cittavecchia (foto). L' eccezionale grandinata ha danneggiato vigneti, frutteti e uliveti.

Infrastrutture e ambiente

Chiude il traforo del Gran Sasso I veleni minacciano le falde acquifere

L'ente Strade dei Parchi blocca il traffico dal 19 maggio La Procura: «Servono lavori per bloccare gli inquinanti»

Flavia Amabile

ROMA. E se chiudessero il traforo del Gran Sasso? A decidere il blocco del traffico sull'autostrada A24 è stato l'ente Strade dei Parchi di fronte all'accusa di non aver effettuato gli interventi necessari per la messa in sicurezza del tunnel.

L'ente ha respinto ogni responsabilità e ha risposto decidendo la chiusura del traforo dal 19 maggio, a tempo indeterminato. Difficile dire se davvero, fra tre settimane, chi si trova dalle parti dell'Aquila dovrà fare a meno del traforo, ma l'annuncio è bastato a provocare il panico nella regione.

Per gli abitanti della zona l'effetto non sarebbe molto diverso da quello seguito al crollo del ponte Morandi, anche se annunciato. Il blocco avrebbe pesanti ripercussioni sulla circolazione, riportando l'economia locale indietro di circa mezzo secolo quando, per andare e venire dall'Adriatico, si dovevano affrontare le salite e le discese tra i monti della Laga e il Gran Sasso. Ore di curve fino a intravedere all'orizzonte una striscia azzurra e sognare di non essere ormai troppo lontani dalla meta.

Nel 1993 fu inaugurato il traforo del Gran Sasso nella sua versione completa: due corsie separate, oltre dieci chilometri di tunnel sotto il massiccio, il terzo per lunghezza in Italia dopo il Frejus e il Monte Bianco, il più lungo realizzato per intero su territorio italiano, il più lungo a due canne d'Europa.

Ma il traforo del Gran Sasso è innanzi tutto un'eccezione quasi unica al mondo, un luogo dove si concentrano un traforo dei record, un enorme serbatoio di acqua trovato proprio durante la costruzione del tunnel (e fonte di acqua per gli abitanti di due province) e, infine, l'Istituto di fisica nucleare dove si compiono esperimenti ad alto rischio di contaminazione delle falde sotterranee.

Nel 2017 diversi abitanti della zona lanciarono un allarme: c'era il rischio che l'acqua che arrivava nelle loro case fosse contaminata. Fu aperta un'inchiesta chiusa un anno dopo dalla Procura di Teramo con l'iscrizione nel registro degli indagati di dieci persone tra vertici dell'Infn, Strada dei Parchi e Ruzzo Reti, tutte accusate di inquinamento ambientale. Secondo la Procura, Strade dei Parchi avrebbe mantenuto aperto il traforo senza completare le opere di impermeabilizzazione necessarie a scongiurare il rischio di contaminazione della falda acquifera e, quindi, delle acque sotterranee che arrivano nelle case di circa 700mila abruzzesi.

Di fronte al pericolo di «reiterare il reato» Strade dei Parchi ha annunciato la chiusura. Mauro Fabris, vicepresidente dell'ente: «Non si può chiedere all'affittuario di pagare l'intervento della casa. Spetta al proprietario intervenire. Dobbiamo affrontare una situazione che abbiamo trovato. Siamo gestori dal 2001, l'opera è stata concepita venti anni prima e ha caratteristiche particolari. A questo punto, è importante chiarire ruoli e competenze e definire il problema delle risorse».

Competenze e risorse, i nodi principali che hanno portato allo stallo attuale di una vicenda che si trascina da anni. Quanto costerebbe la messa in sicurezza? «Almeno 160 milioni», risponde Marco Marsilio, presidente della Regione Abruzzo da due mesi, affidandosi alle stime più recenti emerse durante i vari incontri di questi anni organizzati per affrontare un problema, ma senza avere gli strumenti necessari. Di fronte all'ultimatum da parte del concessionario autostradale, ieri mattina Marsilio ha riunito la Giunta e avviato la richiesta al governo di nominare un commissario straordinario.

«La Regione non ha poteri in questa vicenda. Ho parlato con il ministro Toninelli, ho scritto al presidente Conte, ieri abbiamo avviato questa richiesta formale per far capire che ci troviamo di fronte a una situazione eccezionale che richiede un intervento con strumenti eccezionali, superiori a quelli messi in campo finora». D'accordo con la soluzione del commissario anche l'Istituto di fisica nucleare. Antonio Zoccoli, vicepresidente dell'istituto, dice: «Sarebbe la soluzione migliore. Bisogna raggiungere un'intesa concordata a livello nazionale per essere sicuri che venga effettuato un intervento definitivo in modo che la popolazione sappia che è stato fatto tutto quello che era possibile per la sicurezza». E l'ipotesi di trasferire l'Istituto? «O i laboratori sono qui, o non ci sono. Non esistono alternative se non la messa in sicurezza». —

10

I chilometri di galleria al Gran Sasso: è la terza (stradale) dopo il Frejus e il tunnel del Monte Bianco

25

Gli anni che sono stati impiegati per completare l'opera, dal 1968 al 1993, con una spesa complessiva di circa 1.700 miliardi di lire

700.000

Gli abruzzesi riforniti dalla falda minacciata dall'inquinamento

102

Le telecamere posizionate lungo il percorso del traforo e che ne assicurano un controllo costante

18

Le gallerie trasversali che collegano tra di loro i due tunnel paralleli. Sono dotate di porto ni tagliafumo e sono disposte a distanze che variano dai quattrocento agli ottocento metri. È presente anche una terza galleria dei servizi sul lato di Teramo

Il traforo del Gran Sasso: la galleria è lunga dieci chilometri

ITALIA & MONDO

VITERBO

Le botte e lo stupro in un video Presi i militanti di CasaPound

Gli aguzzini traditi da un filmato conservato sul cellulare. La vittima ha 36 anni
In manette un consigliere del partito di estrema destra. La violenza è durata ore

dall'inviata
Maria Rosa Tomasello

VALLERANO (VITERBO). È il tempo a tradirli. Il tempo troppo breve trascorso tra la violenza e l'intervento della polizia che impedisce, con ogni probabilità, che i filmati degli abusi custoditi nei cellulari siano cancellati. I video, definiti «raccapriccianti», sono per gli inquirenti la testimonianza di una notte di orrore, di uno stupro durato ore e consumato a turno e che alle prime ore di ieri porta all'arresto di Francesco Chiricozzi, 19 anni, consigliere comunale di CasaPound a Vallerano, comune della Tuscia Viterbese, e di Riccardo Licci, 21 anni, di Viterbo, simpatizzante del movimento di estrema destra. Tutto accade nella notte tra l'11 e il 12 aprile, nella città dei Papi. La vittima è una donna italiana, ha 36 anni. Sono le 22. 30 quando incontra per caso in un locale quelli che, racconta, si trasformeranno nei suoi aguzzini: si conoscono in un pub del centro, bevono, ridono, poi i due ragazzi la invitano a spostarsi con loro in un circolo privato dove, le dicono, c'è una festa. Lei li segue, e si ritrova davanti a un locale di piazza Sallupara. Uno dei due ha le chiavi, entrano. Ma non c'è alcuna festa, quella sera, all'Old Manners (ora chiuso per 15 giorni dal questore), locale nato come circolo sportivo e diventato ritrovo della galassia dell'estrema destra.

I ragazzi tentano un approccio sessuale, la donna rifiuta, cerca di opporre resistenza, ma viene colpita con pugni al volto e perde coscienza. La violenza dura ore. Poi la vittima viene lasciata andare con un'ultima minaccia: «Stai zitta, tanto non ti crederà nessuno». Ma lei sceglie di non tacere: va in ospedale, racconta la sua storia, scattano le indagini. Non conosce i nomi, ma ricorda il locale. La Digos le mostra le foto di alcuni soggetti che ruotano attorno all'Old Manners, lei li riconosce. È la sera del 12 aprile: durante le perquisizioni vengono sequestrati i cellulari e saltano fuori le immagini che per gli investigatori della squadra Mobile forniscono elementi difficilmente sulla violenza sessuale.

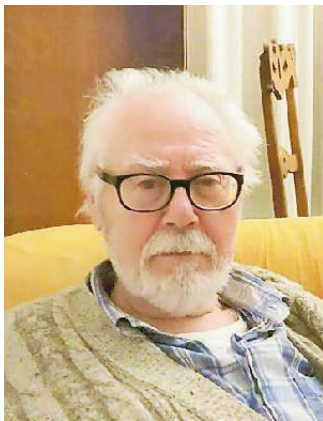
L'arresto dei due giovani viterbesi in un fermo immagine della polizia

A Vallerano la notizia spezza una quiete già incerta. In questa cittadina di 2600 abitanti un tempo chiamata «la piccola Russia», una roccaforte storica del centrosinistra, in assenza di una lista di centrodestra alle amministrative del 2018 CasaPound ha conquistato i tre seggi di minoranza in consiglio comunale. «Se i fatti saranno confermati, per noi è l'ennesimo risveglio dopo un episodio vergognoso, come era già accaduto con l'aggressione a un ragazzo che aveva osato scrivere un post ironico su Facebook su CasaPound, aggressione a cui erano presenti due degli attuali consiglieri – commenta il sindaco Adelio Gregori, che guida una giunta civica di centrosinistra – Allora qualcuno ha pensato con troppa leggerezza che si trattasse di bravate, ora è bene che chi ha gli occhi chiusi li apra, davanti a una forza politica che alle elezioni ha avuto il 20%». È una storia che risale al 12 febbraio 2017, quando un giovane di Vallerano, Paolo E. , viene circondato e pestato da un gruppo di militanti di estrema destra all'uscita di una pizzeria. Per quella vicenda è stato condannato a un anno e 11 mesi Jacopo Polidori, capogruppo di CasaPound in consiglio, due anni e due mesi per il militante Luca Santini. Francesco Chiricozzi, all'epoca minorenne, è stato invece rinviato a giudizio: il processo dovrebbe aprirsi il 19 luglio. Ieri i due militanti di CasaPound arrestati sono stati espulsi in via cautelativa «viste la gravità delle accuse contestate». Chiricozzi, che in passato era stato allontanato dal Blocco studentesco perché «troppo violento» e aveva subito un Daspo di tre anni come ultrà della Viterbese, formalizzerà le sue dimissioni da consigliere.

Nella loro casa a poche decine di metri dalla sede di CasaPound, i genitori del giovane arrestato restano in silenzio. «È una famiglia perbene, molto rispettata in paese, che da tempo combatte contro le scelte del figlio – dice il sindaco – so che combattono da tempo contro questa scelta del figlio. Sono rammaricato. —

VIAREGGIO

Il figlio ammazza il padre dopo l'ennesima lite Prima nega, poi confessa

VIAREGGIO. Ucciso il padre nella loro casa di Viareggio al culmine di un litigio mentre, a pochi metri e in un'altra stanza, c'è la madre gravemente ammalata. Poi chiama il 113: «C'è stata un'accesa lite in famiglia, correte». Infine confessa agli agenti l'omicidio. «Sì, ho ammazzato mio padre». E adesso, Stefano Castellari, operaio, 46 anni, è rinchiuso nel carcere di Lucca con l'accusa di omicidio. La vittima, Roberto Castellari, 79 anni, pediatra neonatologo, da tempo in pensione, ma già medico all'ospedale della Versilia di Lido di Camaiore, era un professionista stimato.

La vittima, Roberto Castellari

Il dramma è scoppiato nel pomeriggio di ieri in un'abitazione all'ultimo piano di un condominio di via De Sortis, nel quartiere Varignano di Viareggio. L'omicida ha avvisato subito la polizia, ma quando gli agenti sono arrivati nell'alloggio, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. È stato lo stesso 46enne a ricostruire l'omicidio, dando la sua versione alla polizia. Ed la testimonianza dell'uomo è, al momento, la ricostruzione principale, in attesa dei riscontri della polizia scientifica e di quelli medico legali.

Più difficile poter sapere qualcosa dalla madre e dagli altri sette fratelli e sorelle (i coniugi Castellari hanno otto figli) che risultano assenti. Agli agenti Stefano Castellari avrebbe dichiarato che l'omicidio è scaturito al culmine dell'ennesima lite avuta con il padre per motivi banali. «L'ho colpito al capo con una pietra ornamentale e una volta a terra l'ho soffocato con un cuscino». Futili motivi da un lato, ma anche molto disagio familiare per le condizioni della madre. È questo il contesto nel quale è maturato un assassinio fino a questo momento inspiegabile.

L'omicidio ha suscitato sconcerto tra vicini e i tanti conoscenti della famiglia Castellari. La vittima era molto stimata e conosciuta, in particolare per la sua precedente professione, mentre la madre dell'assassino è nota per la sua attività di catechista nella parrocchia della città. Sulla vicenda continuano le indagini. —

RAGUSA

Agente uccide la moglie e poi si toglie la vita

RAGUSA. Ai post gioiosi pubblicati su Facebook dalla moglie nei giorni scorsi aveva risposto con un «like» a forma di cuore. E una frase, quasi un accorato appello per salvare un matrimonio dal quale erano nate due bambine, di sei e sette anni: «Tu quando manchi – aveva scritto – manca qualcosa di bello». Invece Simone Cosentino, 42 anni, assistente capo della Polizia di Stato in servizio alla sezione Volanti della Questura di Ragusa, ieri notte ha chiuso nel modo più tragico quel rapporto che negli ultimi tempi era entrato in crisi. Uccidendo, con la pistola d'ordinanza, nella loro casa di Marina di Ragusa, la moglie, Alice Bredice, 33 anni, piemontese. Dopo averla freddata nel sonno con la stessa arma si è poi tolto la vita. L'ispettore capo era in ferie da quattro giorni. Prima dell'omicidio-suicidio ha postato su Fb una frase che ora, alla luce di quanto successo, suona come un messaggio di addio: «Ti ho dedicato tutta la mia vita. Ti amo». A dare l'allarme è stata una delle bambine, che ha chiamato la polizia. —

VANO IL TRASPORTO IN ELICOTTERO DA PORDENONE AL BURLO GAROFOLO DI TRIESTE

Muore bambino di Maniago Si sospetta una meningite

Giulia Sacchi

PORDENONE. Dopo alcuni giorni di febbre alta, a sei anni muore per un'infezione generalizzata: il decesso di Samuele Pitton, avvenuto nella mattinata di ieri all'ospedale pediatrico Burlo Garofolo di Trieste, ha lasciato costernata la comunità di Maniago, nella quale viveva assieme ai genitori Cristina Del Tin e Gianluca Pitton. Domenica il bambino, che frequentava l'asilo della frazione di Fratta, è stato portato al pronto soccorso di Maniago, visto che i sintomi parevano essersi aggravati. Quindi il trasferimento a Pordenone: dalla pediatria il piccolo è stato ricoverato in terapia intensiva in attesa dell'elicottero che lo ha trasportato a Trieste. Per il bimbo, però, non c'è stato scampo: i medici non escludono che si possa trattare di meningite, visti la setticemia e i sintomi. Non si sa ancora se si procederà con la profilassi per la famiglia del piccolo e per i compagni di asilo. Solamente una volta che si avranno i referti in mano e il quadro sarà chiaro, l'Azienda sanitaria 5 scioglierà le riserve al riguardo. C'è un filo diretto tra i laboratori di analisi del Burlo e di Pordenone e il dipartimento di prevenzione dell'Aas 5: non appena si avranno gli esiti degli approfondimenti, si valuterà il da farsi. Dall'Azienda sanitaria l'invito alla calma: quando si parla di meningite, infatti, la comunità è in agitazione. I medici invitano anche a non formulare ipotesi prima che il quadro sia completo e sia quindi fugato ogni dubbio. Se la meningite, per esempio, fosse da pneumococco, non si renderebbe necessaria la profilassi. Da parte sua, pure il Municipio ha invitato a non farsi prendere dal panico, ricordando tra l'altro che l'asilo di Fratta, come altre scuole, è rimasto chiuso per dieci giorni per le vacanze pasquali: ha riaperto ieri e quindi Samuele non ha avuto contatti né con i compagni né col personale scolastico per un periodo lungo. —

Morto un bimbo di 6 anni residente a Maniago: un pronto soccorso

FOCUS

Il provvedimento del sindaco De Blasio si applica in scuole, uffici pubblici, ospedali e carceri
Sotto accusa l'alimentazione degli americani. E la produzione dei sandwich: «È inquinante»

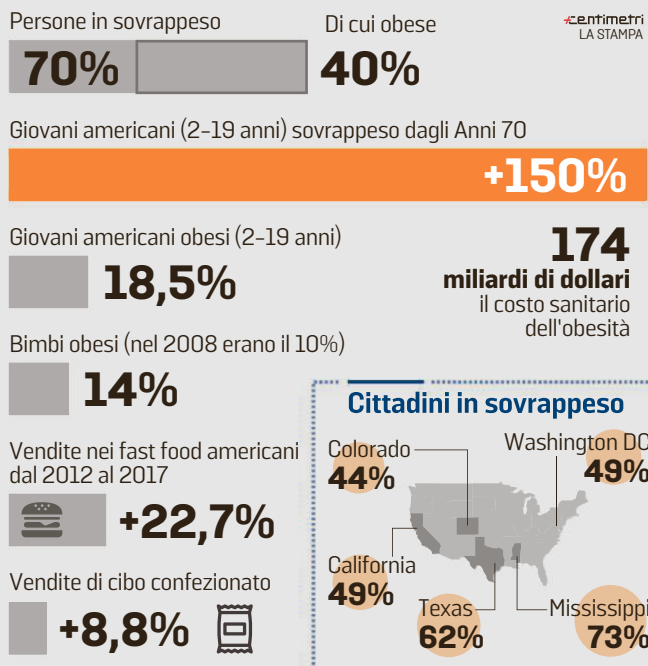
«Troppi obesi, stop agli hot dog» New York vieta il panino in mensa

IL CASO

dall'inviato a New York
Paolo Mastrolilli

Dopo i grattacieli in vetro e acciaio, Bill de Blasio vuole vietare anche gli hot dog a New York. Questa notizia, circolata con un'aggiunta di panico nei giorni scorsi, non è esattamente vera: il sindaco non ha intenzione di bandire i panini con salsiccia nella città, così appassionata a questo cibo da celebrarlo ogni anno con la competizione a chi ne ingoia di più nel minor tempo possibile. Però è vero che intende togliere gli hot dog dai menù controllati dal Comune, cioè nelle scuole pubbliche, gli uffici, gli ospedali o le carceri. Per due motivi: primo, perché contribuiscono pesantemente all'inquinamento; secondo, perché fanno male alla salute. E ciò apre un dibattito che non si può ignorare, a fronte dei gravi rischi e degli enormi costi che l'obesità sta già imponendo alla società americana.

Il 22 aprile scorso de Blasio ha annunciato il suo "Green New Deal", che ha lo scopo di continuare a combattere i cambiamenti climatici, nonostante il presidente Trump abbia ritirato gli Usa dall'accordo di Parigi. L'obiettivo è ridurre le emissioni di New York del 30% entro il 2030.

Il sindaco ha lanciato questo programma perché da una parte ci crede e dall'altra ne ha bisogno sul piano politico, tanto per fronteggiare la popolarità di parlamentari emergenti come Alexandria Ocasio Cortez, quanto per tenersi aperti spazi utili nel caso decidesse di candidarsi alla Casa Bianca. Un primo provvedimento contenuto nel piano che ha fatto discutere è stato il "bando" dei grattacieli in acciaio e cristallo che, in realtà, prevede nuove regole di sostenibilità molto stringenti per costruirli.

Il secondo è stato l'attacco agli hot dog, cioè il terzo cibo più consumato a New York, dai carretti che li vendono in mezzo alla strada, alla grande competizione di abbuffata che lo storico fast food Nathan's organizza ogni 4 di luglio a Coney Island.

La reazione dei critici è stata immediata e univoca: de Blasio è impazzito, e con questo provvedimento punta al suicidio politico. A guardare bene, però, la realtà delle cose è un po' diversa. Il piano del sindaco nota che le "processed meat", come gli insaccati, pongono due seri problemi. Il primo sta nel fatto che la loro produzione provoca forti emissioni di nitrous oxide e metano, rispettivamente 298 e 25 volte più inquinanti del biossido di carbonio. Il secondo invece è legato alla presenza di molti grassi saturi e sodio in queste carni, che aumentano il rischio di cancro e malattie del cuore. Perciò, il sindaco ha deciso di ridurre l'uso degli hot dog nelle mense comunali, lasciando però i ristoranti e i fast food liberi di conservarli nei loro menù, e naturalmente i cittadini di consumarli.

La polemica è curiosa e avrà sicuramente strascichi politici, cittadini e nazionali. Se, però, si considera il problema generale dell'alimentazione americana, oltre a quello del clima, ci si rende subito conto che si tratta davvero di un'emergenza. Secondo i dati dei Centers for disease control and prevention, l'obesità colpisce il 39,8% degli americani, ossia 93,3 milioni di adulti nel periodo tra il 2015 e il 2016.

Ciò li espone al rischio di «malattie del cuore, ictus, diabete di tipo 2, e certi tipi di cancro, che sono alcune delle principali cause di morti premature prevenibili». I Cdc aggiungono che «il costo medico annuale stimato dell'obesità negli Usa è stato di 174 miliardi di dollari nel 2008; il costo per le persone obese è stato 1.429 dollari più alto di quelle con un peso normale». Ci sono poi anche implicazioni sociali e razziali, perché i gruppi più colpiti sono gli ispanici con il 47% e i neri con il 46,8%, in pratica la metà.

Naturalmente la colpa di questa crisi non sarà tutta degli hot dog, e la ragione per cui de Blasio vuole eliminarli dai menù comunali è legata anche, in larga parte, al loro impatto ambientale. L'emergenza, però, è evidente nei numeri, e non è più possibile voltare le spalle per godersi la gara di Natahan's il 4 luglio. —

I danni della cattiva alimentazione

centimetri LA STAMPA

Persone in sovrappeso **70%** — Di cui obese **40%**

Giovani americani (2-19 anni) sovrappeso dagli Anni 70 **+150%**

Giovani americani obesi (2-19 anni) **18,5%**

174 miliardi di dollari il costo sanitario dell'obesità

Bimbi obesi (nel 2008 erano il 10%) **14%**

Vendite nei fast food americani dal 2012 al 2017 **+22,7%**

Vendite di cibo confezionato **+8,8%**

Cittadini in sovrappeso

Colorado **44%**
Washington DC **49%**
California **49%**
Texas **62%**
Mississippi **73%**

La Pattuglia acrobatica nazionale

Frecce Tricolori, stagione al via nel cielo di Rivolto

Domani la riunione per migliaia di fan nella base friulana: verrà presentata la formazione che poi si alzerà in volo. E domenica l'esibizione a Grado

Luca Perrino

RIVOLTO (UDINE). Stagione numero 59. È quella che, da mercoledì primo maggio, vedrà protagonista la Pattuglia acrobatica nazionale. Una stagione fatta di 30 tra esibizioni e sorvoli e che, come tradizione vuole, prenderà il via appunto domani proprio dall'atteso raduno di fan e di invitati in programma alla base di Rivolto. L'occasione sarà propizia proprio per presentare gli appuntamenti e la nuova formazione delle Frecce Tricolori, da pochi mesi guidata dal maggiore Gaetano Farina.

La Pan, da tradizione, il primo maggio di ogni anno effettua l'ultimo addestramento acrobatico prima dell'inizio della stagione: è un evento che riunisce sul prato dell'aeroporto friulano, senza alcuna formalità, i familiari, gli ex appartenenti al gruppo e gli amici. Il volo è previsto alle 11.30.

Le Frecce Tricolori in volo Foto da aeronautica.difesa.it

La formazione 2019 propone novità in due posizioni chiave della pattuglia: il ruolo di capoformazione (Pony 1) e quello di solista (Pony 10). Durante la nuova stagione acrobatica sarà infatti il maggiore Stefano Vit, già esperto gregario della compagine acrobatica nazionale, a guidare in volo le Frecce Tricolori, mentre il capitano Massimiliano Salvatore subentra al capitano Filippo Barbero, diventando così il nuovo solista. Nel 2019 da evidenziare due nuovi ingressi in formazione: il capitano Federico De Cecco, pilota di Tornado proveniente dal 154° gruppo del 6° stormo di Ghedi; e il capitano Alessio Ghersi, pilota di Eurofighter, proveniente dal IX gruppo caccia del 4° stormo di Grosseto, che voleranno rispettivamente con il numero 9 e il numero 8 al loro esordio proprio in occasione dell'evento di mercoledì.

Da qui a dicembre 30 gli appuntamenti in programma. Airshow a Lignano l'11 agosto

La stagione 2019, a dire il vero, è già cominciata con due sorvoli compiuti ad aprile rispettivamente a Roma e Pozzuoli. La prima esibizione vera e propria sarà però quella di domenica 5 maggio a Grado, in occasione dell'ormai tradizionale airshow lungo l'arenile. L'8 maggio la seconda esibizione a Bari, seguita il 15 da un sorvolo a Brescia. Domenica 19 maggio show a Pisa, nuovo sorvolo a Roma il 24, prima di chiudere il mese a Civitanova Marche domenica 26 con il tradizionale show acrobatico. A giugno si vola nuovamente su Roma, il 2 in occasione della Festa della Repubblica, il 16 passaggio sui cieli di Brindisi e poi domenica 16 show a Ladispoli, il 23 Punta Marina e domenica 30 prima trasferta all'estero, a Cazaux, in Francia.

Si torna in Italia, a Otranto, domenica 7 luglio, per proseguire il 21 con lo show di Fairford in Inghilterra e il 27 in Lituania, a Siauliai. Dopo la tappa di domenica 4 agosto in Slovacchia, a Sliac, il ritorno in Italia con l'atteso airshow di Lignano Sabbiadoro che si terrà domenica 11 agosto, seguito il 25 dall'esibizione a Reggio Calabria. Il primo settembre si riparte da Rimini per poi volare in Austria, a Zeltweg, sabato 7. Doppio sorvolo domenica 8 settembre a Monza e Lovere per tornare il 15 a Jesolo, seguito sabato 21 da un sorvolo su Matera e chiudere domenica 29 sul lago di Como. A ottobre gli ultimi due airshow in programma, sabato 5 a Desenzano e il 12 a Linate. Lunedì 4 novembre l'atteso sorvolo a Roma in occasione delle cerimonie per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Si chiude l'anno acrobatico delle Frecce Tricolori lunedì 16 dicembre in Alta Badia con un sorvolo.

Il tutto in vista della stagione 2020, quella che segnerà il sessantesimo anno di vita della Pan. Era il 1961, quando lo stesso Stato Maggiore decise di costituire una sola Pattuglia Acrobatica Nazionale composta dai migliori piloti militari. Prese vita il 313° gruppo, dislocato allora come oggi sulla base di Rivolto, sull'aeroporto dedicato al capitano Mario Visintini. —

ECONOMIA

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI DE FILIPPI SULLA NUOVA VIA DELLA SETA

Chi investe nel porto di Trieste: Suning punta all'export di vino

Interesse del gruppo guidato Steven Zhang che controlla l'Inter. D'Agostino: «Nelle prossime settimane manager cinesi in visita alla piattaforma logistica»

TRIESTE. «Nel porto di Trieste ci sono molti grandi soggetti che stanno investendo. Non solo cinesi ma anche danesi, svizzeri, austriaci, tedeschi, olandesi, ungheresi»: così il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, ieri alla presentazione del libro «La nuova via della seta. Voci italiane sul progetto globale cinese» di Francesco De Filippo. In dialogo con il direttore de *Il Piccolo*,

Le grandi compagnie sfruttano l'energia del combustibile più pulito al mondo

Enrico Grazioli, D'Agostino, ha detto che «tutti i tasselli del porto» sono al loro posto. Al quale a quanto pare guardano grossi nomi dell'imprenditoria cinese. Potrebbe infatti esserci l'interesse di Steven Zhang, 27 anni, erede designato del gruppo cinese Suning proprietario dell'Inter, sul porto di Trieste come piattaforma logistica del vino made in Fvg verso la Cina. Suning è un colosso da 70 miliardi di fatturato, con migliaia di dipendenti, interessi che spaziano dagli elettrodomestici, agli immobili, dall'e-commerce e fino al calcio. L'interesse del giovane Zhang si è manifestato all'ultima edizione del Vinitaly dove ha siglato una serie di operazioni commerciali con alcune delle maggiori aziende italiane del cibo e del vino: «Vogliamo promuovere questi prodotti di alta qualità per raggiungere un maggior numero di consumatori nel mondo. In futuro, l'azienda continuerà ad esplorare le opportunità di introdurre i migliori brand ed esperienze del lifestyle dall'Italia e da tutta Europa all'Asia», aveva detto. Una missione strategica che potrebbe partire proprio da Trieste. D'Agostino, che nelle prossime settimane partirà per la Cina in visita dopo aver ricordato la conquistata centralità del mare Adriatico nei traffici internazionali negli ultimi 20 anni, ha illustrato le opportunità della logistica del Porto di Trieste e soprattutto i vantaggi fiscali derivanti dalla zona extradoganale che offre lo scalo giuliano. Elementi questi che potrebbero favorire – ha detto - una formidabile «piattaforma logistica del vino». Attualmente la Cina è solo al sesto posto nella graduatoria dlel'export verso la Cina. Intanto D'Agostino a breve partirà per Pechino per una visita che avrà al centro la presenza dell'Autorità nelle strutture portuali in Cina, allo scopo di favorire l'export italiano. Si tratta di una delle direttrici dell'intesa siglata a Villa Madama dall'Autorità portuale con China Communications Construction Company. Ma non solo. I dirigenti cinesi ricambieranno la visita a Trieste nelle prossime settimane.

«Lo specifico know-how del Nordest italiano è anche il suo punto di forza», ha detto D'Agostino. «C'è bisogno di cervelli - ha proseguito -. Se qualcuno, ad esempio un imprenditore kazako, vuole portare delle aziende da queste parti, deve fare i conti con le dimensioni ridotte del territorio. Ciò che conta qui sono le connessioni con l'Europa e in particolare con l'Europa che conta, sempre più a est: è in quella direzione che le fabbriche si sono spostate, negli ultimi vent'anni. Siamo inoltre inseriti nel Nordest italiano, che è leader in alcune produzioni che sono le stesse sulle quali vogliono puntano i cinesi. Se ci dev'essere un matrimonio a livello industriale, questo deve avvenire tra la potenza finanziaria dei cinesi, o chi per loro, e il nostro specifico know-how». E proprio dalla Slovenia sempre ieri è arrivato anche un appello sindacale transfrontaliero: «Il ruolo propulsivo dei porti di Trieste e Capodistria, pur in una naturale logica di competitività, rappresenta uno strumento essenziale per lo sviluppo integrato di queste aree, in un momento di grandi e inedite opportunità, a partire dalla Via della Seta». A firmarlo sono stati il Consiglio sindacale interregionale Nordest, composto da Cgil, Cisl e Uil Fvg, e i sindacati sloveni Zsss e Ks 90.

—l.g.

Da sinistra: il direttore de Il Piccolo, Enrico Grazioli, Zeno D'Agostino e Francesco De Filippo (foto Bruni)

A SUSEGANA

Banca-ore solidale per gli operai di Electrolux

PORDENONE. Banca delle ore solidale per gli operai del colosso svedese degli elettrodomestici Electrolux. Le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici hanno siglato un'intesa con i vertici di Electrolux Italia che, relativamente allo stabilimento di Susegana, recepisce sia una legge nazionale sia il Ccnl in materia di cessione volontaria di ore di ferie non godute a dipendenti con particolari situazioni familiari. La misura era stata chiesta lo scorso anno dalle Rsu. Con questo criterio - spiegano i sindacati - i lavoratori avranno la possibilità, su base volontaria, di cedere una o più ore di ferie non godute l'anno precedente a colleghi gravati dalla necessità di assentarsi dal posto di lavoro per motivi di salute, propria o di un familiare, per un periodo più lungo rispetto a quello accordato dai normali permessi per malattia. La sussistenza dei requisiti del beneficiario sarà certificata da una commissione composta da rappresentanti delle Rsu e dal medico aziendale. Il provvedimento troverà una prima applicazione con il riversamento delle ore che i colleghi vorranno donare ad una dipendente da molti mesi assente a causa di una patologia.

Aidanova (Carnival) è in grado di utilizzare gas naturale liquefatto (Gnl)

Al via la stagione delle crociere a basso impatto ambientale

SCENARI

Con il primo approdo a Barcellona di Aidanova ha preso il via l'era delle crociere a bassissimo impatto ambientale per il Mediterraneo. čome sottolinea The Meditelegraph infatti l'ammiraglia di Aida Kreuzfahrten (brand di Carnival Corporation all'interno del gruppo Costa) è la prima al mondo nel campo delle passeggeri alimentabile anche in navigazione a gas naturale liquefatto. Si tratta della tecnologia di propulsione più avanzata e a minor impatto ambientale dell'industria navale, nonché del combustibile fossile più ecologico al mondo, che abbatterà significativamente le emissioni atmosferiche e l'utilizzo di gasolio. L'industria crocieristica ha intrapreso così una fondamentale svolta green che permetterà di abbattere notevolmente le emissioni inquinanti delle navi bianche. Il porto catalano è stato scelto da Carnival Corporation come base per il rifornimento per il Gnl delle proprie unità nel Mare Nostrum. Questo avverrà tramite bettoline appositamente attrezzate grazie ad un accordo di collaborazione con la Shell. Molte saranno le nuove navi da crociera alimentabili a Lng che entreranno in servizio in futuro: 10 per il gruppo Carnival Corporation (incluse le prime due navi di questo tipo realizzate da Fincantieri), 5 per MSC Crociere, 4 per il gruppo Royal Caribbean ed infine 3 per Disney Cruise Line.

Si apre la stagione delle crociere a basso impatto ambientale

Fincantieri ha fatto da apripista. Il gruppo di Bono ha firmato nel marzo scorso i contratti definitivi con Princess Cruises, (anche questo un brand degli americani di Carnival Corporation alleato storico del colosso triestino), per costruire a Monfalcone due navi da 175mila tonnellate di stazza lorda, in grado di ospitare circa 4300 passeggeri. Si tratta delle navi più grandi mai realizzate in Italia con consegne previste per la fine del 2023 e la primavera del 2025 che saranno alimentate anche queste in modalità dual-fuel (gasolio ma anche Lng, gas naturale liquefatto). Il valore complessivo della maxi-commessa non è stato reso noto, ma le caratteristiche tecniche delle navi suggeriscono una stima, secondo fonti di settore, sopra i due miliardi. Le unità si baseranno su un progetto di prossima generazione, diventando le prime navi dual-fuel della flotta di Princess Cruises ad essere alimentate primariamente a gas naturale liquefatto (Lng). È una svolta epocale quella di Fincantieri che vira la sua produzione verso le costruzioni di navi da crociera che sfruttano l'energia del combustibile più pulito al mondo. Intanto la Clia, associazione internazionale dell'industria crocieristica, ha annunciato che nel 2018 è stato raggiunto il nuovo record di 28,5 milioni di passeggeri nel mondo, con una crescita del 7% rispetto all'anno precedente. Inoltre, si prevede di raggiungere quota 30 milioni entro questo anno e 40 entro il 2028. Anno dopo anno, il settore delle crociere continua a crescere costantemente e a stabilire nuovi record. L'Europa è ricopre un ruolo centrale, con 7,17 milioni di crocieristi registrati nel 2018, una crescita del 3,3% rispetto al 2017. Di questi più di 4 milioni nel Mediterraneo.—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 29-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5460**	+0,3700	0,4780	0,5570	+10,9800	343
A2A	**1,4715**	-0,9100	1,4715	1,6485	-6,4200	4610
Abitare In	**43,0000**	+0,0000	28,4100	43,6000	+43,3300	110
Acea	**16,0800**	+0,2500	11,8200	16,2000	+33,8900	3424
Acsm-Agam	**1,7600**	-0,8500	1,6250	1,8700	+6,3400	347
Aegon	**4,6380**	+0,1700	3,9920	4,7700	+14,7500	-
Agatos	**0,1365**	+1,4900	0,1240	0,1490	+6,6400	13
Ageas	**46,6600**	+0,5600	38,2000	46,7100	+10,0000	0
Ahold Del	**21,3250**	+0,5900	20,9950	23,8900	-3,5500	-
Alerion	**2,7500**	-1,7900	2,7500	2,9700	-4,5100	141
Allianz SE	**214,4000**	+0,2800	173,4600	214,6000	+20,7600	97134
Ambienthesis	**0,3750**	+2,1800	0,3280	0,3850	+11,9400	4
Ambromobiliare	**4,2600**	-1,3900	3,0700	4,3200	+10,6500	11
Anima Holding	**3,5780**	+2,2300	3,2300	3,8800	+10,7700	1360
Askoll EVA	**2,8600**	-3,3800	2,8600	3,3800	-9,4900	44
Assiteca	**2,0600**	-3,7400	2,0600	2,4600	-8,8500	67
Astaldi	**0,7015**	+1,3700	0,4978	0,8125	+35,4200	69
ASTM	**22,7000**	+0,1800	17,4200	24,2500	+29,8600	2247
Atlantia	**23,8000**	+0,6800	18,0700	23,8000	+31,7100	19654
Autogrill Spa	**8,7300**	+0,5200	7,3350	8,7300	+18,6100	2221
Autostrade Meridionali	**30,5000**	-0,3300	26,5000	32,9000	+12,9600	133
Axa SA	**23,6950**	-0,0200	18,6540	23,7900	+26,4100	-
Azimut Holding	**17,9750**	+1,9600	9,5340	17,9750	+88,5400	2575
B B.F.	**2,6200**	+1,1600	2,3400	2,6200	+0,7700	400
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3200**	+0,1900	4,5400	5,6250	+17,1800	905
Banca Generali	**25,1600**	+0,8000	18,1300	25,2200	+38,7800	2940
Banca Intermobiliare	**0,1640**	+2,5000	0,1560	0,1870	-0,1200	115
Banca Mediolanum	**6,5750**	+1,8600	5,0450	6,7650	+29,1700	4867
Banca Monte Paschi Siena	**1,3550**	+3,1200	1,1975	1,5345	-9,3900	1545
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,2190**	+0,2900	2,9560	4,2190	+25,4200	2031
Banca Popolare di Sondrio	**2,4120**	+0,3300	2,3000	2,7180	-8,3600	1094
Banca Profilo	**0,1680**	-1,1800	0,1552	0,1778	-5,5100	114
Banco BPM	**2,1300**	+3,6000	1,6340	2,1320	+8,2300	3227
Banco di Desio e Brianza	**2,0300**	-1,4600	1,7000	2,0600	+17,3400	238
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8300**	-1,6100	1,7000	2,0600	+7,6500	24
Banco di Sardegna risp	**9,8200**	+0,0000	7,1000	9,8200	+34,5200	65
Banco Santander	**4,4440**	-0,6200	3,9100	4,6300	+13,6600	-
Basf	**72,6000**	-0,1700	59,6400	74,4500	+21,7300	-
Basicnet	**5,3700**	-1,6500	4,2800	5,7300	+21,2200	328
Bastogi	**1,0400**	+2,9700	0,8220	1,1600	+25,0000	129
Bayer	**59,8000**	-3,0500	56,1400	72,8100	-0,8300	0
Beghelli	**0,2600**	-0,3800	0,2590	0,3170	-7,8000	52
Beiersdorf AG	**93,3000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-7,3500	-
Bialetti Industrie	**0,3540**	+10,9700	0,2875	0,3540	+20,0000	38
Biancamano	**0,2610**	-2,6100	0,1700	0,3280	+45,8100	9
Bio On	**55,1000**	-1,0800	51,2000	61,0000	-2,9900	1037
Biodue	**5,1600**	+1,9800	4,7200	5,5800	+2,3800	58
Bioera	**0,0904**	+0,4400	0,0574	0,1255	+57,4900	5
Blue Financial Communication	**1,1200**	+0,0000	0,8900	1,2500	+12,0000	4
BMW	**76,0500**	+0,0400	67,8100	77,5300	+9,9500	-
BNP Paribas	**47,5450**	+1,2800	38,9250	49,0050	+21,0900	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5400**	+3,8500	0,4520	0,5950	-8,4700	7
Borgosesia r	**1,3100**	-9,6600	1,0400	1,4500	+4,8000	1
Brembo	**11,7400**	+0,2600	8,8950	11,8800	+31,9800	3920
Brioschi	**0,0804**	+2,2900	0,0558	0,0818	+42,5500	63
Brunello Cucinelli	**32,1800**	+1,0700	27,4000	35,4000	+7,0900	2188
Buzzi Unicem	**19,6350**	+1,1300	14,8300	19,8500	+30,6800	3247
Buzzi Unicem rnc	**13,5400**	-0,7300	9,4800	13,7800	+41,4800	551
C Caleffi	**1,4600**	-0,6800	1,3850	1,4950	-2,3400	23
Caltagirone	**2,5100**	+1,6200	2,1200	2,5600	+10,0900	297
Caltagirone Editore	**1,1150**	+0,0000	1,0400	1,1700	+7,2100	139
Campari	**8,8600**	-0,2800	7,3700	8,9350	+19,9700	10292
Carraro	**2,3800**	+1,0600	1,6800	2,6400	+41,6700	190
Carrefour	**17,0650**	-2,5700	14,6000	18,0850	+14,1500	-
Cattolica Assicurazioni	**8,2600**	-0,4800	7,1050	8,8300	+16,2600	1440
CdR Advance Capital	**0,5800**	+0,0000	0,5360	0,6480	-8,8100	13
Cerved Group	**8,6850**	-0,2900	6,9600	9,6000	+21,3800	1696
CHL	**0,0075**	-1,3200	0,0032	0,0093	+97,3700	9
CIA	**0,1345**	-0,7400	0,1090	0,1355	+22,8300	12
Cir	**1,0900**	-0,1800	0,9170	1,1060	+17,3300	866
Class Editori	**0,2160**	-1,8200	0,1660	0,2650	+20,0000	31
CNH Industrial	**9,7160**	+0,4300	7,7340	9,9820	+23,8000	13257
Cofide	**0,5230**	-0,3800	0,4530	0,5330	+12,8400	376
Conafi	**0,3900**	-0,2600	0,2450	0,3970	+59,1800	14
Cose Belle D'Italia	**0,4900**	+1,2400	0,4790	0,6100	-1,2100	1
Credem	**5,0900**	+0,0000	4,8400	5,4000	+1,1900	1692
Credit Agricole	**12,3900**	+1,7200	9,2840	12,4500	+33,4600	-
Credito Valtellinese	**0,0700**	+0,0000	0,0626	0,0768	-4,7600	491
CSP	**0,6900**	+0,0000	0,6680	0,7980	-8,2400	23
Culti Milano	**2,7000**	+0,0000	2,0300	3,0800	-12,0500	8
D Daimler	**58,1700**	-0,3600	44,8500	59,2500	+27,0100	-
Danieli	**17,9200**	-0,7800	15,1200	19,4600	+17,4300	733
Danieli rnc	**12,7000**	-0,1600	11,7800	14,2600	-1,5500	513
Danone	**71,5400**	+0,0000	59,9500	71,5400	+19,3300	-
De' Longhi	**22,9800**	-0,2600	21,8000	25,8200	+3,9800	3436
Deutsche Bank	**7,3800**	+0,6400	6,9700	8,1830	+5,8800	-
Deutsche Borse AG	**117,4500**	+0,0000	104,7000	117,4500	+12,0700	-
Deutsche Post AG	**30,8850**	-0,2700	23,6000	31,0650	+30,8700	-
Deutsche Telekom	**14,9460**	-0,0100	14,0400	15,8000	+1,6000	-
Diasorin	**87,1000**	+1,6300	70,7000	92,7500	+23,2000	4873
Digital Magics	**5,9000**	-1,3400	5,8000	6,5000	-8,1000	44
DigiTouch	**1,3850**	+2,9700	1,2150	1,4600	+8,6300	19
doBank	**12,5200**	-0,4800	9,2450	13,2000	+35,4200	-
E E.ON	**9,5760**	-0,9500	8,5700	10,0960	+11,7400	0
Ecosuntek	**4,7000**	-2,0800	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**0,9900**	-0,2000	0,9460	1,0600	+4,6500	109
EEMS	**0,0826**	-0,7200	0,0460	0,0900	+79,5700	4
Enav	**4,8800**	+1,7500	4,1960	4,8980	+15,0400	2644
Enel	**5,5530**	-0,5700	5,0440	5,7140	+10,0900	56456
Enertronica	**1,3400**	+0,0000	1,3000	1,6300	-4,2900	11
Enervit	**3,4400**	-1,7100	3,2000	3,5800	+6,1700	61
ENGIE	**13,0700**	-0,4600	12,2750	14,1000	+6,4800	-
ENI	**15,0980**	-1,5900	13,7480	15,9400	+9,8200	54869
ERG	**16,1000**	-0,1900	15,9200	17,7300	-2,4200	2420
Eukedos	**0,9850**	+1,0300	0,8880	1,0500	+1,5500	22
EXOR	**60,0000**	-0,1000	46,4000	60,7000	+26,9600	14460
Expert System	**1,9050**	-1,3000	1,1500	1,9300	+63,5200	68
F Ferrari	**120,9000**	+0,0000	85,6000	123,5000	+39,3200	23445
Fiat Chrysler Automobiles	**13,8240**	-0,2500	12,4160	15,2400	+9,0000	21422
Fincantieri	**1,0730**	+3,7700	0,9220	1,2600	+16,3800	1816
Finecobank	**11,8150**	-1,8700	8,6460	12,3850	+34,6000	7194
Fintel Energia Group	**1,8300**	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	**11,9000**	+0,0000	9,6000	12,5000	+23,3200	30
FNM	**0,5090**	-1,1700	0,4960	0,5600	+2,6200	221
Fope	**7,4000**	-1,3300	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	**0,3300**	+3,1300	0,3200	0,3670	+1,2300	20
Fullsix	**0,8640**	+0,2300	0,6900	1,0000	-4,8500	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3570**	+3,1800	0,2650	0,3570	+34,7200	21
Gas Plus	**2,2400**	-0,4400	2,1800	2,3300	-2,1800	101
Generali	**17,1950**	-0,2600	14,5050	17,2400	+17,7700	26913
Geox	**1,6720**	+0,1200	1,1530	1,9340	+42,5400	433
Gequity	**0,0400**	-0,5000	0,0290	0,0480	+37,9300	4
GO Internet	**1,5400**	+9,6100	0,8820	1,7550	+51,4800	30
Gruppo Green Power	**2,1100**	+1,4400	1,5600	2,2000	+35,2600	6
H Hera	**3,1600**	-0,7500	2,6620	3,2920	+18,7100	4707
I I Grandi Viaggi	**1,5650**	-2,4900	1,5640	2,0700	-11,0800	75
Il Sole 24 Ore	**0,5820**	+1,7500	0,3410	0,5820	+53,1600	33
IMMSI	**0,5350**	+2,8800	0,4010	0,5430	+32,7500	182
Imvest	**1,5000**	+1,3500	1,4600	1,5800	+1,3500	64
Ing Groep NV	**11,3640**	+0,3200	9,4110	12,0980	+20,7500	43886
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0234**	+0,0000	0,0172	0,0283	+25,1300	8
Intek Group	**0,3220**	-0,3100	0,2990	0,3515	+3,8700	125
Intek Group risp	**0,3670**	-0,2700	0,3260	0,3800	+12,5800	18
Intesa Sanpaolo	**2,3320**	+2,0600	1,9014	2,3420	+20,2200	40832
Intred	**4,0400**	+1,2500	2,9200	4,1500	+30,3200	57
Iren	**2,0800**	+0,0000	2,0800	2,3180	-0,7600	2706
It Way	**0,7580**	+4,1200	0,3400	0,9200	+110,5600	6
Italgas	**5,5340**	-0,2500	4,9960	5,6080	+10,7700	4478
Italia Independent	**2,9800**	+2,0500	1,9500	3,9800	+49,7500	30
Italiaonline	**2,3200**	+0,8700	2,2050	2,5050	+2,8800	266
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,9400**	+1,8400	18,3800	20,6000	+8,4900	950
IVS Group	**10,7500**	+0,0000	10,5400	11,3600	-2,8000	419
J Juventus FC	**1,2340**	-1,9900	1,0620	1,7060	+16,2000	1244
K K+S AG	**18,0500**	-0,4400	15,1600	18,4900	+15,8500	-
Kering	**525,9000**	-0,0600	382,9000	539,2000	+31,8000	0
Ki Group	**1,3200**	-1,4900	1,0200	1,5900	+5,6000	8
L L'Oreal	**243,0000**	+0,9600	195,9500	245,5000	+22,3900	-
Leonardo	**10,4150**	-0,6200	7,4700	10,6900	+35,6500	6021
Leone Film Group	**4,7600**	+0,0000	4,4200	4,9000	+1,2800	68
Life Care Capital	**9,5000**	+0,0000	9,1520	9,5500	+2,7100	133
LU-VE	**11,4500**	-0,4300	9,3000	11,8500	+22,0700	255
Lucisano Media Group	**1,8000**	+0,0000	1,5600	1,8100	+13,2100	27
LVenture Group	**0,6160**	-1,9100	0,5660	0,6320	+1,9900	20
Lvmh	**344,4500**	-0,4900	244,0000	352,0000	+36,3100	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,2200**	-0,3100	2,2600	3,3500	+38,7900	48
Maire Tecnimont	**3,2200**	-1,2300	3,2100	3,6300	+0,3100	1058
Masi Agricola	**3,8200**	-2,0500	3,6900	3,9800	+3,5200	123
Mediaset	**2,9270**	+0,6200	2,5540	2,9740	+6,6700	3457
Mediobanca	**9,5860**	+1,8300	7,2980	9,6100	+29,9600	8504
Merck KGaA	**95,0800**	-0,3600	88,3600	102,5500	+2,8600	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**37,8000**	+0,0000	27,1000	39,4000	+39,4800	-
Microsoft Corp	**116,0000**	+0,0000	87,0000	116,0000	+32,5700	-
Mittel	**1,7000**	+0,0000	1,6700	1,7850	-2,8600	149
Molmed	**0,4230**	+2,9200	0,2655	0,4550	+56,9600	196
Moncler	**36,5600**	+0,8600	27,8100	37,4500	+26,3700	9431
Mondo TV France	**0,0270**	+0,0000	0,0260	0,0354	-8,1600	3
Mondo TV Suisse	**0,8480**	+0,0000	0,4600	1,0000	+57,0400	8
Monnalisa	**8,0000**	-1,2300	7,9000	9,5000	-15,7900	42
Monrif	**0,1765**	-0,5600	0,1475	0,1960	+17,6700	26
Munich Re Ag	**222,2000**	+0,1400	186,5000	222,2000	+19,1400	-
N Net Insurance	**3,6000**	+1,1200	3,5600	5,0000	-14,2900	25
Netweek	**0,2400**	+0,0000	0,2010	0,3400	+19,4000	26
Neurosoft	**1,7600**	+0,5700	0,7500	2,0600	+90,2700	45
Nokia Corporation	**4,7515**	-0,8000	4,6965	5,7320	-5,2700	-
Notorious Pictures	**2,9700**	-1,0000	2,6700	3,3900	-7,1900	67
Nova Re	**4,1600**	-0,9500	3,8500	4,3000	-2,3900	43
O Orange	**14,4000**	+0,0000	13,2700	14,8050	+3,5600	-
Orsero	**7,5600**	-0,5300	7,1500	7,7500	+1,4800	134
OVS	**1,8850**	-1,2100	1,0940	1,9290	+72,3000	428
P Philips NV	**35,8800**	+0,0000	29,2700	36,6150	+12,4400	-
Piaggio	**2,4800**	-1,6700	1,8180	2,6160	+35,4500	888
Pierrel	**0,1785**	+5,9300	0,1420	0,1815	+23,1000	41
Pininfarina	**2,1450**	+0,0000	2,1450	2,5000	-5,5100	116
Piquadro	**2,1200**	+0,9500	1,6850	2,1200	+25,8200	106
Pirelli & C	**6,4600**	-0,5200	5,4460	6,6020	+15,1500	6460
Piteco	**5,3000**	+1,9200	3,9000	5,4500	+35,9000	96
Plc	**1,7000**	+0,0000	1,6700	1,9600	-12,3700	41
PLT Energia	**2,7900**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2085**	-0,7100	0,1850	0,2290	+10,3200	28
Poligrafici Printing	**0,6850**	-2,1400	0,5600	0,7400	+22,3200	21
Poste Italiane	**9,3740**	+1,3200	6,9700	9,5200	+34,2200	12243
Prismi	**2,1100**	-1,4000	2,1100	2,4500	-13,8800	22
Prysmian	**16,7700**	+1,3900	14,9600	19,1200	-0,5900	4497
R Rai Way	**4,7500**	+2,4800	4,2550	5,0700	+9,5700	1292
Ratti	**4,1600**	+1,7100	2,8300	4,1600	+47,0000	114
RCS Mediagroup ord	**1,2860**	-1,0800	1,1520	1,4800	+11,6300	671
Renault	**60,6200**	-0,6200	52,9100	63,8500	+12,0500	-
Restart	**0,5260**	+8,9000	0,1692	0,7126	+210,8700	17
Risanamento	**0,0284**	+4,4100	0,0181	0,0284	+56,0400	51
Rosss	**0,6700**	-3,6000	0,6460	0,7820	-14,3200	8
RWE	**22,5300**	-0,8400	18,3100	24,3500	+23,0500	-
S S.S. Lazio	**1,2100**	+1,0000	1,1620	1,4100	-0,3300	82
Safe Bag	**4,6100**	+0,4400	3,8500	4,6100	+16,5600	68
Safilo Group	**0,8060**	+2,1500	0,7000	0,8460	+15,1400	222
Saint-Gobain	**36,2550**	+0,1900	28,0450	37,0350	+29,2700	-
Saipem	**4,6000**	+1,3700	3,2650	5,0320	+40,8900	4650
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,9600**	+3,0000	1,4150	2,3200	+38,4200	965
Salini Impregilo rnc	**6,3000**	+3,2800	4,2000	6,3000	+47,8900	10
Salvatore Ferragamo	**19,5900**	-0,4600	17,1650	20,0000	+10,9600	3307
Sanofi	**77,6200**	+2,0200	72,2800	79,5400	+3,5200	-
SAP	**114,6800**	+0,1000	84,1800	114,6800	+34,9200	-
Saras	**1,6070**	-0,9900	1,6070	1,8900	-4,9700	1528
Seri Industrial	**2,1400**	+0,4700	1,4550	2,8100	+7,5400	101
SIAS	**14,5800**	+0,2100	11,9100	15,4700	+20,9000	3318
Siemens	**105,4200**	+0,0800	91,3000	106,5400	+7,1800	-
SITI - B&T	**4,6600**	-2,5100	3,6000	4,9000	+16,5000	58
Snam	**4,5050**	-0,4900	3,8190	4,6300	+17,9600	15628
Societe Generale	**28,3200**	+2,0000	23,7950	29,9800	+2,2900	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**12,1000**	+0,8300	10,5000	12,1000	+11,2100	1097
Stefanel	**0,1140**	-1,3000	0,0700	0,1690	+62,8600	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,1650**	-0,4300	10,7200	16,8400	+32,1700	14729
T TAS	**1,5700**	+0,6400	1,5200	1,8600	-11,8000	131
Technogym	**10,8800**	-0,3700	9,2950	11,6000	+16,2400	2187
Telecom Italia	**0,5014**	+0,4200	0,4460	0,5648	+3,7500	7623
Telecom Italia R	**0,4652**	+0,9500	0,3890	0,5064	+11,5600	2804
Telefonica	**7,4220**	+1,0100	7,2720	7,8770	+0,6900	0
Tenaris	**12,4150**	-0,7600	9,4400	13,4950	+31,5100	14656
Terna	**5,3500**	-0,9300	4,9530	5,6600	+8,0200	10753
TerniEnergia	**0,3880**	+0,7800	0,3190	0,4595	+21,2500	18
Tiscali	**0,0147**	+0,6800	0,0131	0,0170	+5,0000	46
Titanmet	**0,0636**	+2,5800	0,0520	0,0733	+22,3100	3
Tod's	**43,4000**	+0,3700	40,0000	44,1600	+5,1400	1436
Toscana Aeroporti	**16,1000**	+0,9400	13,7000	16,1000	+13,7800	300
Total	**48,5600**	-1,5700	46,0450	51,8600	+5,4600	-
Trevi	**0,3015**	-0,8200	0,2920	0,3500	+0,1700	50
Triboo	**1,9600**	+1,5500	1,5100	1,9850	+24,8400	56
U UBI Banca	**2,7990**	+3,4800	2,1270	2,8520	+10,5000	3203
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,7500**	+0,0000	134,6600	154,9800	+14,9200	-
UniCredit	**12,3620**	+2,4000	9,6340	12,9800	+24,9400	27569
Unilever	**53,2100**	+0,4900	45,8900	53,2100	+13,2100	-
Unipol	**4,5250**	+0,4400	3,4600	4,6250	+28,6200	3247
UnipolSai	**2,4430**	+0,6200	1,9765	2,4440	+23,6000	6913
V Valsoia	**13,1500**	+0,0000	11,1500	14,4500	+17,9400	140
Vianini	**1,1500**	-0,8600	1,0650	1,2100	+1,3200	35
Visibilia Editore	**1,6300**	+0,0000	1,2400	2,2800	-4,1200	1
Vivendi	**25,7900**	+0,7400	20,9000	26,4700	+23,4000	-
Vonovia SE	**45,0600**	+0,0000	40,3300	45,0600	+9,4800	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0810**	+0,0000	0,0003	0,1399	+810,1100	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,2600**	+0,0000	1,8000	2,4800	-8,8700	8
WM Capital	**0,3130**	-1,5700	0,2980	0,3980	-20,5600	4
Z Zucchi	**0,0208**	+0,9700	0,0193	0,0242	+7,2200	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1300**	+0,3200	2,7900	3,5500	+8,6800	16
Aeffe	**2,9550**	+0,8500	2,3450	3,0150	+26,0100	317
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,8400**	+1,5800	11,4800	12,8400	+11,8500	464
Amplifon	**17,2500**	+0,7600	13,9100	17,8200	+22,7800	3904
Aquafil	**9,7000**	+0,2100	8,8400	10,5000	+8,0200	415
Ascopiave	**3,8500**	+1,0500	3,0950	3,8500	+23,7900	902
Avio	**12,4600**	-0,9500	11,1200	12,7200	+11,6500	328
B&C Speakers	**12,0000**	+1,6900	10,6000	12,9600	+13,2100	132
Banca Finnat	**0,3370**	-0,5900	0,3180	0,3620	+5,9700	122
Banca Ifis	**15,8700**	-2,3400	14,6200	20,9000	+2,7800	854
Banca Sistema	**1,6720**	+0,6000	1,3840	1,6980	+16,2700	134
BB Biotech	**62,0000**	+0,1600	52,0000	64,6000	+19,2300	3435
BE	**1,0600**	+0,9500	0,8720	1,1200	+20,3200	143
Biesse	**19,7300**	+1,0200	17,1700	22,5200	+14,9100	540
Cairo Communication	**3,6400**	+1,3900	3,4250	4,0250	+6,2800	489
Carel Industries	**10,9400**	+0,5500	8,8720	10,9400	+21,0700	1094
Cembre	**23,3000**	+2,6400	19,9000	23,3000	+15,0600	396
Cementir	**6,4600**	+1,4100	5,1000	6,5200	+25,4400	1028
Centrale del Latte d'Italia	**2,7900**	-0,7100	2,7000	2,9200	+2,2000	39
D'Amico	**0,0930**	-0,1100	0,0858	0,1316	-14,1700	115
Datalogic	**21,4600**	+0,7500	19,8800	24,9500	+5,2000	1254
Dea Capital	**1,5320**	+0,0000	1,2400	1,5320	+22,7600	470
Digital Bros	**6,2300**	-2,3500	4,1950	6,8900	+47,6300	89
EL.EN.	**17,8700**	+2,4700	12,6700	19,8000	+41,0400	345
Elica	**2,3950**	+3,9000	1,3040	2,4250	+83,6700	152
Emak	**1,3900**	+1,0200	1,2520	1,4200	+11,0200	228
ePrice	**1,3860**	+1,1700	1,3700	1,6800	-12,3900	57
Equita Group	**3,1800**	-1,8500	3,0700	3,2400	-1,8500	159
Esprinet	**3,6300**	+1,6800	3,1900	3,9950	+2,5400	190
Eurotech	**3,8450**	+0,7900	3,2450	4,2250	+18,4900	137
Exprivia	**1,1900**	+0,6800	0,8240	1,3160	+44,4200	62
Falck Renewables	**3,1700**	-0,1900	2,3450	3,4480	+35,1800	924
Fidia	**4,9400**	+1,0200	3,3900	5,7400	+45,7200	25
Fiera Milano	**4,7300**	+4,8800	3,3300	5,6300	+42,0400	340
Fila	**13,7400**	+0,2900	12,3600	14,7000	+1,7800	588
Gamenet	**9,5300**	+5,4200	6,7600	9,5300	+37,1200	286
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3430**	+1,4800	0,3380	0,4055	-1,1500	174
Gefran	**7,6400**	+4,8000	6,7100	8,3100	+13,8600	110
Giglio Group	**3,4600**	+0,0000	2,0800	3,9000	+63,9800	55
Gima TT	**6,9050**	+0,8800	5,7000	7,5040	+5,8700	608
Guala Closures	**6,6800**	-0,3000	5,6000	6,7000	+15,5700	414
IGD	**6,7500**	+1,5000	5,3820	6,7800	+25,4200	745
Ima	**68,8500**	-0,1500	53,5500	68,9500	+26,5600	2703
Interpump	**33,1200**	-0,4200	25,8800	33,2600	+27,3800	3606
Irce	**2,1300**	-0,4700	1,7400	2,4200	+17,6800	60
Isagro	**1,4500**	-0,3400	1,3620	1,6540	+5,0700	36
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1900**	-0,4200	1,1500	1,3600	+3,4800	17
La Doria	**8,0500**	-0,8600	7,7900	9,0300	+1,6400	250
Landi Renzo	**1,1820**	+2,9600	1,1080	1,3800	+5,1600	133
Marr	**21,2000**	+0,0000	19,9100	21,7600	+2,9100	1410
Massimo Zanetti Beverage	**6,1200**	-0,6500	5,7500	6,4500	+6,4300	210
Mondadori	**1,7140**	+1,7800	1,5500	1,7820	+0,2300	448
Mondo TV	**1,3570**	+3,9100	1,1940	1,6380	+13,6500	47
Mutuionline	**17,8400**	+3,4800	15,4800	19,1000	+12,4800	714
Openjobmetis	**7,4400**	-1,4600	7,0400	8,9000	-7,0000	102
Panariagroup	**1,5040**	-0,6600	1,4060	1,7620	+2,3100	68
Piovan	**5,8900**	+1,2000	5,7300	8,2770	-25,8600	316
Poligrafica S.Faustino	**5,5000**	-0,9000	5,5000	6,1200	-5,5000	6
Prima Industrie	**20,4000**	+0,7400	16,8600	22,2500	+18,6000	214
Reno De Medici	**0,7020**	-3,5700	0,6090	0,7610	+13,2300	265
Reply	**58,1500**	-0,4300	42,4000	59,0000	+31,9200	2175
Retelit	**1,5300**	+0,3900	1,3650	1,6100	+12,0900	251
Sabaf	**15,8000**	+0,5100	14,8800	16,5000	+6,1800	182
Saes Getters	**21,5000**	-3,3700	18,1200	22,5000	+18,2600	315
Saes Getters rnc	**15,3000**	-4,0800	15,3000	16,7200	-3,1600	113
Servizi Italia	**3,8100**	+1,3300	3,1200	4,1400	+22,1200	121
Sesa	**27,5500**	-0,1800	22,8000	29,2000	+18,7500	427
Sogefi	**1,4720**	-3,2900	1,4310	1,8300	+2,8700	177
Tamburi	**6,3800**	+0,6300	5,7400	6,4100	+11,1500	1049
Tesmec	**0,4380**	+0,6900	0,4010	0,4470	+5,2900	47
Tinexta	**11,0800**	+1,8400	6,2500	11,1000	+77,2800	520
TXT e-solutions	**9,3000**	+0,1100	8,1800	9,9700	+13,6900	121
Unieuro	**14,5000**	+0,9700	9,6650	14,5000	+50,0300	290
Zignago Vetro	**10,8800**	+4,6200	8,4400	10,8800	+28,0000	957

IL PUNTO

Avanti Banco Bpm e Ubi Eni e Terna, poca energia Ok Fincantieri e Safilo

Luigi Grassia

MILANO. La Borsa di Milano conclude la giornata con il Ftse Mib in rialzo dello 0,23% a 21.788 punti e l'All Share +0,25% a 23.843. Hanno zavorrato i listini alcuni dati macroeconomici su spesa e reddito e l'indice della Commissione europea sceso per il decimo mese di fila; invece hanno infuso ottimismo i nuovi record toccati da Wall Street.

In calo lo spread dopo che l'agenzia Standard & Poor's ha confermato il giudizio dell'Italia a BBB; la ridotta tensione sullo spread ha beneficiato molti titoli della finanza come Banco Bpm (+3,60%), Ubi Banca (+3,48%), Unicredit (+2,40%) e Intesa Sanpaolo (+2,06%) mentre si è mossa in controtendenza Fineco (-1,87%). Soffre l'energia per il calo dei prezzi del petrolio durante le contrattazioni a Milano, in particolare scendono Eni (-1,59%) e Terna (-0,93%) ma si registra l'eccezione positiva di Saipem (+1,37%). Fra gli industriali giù Leonardo (-0,62%) mentre si mette in luce Prysmian (+1,39%). Nuovo regresso per Juventus (-1,99%). Fra i titoli a minor capitalizzazione ok Fincantieri (+3,77%), Salini Impregilo (+3% netto) e Safilo (+2,15%).—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6820**	100	3,8938	-0,0900
Corona Danese	**7,4652**	10	1,3395	+0,0000
Corona Islandese	**136,2119**	100	0,7342	-0,0900
Corona Norvegese	**9,6883**	10	1,0322	+0,2400
Corona Svedese	**10,6113**	10	0,9424	+0,3500
Dollaro	**1,1150**	1	0,8969	+0,1500
Dollaro Australiano	**1,5825**	1	0,6319	+0,0100
Dollaro Canadese	**1,5028**	1	0,6654	+0,0500
Dollaro di Hong Kong	**8,7460**	1	0,1143	+0,1400
Dollaro N. Zelanda	**1,6730**	1	0,5977	-0,0500
Dollaro Singapore	**1,5191**	1	0,6583	+0,1100
Fiorino Ungherese	**322,6400**	100	0,3099	+0,1600
Franco Svizzero	**1,1379**	1	0,8788	+0,0600
Leu Rumeno	**4,7517**	10000	2.104,5100	-0,1700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,6207**	1	0,1510	-0,0500
Rand Sud Africano	**15,9947**	1	0,0625	-0,3300
Sterlina	**0,8634**	1	1,1582	+0,0000
Won Sud Coreano	**1.294,0000**	1000	0,7728	+0,1200
Yen	**124,6400**	100	0,8023	+0,1500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-05-2019	15	100,0180	**-0,4370**
31-05-2019	32	100,0200	**-0,2123**
14-06-2019	46	100,0200	**-0,1368**
28-06-2019	60	100,0600	**-0,3525**
12-07-2019	74	100,0550	**-0,2541**
31-07-2019	93	100,0510	**-0,1957**
14-08-2019	107	100,0220	**-0,0730**
30-08-2019	123	100,0610	**-0,1779**
13-09-2019	137	100,0490	**-0,1432**
30-09-2019	154	100,0630	**-0,1492**
14-10-2019	168	100,0290	**-0,0458**
14-11-2019	199	100,0490	**-0,2449**
13-12-2019	228	100,0610	**-0,0159**
14-01-2020	260	100,0130	**+0,0263**
14-02-2020	291	99,9860	**+0,0632**
13-03-2020	319	99,9640	**+0,0529**
14-04-2020	351	99,9490	**+0,0870**

OBBLIGAZIONI 29-4-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,2700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,9100**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,7500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,5700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,3900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**99,0400**
Btp 4% 01.02.2037	**112,4400**
Btp Italia 20.04.2023	**97,8300**
Bund 1% 15.08.2025	**108,6000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,6800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,6300**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5300**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,6700**
Comit 1998/2028 ZC	**79,8300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,5800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,3400**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,1200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,2200**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,9700**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,1900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,5000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,5000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,5500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,3800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,5300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,6000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,0000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,7600**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,7600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,8200**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,9100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,8000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,8300**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,2300**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,6000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	568,0100	**+0,1500**
Bruxelles (Bel 20)	3.737,8200	**+0,2700**
EuroParigi (Cac 40)	5.580,9800	**+0,2100**
Francoforte (Dax Xetra)	12.328,0200	**+0,1000**
Hong Kong (Hang Seng)	29.892,8100	**+0,9700**
Londra (FTSE 100)	7.440,6600	**+0,1700**
Madrid (Ibex 35)	9.517,2000	**+0,1200**
New York (S&P 500)	2.942,7600	**+0,1000**
Sidney (AllOrd)	6.449,6000	**-0,3600**
Tokyo (Nikkei 225)	22.258,7300	**-0,2200**
Zurigo (SMI)	9.740,4800	**+0,1700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2290	-0,2320
12 mesi	-0,1130	-0,1150

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	29-4-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**451,5280**	432,6000	+4,3800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.279,5000**	1.284,2000	-0,3700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,2430**	37,0600	+0,4900

MONETE AUREE

Quotazioni del 29-4-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,86**	**227,00**
Sterlina	**264,63**	**286,24**
4 Ducati	**497,74**	**538,38**
20 $ Liberty	**1.087,93**	**1.176,74**
Krugerrand	**1.124,44**	**1.216,23**
50 Pesos	**1.355,71**	**1.466,38**

DOMANI IN REGALO

con IL PICCOLO

RUNNING

IL PICCOLO
MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2019
A CURA DI MAURIZIO CATTARUZZA

PERSONAGGIO
La rinascita di Rita
FRANCO A PAG. IV

IL CLOU
Una "Family" più giocosa
CARDELLA ALLE PAG. X E XI

IL TESTIMONIAL

ASSIEME A MAXINO

Uolter a caccia del bancomat "de mama" per fare il record

Testimonial d'eccezione della Miramar Family Uolter e Maxino. Tra un "caliceto" e l'altro tenteranno di arrivare vivi da Miramare a piazza Unità.

Afferma la boba de Borgo: «Ci tenevo a dire che, anche se sono diventato famoso, sono comunque rimasto un ragazzo acqua e sapone anche se, devo dire, è aumentato il numero dei "strafanici del venerdì" che mi cercano e si propongono. Sono cosciente che l'approccio sportivo che adotterò in gara farà aumentare ancora di più il bacino d'utenza strafanicio». Lo incalza Maxino: «E a proposito di family abbiamo trovato due motivatori imbattibili per migliorare le prestazioni di Uolter. Metteremo dietro a lui la sua ex moglie che gli "zigherà" come sempre (la cara Nesfe) al traguardo, la "vecia" col suo bancomat. Questa combo sicuramente gli farà superare ogni limite fisico». Ma Uolter pensa alla prestazione: conto di terminare la mia prova con delle bellissime cosce di running. Stiamo valutando se invitare alla corsa anche il Botu e il Codinduo».

FINO A DOMENICA LA GRANDE KERMESSE

Riprendiamoci la festa

Oltre le polemiche per puntare tutto su 3 eventi collaudati

La "Young", la mezza maratona e la Family i tre perni
La non competitiva diventa una sorta di Barcolana a terra

È l'ora di andare oltre alle polemiche che purtroppo hanno portato alla ribalta mondiale la maratonina triestina con il suo sciagurato dilemma "Runner neri no, runner neri sì". Alla fine, per fortuna neri sì a furor di popolo ma bisognerà valutare nei prossimi giorni se tutto questo polverone avrà lasciato degli strascichi o dei danni collaterali. Adesso finalmente si corre, il Running Festival si è sottoposto a una bella dieta dimagrante. Troppo opulento il programma dello scorso anno con corse e corsette che hanno solo creato dispersione. Esperimento fallito. L'interesse è tutto concentrato sulla mezza maratona per chi tutto l'anno, con qualsiasi tempo si sciroppa almeno una ventina di chilometri al giorno in competizione soprattutto con se stesso, e sulla Family per tutti coloro - sono circa sei mila - prendono la non competitiva come uno svago, un gioco. Una corsa da fare in famiglia, o con amici e colleghi possibilmente con un equipaggiamento stravagante alla ragionier Fantozzi. La Family è il cuore di questo evento che viene vissuto in allegria. Si comincia domani con i bambini della Young. Festa garantita.

Il programma,
i personaggi,
i percorsi, le curiosità
del

Trieste Running Festival

INSERTO DI 12 PAGINE

INCONTRI AL ROSSETTI

LES BALLETS TROCKADERO DE MONTE CARLO

MARTEDÌ 7 MAGGIO - POLITEAMA ROSSETTI - ORE 15:15 / 17:00

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY POTRANNO SEGUIRE **LA "CLASSE" DE LES BALLETS TROCKADERO DE MONTE CARLO:** UN MOMENTO FONDAMENTALE PER LA **PREPARAZIONE ALLO SPETTACOLO SERALE. I DANZATORI ITALIANI, RAFFAELE MORRA E ALBERTO PRETTO DARANNO IL BENVENUTO AI PARTECIPANTI.** ACCOLTI TRIONFALMENTE IN OGNI APPARIZIONE A TRIESTE COME NEI MAGGIORI TEATRI INTERNAZIONALI **I TROCKS RITORNANO AL ROSSETTI** CON UNO SPETTACOLO CHE INTRECCIA INECCEPIBILE TECNICA ALLA LORO GRANDE IRONIA.

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interlaced.it

LE IDEE

NEL DEF MISURE COSTOSE E CONTRADDITTORIE

ALESSANDRO VOLPI

Il Documento di programmazione economica e finanziaria è per sua natura un testo dai caratteri molto generali, che deve indicare le linee di fondo della politica economica del governo su cui costruire poi la legge di bilancio. Non deve contenere troppi numeri e, soprattutto, deve risultare chiaro, perché dovrebbe esprimere una visione in grado di andare oltre la congiuntura. Il recente Def non risponde, purtroppo, a questi obiettivi.

In primo luogo, fa emergere un conto pesante per il bilancio pubblico. I numeri sono solo accennati, ma sono preoccupanti. L'elenco delle maggiori spese è impressionante e, per molti versi, anche difficile da stimare in termini precisi. Servono 23 miliardi di euro per evitare l'aumento dell'Iva, a cui si aggiungono circa 45 miliardi per finanziare reddito di cittadinanza e, soprattutto, quota 100, di cui peraltro non sono ancora chiari i "costi occulti" per lo Stato, determinati dal maggior numero di pensioni da pagare a fronte di una riduzione dei contributi complessivamente versati.

Anche ammettendo un minor esborso per il reddito di cittadinanza visto il numero di domande più basso di quelle attese e il minor importo trasferito a ogni richiedente, si tratta di cifre molto alte a cui va aggiunta la partita della *flat tax* che il Def cita senza indicare però le aliquote. È evidente che se si ipotizzasse una sola aliquota il costo sarebbe stellare, ma pur immaginando un sistema a due aliquote, data la struttura della platea dei contribuenti Irpef, si potrebbe immaginare un costo non lontano dai 40 miliardi, a meno di non smantellare ogni sistema di progressività garantito dalle deduzioni.

Il Def contiene poi un riferimento all'ulteriore estensione alle persone fisiche del saldo e stralcio delle cartelle esattoriali e delle sanatorie sulle liti pendenti col fisco. In estrema sintesi, nella prossima legge di bilancio il Def promette di inserire misure che potrebbero costare dai 70 agli 80 miliardi di euro, di cui non è chiaro quali possano essere le coperture. Anzi, un'ipotesi c'è, ed è quella delle imponenti privatizzazioni e della cessione del patrimonio immobiliare pubblico, che, però, al di là delle stime fin troppo ottimistiche, pari a una ventina di miliardi già scontati dal debito, dovrà avvenire con l'ennesima cartolarizzazione che rischia di essere un flop oppure di fare pericolosa concorrenza al collocamento dei titoli del debito pubblico, la cui vendita è indispensabile per il Tesoro.

Stretta di mano sui banchi del governo tra il premier Giuseppe Conte e il ministro Giovanni Tria

Al conto salato del Def vanno aggiunte infatti due ulteriori variabili, rappresentate dall'ulteriore, rapida lievitazione del debito che ha bisogno di collocare nel 2019 titoli per oltre 420 miliardi di euro, con tassi che appesantiranno il conto interessi nei prossimi anni, e dalla crescita pressoché inesistente del Pil, certificata proprio dal Def; un dato quest'ultimo paradossale perché dimostra che il già ricordato, iperbolico conto delle spese pubbliche messe in campo dall'esecutivo non determinerà alcuna spinta propulsiva sull'economia ma deve essere considerato a tutti gli effetti come colossale ammortizzatore sociale.

Dovrebbe esser chiaro e proporre una visione che vada oltre la congiuntura Purtroppo non è così

Ma come è possibile una situazione di questo genere? Al di là degli effetti delle difficoltà che stanno emergendo nel panorama internazionale, il vero nodo, per l'Italia, sembra essere rappresentato dal fatto che in questo momento esistono "due governi", ciascuno con un proprio programma da applicare per non perdere il consenso dei propri elettori. Non sta rivelandosi possibile una sintesi giallo verde, che le forti conflittualità fra Lega e M5s hanno reso impraticabile, ma, in assenza di ciò, non è sostenibile far convivere in un unico programma economico le istanze di due forze che sono su posizioni alternative e governano insieme. Il conto di due programmi alternativi, scritto nel Def, rischia di essere esorbitante e non può stare in un unico bilancio pubblico, se non facendolo esplodere. Un simile pericolo è reso ancora più marcato dal fatto che lo scontro tra le due forze di governo tende a inserirsi in un quadro politico dove si riaffaccia il bipolarismo tra destra e sinistra e in cui, mentre lo spazio della destra è già occupato, quello della sinistra è "conteso" fra il Pd e il M5s, che ha dunque bisogno di caratterizzarsi in tal senso. Così nel Def non ci sono solo misure costosissime ma anche contraddittorie perché tengono insieme *flat tax* e sanatorie fiscali con ammortizzatori sociali e salario minimo garantito. Insomma, solo in Italia si può concepire un Def che aspiri a essere di destra e di sinistra. –

ECCO COSA C'È DIETRO LA PRESUNTA CRISI DELL'EURO

MAURIZIO MISTRI

Da qualche anno sono andate crescendo le pubblicazioni "accademiche" che parlano di "crisi dell'euro". In realtà i sostenitori della tesi secondo cui l'euro sia in crisi intendono parlare degli effetti che l'introduzione dell'euro avrebbe indotto nelle economie dei Paesi meno competitivi. Gli strali dei critici sono sostanzialmente rivolti al cosiddetto Patto di Stabilità e cioè alle regole poste a difesa della stabilità dell'euro.

Sullo sfondo di tali critiche permane lo scontro, mai sopito, tra scuole economiche. Da un lato sta l'approccio, che si potrebbe dire alla tedesca, che privilegia la coerenza dei bilanci pubblici nazionali con la stabilità del metro monetario, approccio che a volte viene stigmatizzato come la via europea alla austerità. La strategia alternativa viene, più o meno, vista in una ripresa di concetti che, grosso modo, si potrebbero dire keynesiani, sebbene sia convinto che probabilmente lo stesso Keynes avrebbe obiezioni da fare a una strategia basata più sul *deficit spending* che non sulla eliminazione di spese inutili, se non clientelari. Una politica basata sul *deficit spending* potrebbe anche avere un senso in una economia nazionale radicalmente chiusa alle relazioni economiche e finanziarie internazionali. Tuttavia, una economia nazionale che voglia essere aperta agli scambi internazionali è tenuta a garantire la stabilità della propria moneta se non vuole accettare che si accrescano quei costi di transazione che a loro volta abbassano la competitività di un Paese che vuole mantenersi aperto agli scambi internazionali.

Sotto accusa secondo una scuola di pensiero il Patto di stabilità L'analisi della realtà

Se l'impegno a mantenere la stabilità del proprio metro monetario vale per una economia che genericamente voglia rimanere aperta agli scambi, è evidente che un Paese il quale partecipa a un progetto di integrazione economica con altri deve accettare regole stringenti in materia di controllo delle politiche di bilancio e monetarie. Se tale Paese usasse strutturalmente politiche di *deficit spending* senza curarsi di aumentare la competitività della propria economia metterebbe a rischio il progetto d'integrazione economica. Di certo l'introduzione dell'euro ha determinato dinamiche che in alcuni casi hanno portato ad aumentare i divari economici e sociali fra i diversi Paesi membri di Eurolandia. Tra le varie ricette che vengono fornite per superare le contraddizioni interne alla *governance* economica della Ue non mancano quelle che auspicano il superamento dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità, come se ciò bastasse a ridurre i divari nei tassi di crescita dei vari Paesi.

La questione che si pone può essere affrontata mettendo l'accento sul fatto che l'economia Ue è costituita da un insieme di economie nazionali legate fra di loro da *governance* multi-livello, al cui interno andrebbero trovati i giusti livelli di equilibrio fra competenze nazionali, con le loro specifiche strategie, e competenze sovra-nazionali, con le loro specifiche strategie. Sotto questo aspetto si aprono questioni complesse derivanti dall'esistenza di difformità tra le istituzioni che assicurano la *governance* dei diversi ambiti delle politiche economiche nazionali. –

TRA LE PIEGHE DEL VOTO IN SPAGNA

STEFANO PILOTTO

I risultati delle elezioni politiche in Spagna sono un segnale per tutta l'Europa, alla vigilia delle europee del 26 maggio. Il Partito socialista (Psoe) ha vinto la consultazione conquistando 123 seggi (ne aveva 85) su 350 totali. In tendenza altamente positiva anche il Partito di destra moderata liberale Ciudadanos, che ha conquistato 57 seggi (ne aveva 32) e il Partito di destra Vox, che ha conquistato 24 seggi (non ne aveva nessuno), così come il partito catalano Esquerra Unida, che ha guadagnato 15 seggi (ne aveva 9). Sconfitto duramente il Partido Popular (centrodestra moderata), che ha ottenuto 66 seggi (ne aveva 137) e il partito di sinistra Unidos Podemos, che ha ora ha 42 parlamentari (ne aveva 71).

Ciò che assimila il Regno di Spagna al resto dei Paesi del contesto comunitario è la reazione alla congiuntura economica generale. Ansiosi di garantire un avvenire di prosperità alla popolazione spagnola, tutti i partiti si sono concentrati a proporre ricette fiscali e riforme atte a migliorare la situazione economica che avvolge la società. In termini di crescita del prodotto interno lordo, peraltro, la Spagna si trova in una situazione invidiabile, rispetto all'Italia e ad altri Paesi dell'Unione europea: il tasso di crescita del Pil nel 2018 è stato del 2,5% quando la media delle economie avanzate (Stati Uniti d'America inclusi) è stata del 2,2% nello stesso anno (dati forniti in aprile 2019 dal Fondo monetario internazionale). I partiti di destra (Partido Popular, Ciudadanos) si sono preoccupati di cercare di ridurre le imposte senza pregiudicare lo sviluppo delle aziende e del mondo imprenditoriale, mentre i partiti di sinistra (Psoe e Unidos Podemos) hanno privilegiato il desiderio di ridurre le discrepanze sociali a beneficio delle classi meno agiate. Ha prevalso la ricetta del Psoe, che ha offerto proposte progressiste moderate di fronte all'incertezza del futuro.

Il caso spagnolo, tuttavia, è unico di fronte al resto dei Paesi dell'Unione europea: la dura prova di forza fra lo Stato iberico e la regione autonoma della Catalogna, nel corso degli ultimi tre anni, ha condizionato profondamente il dibattito politico e anche il risultato delle elezioni. La questione dell'unità dello stato spagnolo è stata ribadita con veemenza dalla destra, e affrontata con maggiore cautela ed apertura dalla sinistra. Forse anche questo è piaciuto di più all'elettorato: una strategia morbida che non rinunci al dialogo locale con le forze estremiste, senza rinunciare peraltro all'unità del paese tramite un approccio soffice. Una Spagna garantista e intransigente, da una parte, una Spagna possibilista e più aperta al dialogo, dall'altra.

La vittoria dei partiti localistici sia in Catalogna, sia nei Paesi Baschi, d'altra parte, offre uno scenario che rende certamente più fragili quei legami che fino a pochi mesi fa sembravano più forti dopo la implicita vittoria che il governo Rajoy, diretto dal Partido Popular, aveva ottenuto di fronte ai secessionisti catalani. Ma lo scandalo di corruzione del Partido Popular ha poi aperto improvvisamente la via alla rinascita del Psoe e all'avanzata della destra tradizionalista, idealista e neoromantica di Vox. Resta il quesito: dove andrà la Spagna domani? –

TRIESTE

La rivolta dei fiorai contro i mercatini: «È concorrenza sleale e continua»

La categoria: «Presenza costante negli stand in centro di grossisti e vivaisti». E il Comune finisce sotto accusa

Laura Tonero

«È una disfatta, siamo disperati!». I fiorai di Trieste sono in rivolta, lanciano un grido d'allarme denunciando l'aggressiva concorrenza da parte delle distese di gerani, ciclamini, bulbi e gerbere che vivaisti e grossisti espongono nei mercatini che si susseguono in città. E questo proprio nel periodo per loro più redditizio, la primavera, quando si acquistano le nuove piante per abbellire terrazzi e giardini.

«Da Trieste in Fiore, la fiera di metà marzo in viale XX Settembre – osserva Luisa Cividin, titolare dell'Annaffiatoio di via Gatteri – abbiamo assistito a un'esposizione costante, continua, itinerante, che dal Viale si è spostata in piazza Sant'Antonio per il mercatino di Pasqua e Piazza Europa, massacrando tutto il nostro lavoro. Nessuno vuol vietare gli eventi, ma le iniziative vanno bene quando durano pochi giorni, non mesi, e soprattutto quando non creano, come nel nostro caso, un calo di fatturato in un comparto che sfiora il 50 per cento». Il dito è puntato contro il Comune e in particolare contro l'assessore al Commercio, Lorenzo Giorgi. «A loro basta vantarsi delle bancarelle – sottolinea Piero Loreia di German in via Roma – ma non si rendono conto che stanno uccidendo il tessuto economico cittadino, nel caso dei fiorai stanno minando il comparto drenando, tra l'altro, soldi fuori città visto che i grossisti che espongono non pagano qui le tasse». I fiorai attivi in provincia sono una quarantina, cui si aggiunge chi opera sulle bancarelle di Ponterosso e all'esterno del cimitero di Sant'Anna.

«Mi sono trovata la fiera dei fiori a pochi metri dal negozio – sostiene Laura Longo del negozio La Pintadera di via XXX Ottobre – e, ovviamente, visto che ad esporre erano grossisti e vivaisti, quelli dai quali noi rivendite di fiori acquistiamo la merce, i miei prezzi in negozio risultavano più elevati. Così, oltre a non vendere, passo anche per ladra. Questa è concorrenza sleale». In questo periodo, tra l'altro, nel comprensorio del Parco di San Giovanni si è tenuta anche l'iniziativa Horti Tergestini. «Almeno – valuta ancora Loreia – quell'esposizione viene fatta con criterio, espongono rosai, bonsai, attrezzature particolari non in netta concorrenza con la nostra attività, e soprattutto fanno cultura della pianta, del fiore. Invece quei mercati fatti in centro rovinano sia il nostro lavoro che la conoscenza che ruota attorno a questo mondo. Servono professionalità, serietà e rispetto per chi lavora da anni facendo tanti sacrifici: è inutile poi piangere quando arrivano le chiusure se prima non si è fatto nulla per sostenere i negozi».

A lamentarsi non è solo il centro città. L'effetto "bancarella perpetua" si fa sentire fino a San Giacomo. «Questo negozio esiste da 67 anni, io ci lavoro da 42 – testimonia Alida Emili di Fiori Savina di via dell'Istria – e mi sto accorgendo che il nostro lavoro ormai è alla fine. Eravamo riusciti a superare la concorrenza della grande distribuzione, ma ora queste bancarelle di fiori continue ci stanno mettendo con le spalle al muro: siamo disperati, questo è il periodo in cui dovremmo lavorare di più invece c'è un calo quasi del 50 per cento del fatturato, non avevamo mai avuto problemi simili». Problemi generati anche dalla deperibilità del prodotto venduto, e dalla difficoltà di fare degli ordini visto l'andamento del mercato. «Il nostro stipendio noi lo ricaviamo da questa attività, e tra un po' dobbiamo pagare le tasse – evidenzia Emili –. Giorgi ci deve ascoltare. Lo invito a passare una giornata dietro al banco, lo pago con i voucher purché si renda conto del disastro che stanno creando al nostro settore». —

LE IMMAGINI

Operatori in affanno e gazebo nel mirino

In alto, Luisa Cividin, titolare dell'Annaffiatoio di via Gatteri. A sinistra, il negozio Fiori Savina di via dell'Istria. Foto Lasorte. In basso, l'edizione 2019 di Trieste in Fiore. Foto Silvano

Non c'è solo il nodo della rivalità con le fiere. Commercianti "ripresi" dai vigili urbani per aver sistemato piante all'esterno dei punti vendita

Richiami per vasi fuori dai negozi Giorgi: «Pronto a parlare di tutto»

IL CASO

In una riunione tenutasi in Confcommercio lo scorso febbraio, alcuni fiorai avevano già sollevato il problema davanti all'assessore comunale al Commercio, Lorenzo Giorgi, segnalando allora le difficoltà limitatamente alla rassegna Trieste in Fiore, ignari della distesa di fiori e piante che sarebbe stata allestita in piazza Sant'Antonio per Pasqua e Piazza Europa.

Va sottolineato che l'iniziativa Trieste in Fiore, durata 9 giorni e conclusasi lo scorso 24 marzo, è tra le più apprezzate dai triestini. Il motivo è semplice: in quella fiera espongono prevalentemente vivaisti e grossisti, gli stessi che riforniscono i fiorai cittadini. La loro forza sul mercato è maggiore. L'ha provato sulla sua pelle chi, dal proprio negozio, quest'anno ha deciso di mettersi in gioco prendendo in locazione una delle bancarelle allestite lungo il Viale. «Quella fiera è a pochi metri dalla mia agraria – spiega Antonella Smilocich di Albano Garden in via Battisti – così dopo molti anni ho deciso di ripropormi in quel contesto con uno stand, ma mi sono resa conto che ero in mezzo a vivaisti e grossisti. Una piantina che io avevo comperato da loro a 1 euro e proponevo a 1,80 euro, loro la vendevano a 1,50. Non può funzionare».

I fiorai sollevano un altro aspetto. Per Trieste in Fiore gli espositori, vista la coorganizzazione del Comune, non pagano l'occupazione del suolo pubblico, così come per Piazza Europa mentre per Pasqua in città pagano. Invece alcuni fiorai nelle scorse settimane si sono visti riprendere dalla Polizia locale per aver sistemato delle piante all'esterno dei negozi. Insomma, i problemi sul tavolo sono molteplici.

LORENZO GIORGI
ASSESSORE COMUNALE CON DELEGA AL COMMERCIO

«Stiamo lavorando per una soluzione che consenta un minimo di esposizione davanti ai fori commerciali»

«Porte aperte, i problemi vanno affrontati a tutela del commercio locale – replica Giorgi –: contattino già da oggi i miei uffici per un incontro al fine di trovare una soluzione, tenendo conto però che Trieste in Fiore è organizzata da Assofiori Italia e riscuote incredibile successo». E anche sull'altro versante, quello dell'esposizione esterna, assicura: «Ho già sottoposto il problema al direttore generale del Comune e alla Polizia locale per tentare di trovare una soluzione che consenta un minimo di esposizione di piante e fiori che, tra l'altro, contribuisce ad abbellire la città». —

L. T.

Il focus

IL VIA LIBERA ALLA COSTITUZIONE

Novanta giorni per la nuova società chiamata a gestire il Porto vecchio

Prima riunione tecnica tra Comune, che avrà la maggioranza delle quote, Regione e Autorità portuale

Andrea Pierini

Entro novanta giorni la società di gestione del Porto vecchio sarà operativa, questo periodo servirà per la creazione dello statuto. Questo il termine uscito dalla riunione di ieri tra il sindaco Roberto Dipiazza per il Comune, il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. L'incontro è servito per il via libera generale alla creazione della società e per le prime indicazioni sulla definizione del nuovo asset che avrà presumibilmente il compito di gestire la cessione delle varie particelle che compongono il Porto vecchio, le cui destinazioni d'uso sono già state "disegnate" dall'amministrazione municipale.

La riunione è arrivata al termine del lavoro degli uffici delle amministrazioni coinvolte, che hanno cercato di armonizzare la complessa gestione della proprietà con quella della concessione demaniale. In sostanza alcune particelle potranno essere vendute e avranno anche la possibilità di usare l'accesso al mare che dovrà però essere dato sulla base di una concessione, così come previsto dalla legge.

Dipiazza al termine dell'incontro si è detto soddisfatto: «Mi ha fatto molto piacere incontrare Fedriga e D'Agostino, ed entro un tempo brevissimo sarà pronta la società di gestione. Sono soddisfatto perché sono già partiti dei cantieri» tra cui quello per l'accesso all'area da Barcola con la nuova rotatoria di viale Miramare che consentirà di arrivare direttamente al nuovo centro congressi che sarà il "cuore" di Esof2020. «Grazie alla società di gestione – aggiunge Dipiazza – daremo poi una accelerata folle al progetto del Porto vecchio».

La Regione farà parte della società le cui quote di maggioranza, almeno il 51%, saranno comunque del Comune. «Dobbiamo andare a creare una prospettiva – ha aggiunto Fedriga – che non vale solamente per Trieste, ma che deve valere per tutto il Friuli Venezia Giulia. Gli obiettivi devono essere di creare imprese, posti di lavoro, far lavorare le nostre aziende e riqualificare un'area che oggettivamente è invidiata a livello internazionale».

> In questo periodo verranno stabiliti i paletti entro i quali definire lo statuto

D'Agostino dal canto suo ha sottolineato che «oggi (ieri, *ndr*) sanciamo la partenza di un qualcosa che abbiamo sempre portato avanti in maniera molto concreta sia con la Regione che con il Comune. La società che sta nascendo dovrà andare ad aiutare un percorso di riqualificazione urbanistica in armonia con i soggetti che gestiscono il territorio, che sono da un lato il Comune e dall'altro l'Autorità portuale».

L'ipotesi dell'ingresso dei privati è ancora valida, anche se servirà del tempo visto che poi saranno indispensabili delle gare pubbliche per l'eventuale cessione di quote. In questi novanta giorni verranno definiti i paletti all'interno dei quali sarà completato lo statuto, in cui saranno indicati gli aspetti tecnici come ad esempio il profilo degli amministratori, la composizione della società e le competenze. Sotto questo aspetto anche l'Autorità portuale dovrà inevitabilmente interfacciarsi con il governo.

Per quanto riguarda il profilo degli amministratori, al momento è un tema non ancora affrontato se non attraverso le dichiarazioni di Dipiazza che ha annunciato non saranno politici, ma dovranno essere tecnici e funzionari delle amministrazioni che andranno a fare parte della compagine della nuova società. —

I lavori di demolizione di uno degli edifici del Porto vecchio. Il cantiere continua. Foto di Andrea Lasorte

L'ASILO IN VISITA

I bambini della Casetta Incantata in municipio

La visita dei bimbi dell'asilo

Un folto gruppo di bambini di età compresa fra i 4 e i 6 anni della scuola dell'infanzia comunale "Casetta Incantata" di Rozzol, accompagnato dalla coordinatrice Valentina Nardi e dalle insegnanti, è stato accolto ieri mattina nella Sala consiliare del municipio dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore comunale all'Educazione, Scuola, Università e Ricerca, Angela Brandi.

La visita alle più rappresentative sale istituzionali del Palazzo rientra in uno degli obiettivi del programma didattico-educativo di questa scuola, concordato con i genitori, che intende far conoscere da vicino i vari mestieri e professioni ai più piccoli, a cominciare dal municipio e dall'incontro con il primo cittadino. A fare da guida al gruppo di giovanissimi è stato proprio il sindaco Dipiazza, che si è intrattenuto a lungo con i bimbi prima nella Sala del Consiglio e a seguire nel Salotto azzurro e nella Galleria dei sindaci, che raduna i ritratti dei primi cittadini di Trieste. —

DOPO L'INCONTRO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIA-ISRAELE

L'aut aut di Roberti sul Pd e il convegno saltato I dem: è fuori dalla storia

Grim: «Dovrebbe sapere che è buona educazione non fare il padrone in casa d'altri» La realtà organizzatrice: «Siamo apolitici e apartitici»

Lorenzo Degrassi

Non si placa la polemica fra l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, e il Partito democratico. L'antefatto riguarda la mancata partecipazione del leghista a un dibattito sulle prossime elezioni europee.

Roberti aveva chiesto agli organizzatori l'esclusione degli esponenti dem dalla discussione pubblica. Non avendola ottenuta, ha conseguentemente dato forfait all'incontro tenutosi domenica pomeriggio al Caffè degli Specchi dove l'Associazione Italia-Israele, in collaborazione con il Circolo della Stampa, aveva promosso una tavola rotonda dal titolo "l'Italia e l'Europa di fronte a Israele", nella quale era prevista la partecipazione di una serie di esponenti dei principali partiti in corsa alle europee.

«L'associazione Italia-Israele si distingue per essere un'associazione apartitica e apolitica – ha sottolineato il suo presidente Massimiliano Doninelli – essendo un'associazione libera e democratica, che fa del dialogo tra diversi punti di vista uno strumento di approfondimento e crescita. È doveroso, quanto motivo d'orgoglio per noi, ringraziare chi impiega tempo e professionalità nel partecipare ai nostri incontri arricchendo così il confronto tra persone e idee». Con questa nota l'associazione rispondeva picche alla richiesta dell'assessore di escludere degli esponenti del locale Pd.

Pronta la replica dem, giunta nel pomeriggio di ieri attraverso la consigliera comunale Antonella Grim: «L'assessore Roberti dovrebbe sapere che è buona educazione non fare il padrone in casa d'altri – questo il pensiero della consigliera del Pd – né si pongono veti quando non si è il mittente degli inviti. E poi avrebbe potuto evitare il doppio salto carpiato di attribuire al Pd la responsabilità della sua assenza. Roberti non è venuto e agendo così ha semplicemente sbagliato». Secondo Grim «sono fuori dalla storia coloro che ogni anno contestano la bandiera della Brigata Ebraica, come lo sono quelli che da destra si aggrappano ai gruppi di autonomi solo per fare d'ogni erba un fascio. Se questo Paese non diventerà una democrazia matura – conclude – sarà anche colpa di chi fa da megafono ai provocatori come Roberti». —

Il tavolo dei relatori che hanno partecipato al dibattito su "l'Italia e l'Europa di fronte a Israele". Foto Bruni

IL CASO

Slogan “fascista” a Valmaura, indaga la Digos

Lo striscione, a firma «Curva Furlan», solidarizzava con gli ultras della Lazio dopo il blitz pro-Mussolini a piazzale Loreto

Gianpaolo Sarti

«Cancelleremo quella festa dal calendario... irriducibili liberi!». Firmato «Curva Furlan». Non è passato di certo inosservato lo striscione appeso l'altro giorno in via Miani, a Valmaura, nei pressi dello stadio Nereo Rocco.

Uno striscione esibito, si presume, in segno di vicinanza a quello srotolato a Milano vicino a piazzale Loreto mercoledì scorso, la vigilia della Festa nazionale della Liberazione, e contornato da slogan fascisti e saluto romano al grido di «Camerata Mussolini, presente!».

Lo striscione inneggiante al Duce, come noto, era stato esposto a Milano da un gruppo degli Irriducibili della Lazio, ultras con cui la tifoseria triestina della Curva Furlan è storicamente gemellata.

Non ci sono dubbi sulla provenienza della scritta apparsa in via Miani a pochi passi dallo stadio Rocco e peraltro in occasione della partita di domenica contro il Teramo. D'altronde la firma «Curva Furlan», come accennato, compare chiaramente e a caratteri cubitali accanto allo slogan.

La Digos di Trieste, che naturalmente sta compiendo accertamenti sul caso, ha rilevato lo striscione. Difficile comunque risalire ai possibili responsabili del gesto, contrariamente a quanto avvenuto a Milano: non risultano infatti pubblicati video né tanto meno fotografie sul momento in cui è avvenuta l'esposizione. E la zona (via Miani, almeno) non è provvista di sistemi di videosorveglianza.

> Il «cancelleremo quella festa» è evidentemente riferito alla Liberazione che ricorre il 25 aprile

Anche se, va detto, non ci sarebbero gli estremi per un reato (apologia del fascismo, ad esempio). Questo, almeno, stando a quanto è stato possibile sapere in queste ore.

Dai referenti della tifoseria della Curva Furlan intanto, contattati, non arriva alcun commento sulla vicenda. —

L'immagine dello striscione apparso in via Miani, a Valmaura, domenica scorsa (foto tratta dalla pagina Facebook Grido Libero)

IN BREVE

Il protocollo

Telecamere sui bus: firma in Prefettura

Sarà sottoscritto oggi alle 10 in Prefettura il nuovo protocollo d'intesa sull'uso dei sistemi di videosorveglianza di Trieste Trasporti da parte delle forze di polizia e della Polizia locale. Firmeranno il documento, alla presenza dei rappresentanti della stampa, il prefetto Valerio Valenti, il sindaco Roberto Dipiazza e l'amministratore delegato della Trieste Trasporti Aniello Semplice. Diverse, si legge in un comunicato di presentazione della firma del protocollo, sono le novità contenute nella nuova intesa, che rinnova quella sottoscritta nel 2017 scaduta a febbraio. Il documento viene infatti esteso anche alla Polizia locale, che dalla propria sala operativa potrà accedere alle telecamere degli autobus come da qualche mese fanno la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri.

Il commissariato

Ufficio Passaporti chiuso a Rozzol

La Questura ricorda in un comunicato che l'Ufficio Passaporti dell'Ufficio sezionale di Rozzol Melara è chiuso al pubblico da ieri al prossimo venerdì. Lo sportello sarà regolarmente aperto al pubblico, invece, nella successiva giornata di sabato 4 maggio.

Il report

Lo stato degli appalti seguiti dal Comune

Oggi alle 11 in Municipio sarà tracciata una “fotografia” degli appalti pubblici di propria competenza in città in occasione di una conferenza stampa dal titolo “L'andamento degli appalti di lavori pubblici nel Comune di Trieste e le relative certificazioni”. A tale conferenza stampa interverranno l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi e i dirigenti responsabili del settore.

La ricorrenza

Opicina celebra i 2 anni del ritorno del 118

Sono passati due anni esatti dal ritorno del 118 nel “Mandamento” di Opicina. Per festeggiare tale ricorrenza, il Consorzio Centro in via Insieme a Opicina, l'Associazione per la Difesa di Opicina e l'Associazione culturale Marino Simic hanno organizzato per oggi, a partire dalle 17.30, un evento celebrativo aperto al pubblico, programmato proprio a Opicina, in via di Prosecco 12. Si esibirà il Coro Nino Baldi della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale Alpini. Alle 18 gli interventi delle autorità alla presenza dei rappresentanti delle associazioni nella Sala conferenze della Zkb di via del Ricreatorio 2.

POLIZIA POSTALE

Computer nel mirino dei truffatori informatici Allarme anche a Trieste

Non si contano, ormai, le modalità e le tecniche con cui i malintenzionati tentano di entrare in possesso dei dati personali (soprattutto bancari) per via informatica.

La nuova ondata di truffe, su cui ha indagato la Polizia Postale di Trieste (compartimento del Fvg), è già in atto. Ma il meccanismo è stato scoperto: navigando su siti del tutto normali, ci si imbatte improvvisamente davanti a un messaggio allarmante e, all'apparenza, proveniente da Microsoft. E

Un pc in una foto d'archivio

che così recita: «Security warning. Il tuo computer è stato bloccato. Errore #DW6VB36. Per favore chiamaci immediatamente al numero +39 0694804XXX. Non ignorare questo avviso critico».

E, ancora. «Se chiudi questa pagina, l'accesso del tuo computer sarà disattivato per impedire ulteriori danni alla nostra rete. Il tuo computer ci ha avvisato di essere stato infestato con virus e spyware. Sono state rubate le seguenti informazioni: Accesso Facebook, Dettagli carta di credito, Accesso account e-mail, Foto conservate su questo computer. Devi contattarci immediatamente in modo che i nostri ingegneri possano illustrarti il processo di rimozione per via telefonica. Per favore chiamaci entro i prossimi 5 minuti per impedire che il tuo computer venga disattivato. Chiama per ricevere supporto: +390694804XXX».

Un avviso falso, che è apparso anche in passato e sotto altre forme. La Polizia Postale sottolinea che, a fronte della visualizzazione del messaggio, non vi è alcun furto di dati personali né infezione da virus. Chiudendo la navigazione, infatti, il pc continua a funzionare normalmente.

Chiamando invece il numero indicato e seguendo le istruzioni telefoniche del presunto operatore, il computer viene messo disposizione del truffatore tramite assistenza remota consentendogli, in questo modo, di installare programmi illeciti e virus. Il costo dell'intervento per il finto “sblocco” ammonta intorno a un centinaio di euro. La Polizia Postale e raccomanda di ignorare avvisi di questo tipo. —

G.S.

DOPO IL MALTEMPO DELLE ULTIME ORE

Domani si rivedrà il sole Ma poi torneranno le nubi

Il peggio è alle spalle. Ma non è che il quadro meteo sta volgendo verso una stabilità degna di questo nome, fatta di sole e colori primaverili. Dopo la pioggia e la discesa della temperatura nella giornata di domenica, ieri non c'è stata la stessa necessità di munirsi di ombrelli e giacche invernali. Oggi, secondo le previsioni dell'Osmer, se ne andrà anche il vento, che riporterà leggermente su la colonnina di mercurio, con prospettive di picchi minimi a otto e massime a 16 gradi (contro la forbice di ieri che oscillava tra sette e 14) ma non ancora la minaccia della pioggia, che si potrebbe ripresentare, pur senza grande intensità, in particolare a metà giornata. Il sole pieno atteso domani (Primo maggio salvo, dunque, almeno sulla carta) non deve ingannare: già giovedì venti da Sud riporteranno le nuvole sopra le nostre teste, con concrete possibilità di precipitazioni sparse, soprattutto venerdì. —

L'INCIDENTE

Tir perde il rimorchio Gvt chiusa a Cattinara

Incidente sulla Grande viabilità ieri mattina, senza feriti, nei pressi di Cattinara. Un camion ha perso infatti il semirimorchio mentre percorreva la strada in direzione Venezia, imponendo l'istituzione, da parte della Polizia stradale, intervenuta sul posto per i rilievi e la regolazione del traffico, dell'uscita obbligatoria dei mezzi in uscita da Trieste all'altezza della Grandi Motori. E durerà fino al 3 maggio la chiusura di un altro tratto della sopraelevata, da Muggia a via Valmaura in direzione Trieste. Non per un incidente, in questo caso, ma per permettere i lavori di ripristino dei giunti di dilatazione. Il traffico in direzione Trieste viene indirizzato in uscita allo svincolo 5 Muggia – via Malaspina sulla viabilità locale con rientro allo svincolo via Valmaura – Trieste Centro. —

A RIDOSSO DELLA FESTA

«Le bandiere di Tito fuori dal corteo del Primo maggio» E infuria la polemica

Interrogazione di Fi fatta propria dal vicesindaco Polidori
I sindacati: «Si parli piuttosto dei 1.100 posti a rischio»

Lilli Goriup

Torna d'attualità la polemica su bandiere jugoslave e stelle rosse al corteo del Primo maggio. A sollevarla è Forza Italia, che ha presentato in Consiglio comunale un'interrogazione in cui chiede quali provvedimenti saranno attuati per impedire che ciò accada. Ma la mossa degli azzurri, per sindacati e opposizioni, «è solo un modo per distogliere l'attenzione dai 1.100 posti a rischio a Trieste». Il capogruppo forzista Alberto Polacco, a nome del gruppo consiliare, ha chiesto dunque al sindaco Roberto Dipiazza e agli «assessori competenti» di «sensibilizzare la cittadinanza» e di «fare appello agli organizzatori del corteo affinché persone con simboli lesivi della memoria storica della città vengano allontanate». Polacco si riferisce ai «simboli apologetici del regime di Tito» di cui «negli anni scorsi si è registrata la presenza». L'appello, sottoscritto anche dalla Federazione grigioverde, è stato fatto proprio dal vicesindaco Paolo Polidori: «Speriamo che gli organizzatori del corteo non accettino chi va lì per provocare». Il vicesindaco ha poi ricordato che, stando al Regolamento di Polizia urbana, entro sette giorni dal termine di feste e manifestazioni bisogna togliere striscioni e vessilli: il riferimento è alle «bandiere rosse che non devono rimanere sul Carso per mesi».

Il corteo è come di consueto organizzato dai confederali. Michele Piga, segretario generale Cgil Trieste, replica: «Per noi il 25 aprile è la festa della Liberazione e il Primo maggio quella del lavoro. "Lavoro, diritti e stato sociale" è il tema posto quest'anno dai sindacati a livello nazionale. Per quanto riguarda le bandiere, è una questione tutta triestina all'interno di una questione irrisolta. Anziché ricucire gli strappi si fomentano le differenze. Capisco che qualcuno sia abituato a proibire, ma è solo un modo per non parlare dei problemi del lavoro. A Trieste ci sono 1.100 posti a rischio. Il record di richieste per il reddito di cittadinanza dimostra che c'è un problema sociale urgente. Il Comune pensi a questi temi».

Sulla stessa posizione la capogruppo Pd Fabiana Martini: «Queste prese di posizione ideologiche altro non sono che armi di distrazione di massa». Per Open Sabrina Morena aggiunge: «La destra non solo svilisce i temi del lavoro ma, con il decreto Salvini, crea disoccupazione. A Trieste 200 operatori nell'accoglienza rischiano di finire per strada e non c'è un piano per riassorbirli. Trieste è stata liberata dall'occupazione nazista il Primo maggio del 1945 da antifascisti triestini e partigiani jugoslavi. In un secondo momento sono arrivate le truppe neozelandesi. Si tratta di una verità storica. Esiste un'esigua minoranza che la ricorda». Chi non entra nel merito è Dipiazza: «Il primo maggio vado a Rivolto a vedere le Frecce tricolori, per non vedere le bandiere jugoslave in piazza Unità. È la solita storia ogni anno. Ognuno espone le bandiere a proprio uso, come quelle della Palestina in Risiera. Poi finisce lì».—

LE POSIZIONI

Il gruppo di Forza Italia
Forza Italia chiede alla giunta di «fare appello agli organizzatori del corteo affinché persone con simboli lesivi della memoria storica della città vengano allontanate».

Il vicesindaco leghista
Polidori, che ha fatto propria l'interrogazione, auspica che «gli organizzatori del corteo non accettino chi va lì per provocare».

Sindacati e opposizioni
Per il segretario della Cgil Michele Piga «è solo un modo per non parlare dei problemi del lavoro. A Trieste ci sono 1.100 posti a rischio». Critiche alla questione sollevata dai berluscones anche da Pd e Open.

Il primo cittadino
Roberto Dipiazza domani sarà «a Rivolto a vedere le Frecce tricolori, per non vedere le bandiere jugoslave in piazza Unità. È la solita storia ogni anno. Ognuno espone le bandiere a proprio uso, come quelle della Palestina in Risiera».

Piazza Unità "invasa" dalle stelle rosse il primo maggio di due anni fa

IL PRECEDENTE

Due anni fa una mozione aveva scatenato un effetto "boomerang"

La polemica sul Primo maggio a Trieste è una ricorrenza.

La più aspra degli ultimi anni si è registrata nel 2017, quando il Consiglio comunale approvò una mozione "ad hoc".

Si chiedeva al prefetto, al questore e agli organizzatori della manifestazione di allontanare dal corteo chi avesse esposto vessilli con la stella rossa.

Messo giù così il testo escludeva peraltro non solo la bandiera jugoslava ma anche quella delle Brigate Garibaldi, una delle principali forze operanti nella Resistenza italiana.

A firmarlo erano stati gli allora capigruppo di maggioranza Claudio Giacomelli (Fratelli d'Italia), Paolo Polidori (Lega), Vincenzo Rescigno (Lista Dipiazza) e Piero Camber (Forza Italia).

La richiesta non aveva avuto seguiti concreti dal momento che, com'era riemerso nella circostanza, non esiste in Italia alcuna legge che vieti l'utilizzo di simboli comunisti.

Il tutto aveva inoltre provocato la reazione opposta: piazza Unità era stata letteralmente "foderata" con le bandiere dell'ex Repubblica federativa.—

L.Gor.

Paolo Polidori

L'ONORIFICENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

"Stelle al merito del lavoro" Sei triestini fra i premiati

Si tratta di dipendenti di Poste, Telecom, Wärtsilä, Fincantieri, Trieste Trasporti e Generali. La cerimonia domani in Prefettura

Sei i triestini interessati: domani 1° maggio alle 11, presso la Prefettura triestina, si svolgerà la tradizionale cerimonia della consegna delle "Stelle al merito del lavoro" e dei relativi brevetti. L'onorificenza, concessa dal Capo dello Stato Sergio Mattarella, sarà consegnata a 22 nuovi Maestri del lavoro del Friuli Venezia Giulia.

La decorazione della "Stelle al merito del lavoro" - spiega il comunicato prefettizio - è concessa alle lavoratrici ed ai lavoratori dipendenti da imprese pubbliche e private nonché alle lavoratrici ed ai lavoratori dipendenti da organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e delle associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale, che si siano particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità, e di buona condotta morale, abbiano con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione, abbiano contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro e si siano prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

Alla cerimonia saranno presenti le massime autorità civili e militari e religiose della regione.

Gli insigniti di quest'anno sono: Sergio Bonfini (Telecom Italia Trieste) , Claudio Capovilla (E-Distribuzione Maniago), Bruna Cimolai (Poste Italiane Udine), Antonio Colonnello (Caffaro Torviscosa), Mario Dean (Leonardo Ronchi dei Legionari), Rossana Deste (Poste Italiane Udine), Patrizia Dezotti (Caffaro Torviscosa), Giuseppe Frucco (Electrolux Porcia), Vito Maggipinto (Palazzetti Lelio Porcia), Elena Marra (Mars Assago), Sante Merlo (FriulAdria Pordenone), Carlo Minisini (Wärtsilä San Dorligo), Francesco Montalbano (Idrotermica Buttrio), Sergio Paronich (Fincantieri Trieste), Maurizia Paschini (Trieste Trasporti), Anna Pirrò (Cds Audit Gradisca, Fulvia Poles (Pimmel Gaiarine), Luigi Ribis (Italpol Udine), Mirella Specogna (MB Papers Cormons), Ermanno Venier (Generali Trieste), Guido Vicco (Leonardo Ronchi dei Legionari) , Gianpiero Vuch (MB Papers Cormons).

In tutto sono 22 i riconoscimenti firmati da Mattarella per la regione

Da segnalare una nota delle Poste che evidenzia il riconoscimento concesso alla triestina Rossana Deste, responsabile del centro amministrativo regionale di Poste Italiane con sede a Udine per meriti - rammenta il comunicato «di perizia, laboriosità e buona condotta morale». Le Stelle al merito - riporta la nota - sono concesse ogni anno alle lavoratrici e ai lavoratori dipendenti di aziende pubbliche e private, con età minima di 50 anni e anzianità lavorativa continuativa di almeno 25. Il 50% è riservato a coloro che hanno iniziato la loro attività dai livelli contrattuali più bassi.—

DOPO I RISULTATI DELLE ULTIME ELEZIONI DELLE RSU

Svolta sindacale nelle fabbriche L'ascesa delle sigle autonome

Failms e Fismic hanno guadagnato la "maggioranza" in Ferriera e Pittway
E l'Usb sfiora i 1400 iscritti a livello locale tra industria, porto, pubblico impiego

Massimo Greco

Failms, Fismic, Usb: c'è una presenza sindacale non "triplicista" che va organizzandosi e prendendo piede nei posti di lavoro. Cgil-Cisl-Uil, con i brand di categoria, non monopolizzano più la rappresentanza sindacale, pur restando in complesso il presidio maggioritario. Il fenomeno non è di oggi ma va assumendo una crescente rilevanza, in termini dichiaratamente apartitici e non automaticamente assimilabili a schemi destra/sinistra. La parola d'ordine "trasversale" è autonomia.

Due esempi recenti riguardano importanti realtà industriali del territorio, come la Ferriera e la Pittway Tecnologica. In entrambi i casi hanno parlato le urne. In gennaio all'Acciaieria Arvedi, uno dei simboli delle battaglie sociali a Trieste, gli autonomi della Failms hanno conquistato 3 seggi su 6 nel rinnovo delle rsu, lasciando alle sigle metalmeccaniche di Cgil, Cisl, Uil un seggio cadauna. Nel cosiddetto "collegio operai" Failms ha sfiorato il 50% dei suffragi. Hanno votato, compresi i dipendenti di Siderurgica Triestina, circa 4/5 degli aventi diritto, dunque un campione probante. Il leader

Usb è una delle più importanti presenze alternative alla Triplice

L'affondo della ConfSal: «Cgil fa molta politica e poche vertenze, lascia spazi a sigle alternative»

Cristian Prella ha chiesto di «superare gli steccati ideologici e le rivalità tra le varie organizzazioni per il bene degli operai».

Un paio di settimane orsono alla Pittway (gruppo Honeywell) in via Caboto un'altra sigla autonoma, la Fismic associata a Confsal, ottiene 3 posti su 6 nelle rsu, con 93 voti su 189 schede valide (273 gli aventi diritto). Seguono staccate Uilm (52) e Fiom (44). Una nota della vincitrice rivendica che «la nostra forza risiede nell'autonomia». Segretario territoriale è Enrico Pischianz. Filippo Caputo, responsabile triestino della Confsal, elenca alcune aziende "presidiate" dal suo marchio: Tirso, Servizi Italia, Coop Service, Kcs, Coop sole, Posa, Colser. «Cgil fa molta politica e poca fabbrica, dopo i cortei firma accordi che ai lavoratori non piacciono. Così si aprono spazi di rappresentanza alternativa», commenta.

Usb, che oggi annuncerà il suo 1° maggio "diverso", è stata spesso al centro delle cronache sindacali. Secondo Sasha Colautti, già segretario della Fiom, gli iscritti all'Unione sindacale di base sono quasi 1400 «in crescita continua». «Intercettiamo - osserva Colautti - esigenze e richieste dei lavoratori sub-tutelati, abbandonati dalla Triplice». Anche l'esponente di Usb sottolinea il dato dell'autonomia dai partiti. La presenza della sigla non è trascurabile, sia nel lavoro privato che in quello pubblico. Colautti legge la lista: «Wärtsilä, Siderurgica Triestina, Trieste Trasporti, Insiel, Flex, Europromos, Sincrotrone, Edison, Ceva, Ebm». Cui s'aggiunge l'attività in porto, da Tmt a Samer. «E tra un po' anche in Interporto. A Fernetti e a Bagnoli», conclude Colautti. —

LAVORO E DELEGATI

Logistica e porti nell'incontro italo-sloveno

«Il ruolo propulsivo dei porti di Trieste e Capodistria, pur in una naturale logica di competitività, rappresenta uno strumento essenziale per lo sviluppo integrato di queste aree, interessate ad operare per attrarre traffici, lavoro e crescita economica in un momento nel quale si stanno aprendo grandi e inedite opportunità, a partire dalla Via della Seta».

È quanto si legge nell'appello unitario firmato ieri a Divaccia dal Consiglio sindacale interregionale Nordest, la struttura formata da Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia insieme ai sindacati sloveni Zsss e Ks 90, in occasione del tradizionale incontro transfrontaliero che precede la celebrazione del Primo maggio.

Grande importanza, per i sindacati regionali e della vicina Repubblica, assume inoltre lo sviluppo dei traffici su rotaia, «anche come significativo contributo – si legge nel documento – alla tutela dell'ambiente». —

LA KERMESSE INTERNAZIONALE

Un'immagine di una precedente edizione con la Juventus

Al via il Torneo San Giusto In via Felluga c'è anche la Juve

Nel prossimo week-end la tradizionale competizione organizzata dal San Luigi

Riccardo Tosques

TRIESTE. Quattro nazioni, otto squadre, due giorni di calcio giovanile a grandi livelli. Si rinnova l'appuntamento con il torneo internazionale Città di San Giusto (ex memorial Cociani) che tra sabato 4 e domenica 5 maggio festeggerà la sua ventottesima edizione.

La kermesse calcistica, organizzata come di consueto dall'associazione sportiva dilettantistica San Luigi, è stata ufficialmente presentata ieri mattina nella sala "Bobi Bazlen" di palazzo Gopcevich alla presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Trieste Giorgio Rossi, ente che patrocina l'evento. La competizione, riservata alla categoria Under 14 (Giovanissimi), vedrà la presenza di ben sette squadre appartenenti a società professionistiche.

Dall'Italia arriveranno la Juventus, squadra detentrice del trofeo, il Genoa e l'Udinese. A dare lustro internazionale alla competizione ci penseranno invece altre quattro squadre.

A rappresentare la Slovenia ci sarà il Nogometno drustvo Gorica, per la Croazia doppia presenza con il Nogometni klub Lokomotiva Zagreb e il Nk Grbci 2000 Rijeka di Fiume, dall'Austria spazio invece ai bianconeri dello Sturm Graz. A chiudere il cerchio, naturalmente, saranno i padroni di casa del San Luigi, unica squadra appartenente ad una società dilettantistica.

Il regolamento prevede che le partite nelle fasi eliminatorie saranno di due tempi da 18 minuti, che saliranno a 20 minuti nelle fasi finali. Questa la suddivisione dei due gironi. Gruppo A: Rijeka, Juventus, San Luigi e Zagreb. Gruppo B: Sturm Graz, Gorica, Genoa e Udinese. Quello che viene considerato uno dei tornei più prestigiosi a livello giovanile della regione Friuli Venezia Giulia vedrà il suo esordio sabato 4 maggio alle 9 con il match di fuoco per il San Luigi impegnato subito con la Juventus.

Alle 9.45 derby croato tra Zagreb e Rijeka. Il match successivo si disputerà alle 10.30 tra Sturm Graz e Gorica, seguito alle 11.15 da Udinese-Genoa. Questo il resto del programma del sabato: San Luigi-Lokomotiva Zagreb (alle 12), Rijeka-Juventus (12.45), Sturm Graz-Udinese (15), Gorica-Genoa (15.45), Juventus-Lokomotiva Zagreb (16.30), San Luigi-Rijeka (17.15), Sturm Graz-Genoa (18), Gorica-Udinese (18.45).

Domenica 5 maggio si svolgeranno tutte le finali che determineranno la classifica definitiva. La finale per il settimo posto si giocherà alle 9.30, quella per il quinto posto alle 10.30. La finalina per assegnare il terzo posto si disputerà alle 11.30, la finalissima, invece, si giocherà alle 12.30. Tutti gli incontri si disputeranno sul verde sintetico del campo sportivo di via Umberto Felluga. —

CALCIO REGIONALI

JUNIORES REGIONALI

Kras sistema 3-1 il Flaibano, l'Ol3 regola il Tricesimo

Squillo del Kras nei quarti di finale dei play-off degli Under 19 regionali (juniores), un "cammino" che porterà all'assegnazione del titolo FVG di categoria e al conseguente accesso alla fase nazionale.

A Repen i biancorossi di Andrej Pahor hanno battuto il Flaibano per 3-1 (p.t. 1-0), concretizzando le loro giocate con Matuchina (41' p.t.), Savron e Formigoni prima di incassare il gol della bandiera antagonista.

L'allenatore in seconda dei carsolini, Fabrizio Vescovo, ha commentato: «I ragazzi hanno fatto bene e si sono confermati vivi dopo la sosta pasquale. Avevamo peraltro giocato un'amichevole contro la prima squadra, pareggiandola 2-2».

«Il Flaibano ha puntato di più sulla prestanza fisica - ha continuato - e sui lanci lunghi nel primo tempo, ma alla fin fine li abbiamo incatramati con il nostro bel gioco. Vittoria sicuramente meritata».

Kras Repen: Perossa, Mazzaroli (27' s.t. Moscato), Stocca/Kralj, Matuchina, Beqiraj, Skabar, Emanuele Bresich, Dekovic, Savron (31' s.t. Sancin), Paolo Bresich, Palumbo (1' s.t. Formigoni) - Bagattin, Bertrandi, Serafini, Vescovo, Giovannini. Flaibano: Bertoni, Calderazzo (18' s.t. Dreolini), Tomadini, Todesco, Mucignato (1' s.t. Ortis), Fon-Aubin, Coronica, Greca, Ariis (32' s.t. Drecogna), Lepore (25' s.t. Svetina), Commisso (13' s.t. Vidoni) – Meloni, Foschia.

Per il resto l'Ol3 – che è risultato primo nel girone B al termine della stagione regolare e prossimo avversario dei biancorossi del presidente Kocman – ha regolato il Tricesimo per 3-1 (p.t. 2-0), esprimendosi positivamente fino al 3-0 e poi incontrando delle difficoltà una volta deciso di gestirla (per quanto con l'uomo in più).

Vincitori a segno con Sicco su rigore conquistato da Merlino, poi autore del tris su punizione. Nel mezzo il bel tiro al sette di Manuel Rocco. Ospiti invece a bersaglio con De Giorgio.

La Manzanese, corazzata della poule C in cui militava il Kras, ha dovuto soffrire contro il Torviscosa, giunto al traguardo in dieci per l'espulsione di Zanon.

Gli arancione di mister Bertino l'hanno spuntata per 3-2 in rimonta e si sono dovuti affidare ai supplementari.

Torzuinesi avanti con Marinig (47' p.t.) e con Verzegnassi (70'), contro-replice locali affidate a Damiani (77'), Bevilacqua (85') e Specogna (106').

Anche il Prata Falchi Visinale è ricorso all'extra-time per dar corpo alla sua rincorsa casalinga proprio come la Manzanese.

Casarsa, infatti, avanti con Cuzzolino dagli undici metri al 19' p.t.; 1-1 sempre dal dischetto e al minuto 19' ma della ripresa. Il marcatore è stato Lucchese.

Nel secondo overtime hanno poi colpito Simone Sist (5') e Vargu (13') per il definitivo 3-1. Ora le semifinali in campo neutro, programmate per martedì 30/04 alle 19.30, sono Kras-Ol3 nel Goriziano e Manzanese-Prata Falchi Visinale. —

La formazione del Kras Juniores regionali

UNDER 16

San Luigi batte Fiume Veneto I rossoalabardati si sono arresi

Le notizie migliori per la Venezia Giulia sono arrivate dal girone C2 in occasione della sedicesima giornata della seconda fase del campionato Figc degli Under 16 regionali. Il San Luigi, pur orfano del suo mister Giuffrè (in missione a Torino), ha avuto ragione del Fiume Veneto/Bannia per 4-3 sul sintetico Rouna di Prosecco.

A far felici i biancoverdi di via Felluga sono stati Savron e poi il triplettista Trokan, tanto che i sanluigini stanno continuando il loro cammino positivo in questa parte di stagione. Il Kras Repen, dal canto suo, ha impattato a Varmo per 1-1 (p.t. 1-0) al termine di una partita combattuta. La Varmese ha messo il naso avanti per prima e i carsolini hanno trovato la via del gol con Pocecco nel finale. Gli altri risultati: Esperia 97-Condor 0-6, Union Martignacco-Liventina San Odorico 1-1, ha riposato il Trivignano.

La classifica: Union Martignacco 38; Condor 33; San Luigi 30; Liventina San Odorico 26; Fiume Veneto/Bannia 25; Varmese 15; Kras Repen 8; Esperia97 6; Trivignano 3. Il prossimo turno: Condor-San Luigi, Fiume Veneto/Bannia-Varmese, Liventina San Odorico-Esperia 97, Trivignano-Union Martignacco, a riposo il Kras Repen. Passando all'Elite, la Triestina Victory di Vittorio Muiesan ci ha messo la voglia, ma non è riuscita a contrastare con successo il Donatello sul piano tecnico.

Vittorio Muiesan

I rossoalabardati si sono arresi ai friulani del Donatello. A Santa Croce è finita infatti 0-1. La sfida I.S.M. Gradisca-Manzanese è stata invece posticipata al 18 maggio. Gli altri risultati: Cjarlins Muzane-Sanvitese 5-0, Prata Falchi Visinale-Corno Calcio 0-1, ha riposato l'Ancona di Udine. La classifica: Cjarlins Muzane 35; Donatello 32; Manzanese e Sanvitese 23; Ancona 21; Corno Calcio 14; Prata Falchi Visinale 11; Triestina Victory 9; I.S.M. Gradisca 7. Il prossimo turno: Ancona-Triestina Victory, Sanvitese-I.S.M. Gradisca, Manzanese-Prata Falchi Visinale, Donatello-Cjarlins Muzane, a riposo il Corno Calcio.

Nella poule B2, infine, il Trieste Calcio ha riposato e il resto del turno ha contemplato Chiavris-San Daniele 0-3, Cavolano-Ol3 1-3, Udine United Rizzi Cormor-Pro Fagagna 30/04 (alle 19). La classifica: Gravis 31; Pro Fagagna 29; Trieste Calcio 26; Cavolano 22; Udine United Rizzi Cormor 20; Ol3 e San Daniele19; Pro Romans/Medea 13; Chiavris 0.

Il prossimo turno: Trieste Calcio-Cavolano, Pro Romans/Medea-Udine United Rizzi Cormor, Ol3-Chiavris, San Daniele-Gravis, a riposo la Pro Fagagna.

HANNO COLLABORATO
CALCIO
Francesco Cardella
Massimo Laudani
Riccardo Tosques
Matteo Femia
BASKET
Guido Roberti
VOLLEY
Andrea Triscoli

UNDER 14

Biancoverdi e carsolini ok Zaule Rabuiese cade a Terzo

Il San Luigi A e il Kras sono gli unici veramente contenti, alla fin fine del 16mo turno degli Under 14 regionali, ma anche il Trieste Calcio lo è discretamente. Nell'Elite il San Luigi A è corsaro a Fiume Veneto, dove rifila un 4-0 al Fiume Veneto/Bannia grazie a Tauceri (p.t.), Viola, Paulini e Campanari a coronamento di una buona prova tecnico-fisica. A Borgo San Sergio, invece, la TS§FVG Football Academy si inchina gioco-forza alla capolista Manzanese A per 0-3 (Malisan, Bressan, Lavanga).

«Per assurdo abbiamo giocato una partita, ma l'abbiamo persa», è il pensiero del tecnico dei lupetti Marco Luiso. Giornata triste per la Triestina Calcio, battuta per 10-1 a Paderno dal Donatello (rete della bandiera rossoalabardata a firma di Pococco), mentre la sfida Cjarlins Muzane-I.S.M. Gradisca si giocherà il 9 maggio (alle 18). A chiudere il quadro c'è Sanvitese-Udinese 2-1. La classifica: Manzanese A 37; Udinese 35; Sanvitese 27; Donatello e TS§FVG Football Academy 22; Cjarlins Muzane 21; I.S.M. Gradisca, Fiume Veneto/Bannia e Triestina Calcio 16; San Luigi A 15. Nel raggruppamento B2 il San Giovanni si arrende a Basovizza per 1-3 al Valvasone ArSM, addolcendo la sconfitta con Facchin, mentre lo Zaule Rabuiese cade a Terzo di Aquileia con il punteggio di 6-1. Ospiti a segno con Reglia. Gli altri risultati: Ancona B-Cavolano 3-2, Fontanafredda-Udine United Rizzi Cormor 0-1, R.S. Maniago-Sangiorgina rinviata.

La classifica: Udine United Rizzi Cormor 40; Fontanafredda 39; Valvasone ArSM 36; Ancona B 27; Terzo 24; Cavolano 19; R.S. Maniago 16; Zaule 10; San Giovanni 9; Sangiorgina 8. Nel concentramento C2 il Kras Repen espugna Zoppola per 3-0 grazie a Huisman, Bertolini e Lizza, mentre la Terenziana Staranzano – a referto con Aliaranzano... non riceve premi a Begliano, dove alza bandiera bianca (1-2) contro la Serenissima Pradamano.

«Non potevamo fare di più, tante assenze dell'ultimo minuto ed eravamo solo in 13 – dice il mister bisiaco Michele Colussi -. Stavolta i ragazzi hanno dato l'anima». Ha riposato il Vesna. Gli altri risultati: Pordenone-Torre PN 1-1, Buiese-Ancona A 0-2. La classifica: Ancona A e Pordenone 32; Buiese 24; Torre PN e Kras Repen 22; Serenissima Pradamano e Terenziana Staranzano 18; Calcio Zoppola 10; Vesna 6. Nella poule D2 il Sant'Andrea San Vito se la gioca a viso aperto a Dolina, ma cede all'Union Martignacco per 2-3 pur «facendo male» sotto-porta con Tulliani e Buonincontri. La differenza di età e di fisicità castiga il volitivo San Luigi B, sconfitto per 4-1 dai Rangers. Lombisani è il marcatore giuliano. Gli altri risultati: Ancona PN-Condor 1-2, Tolmezzo-Union Rorai 0-1, Reanese-Cussignacco rinviata. La classifica: Union Rorai 37; Tolmezzo 32; Condor 26; Sant'Andrea San Vito 25; Union Martignacco 15; Rangers 13; Reanese 12; Aurora PN 11; San Luigi B 3; Cussignacco f.c. Infine il girone E2 in cui il Trieste Calcio fa 1-1 a Biauzzo contro il Codroipo, entrando nel tabellino con Mangia. Pur sotto età – essendo tutti del 2006 –, i triestini mantengono la calma sotto la pioggia e sul campo pesante come una squadra di esperienza. Sul campo militare della statale opicinese 202 la Roianese deve intascare uno stop (0-7) per mano del tosto Prata Falchi Visinale – già vincitore del "tabellone" - e l'Aquileia scivola a Tarcento (3-0). Gli altri risultati: Manzanese B-Esperia97 0-0, Salesiana Don Bosco-Pro Fagagna posticipata al primo maggio (10.30). La classifica: Prata Falchi Visinale 38; Pro Fagagna 28; Salesiana Don Bosco 24; Aquileia 23; Tarcentina 22; Esperia97 17; Codroipo 11; Roianese 7; Manzanese B 5; Trieste Calcio. —

CALCIO REGIONALI

U17, Donatello ko con Triestina

Vittoria pirata e recupero in classifica San Luigi travolge la Sanvitese

DONATELLO 1
TRIESTINA 3

Marcatori: pt 20' Corrente, st 5' e 35' Pitacco.

Triestina: Vitani, Benussi, Andorno, Metti, Curzolo, Bon, Pitacco, Ceglie (st 30' Battera) Butti (st 12' Schiavon) Trevisan (st 10' Pavesi) Corrente. All. Pocecco.

COMETAZZURRA 5
SAN GIOVANNI 4

Marcatori: pt 6' Pertoldi, 10' Gallo, 21', 38' Lapel, 35' aut; 15', 23', 32' Pertoldi, 40' Gallo

Cometa Azzurra: Toniutto, Zanon, Culaon, Visintin, Gigante, De Cecco, Bortolin, F.Zanello, Pertoldi, Vit, Mancardi. All. Fabiani

San Giovanni: Destradi, Fabiani, Gionechetti, O.Esposito, Vecchiet, Pellegrino, M.Esposito, Lapel,Gallo, Ravalico, Giurissevich. All.Ventura

Sant'Andrea: Savi, Natale, Rosato, Axel Barzellato, Stojanovic, Trost, Montestella, Andrea Barzellato (st 28° Giani) Masserdotti, Frontali, Bruno (st 10° Neri). All. Favretto

SAN LUIGI 4
SANVITESE 1

Marcatori: pt 5' Guanin, 15' De Chirico (rig) 31° Fettami; st 8° De Chirico, 16° Hovanessien.

San Luigi: Andreasi, Ferluga, Forza, Falleti, De Lindegt, Zacchigna (st 17° Gluckmann) Novac, Fino, Guanin (st 10° Miccoli) De Chirico (st 15° Movio) Hovanessien. All. Carola

Sanvitese: Cover, Bonce, Seiti, Cotti, Spoladore, Zuliani, Gkertsos, Ruffato, Comisso, Murador, Fettani. All.Bertoia Girone B

ROIANESE 1
GRADISCA 5

Marcatori: 10' Kofol; st 5' (rig) e 17' Kofol, 21' Zanon, 32' Cikovic, 39' Steiner.

Roianese:Yatsyshyn, Bologna, Gottardo, Lena, Scandolo, Giraldi (st 15° Torresella) Shala, Pischianz, Steiner, Petz (st 20° Sinagra) Buci (st 27° Bonelli). All. Boldrini.

KRAS 1
AURORA 2

Marcatore: st 24' Sancin.

Kras Repen: Perzan, Dambrosi (st 29° Danese) Stocca, Vescovo, Giovannini, Taucer, Verni, Sancin, Curumi, Raseni, Villatora (st 17° C. Di Chiara). All.Bozic

Marcatori: pt 10' e 25' Valentinuzzi.

Domio: Krasna, Grahogna, Settangelo, Pagliaro, Pisani, Braida, Mistron, Bernardis, D'Aquino (st 20° Trampus) Male (st 15° Djeje, 19° Coslovich) Valentinuzzi (st 11° Radesic). All.Zacchigna.

Marcatori: pt 20° Sigur, 35° Fontanot; st 38° Casì

Trieste Calcio: Candido, Viti, Vrh, Godas, Jerman, Sigur, Casì, Angotti, Diop, Rapagna (st 20° Rovina) Fontanot (st 39° Declic). All. Marion

CLASSIFICHE

Under 17 Elite

Donatello 31, Manzanese 26, Triestina Victory 22, San Luigi 18, Cjarlins 14, Prata 12, Sanvitese 6, Ancona 5

Under 17 B2

Pro Fagagna 23, Fontanafredda 22,Ol3 21, Ism 18, Sangiorgina 16, Codroipo 10,Roianese 9, Udinese 8

Under 17 C2

Forum Julii 29, Trieste Calcio 27, Tolmezzo 20, Domio 17, Aurora 16, Ufm 12, Kras 9, Tre Stelle 3.

Under 17 D2

Sant'Andrea 26, Aquileia 25, Casarsa 22, Fiume Veneto 18, Martignacco 15, Cometazzurra 14, Cavolano 7, San Giovanni 7

U15, il derby a Trieste Calcio

I lupetti hanno battuto il San Luigi trascinati dalla tripletta di Freno

La formazione Under 15 della Trieste calcio

Va al Trieste Calcio il derby del campionato regionale Under 15. I lupetti hanno battuto 4-2 il San Luigi trascinati da un irrefrenabile Freno, autore di una tripletta personale.

Negli altri gironi spicca la vittoria di misura del San Giovanni sul Maniago. Pirotecnico pari per 3-3 tra Triestina Victory e Sanvitese con pregevole tris di Crosara.

Sconfitte Roianese, Kras Repen e Zaule Rabuiese, rispettivamente da Forum Julii, Union Martignacco e Ol3.

VICTORY 3
SANVITESE 3

Marcatori: Crosara 3.

Triestina Victory: Vecchio, Vascotto, Capodieci, Pavan, Cerqua, Notaro, Aondio, Vecchio, Crosara, Zulian, Ossich; Lubrano, Cortesi. Allenatore: Luce.

Marcatori: Freno 3, Mazzarino; Moroso, Marin.

Trieste calcio: Monte, Mazzarino, Biscardo, Fabian, Sivi Lamacchia, Han, Ghersetti, Carelli, Freno, Mazzarino; Catania, Pajk, Pizzin, Poggio, Maksimciuk, Fonda. Allenatore: Tul.

San Luigi: Lombardi, Ferluga, Acic, Semplice A., Marchesic, Uku, Moroso, Sancin, Minighini, Marin, Giuliani; Baucer, Tuiach, Mantese, Stella, Ciacchi, Beqiri. Allenatore: Murano.

FORUM JULII 5
ROIANESE 1

Marcatore: Reatti.

Roianese: Ghidini, Poletto (Petrovic), Giorgesi, Iankovics, Reatti, Giudice, Caputo, Caiazza, Cossetto, Fernetti, Predonzani (Agbedjro). Allenatore: Norbedo.

Marcatore: Eddy.

San Giovanni: Alunni, Princival, Delucia, Eddy, Cirillo, Rajic, Iogna, Marzi, Mascolo, Schiavon, Hoxhaj (Jenko). Allenatore: Gratton.

Zaule Rabuiese: Ferluga, Cuschie, Perini, Beltrame, Castellani, Sincovich, Melchionna, Garau, Bianco, Merkuza, Marsi; Medau, Mattioli, Sain. Allenatore: Ludvig.

CLASSIFICHE

ELITE

Donatello 36, Fontanafredda 20, Manzanese 19, Trieste Calcio 18, Aquileia 16, Cjarlins Muzane 14, Ancona 7, San Luigi 5.

GIRONE B2

Sanvitese 31, Ism 22, Forum Julii e San Giovanni 21, Roianese 13, Maniago 10, Gemonese 9, Triestina Victory 8.

GIRONE C2

Union Martignacco 29, Pro Fagagna 27, Udine United 23, Kras Repen 16, Esperia 97 13, Cavolano 10, Fiume Veneto e Aurora Buonacquisto 9.

GIRONE D2

Torre 29, Sangiorgina 25, Ol 3, Tolmezzo e Codroipo 19, Prata Falchi 16, Tricesimo 11, Zaule Rabuiese 0.

CALCIO PROVINCIALI

U17, il titolo all'Aris San Polo

I monfalconesi battono Centro Studenti e si laureano campioni davanti all'Audax

Gli allievi dell'Aris San Polo

TRIESTE

L'Aris San Polo si è laureato campione provinciale Under 17. Decisiva l'ultima giornata in cui i monfalconesi hanno battuto fuori casa per 1-0 un coriaceo Centro Giovanile Studenti.

Classifica finale: Aris San Polo 52, Audax Sanrocchese 48, Pro Gorizia 42, Sistiana Sesljan 39, Zaule Rabuiese e Sant'Andrea San Vito 32, Cgs 29, Terenziana Staranzano 28, Domio 24, Muglia Fortitudo 20, Montebello Don Bosco 18, Polisportiva Opicina 5.

AUDAX	4
ZAULE RABUIESE	1

Marcatore: Cassa.

Zaule Rabuiese: Zonta, Maggiore, Indelicato, Bitang, Cassa, Fratianna, Turolla, Cifarelli, Della Valle, Fontanot, Knez; Scibilia, De Sio, Bandiera, Coslovich. Allenatore: Amodio.

MUGLIA	2
S.ANDREA S.VITO	0

Marcatori: Spagnoletto, Mancosu; Ciriello.

Muglia Fortitudo: Pavesi (Maier), Surez, Pavan, Kryeziu, Kaluza (Sartore), Strogna (Carpenetti), Spagnoletto, Bubich, Trajkovic (German), Jurissevich (Carelli), Mancosu. Allenatore: Mancosu.

OPICINA	0
DOMIO	3

Polisportiva Opicina-Domio 0-3 a tavolino

Domio: Sorci, Sulini, Gallitelli, Guadagnin, Benussi, Fatigati, Velkaverh, Krulcic, Divo, Vecchiet, Anelli. Allenatore: Bubola.

DON BOSCO	0
SISTIANA	4

Marcatori: Matassi, Gustini, 2 autorete.

Montebello Don Bosco: Gherdevich, Pacher, Addenzio, Gabrielli, Prebanda, Lonzarich, Cavrioli, Scialino, Molini, Dicorato, Ripa; Ricciardi, Gjuzi. Allenatore: Cociani.

Sistiana Sesljan: Skerk, Cufar, Pecar, Matassi, Kaurin P., Bencina, Gustini, Buono, Kaurin F., Rella, Bukavec; Kosir, Celardi, Canziani, Falcone, Di Donato. Allenatore: Kocic.

CGS	0
ARIS SAN POLO	1

Centro giovanile studenti: Donati, Milloch, Paroda, Merzari, Borsi, Cesa, Pasetti, Ieraci, Mattesi, Bergamasco, Tranquillini; Longo, Prizzi, Djrodjevic, Turisini. Allenatore: Pallotta.

GORIZIA

RONCHI	4
TORVISCOSA	2

Marcatori: De Odorico (R) al 10', Miniussi (R) al 15', Maugeri (R) al 27'Princi Carmelo (R) al 35' s.t.

Ronchi: Martin, Princi Carmelo, Parachì, Calissoli, Miniussi, Mancino, Zamò, Maugeri, De Odorico, Bassetto, Mammoliti.

Torviscosa: Fogar, Pascut, Simionato Kevin Bruno, Durmisi, Coloricchio Alex, Visintini, Coloricchio Massimo, Plusigh, Della Negra, Zamparo, Lo Giudice.

LIGNANO	0
PRO CERVIGNANO	2

Marcatori: Del Pin (P) al 12' p.t.; Qoshia (P) al 31' s.t.

LIGNANO: Cecco, Nascimbeni, Krasniqi, Paschetto, Rapagnà, Bettio, Sefceti, Castellini, Michelutto, Furlanis, Zimolo. All.: Stiso.

PRO CERVIGNANO: Giomo, Puntin (Bressan 40' s.t.), Zerbin, Romiti, Gerin, Ballaminut, Soufiani, Benazizi, Savino, Del Pin, Qoshia (Mennucci 40' s.t.). A disposizione: Khallouki. All.: Bevilacqua.

SANGIORGIINA	2
ISONTINA	5

Marcatori: Masai (S) al 20', Passon (U) al 25' p.t.; Pezzetta (U) al 6', Vecchiet (U) al 15', Passon (U) al 15', Satta (S) al 15', Edera (U) al 30' s.t.

SANGIORGINA: Hovelja, Cesca, Fontana, Scala, Sguassero, Bertolutti, Sguazzin, Masai, Satta, Chiandussi , Luschin.

UN.FRIULI ISONTINA: Paesini, Brkic, Marletta, Sadiki, Graziano, Bogar, Negrin (Edera 9' s.t.), Pizzignach (Misson 9' s.t.), Passon, Mattiazzi (Vecchiet 1' s.t.), Pezzetta.

AZZURRA	0
PRO ROMANS	3

Marcatori: Codaro (P) al 10', Dorigo Viani (P) al 25' p.t.; Colautti (P) al 6' s.t.

Azzurra: Manna F., Ceschia, Greatti (Cotza 15' s.t.), Palozzo C., Taqi, Zoggia (Donadio 10' s.t.), Cevdek, Rigato, Condolo, Manna A., Famos. A disposizione: Tranagin. All.: Munafò.

Pro Romans: Giavon, Azzano, Venica (Skocaj 25' s.t.), Faggiani, Lavrencic, Cumin, Gaetani, Codaro, Dorigo Viani (Ferles 30' s.t.), Del Bello, Colautti. All.: Gratton.

Arbitro: Feleppa di Gorizia

PALMA	3
FIUMICELLO	2

Marcatori: Teat (F) al 4', Teat (F) al 20' p.t.; De Iuliis (P) al 10', De Iuliis (P) al 15', Ebounge (P) al 23' s.t.

PALMA: Clemente, Passoni, Sclauzero (Ebounge 20' s.t.), Zuppello (Iavazzo 19' s.t.), Macoratti, Miniussi Michele, Tosoratti, Yabre, Godeas, De Iuliis, De Lorenzi (Miniussi Matteo 20' s.t.). All.: Morettin.

FIUMICELLO: Toppa, Frate (Plett 5' s.t.), Iacumin (Colussi 15' s.t.), Vrech (Bruno 15' s.t.), Tondi, Lupieri (Donzelli 35' s.t.), Boso (Scarel 35' s.t.), Eugeni, Cangemi (Puntin 20' s.t.), Corbatto, Teat. A disposizione: Biasotto. All.: Boschin.

Arbitro: Manzini di Cormons

Note: Ammoniti: Donzelli (F).

UNDER 19

Netti successi per Staranzano e Juventina Opicina sconfitta

SERENISSIMA	4
STARANZANO	0

Marcatori: Michelini, Meton, Degano, Genova.

Serenissima: Toneatto, Lanzutti, Quaiattini, Durì, Castorina, Ibro (st 1' Degano), Dissette, De Giacinto, Tiburzi (st 1' Genova), Michelini D., Meton. All: Michelini L

Staranzano: Puccio (st 34' Strangolini), Scocchi, Calligaris, Lonati, Belladonna, Cosolo (st 14' Yeamin), Mouaouia, Giungato, Attanasio, Tanchev, Al Seam. All: Lugnani.

CGS	0
JUVENTINA	3

Centro giovanile studenti: Mosca, Zaninotti, Spada, Nikita, Deste, Navas, Incontrera (Djordjevic), Vatta S., Oliver (Aita), Logar, Amos. Allenatore: Altarac.

PIERIS	3
OPICINA	0

Marcatori: Fofana, Logvynenko, Sirignano.

Pieris: Battista, Aizza, Kriszanowskj, Shajnoski, Sirignano, Logvynenko, Bytyqi, Ben Slama, Ligovich, Candido, Fofana. All: Wisniewski.

Opicina: De Castro G., Esposito, Petrucco, Malusà, Vergine, Jurman R., Ferluga, Jurman N., Pagliaro, Neri, Andreuzzi. All: De Castro M. Arbitro: Manzo di Monfalcone.

RAPPRESENTATIVE

Secondo test amichevole per le selezioni regionali U 17 e 15

Oggi le rappresentative triestine Under 17 e Under 15 disputeranno la loro seconda amichevole di una stagione iniziata con alcuni raduni con annessi allenamenti e test in famiglia. L'ultimo giorno di questo mese le selezioni provinciali alabardate saranno di scena sul sintetico di via Felluga per giocare contro le categorie corrispettive del San Luigi (U17 alle 17.15 e U15 alle 16).

Nella prima uscita i due team della delegazione federale del capoluogo regionale sono scese in campo nella tana del San Giovanni per affrontare i pari età rossoneri e hanno avuto entrambe la meglio. I più grandi si sono imposti per 5-0 in virtù delle reti di Godas, Sigur, Casì e Diop (2). Gli Under 15, dal canto loro, l'hanno spuntata per 4-1, venendo trafitti da Iogna Prat e trovando la via del gol con Romano, Han, Gorla e Stakic. Nel test riservato alle squadre allievi la rosa di Trieste era composta da Candido, Ferluga, Indelicato, Godas, Falleti, Vecchiet, Raseni, Sigur, Shala, Ravalico, Casì - Zitani, Coslovi , Minen, Trevisan, Meti, Taucer, Barbato, Predan, Diop. Il San Giovanni di Spartaco Ventura, invece, poteva contare su Zaffanella, Poloni, Catalan, Esposito, Gionichetti, Pellegrino, Rizzotti, Kovavic, Sancin, Esposito, Giussevich - Destradi, Fabiani, Lapel, Gallo. Quanto ai Giovanissimi, il roster "federale" era imperniato su Catania, Ferluga, Biloslavo, Debernardi, Prebanda, Marzi, Romano, Interlandi, Torelli, Han - Putzu, Leban, Notaro, Angelini, Lago, Stakic, Fernetti, Crosara, Gorla. Tra le fila sangiovannini mister Gratton aveva a disposizione Alunni Barbarossa, Padovan, De Lucia, Visentin, Princival, Rajic, Porfiri, Cociani, Iogna Prat, Schiavon, Eddy - Scafarto,Cirillo, Mascolo.

veneziagiuliaeconomica.it

Autorizzazione del Tribunale di Trieste di data 17 novembre 2017, n. 9/2017 registro periodici informatico, n. 3865/2017 V.G.

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

Venezia Giulia, un territorio che fa gioco di squadra

Nella foto Bumbaca - il Castello di Spessa a Capriva

IN UN CONTINUO CONFRONTO E DIALOGO CON LE ISTITUZIONI L'ENTE CAMERALE STA PORTANDO AVANTI PROGETTI A SUPPORTO DEI VARI SETTORI PRODUTTIVI CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO DELLE EX PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA. SI OPERA FACENDO SINTESI TRA LE ECCELLENZE DEI TERRITORI CERCANDO CIO' CHE UNISCE A DISPETTO DI CIO' CHE DIVIDE, PUNTANDO A UNA CRESCITA ARMONICA CAPACE DI VALORIZZARE QUANTO DI BUONO PUO' ESSERE MESSO A SISTEMA.

di Antonio Paoletti
Presidente della Cciaa Vg

Venezia Giulia, un territorio che fa gioco di squadra. Avevamo cominciato a fine ottobre del 2016 questo cammino, unendo due territori - le ex province di Trieste e Gorizia - che per molti aspetti viaggiavano su binari paralleli. Ora, invece, sono più i punti di incontro, che quelli ancora inespressi congiuntamente. Grazie a un dialogo continuo con le Istituzioni, agli indirizzi del Consiglio camerale, alla condivisione esecutiva della Giunta e alla regia amministrativa del segretario generale, Pierluigi Medeot, i territori si conoscono e lavorano assieme condividendo i propri numeri e mettendoli al servizio della Venezia Giulia. Pensiamo, ad esempio, al turismo: grazie al supporto di Promoturismo Fvg e dei vari Consorzi di sviluppo agroalimentare, la sinergia tra Trieste, Grado, Collio, Carso e Gorizia è crescente. Stiamo operando con la logica del territorio unico anche come promozione di pacchetti turistici: le singole località da sole, infatti, farebbero maggiore fatica a calamitare il turista moderno, interessato a vacanze brevi ma dinamiche, che vede nella mobilità e nell'offerta variegata il motivo della programmazione di una visita.
Con Monfalcone stiamo premendo sull'acceleratore della nautica e della navalmeccanica, della portualità e dello sviluppo industriale, a supporto di iniziative imprenditoriali e istituzionali per far sì che i settori siano sempre più solidi e con prospettive di lunga durata. Con l'organizzazione diretta la progettualità camerale si è espresa, tra le altre, anche in iniziative come il Syat (Ship and Yacht advanced technology), che hanno fatto di Grado la vetrina delle tecnologie marittime innovative per la mobilità dei passeggeri applicata a navi e infrastrutture; oppure la Venezia Giulia Collio Cup che ha consentito al Collio e ai suoi vini di diventare i protagonisti della più famosa regata a vela del mondo, la Coppa d'Autunno – Barcolana.
La logistica regionale vede nella Venezia Giulia un attore fondamentale, con una sempre maggiore integrazione tra gli scali di Trieste e Monfalcone, gli Interporti di Trieste e di Gorizia-Sdag (che potete ormai conoscere meglio mensilmente sulle pagine di Vge). Con il Comune di Gorizia stiamo lavorando ad alcuni progetti condivisi che puntano a riconfigurare l'attrattività economica, turistica e commerciale della città, con quello di Cormòns all'avvio della realizzazione del Centro valorizzazione e promozione del Collio, che sarà il luogo dove la promozione e l'accoglienza troveranno concretezza nella presentazione anche delle eccellenze agroalimentari e vitivinicole, in stretto collegamento con la valida realtà dell'enoteca già presente e attiva.
La crescente integrazione all'interno della Venezia Giulia sta proseguendo nei più svariati ambiti: dai Consorzi di Sviluppo Industriale, ai Consorzi di garanzia Fidi, al comparto delle fiere specializzate, della promozione del territorio e delle proprie eccellenze, si lavora con l'obiettivo di essere sempre più attori funzionali alla crescita armonica del Friuli Venezia Giulia. Ricercare ciò che unisce piuttosto che fermarsi ad osservare ciò che divide: è questa la filosofia che quotidianamente sta alla base delle azioni del sistema Camera di Commercio Venezia Giulia, nel quale all'Ente Camerale si affianca l'operatività delle aziende speciali Porto di Monfalcone, Zona Franca Gorizia, gestione Fondo Gorizia e dell'azienda in house Aries.

ALL'INDIRIZZO WWW.VG.CAMCOM.GOV .IT

In home page la possibilità di prenotare gli appuntamenti con gli uffici

Online il rinnovato Portale camerale: più "semplice" e "intuitivo" per gli utenti

L'idea di fondo del nuovo portale è quella di offrire all'utenza un prodotto "semplice" ed "intuitivo" che la agevoli quanto più possibile durante la navigazione.
Ecco allora che in home page viene data la possibilità di prenotare online un appuntamento con gli uffici selezionando il servizio richiesto tra quelli disponibili (Carta Nazionale dei Servizi, firma digitale, token USB, tachigrafo digitale, albi ruoli, scia) e ricevendo immediatamente una mail di conferma con data e orario, oppure di iscriversi ad un convegno o altro tipo di evento o – ancora – di avere informazioni sulle possibilità di utilizzare le sale camerali.
La sezione Urp e Contatti fornisce poi tutte le informazioni di base per individuare il prodotto/servizio desiderato o l'ufficio di riferimento o per esercitare il diritto d'accesso (nelle varie forme previste dai più recenti interventi di legge) o – ancora – per presentare un reclamo o proporre un suggerimento.
I principali procedimenti sono stati classificati a seconda che siano d'interesse per il Cittadino o per l'Impresa in modo tale da restringere l'ambito della ricerca all'utente.
Vi sono poi informazioni relative alla struttura ed ai suoi uffici.
Non va poi dimenticato che il Portale comprende e illustra le attività del sistema camerale nel suo complesso che è composto, oltre che dalla Camera di Commercio, anche dall'azienda speciale per la Zona Franca di Gorizia e dalla gestione speciale del Fondo Gorizia. Completano il quadro la partecipata Aries Scarl e l'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone.
Gli adempimenti obbligatori legati alla pubblicità legale (albo online) e all'Amministrazione Trasparente sono presenti in un'unica sezione dove però sono chiaramente identificabili le pubblicazione dell'Ente camerale, quelle della Zona Franca e quelle del Fondo Gorizia.
Ampio spazio è poi dedicato alla sezione news ed ai collegamenti con i canali social (facebook, blog camerale, newsletter).
Unire due realtà e due contesti lavorativi distinti non è stata un'impresa semplice ma poter proporre il Portale completo della Camera Commercio Venezia Giulia ci sembra sia un traguardo importante ed esplicativo della strada percorsa.
Nelle fasi immediatamente successive alla messa online potranno presumibilmente presentarsi alcune difficoltà e/o emergere errori e omissioni che non è stato possibile scovare in fase di test. L'ufficio preposto e la società che gestisce la piattaforma lavoreranno celermente per contenere al massimo ogni possibile disagio e per migliorare quanto necessario.
Ogni suggerimento, critica o correzione è sempre ben accetto dall'Ente per il quale è prioritario garantire la soddisfazione della propria utenza. Qualsiasi segnalazione può pertanto essere inviata con mail all'indirizzo urp@vg.camcom.it.

IN PREPARAZIONE L'APPUNTAMENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA

Latte Day, atto secondo

Promuovere ed educare i bambini al corretto consumo di latte e prodotti derivati - Visite educative in aziende

Ritorna il Latte Day. Dopo il successo della prima edizione del 2018, quando oltre 300 bambini parteciparono a Mossa (Go) all'evento di Villa Codelli, tutto è quasi pronto per la seconda puntata. La scelta di far conoscere ai giovanissimi accompagnati da docenti e genitori i protagonisti della filiera, il loro lavoro e le curiosità storiche anche attraverso attività ludiche, si è dimostrata vincente.
Programma "Latte nelle Scuole" è il nome del progetto che la Camera di Commercio Venezia Giulia realizzerà per il secondo anno consecutivo nel Friuli Venezia Giulia. Le iniziative sono finanziate dall'Unione europea e realizzate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo, in cooperazione istituzionale con il Sistema camerale, per promuovere ed educare gli alunni della scuola primaria al corretto consumo di latte e prodotti derivati, all'interno delle sane abitudini alimentari.
Il programma prevede la distribuzione del latte e di alcuni suoi derivati nelle scuole che hanno dato l'adesione. L'impegno camerale è quello di organizzare visite educative in aziende del territorio, finalizzate ad aumentare la consapevolezza dell'origine dei prodotti e del loro legame con il territorio e con il mondo del lavoro e delle imprese.
Per questa nuova edizione 2019, al sistema camerale della Venezia Giulia sono giunte richieste di adesione alle visite istruttive previste dal Programma per circa 700 bambini con le loro famiglie e gli insegnanti.
È importante sottolineare che, sempre dai dati del monitoraggio del Programma a livello nazionale, sembrano esserci i primi effetti positivi derivanti dalla prima annualità: secondo i genitori dei bambini coinvolti lo scorso anno, a riscontro delle attività alle quali hanno partecipato, una buona parte di essi si sono adeguati alle indicazioni sul corretto consumo, per il latte nel 29,9% dei casi, per lo yogurt nel 26,7% e per il formaggio nel 23,9%.
Questi dati testimoniano, quindi, che occorre continuare lungo questa linea di interventi, perché solo investendo sulla migliore conoscenza dei prodotti, della qualità che esprimono e sulle corrette modalità di consumo, si investe sul futuro della nostra società e sul corretto sviluppo socio-economico dei nostri territori.

Foto by www.mast.tech

Foto by www.mast.tech

Conto alla rovescia per la presentazione del Mud

Per il Modello unico di dichiarazione ambientale c'è tempo fino al 22 giugno 2019

L'articolo 6 del "Decreto semplificazioni", D.L. n. 135/2018, convertito, dalla L. n. 12/2019, ha disposto - a decorrere dal 1° gennaio 2019 - la soppressione del Sistri (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), di cui all'articolo 188-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e, tutte le imprese che erano soggette ad effettuare la tracciabilità dei rifiuti mediante il Sistri, dal 1° gennaio 2019 dovranno:

- presentare la dichiarazione annuale Mud;
- provvedere alla tenuta del registro di carico e scarico e del formulario di trasporto dei rifiuti, secondo quanto disposto dagli articoli 188, 189, 190 e 192 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo il sistema tradizionale "cartaceo".

Tali adempimenti, in virtù del l'art. 194-bis, potranno essere effettuati anche in formato digitale.

Ricordiamo che il Mud, Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, è la comunicazione che enti e imprese presentano ogni anno, indicando quanti e quali rifiuti hanno prodotto e/o gestito durante il corso dell'anno precedente.

Per il 2019, la data entro cui inviare il Mud è fissata al 22 giugno 2019, in quanto, essendo il decreto di approvazione del modello, D.P.C.M. 24 dicembre 2018, stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 22 febbraio 2019, entro la data del 1° marzo, il termine per la presentazione - come stabilito dall'art. 6 della L. n. 70/1994 - è fissata in 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.

Sono rimasti immutati rispetto al 2018 la struttura del modello, articolato in 6 Comunicazioni (Rifiuti, Rifiuti semplificata, Veicoli Fuori Uso, Imballaggi, RAEE, Rifiuti urbani e assimilati, Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche) ed i soggetti obbligati alla presentazione, che sono quelli definiti dall'articolo 189 c. 3 del D.lgs. 152/2006, ovvero trasportatori, intermediari senza detenzione, recuperatori, smaltitori, produttori di rifiuti pericolosi, produttori di rifiuti non pericolosi da lavorazioni industriali, artigianali e di trattamento delle scorie con più di 10 dipendenti, Comuni.

Sono esclusi dall'obbligo di presentazione del Mud, in base alla Legge 28 dicembre 2015, le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, nonché i soggetti esercenti attività ricadenti nell'ambito dei codici Ateco 96.02.01, 96.02.02 e 96.09.02.

Le seguenti Comunicazioni devono essere presentate esclusivamente tramite il sito www.mudtelematico.it: Comunicazione Rifiuti; Comunicazione Veicoli fuori uso; Comunicazione Imballaggi, sia Sezione Consorzi che Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio; Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Per spedire via telematica è necessario:

- essere registrati al sito www.mudtelematico.it;
- disporre di un dispositivo di firma digitale (Smart Card o Carta Nazionale dei Servizi o Business Key) valido al momento dell'invio, che può essere quella dell'associazione di categoria, del consulente, del professionista o di altri soggetti che curano, per conto del dichiarante, la compilazione.

I diritti di segreteria per l'invio telematico sono pari a 10 €.

La comunicazione semplificata deve essere presentata, tramite la Comunicazione Rifiuti Semplificata riportata in Allegato 2 al Dpcm e trasmessa via Pec all'indirizzo comunicazionemud@pec.it, dai soli soggetti he producono, nella propria Unità Locale, non più di 7 rifiuti, per i quali sono tenuti a presentare la dichiarazione e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali.

Tramite il sito mudsemplificato.ecocerved.it è possibile compilare la Comunicazione semplificata e stamparla per la firma e la spedizione via Pec

I diritti di segreteria sono pari a 15 € per l'invio via Pec.

La comunicazione rifiuti semplificata non può essere presentata da produttori che conferiscono i rifiuti all'estero.

Visura camerale 2019: lettura più semplice con le novità introdotte da Infocamere

A partire dal mese di gennaio 2019 le Camere di Commercio, in collaborazione con Gruppo Qualità e la Task Force Registro Imprese e il contributo di InfoCamere, hanno reso disponibile una versione aggiornata della visura camerale: il documento che racchiude tutte le informazioni relative alle imprese italiane presenti nel Registro Imprese della Camera di Commercio.

L'obiettivo è rendere la nuova visura camerale 2019 una "carta d'identità" delle imprese più leggibile e più ricca di informazioni, con nuovi dettagli sugli addetti di impresa, quali la distribuzione dei dipendenti per contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale), l'orario di lavoro (tempo pieno o parziale) e la qualifica (apprendista, operaio, impiegato, quadro, dirigente).

I valori, aggiornati trimestralmente grazie al rapporto avviato da tempo con Inps, sono forniti in percentuale e riguardano esclusivamente gli addetti e i dipendenti. Sono escluse le imprese con meno di sei dipendenti e gli addetti agricoli.

Particolare attenzione è stata riservata al miglioramento delle finestre informative, dove viene più chiaramente esplicitato lo stato di attività dell'impresa (anche per le aziende con procedure concorsuali), eliminate le ripetizioni di informazioni, migliorato il diagramma rappresentativo della compagine sociale.

Inoltre, è stata arricchita la versione digitale in formato html, resa navigabile a video, con note che chiariscono il significato di: codice Lei (identificativo per le operazioni all'estero), codice Ateco (rappresenta l'attività), codice Nace (sistema di classificazione europeo), partecipazioni, rating di legalità.

Una versione aggiornata, dunque, che migliora la leggibilità delle informazioni e presenta ulteriori dettagli sulla distribuzione degli addetti forniti da Inps.

Camere di Commercio, nuove competenze per gli Uffici metrici: in arrivo verifiche periodiche sugli strumenti di misura

Dal 19 marzo 2019, gli Uffici metrici delle Camere di Commercio non eseguono più direttamente le verifiche periodiche sugli strumenti di misura, ma svolgono le funzioni di vigilanza sul corretto operato degli Organismi abilitati.

Gli strumenti metrici soggetti alle verifiche sono:

- strumenti per pesare
- distributori di carburanti
- misuratori per gas, acqua, energia elettrica e calore
- strumenti per pesare a funzionamento automatico per preconfezionati (ad es. di alimenti).

I titolari degli strumenti metrici devono ora presentare richiesta di verificazione periodica esclusivamente agli **Organismi accreditati**, iscritti nell'apposito elenco nazionale, **www.metrologialegale.unioncamere.it**, che sono in possesso dei requisiti specificati all'Allegato I° del D.M. n. 93/2017 e hanno presentato l'apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività ad Unioncamere.

L'unico Organismo accreditato, alla data del 15 aprile 2019, in Friuli Venezia Giulia è:

LABCERT snc di G. BLANDINO & C., via Comina 3, 33080 San Quirino PN

Responsabile	Giuseppe BLANDINO
Telefoni	0434-554707, 348-8065561
e-mail	info@labcert.it, info@metrologia-legale.it
Pec	labcert@pec.it
Web-Site	www.labcert.it

Tipologie di strumenti: Bilance a funzionamento non automatico (NAWI), Bilance a funzionamento automatico (AWI), Pesi, Misure di capacità, Misuratori per Carburanti e liquidi diversi dall'acqua, Misuratori massici di gas metano per autotrazione, Contatori acqua

La richiesta deve essere presentata almeno cinque giorni lavorativi prima della scadenza della precedente verifica o entro dieci giorni lavorativi dall'avvenuta riparazione dei propri strumenti, se tale riparazione ha comportato la rimozione di etichette o di ogni altro sigillo anche di tipo elettronico.

Aries, un'esperienza ultraventennale nella realizzazione dei progetti europei

Sono quasi tre i milioni di euro gestiti direttamente dalla società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia

Sfiora complessivamente i 18 milioni di euro il budget dei progetti europei che vedono Aries giocare un ruolo da protagonista. Di questi sono quasi 2 milioni e 700 mila quelli gestiti direttamente dalla società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia. Risorse utilizzate per implementare progetti Italia-Slovenia di sviluppo dei processi di digitalizzazione e modernizzazione delle imprese e di creazione di nuove opportunità in ambito turistico e culturale, per iniziative Italia-Austria dedicate alla formazione e all'orientamento e per progetti che riguardano la cosiddetta "Blue Economy", l'insieme delle attività che utilizzano il mare, le coste e i fondali marini per creare nuovi modelli di business in grado di conciliare sostenibilità ambientale e redditività imprenditoriale. «Si tratta di un asset strategico per la Camera di Commercio Venezia Giulia e di due progetti siamo anche capofila: "Deep Sea", finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia, e "Gac Fvg", dedicato alla pesca e acquacoltura finanziato dal Fondo europeo per le attività marittime e la pesca - Feamp» spiega il direttore di Aries Patrizia Andolfatto. Per un altro, denominato "Blue Boost", finanziato dal programma Interreg Adrion-Adriatico Ionico, Aries garantisce inoltre una serie di servizi tecnici all'Iniziativa Centro Europea (Ince), partner del progetto. L'obiettivo è quello di favorire processi di innovazione nelle imprese della "Blue Economy" dell'area Adriatico-Ionica. E in quest'ambito il prossimo 20 maggio Trieste ospiterà il "Blue Hackathon", una forma innovativa di evento di condivisione e partnership, che sarà dedicata all'innovazione nei marina e porti turistici, e incentrata sulle loro "innovation challenge" che spazieranno dalla gestione operativa, all'ambiente, all'innovazione tecnologica, allo sviluppo di nuovi modelli di business. Tali sfide costituiranno l'oggetto su cui si confronteranno gruppi di lavoro formate da imprese, start-up, professionisti, docenti, ricercatori. «La sfida - spiega in conclusione Patrizia Andolfatto - è quella di coniugare gli obiettivi e gli assi prioritari definiti dall'Unione Europea nei suoi programmi con le esigenze del territorio espresse dai suoi stakeholder pubblici, privati e dai suoi attori economici, permettendo così - grazie all'esperienza ultraventennale di Aries - di ideare, progettare, realizzare e infine rendicontare un progetto europeo in modo assolutamente autonomo».

Roberto Toffolutti

Tecnologie innovative per conservare la qualità del pesce fresco

Proseguono gli approfondimenti del progetto Interreg Italia-Slovenia "Fish-Agro Tech Cbc"

"Shelf-life" viene definito il periodo che trascorre dalla produzione alla vendita di un prodotto, nel quale è fondamentale mantenerne intatta la qualità e le caratteristiche. E proprio delle tecnologie innovative per l'allungamento della "shelf-life" e per il confezionamento dei prodotti ittici si occuperà il prossimo evento di "Fish-Agro Tech Cbc", il progetto finanziato dal programma transfrontaliero Interreg Italia-Slovenia che sta creando una rete di collaborazioni tra istituzioni, associazioni, imprese e comunità locali attive nei settori della pesca-acquacoltura e dell'agricoltura. Obiettivo di questo evento - in programma a fine maggio – è anche la configurazione di una piattaforma on line per la promozione e la vendita di prodotti ittici, preferibilmente a km0, migliorando la logistica della loro consegna e consentendo l'approccio a nuovi mercati e canali distributivi. Con l'intervento di importanti esperti del settore, si parlerà anche di nuove tecnologie per la catena del freddo e l'utilizzo dell'ozonoterapia nei laboratori di prodotti ittici. Con capofila Aries, la società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia, "Fish-Agro Tech Cbc" ha un budget che supera il milione di euro. Di assoluto rilievo anche i partner dell'iniziativa: Area Science Park, il Gal Carso-Las Kras, il Parco Tecnologico di Lubiana, la Camera di Commercio della Primorska (Capodistria), l'Istituto Nazionale di Biologia sloveno e il gruppo di azione locale Las Istre. Recentemente il progetto ha organizzato due eventi, il primo all'Area Science Park di Padriciano dedicato all'agricoltura innovativa e digitalizzata e il secondo a Pirano alla pesca e acquacoltura con gli operatori della vicina Slovenia. Sempre a maggio, infine, è in preparazione un approfondimento dedicato al problema delle biotossine nel golfo di Trieste. L'intento è definire un "set" di dati aggregati di diversa natura in grado di elaborare modelli previsionali legati alle manifestazioni di questi eventi, che costituiscono un serio problema per la mitilicoltura locale.

Ecco lo sportello giusto per conquistare subito i mercati internazionali

Gli esperti di Aries offrono servizi personalizzati alle aziende che vogliono fare business all'estero

Uno sportello per diventare grandi in Europa. È quello che Aries mette a disposizione delle aziende nell'ambito di Friend Europe, il consorzio che implementa in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige i servizi di Enterprise Europe Network, la più grande rete a livello mondiale a supporto delle piccole medie imprese. Presente in più di 50 Paesi e composta da oltre 600 partner locali, Friend Europe fornisce assistenza alle aziende che vogliono svilupparsi a livello internazionale. La rete e i suoi membri combinano la propria esperienza sul business a livello internazionale con le competenze locali per aiutare le imprese ad introdurre la propria innovazione nel mercato. I membri di questo consorzio forniscono assistenza personalizzata per accelerare la crescita delle imprese, sviluppare nuovi partenariati commerciali e tecnologici, favorire l'accesso al credito e la partecipazione a programmi di finanziamento europei. Friend Europe si rivolge alle imprese, ai consorzi, ai cluster, ai centri di ricerca e università e alle organizzazioni pubbliche e private. In particolare per le aziende i servizi sono personalizzati e mirano a fornire tutte le informazioni che l'imprenditore necessita per condurre il proprio business all'estero. Le imprese che vogliono trovare partner commerciali, infatti, possono partecipare a eventi di brokeraggio e missioni aziendali organizzate dai partner della rete Enterprise Europe Network o cercare direttamente le richieste/offerte di prodotti e servizi, accedendo alla piattaforma on line del Consorzio Friend Europe https://marketplace.friendeurope.it/it/ Lo sportello di Aries aiuta anche a compilare e diffondere gratuitamente e in forma anonima il company profile aziendale nella sezione cerco/offro della rete Enterprise Europe Network. Per maggiori informazioni si può contattare il numero 040 6701335.

Doppia opportunità per gli innovatori specializzati nella "blue economy"

"Blue Boost" è una vera e propria piattaforma che punta a favorire l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione nei settori della "blue economy" della Macro-Area Adriatico Ionica. Il progetto ha lanciato due iniziative imperdibili: la possibilità per le pmi di iscriversi a una lista transnazionale di innovatori nell'economia del mare e quella di partecipare a un bando in grado di erogare voucher sino a 10 mila euro per le aziende attive in questo settore che vogliano utilizzare i servizi e le innovazioni offerte dalle realtà presenti nella lista, denominata "Database of knowledge providers". Per iscriversi al "Database" - raggiungibile all'indirizzo https://blueboost.unicam.it/KPcall.php - c'è tempo fino al 30 giugno, mentre il bando di erogazione voucher partirà a maggio. Possono aderire i soggetti che fanno ricerca e sviluppo, le piccole medie imprese innovative, gli esperti di economia e crescita blu e i cosiddetti "non-institutional new innovation agents", come i "fab lab", "co-working space" e "living lab".

Turismo innovativo, cresce la collaborazione fra Italia e Slovenia

In fase di progettazione un'app per valorizzare le eccellenze locali

Foto di Dragica Jaksetič

Valorizzare il potenziale - ancora non sfruttato - del patrimonio culturale, naturale e gastronomico nell'area transfrontaliera. È questo l'obiettivo principale di "MerlinCV", il progetto strategico Italia-Slovenia che vede come partner Aries, il Centro di Ricerche Scientifiche di Capodistria, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia, la Camera del Turismo della Slovenia, il Consorzio Comunità Collinare del Friuli e i comuni di Salzano, in provincia di Venezia, e quelli di Pivka e Tolmin in Slovenia. Realtà che puntano a sviluppare – come recita il sottotitolo del progetto – delle "esperienze multisensoriali legate ai castelli e ville della regione transfrontaliera per l'eccellenza nel turismo". Sulla base di queste "vision" il progetto MerlinCV realizzerà iniziative turistiche innovative, integrate, a tema e incentrate sulla sostenibilità con una particolare attenzione verso l'enogastronomia e le specialità tipiche. Sarà creata, infatti, un'app che fungerà da database dell'offerta turistica locale, utilissima per pianificare gli itinerari di viaggio. Con lo scopo di aumentare la capacità degli operatori, inoltre, saranno realizzati diversi progetti pilota, workshop, network, itinerari personalizzati, festival e storie nel turismo. Questo settore è in continua evoluzione. Oggi è sempre più importante mettere a disposizione dei potenziali clienti un'offerta turistica dotata di valore aggiunto: storie uniche, vantaggi ecologici di una determinata destinazione, collegamenti mirati tra il patrimonio culturale e quello "green", presentazioni innovative delle tradizioni locali utilizzando certamente le nuove tecnologie ma anche una forma artistica come il fumetto sempre molto apprezzata dai più giovani. Tra le iniziative di "MerlinCV" anche uno studio pilota per trasformare il castello Ravne - di proprietà del Comune di Pivka - in un hotel-boutique, con tanto di campo da golf, secondo gli standard ecologici e autosufficiente da un punto di vista energetico.

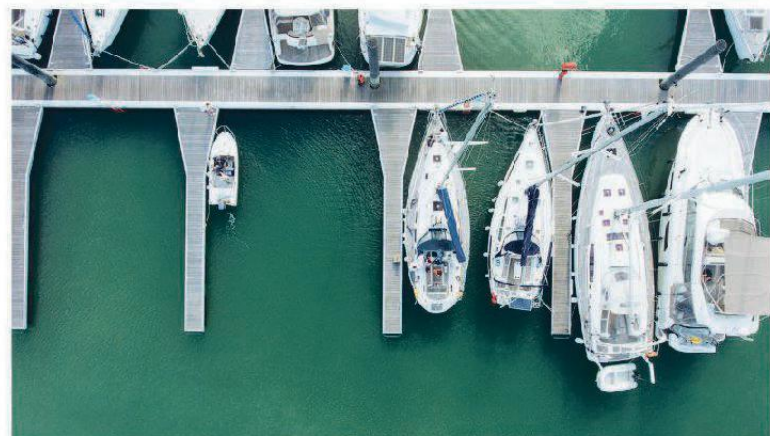
In Austria e Italia "Scet-Net" mette in contatto le imprese con gli studenti e i giovani apprendisti

Grande successo per i percorsi di alternanza scuola-lavoro a livello transfrontaliero

L'alternanza scuola-lavoro è una esperienza formativa molto importante in grado di unire sapere e saper fare, orientare le aspirazioni dei giovani e aprire la didattica al mondo esterno. Una esperienza che grazie al progetto "Scet-Net" abbraccia due Paesi vicini come l'Italia e l'Austria. Finanziato con 1.161.000 euro, "Scet-Net" sta favorendo la realizzazione concreta di percorsi di alternanza scuola-lavoro a livello transfrontaliero, mettendo in contatto gli studenti e le imprese. Un progetto - che ha tra i partner la Camera di Commercio Venezia Giulia e Aries - inserito nell'ambito del "Gect Euregio Senza Confini", lo strumento che Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto stanno utilizzando per una gestione politica delle tre regioni al fine di creare delle condizioni di vita equivalenti nell'area transfrontaliera che sono la base di un'integrazione europea vera e propria. Grazie a questa iniziativa si sta consolidando una stabile cooperazione istituzionale per il coordinamento del quadro ordinamentale e giuridico in materia di formazione per la definizione di modelli pedagogici funzionali all'avvio di percorsi di scambio transfrontalieri di studenti e apprendisti, dai 16 anni in su. Percorsi che riescono a garantire il riconoscimento delle competenze e l'adozione di pratiche organizzative condivise, replicabili, sostenibili. L'analisi, la progettazione e la sperimentazione di modelli e percorsi formativi condivisi per promuovere e aumentare le opportunità di lavoro dei giovani, agendo a favore dello sviluppo economico dell'area transfrontaliero, sono alcune delle azioni che "Scet-Net" sta mettendo in campo, utilizzando anche una campagna di informazione, sensibilizzazione e promozione verso tutti i soggetti target: istituzioni scolastiche, studenti, giovani, imprese e scuole. Studi, metodi e documenti, nelle due lingue, finiranno per costituire l'ampio know-how a disposizione di tutti e la base per la sottoscrizione di accordi istituzionali che, unitamente allo studio di fattibilità di una struttura transfrontaliera di gestione scambi, rappresentano gli output di questo progetto internazionale.

Emissioni zero nel Mar Adriatico con il progetto "Deep Sea"

Avanti tutta per un turismo nautico "green" dalla Puglia al Friuli Venezia Giulia fino alle coste della Croazia

Da alcuni anni l'Organizzazione marittima internazionale (Imo) spinge a tutti i livelli per sviluppare delle tecniche per controllare le emissioni in mare di agenti inquinanti. Nell'Adriatico la sfida è stata raccolta recentemente da "Deep Sea", acronimo di "Development of Energy Efficiency mobility services for the Adriatic marinas", progetto finanziato nell'asse del Trasporto marittimo del Programma Interreg Italia-Croazia e che vede come capofila Aries, la società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia. Le finalità sono nobili e ambiziose: raggiungere un turismo nautico e costiero a emissioni zero dalla Puglia al Friuli Venezia Giulia, fino alle coste della Croazia. Finanziato con 2,5 milioni di euro, oltre ad Aries il progetto coinvolge anche l'Università di Trieste, la Camera di Commercio di Foggia, la Regione Puglia, il Comune di Andria. Notevole anche la presenza di importanti enti della Croazia come l'Autorità portuale di Krk-Veglia, il Comune di Malinska Dubanica, Rera-Agenzia per lo sviluppo della Regione palato-Dalmatina, le Università di Rijeka-Fiume e Split-Spalato e il marina H.L. Dvorac. L'idea che sta alla base di "Deep Sea" è quella di sviluppare una mobilità elettrica abbinata alla produzione di energie rinnovabili in modo da sviluppare una nautica sostenibile senza emissioni, rumori, vibrazioni dove l'energia elettrica viene prodotta direttamente nelle Marine e utilizzata dalle barche, per la mobilità dei turisti che raggiungono le banchine o le aree attigue. In questo percorso potranno trovare nuove opportunità di investimento anche gli imprenditori nautici e della cantieristica, gestori delle marine, albergatori e operatori del terziario più in generale che coglieranno le sfide produttive, le autorità politiche e istituzionali che andranno ad innovare l'aspetto normativo in funzione sempre più "green", nonché i cittadini e le comunità che in questi territori vivono e lavorano e che in questo modo troveranno nuove e ulteriori opportunità occupazionali. In quest'ottica, infatti, il progetto si concentrerà anche sulla mobilità verso l'interno che, abbinata alle attività nautico-costiere, permetterà di visitare in modo agevole le città d'arte, i siti archeologici e le bellezze naturalistiche delle tante località turistiche che fanno dell'Adriatico una meta imperdibile.

Logistica, il sistema regionale in mostra a Rimini e a Monaco di Baviera

Aries sta coordinando la partecipazione delle delegazioni regionali alle fiere internazionali "Macfrut" e "Transport Logistic"

Rimini e Monaco di Baviera. Sono questi i prossimi appuntamenti di spicco fissati nel calendario di Aries. La società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia sta organizzando infatti la partecipazione di importanti realtà del nostro territorio sia a "Macfrut", la fiera internazionale dell'ortofrutta in programma nella città romagnola dall'8 al 10 maggio, che a "Transport Logistic", uno dei più importanti saloni dedicati alla logistica e ai trasporti a livello mondiale ospitato come sempre dalla capitale della Baviera dal 4 al 7 giugno. Due eventi strategici per molte imprese ed enti del Friuli Venezia Giulia.
Il focus dell'edizione 2019 di "Macfrut" - che può vantare 43 mila visitatori e 1500 buyer - è dedicato all'Africa Sub-Sahariana, un'area estremamente interessante per i nostri produttori e trader. La Venezia Giulia, per la sua particolare collocazione, risulta infatti fondamentale dal punto di vista logistico. Per questo Aries sta progettando uno spazio espositivo che conterrà l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Trimar, Interporto di Gorizia-Sdag, Interporto di Trieste, Frigomar, Samer & Co. Shipping e Samer Seaports & Terminals.
Sono invece diciotto le realtà regionali in vetrina all'interno dello spazio della Regione Friuli Venezia Giulia che potrà essere visitato a "Transport Logistic" a Monaco di Baviera. Aries sta coordinando, tra gli altri, la presenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, dei porti di Monfalcone e Nogaro (attraverso il Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli - Cosef), degli Interporti, dei principali terminalisti del Porto di Trieste e dell'Associazione degli spedizionieri. Un sistema pubblico-privato in grado di competere a testa alta con i principali "player" del settore a livello globale.
Una formula vincente come dimostrato dalla recente partecipazione di una nutrita delegazione locale a "Fruit Logistica", la principale manifestazione europea dedicata al commercio internazionale dei prodotti freschi, che si è tenuta a febbraio a Berlino. Delegazione organizzata con successo dalla società in house della Camera di Commercio Venezia Giulia.

300 anni di Punto Franco celebrati con incontri tra imprese

In occasione delle celebrazioni per i 300 anni della consegna della Patente di Punto Franco a Trieste, una parte rilevante è stata svolta dagli incontri tra le imprese. Oltre 120 incontri bilaterali tra una sessantina di imprese italiane e austriache sono stati "agendati" nella sala Maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia proprio sotto l'affresco allegorico di Giuseppe Bernardino Bison che rappresenta la proclamazione del Porto Franco di Trieste da parte dell'Imperatore Carlo VI d'Asburgo (1806). I B2B organizzati da Aries Scarl Camera di Commercio Venezia Giulia, Advantage Austria con la collaborazione del Consolato Onorario della Repubblica d'Austria per il Friuli Venezia Giusta e il supporto di Öbb - Ferrovie austriache sono stati un importante momento di confronto tra imprenditori sulla linea della creazione di occasioni di business tra le imprese, anche alla luce delle nuove opportunità create dalla portuali e dalla logistica regionale.

SOSTA PROTETTA PER AUTOTRASPORTATORI E I LORO MEZZI

Sdag, sempre al passo con gli indirizzi comunitari

Grendene: <Potremmo fungere da modello per le altre realtà italianegià attive e per lo sviluppo di quelle emergenti>

Interporto Gorizia – Sdag al passo con gli indirizzi comunitari per migliorare le condizioni di lavoro nel settore dell'autotrasporto. Parcheggio sicuro e protetto per gli autotrasportatori e una serie di servizi e attrezzature che ne possano rendere più confortevole il risposo, con standard predefiniti da individuare, sono le linee su cui Interporto Gorizia si sta muovendo.
Si è partiti da una proposta della Commissione Europea di qualche anno fa' sul tema, divenuto sempre più rilevante anche per l'economia europea, tanto da redigere una bozza di regolamento europeo destinata a iniziare l'iter legislativo europeo che ad oggi prosegue nel Consiglio dell'Unione Europea.

<Il processo ha avuto un rapido sviluppo – commenta Giuliano Grendene, presidente di Interporto - negli ultimi due anni e nei primi giorni del mese di aprile c'è stata l'approvazione finale del testo del Regolamento da parte del Parlamento Europeo in first reading. Ora siamo in attesa del Consiglio dell'Unione Europea, che deve proseguire nell'analisi dei contenuti, attualmente favorevoli per Sdag e procedere con l'approvazione o eventuali proposte di emendamento>.

<È indubbio che il nostro Interporto – prosegue - trarrebbe notevoli vantaggi competitivi da questa proposta, in quanto è una delle uniche aree a livello nazionale posizionata

direttamente sull'asse autostradale, che rispetta quasi completamente tutti i requisiti per classificarsi già come Dedicated Parking Area (Dpa), ma non solo. E in quanto già membro di European Safe and Secure Parking Organization (Esporg), Sdag partirebbe da una posizione di vantaggio>.
Va infatti rilevato che per l'Interporto di Gorizia è già iniziata la procedura per ottenere una certificazione tramite Esporg come area di parcheggio sicura e protetta per i mezzi pesanti. Un percorso articolato che già a giugno vede programmato il primo step, con la presenza dei tecnici dell'organizzazione per fare le prime verifiche tecniche.

<L'auspicio – conclude Grendene - è quello che l'iter legislativo europeo proceda agevolmente e rapidamente come previsto, in modo che Sdag possa beneficiare dei contenuti inclusi nel Regolamento Europeo ed essere uno dei pochi Interporti in Italia già pronti a soddisfare tutte le caratteristiche richieste. Potremmo fungere da modello per le altre realtà italiane già attive e per lo sviluppo di quelle emergenti>.

Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone: programma promozionale 2019

Anche nel 2019 prosegue l'attività di promozione dello scalo isontino condotta dall'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone. L'Azienda promuoverà le potenzialità ed i traffici del Porto di Monfalcone con un programma che prevede la partecipazione, con proprio stand istituzionale, a 6 eventi fieristici di caratura internazionale nel settore della logistica e dei trasporti, sia in Italia che all'estero.
Il primo appuntamento in calendario si è già tenuto a Mosca (Russia) dal 15 al 17 aprile con la partecipazione alla manifestazione fieristica "Transrussia '19".
Dal 14 al 16 maggio l'Azienda sarà presente alla manifestazione "Made in steel" che si terrà a Milano, nel nuovo quartiere fieristico Rho-Pero.
Il programma promozionale vedrà, quindi, l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone partecipare al "Breakbulk 2019" che si terrà a Brema (Germania) dal 21 al 23 maggio.
La prima settimana di giugno, dal 3 al 7, l'Aspm parteciperà alla "Transport Logistic" di Monaco di Baviera, all'interno dello spazio espositivo organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il coordinamento di Aries.
Successivamente, dal 25 al 27 giugno, l'Azienda sarà presente al "7th Mediterranean Ports & Shipping" che si terrà a Casablanca (Marocco).
Seguirà, dal 9 al 11 luglio, la partecipazione al "8th Black Sea Ports & Shipping" che si terrà a Costanza (Romania).
L'Ufficio Promozione dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone è a disposizione degli operatori per fornire i dettagli del caso, telefonicamente allo 0481 414097, oppure via email a info@monfalconeport.it.

INTERPORTO DI TRIESTE, RIFERIMENTO DELLA LOGISTICA FVG

Intervista al presidente Giacomo Borruso

"Saremo in grado di intercettare anche i flussi di merci provenienti dall'estremo oriente asiatico e diretti in Europa o altrove"

Attore di riferimento della logistica del Friuli Venezia Giulia e snodo nevralgico nella rete intermodale internazionale: l'Interporto di Trieste Spa ha una crescente importanza e rilevanza nell'offerta di servizi logistici ai vettori del trasporto ponendosi anche come operatore della retro-portualità del Porto di Trieste. Un ruolo, quello dell' Interporto di Trieste, cresciuto di rilevanza negli ultimi anni e che sta ottimizzando in maniera crescente una localizzazione invidiabile, ovvero una posizione strategica che consente di connettere i traffici merci tra i mercati dell'Europa Centro Orientale e il bacino del Mediterraneo. Il percorso di crescita ha visto in questi anni alla presidenza il prof. Giacomo Borruso, esperto di economia dei trasporti sotto molteplici punti di vista, sia come docente universitario, che al vertice di varie aziende del settore.

Prof. Borruso, sotto la sua presidenza Interporto ha "cambiato pelle"...

<Accanto agli storici flussi di merci, sviluppando l'attività di retroportualità per il Porto di Trieste e usufruendo del vantaggio competitivo derivante dal "punto franco", saremo in grado di intercettare anche i flussi di merci provenienti dall'estremo oriente asiatico e diretti in Europa o altrove. Per fare ciò abbiamo pianificato significativi investimenti da realizzare per sviluppare l'attività inerente la retro-portualità a servizio del Porto stesso, in sinergia con l'Autorità di Sistema Portuale, valorizzando il Decreto attuativo del 13 luglio 2017 sottoscritto dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti e da quello dell'Economia e Finanze che sancisce il Porto di Trieste quale, appunto "punto franco">.

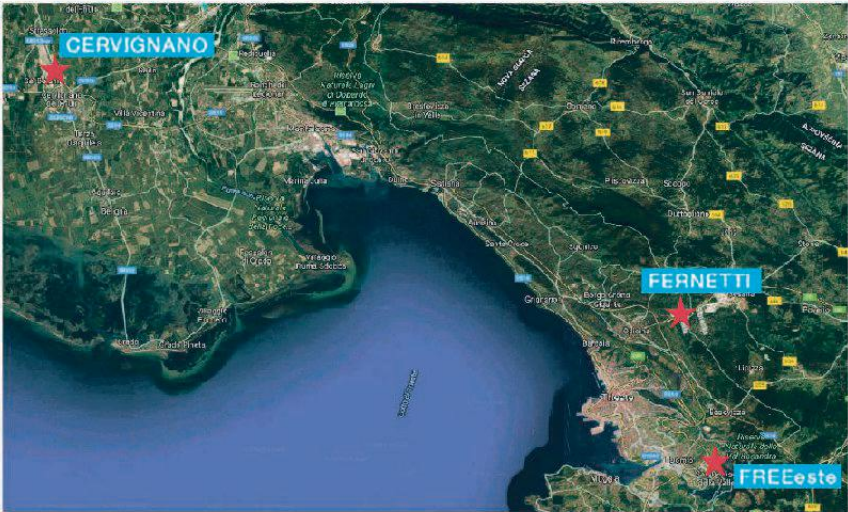
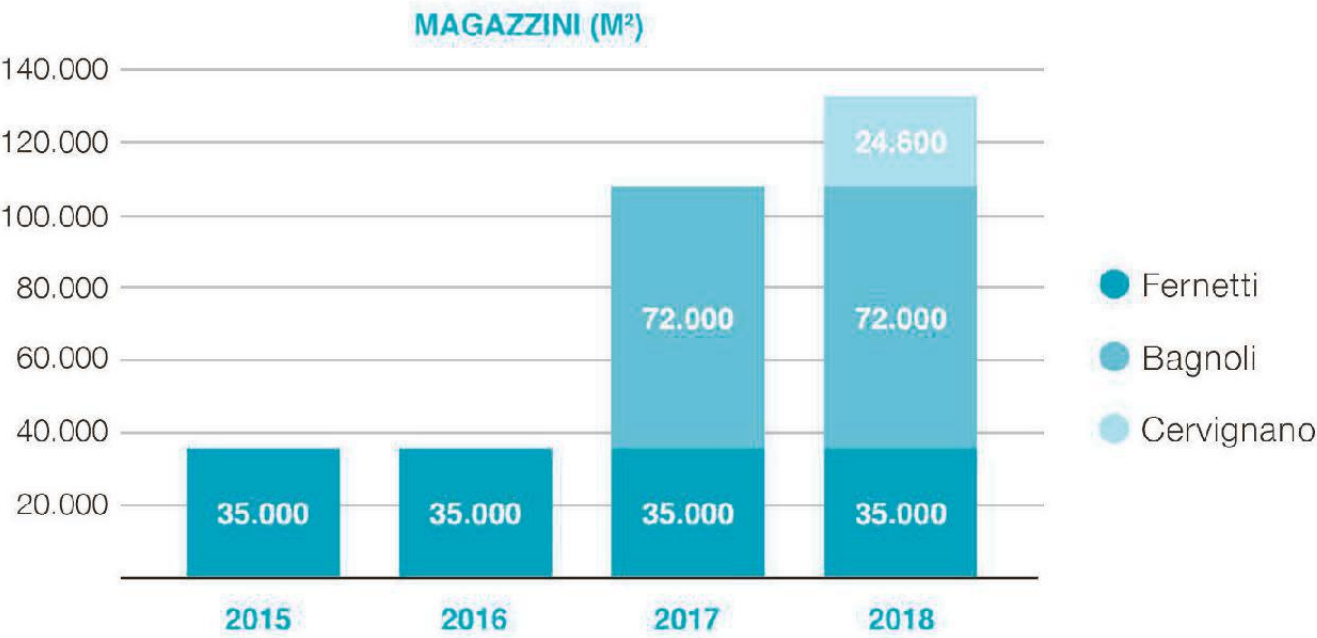
In tal senso che novità ha introdotto il Decreto?

<Il Decreto consente all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale la gestione delle aree extra-doganali (il "punto franco" ndr), consentendo maggior competitività per il Porto di Trieste con la possibilità di svolgere in quelle aree le prime lavorazioni industriali. Per fare ciò l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha individuato in una parte dell'area industriale di proprietà di Wärtsilä Italia Spa (a Bagnoli della Rosandra nel Comune di San Dorligo della Valle) un sito per lo sviluppo di un'efficace retro-portualità, anche in regime di punto franco, identificando in Interporto la società veicolo per la realizzazione. Il risultato è stata la creazione di FREEeste, un'area dove è possibile svolgere sia attività industriali in regime di Punto Franco Internazionale, nonché la manipolazione e lo stoccaggio delle merci in regime extra doganale>.

Quali sono stati gli attori che hanno creduto e investito su questa strategia?

<Va rilevato che Friulia Spa Finanziaria della Regione Fvg, socio di minoranza di Interporto con una quota pari al 3,3% del capitale sociale, ha sostenuto il progetto congiuntamente all'Autorità di Sistema Portuale, prima rilevando le quote della Regione (quelle "ereditate" dalla ex Provincia di Trieste) poi sottoscrivendo entrambe un aumento di capitale della Società per 3 milioni di euro ciascuno. All'aumento di capitale ha partecipato anche la Camera di Commercio Venezia Giulia con un importo pari a 1,4 milioni di euro. Autorità di Sistema Portuale e Friulia detengono congiuntamente la maggioranza del capitale di Interporto assumendo rispettivamente il ruolo di partner industriale e partner finanziario>.

Quali i più recenti e ulteriori sviluppi all'interno di Interporto di Trieste?

<A fine 2018 Friulia Spa ha conferito a Interporto di Trieste le sue quote di Interporto di Cervignano nell'ottica di sviluppo e di potenziamento dell'intero Sistema Logistico Regionale. L'offerta di spazi dedicati alla logistica è ora complessivamente pari a 932.000 mq, ubicati sulle 3 diverse sedi: Fernetti, Bagnoli della Rosandra e Cervignano. Le aree sono tutte collegate alla linea ferroviaria tramite i propri raccordi e dispongono del collegamento autostradale. Vantaggi non da poco per chi intende fare logistica ad alto livello>.

Interporto di Trieste Spa	2015	2016	2017	2018
Superficie totale (mq)	232.000	232.000	472.000	932.000
Piazzali operativi (mq)	50.000	50.000	50.000	210.000
Piazzali di sosta veicoli (mq)	80.000	80.000	80.000	147.000
Linea ferroviaria (n.bin*m) INTERPORTO TRIESTE	3*450 + 3*450	3*450 + 3*450	3*450 + 3*450	3*450 + 3*450
Linea ferroviaria (n.bin*m) INTERPORTO CERVIGNANO	-	-	-	6*750 + 2*450
Magazzini (mq)	30.000	33.000	107.000	131.000
Tettoia (mq)	2.000	2.000	2.000	2.000
Magazzini reefer (mq)	-	-	-	600

Nel 2017 Interporto di Trieste Spa ha acquisito l'area ex Wärtsilä che si compone di **240.000 mq** complessivi con 3 magazzini fascio di binari e piazzale

Nel 2018 a seguito del conferimento di Interporto di Cervignano la superfice complessiva disponibile è incrementata a **932.000 mq**

Le aree coperte (magazzini) c/o la sede di Fernetti ammontano a **35.000 mq**

L'area di Bagnoli della Rosandra dispone di **72.000 mq** di magazzini.

L'area di Cervignano offre ulteriori **24.600 mq** di magazzini

Non solo prodotti eccezionali ma anche cultura e tanti approfondimenti su salute e gastronomia

Olio Capitale, la qualità vince ancora

Il Salone degli extravergini di oliva nell'ultima edizione alla Stazione Marittima si è confermato l'appuntamento di riferimento per il settore in ambito internazionale

231 etichette partecipanti al Concorso internazionale, quasi 200 produttori presenti e un'affluenza finale che ha toccato quota 12 mila presenze con i picchi di visitatori nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 marzo. Sono questi i numeri di Olio Capitale 2019, un evento organizzato dalla Camera di Commercio Venezia Giulia e realizzato da Aries con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio, la sponsorizzazione di Despar Interspar Eurospar e di Crédit Agricole FriulAdria, il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e il patrocinio del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Una edizione di Olio Capitale arrivata dopo un'annata olivicola difficile a causa del maltempo che nel 2018 ha colpito le regioni del Sud Italia, ma contraddistinta comunque da un raccolto di elevatissima qualità nonostante il calo della produzione. <Quest'anno abbiamo dedicato più spazio alla cultura dell'olio extravergine, con una serie di approfondimenti sulla salute, sulla cucina, sulla bellezza, e sul valore del nostro oro giallo - sottolinea Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia -. Solo così è possibile far capire ai consumatori finali che non è possibile spendere 3-4 euro per un extravergine di qualità. Dobbiamo rispettare il lavoro dei nostri produttori. A loro, alle piccole e medie imprese che da tanti anni scelgono questa vetrina, vogliamo dare il meglio a partire da una location più bella. Finalmente Il sogno di utilizzare il Porto Vecchio come sede della fiera potrebbe diventare realtà già nel 2020>.

Tanti i momenti da ricordare a Olio Capitale 2019. A partire dall'evento conclusivo della fiera: la firma, da parte dei giovani chef dell'Alpe Adria, del primo "Manifesto dell'olio extravergine d'oliva", una iniziativa realizzata in collaborazione con l'associazione Jeunes Restaurateurs d'Europe (Jre) e lo chef stellato Emanuele Scarello. Solo Olio Capitale poteva ospitare un evento di questo livello. Da tredici anni è infatti l'unico salone dedicato esclusivamente all'olio extravergine d'oliva come prodotto di eccellenza e come elemento fondamentale alla base della cultura alimentare mediterranea. Solo a Trieste gli chef protagonisti dell'alta cucina internazionale potevano sancire una delle caratteristiche fondamentali di quelli che in molti definiscono "l'oro della terra": l'olio extravergine di oliva è un alimento e non solo un condimento!

Grande successo inoltre per i momenti di approfondimento con relatori di altissimo profilo e per le degustazioni guidate da assaggiatori professionisti che spesso hanno registrato il tutto esaurito. L'abbinamento extravergine di Parovel e cioccolato di Peratoner ha letteralmente conquistato il pubblico presente in fiera, grazie anche alla presentazione magistrale da parte del maestro cioccolatiere Giuseppe Faggiotto che ha realizzato anche l'inedito cioccolatino Olio Capitale.

Molto apprezzati infine gli extravergini che si sono distinti nel Concorso Olio Capitale giunti a Trieste da Puglia, Liguria, Veneto e Córdoba in Spagna. Riconoscimenti di rilievo anche per gli oli della Campania, della Toscana, dell'Umbria, delle Marche, del Lazio e della vicina Slovenia.

Roberto Toffolutti

Nella foto da sinistra Giuseppe Faggiotto, Elena Parovel e Antonio Paoletti

Foto: Andrea Lasorte, Pierluigi Bumbaca

Rivoluzione digitale: il Pid a fianco delle imprese

Bilancio molto positivo per il primo anno di attività del Punto Impresa Digitale (Pid) della Camera di Commercio Venezia Giulia che grazie ai suoi "digital promoter" delle sedi di Trieste e Gorizia – in modo del tutto gratuito – sta assistendo le aziende del territorio, di qualsiasi dimensione e settore economico, desiderose di adottare soluzioni 4.0. Nel 2018 sono stati supportati 51 imprenditori nel processo di mappatura del livello di digitalizzazione nei diversi settori aziendali e nel mettere a fuoco le necessità per migliorare in questo ambito. Sono invece 46 le imprese che hanno ottenuto i voucher digitali messi a disposizione per ottenere servizi di consulenza e percorsi formativi dedicati alle nuove competenze e alle tecnologie digitali. L'importo complessivo è stato di quasi 215 mila euro, mentre ogni impresa ha potuto utilizzare un contributo a fondo perduto al massimo di 8 mila euro finalizzato a coprire il 70 per cento delle spese sostenute. Partito molto bene anche il bando per i voucher digitali 2019 che si è aperto lo scorso 10 aprile. Risultati in linea con il "Piano Nazionale Impresa 4.0", messo in campo dal Ministero per lo Sviluppo economico (Mise) per stimolare la produzione e la crescita economica del Paese, promuoverne la competitività, rinnovare l'immagine e la genuinità dei prodotti di eccellenza del marchio "Made in Italy", aiutare le aziende italiane a essere protagoniste della quarta rivoluzione industriale.

Numerosi inoltre gli eventi organizzati sul territorio dal Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio Venezia Giulia che hanno coinvolto anche le associazioni degli agricoltori, degli artigiani e dei commercianti. A maggio sono in calendario due iniziative: una dedicata all'Agricoltura 4.0 e un'altra incentrata sulla Realtà Virtuale.

R.T.

VGE Venezia Giulia Economica
Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia
Direttore Editoriale: Antonio Paoletti
Direttore responsabile: Andrea Bulgarelli
Condirettore: Pierluigi Medeot

Sede di Trieste: Piazza della Borsa, 14 - 34121 • **Sede di Gorizia:** via Francesco Crispi,10 - 34170 • **redazione@vg.camcom.it** • **www.vg.camcom.gov.it**

CALCIO PROVINCIALI

U15, il Sistiana non si arresta Sovodnje, poker esterno

Girone Trieste: divisione della posta tra il Ronchi e il Sant'Andrea San Vito
Girone Gorizia: il Fiumicello travolge con sei reti il Palma Calcio

Marcatori: Dall'Ozzo, Romano

Ronchi: Moretti, Anzolin, Novati, Feresin, Cappello, Franceschetto, Montanaro, Baratto, Dall'Ozzo, Puccia, Castaldo. (Seno, Cassina, Memmo, Russo, Bagnuoli, Perlini, Lapo, Porcic, Buonocore). All.: Battistutta

Sant'Andrea San Vito: Moioli, Zaro, Francioli, Cernigoi, Heller, Gon, Romano, Iannone, Grattagliano (Suarez), Mendolia, Horvat (Pagano). All.: Colomban

Arbitro: Ughi

ARIS S.POLO 4
MONTEBELLO 0

Marcatori: A. Lakhal, 2 Lostuzzi, Zanier

Aris San Polo: Kelmendi, Iorio, Zanier, Pucci, Radev, Geremia, Cardile, Fabris, Lostuzzi, Ahlmen, Aziz Lakhal (Iyed Lakhal). All.: Laurini

Arbitro: Rizzi

Marcatore: Interlandi

Sistiana Sesljan: Pernarcich, Gregori, Biloslavo, Millo, Parisi, Pitacco, Krizmancic, Interlandi, Radetic, Santinato, Paliaga. (Benigno, Santoro, Zagar, Primavera). All.: Alen Carli

Muglia Fortitudo: Boeri, Barbon, Azzolin, Lago, Degrassi, Spadoni, Baldè (Zaina), Lena, Vescio, Minenna, Bourgozi. All.: Fiore e Renier

Arbitro: Brigante

ROIANESE 1
PRIMORJE 11

Marcatori: Bandel, Fegac, Zuballi, Sedmak, E. Pahor, Sannino, 2 Ruper, 3 Marconi

Primorje: K. Pahor, Fraia, Bandel, Rismondo, Fuiorea, Pagani, Emili, De Bosichi, Rupel, Marconi, Sannino (Busetti, Fegac, Zagar, E. Pahor, Zubak, Sedmak, Meli). All.: Scordio

Arbitro: Placer

TS&FVG 2
TERENZIANA 1

Marcatori: Sabatucci, autorete, Bolle.

Ts&Fvg Football Academy: Bugliano, Galliani, Kert, Pascut, Bottizzer, Bavdaz (15' s.t. Cuciniello), Fornasaro (10' s.t. Panarella), Mustafà (10' s.t. D'Andolfo), Sabatucci, Cancian, Mondo. All.: Zagaria

Terenziana Staranzano: Prota, Meneghel, Rossi, Sanson, Catania, Martinello, Bolle, Rashid, Pellicani, Gelone, Ronfani (Husic, Grasso, Dittadi). All.: Pellicani

Arbitro: Farina

Marcatori: Gorla (rig.), Santamaria.

Cgs: Redivo, Geremia, Paronuzzi (Vascotto), Piselli, Bruno, Giacomini, Goio, Fraia, Scolamiero (Artico), Cantalupo, Zorzin. All.: Gaeta

Domio: Fabris, Sauroni, Argalaraz, Kirwan, Jurincic, Musuruana, Moreu, Burolo, Gorla, Rollo, Giorio (Bernardis, Diminich, D'Aquino, Bratus, Santamaria). All.: Busetti

Arbitro: Andri

TRIESTE

Classifica: Sistiana Sesljan 58 punti; Ronchi 47; Sant'Andrea San Vito 45; Terenziana Staranzano 40; Domio 38; Primorje 34; Muglia Fortitudo 27; Ts&Fvg Football Academy 21; Cgs 12; Montebello Don Bosco 10; Aris San Polo 9; Roianese f.c.

Prossimo turno: da definire data e luogo delle finali per il titolo FVG tra le vincitrici dei gironi provinciali dei campionati Under 15 in regione.

Oggi in via Felluga nel rione triestino di San Luigi, le rappresentative provinciali Under 15 e Under 17 giocano in amichevole contro i pari età del San Luigi alle 16 e alle 17.15.

PEGASUS PRO FARRA 1
FO. RE. TURRIACO 1

Marcatori: Sadicosky, Zema

Pegasus: Cassani, Clemente, De Angelis, Mistretta, Macor (Canu), Bevilacqua, Gramegna (Cociancic D), Fregonese (Olivieri), Cociancic E, Sadicosky (Romeo), Budai (Di Blasi)

Fo.Re. Turriaco: Tricarico, Scarel (Stabon), Contin (Scognamiglio), Sanzo, Cosolo, Barbieri, Rossetti, De Luca, Di Martino, Arena, Zema (Beraldo)

FIUMICELLO 6
PALMA 0

Marcatori: Namoini (2), Bigollo (2), Plett, Ulian

Fiumicello: Alessio, Bergamasco, Pinat, Pellis (Plett), Namoini, Guastella, Bigollo, Cudicio, Fernetti, Turci (Ulian), Cecot (Scapati). All.: Dijust

Palma: Tomadini (Ismajli), Codotto (De Lorenzi), Marinig (Gashi), Zanin (Uka Arjant), Lena, Fabbro, Canovic O (Khayari), Zurlan (Liberale), Sestili (Olaru), Marino, Di Matteo. All.: Marson

PRO GORIZIA 0
AZZURRA PR. 4

Marcatori: Halili Simone al 10', Miani al 15', Cepile al 25' p.t.; Halili Simone al 1' s.t.

Pro Gorizia: Zitter, Sfiligoi, Circu, Grassia, Hoti, Bene, Mosetti (Sverzut), Conighi, Zanetti, Cumin, Vidigni (Niang). All.: Rigonat

Azzurra Premariacco: Volpe, Passon (Dello Stritto), Mesaglio, Vanone, Cantarutti, Costantini, Cepile (Bortolussi), Greco, Miani, Halili Simone (Budai), Cuomo. All.: Galai

GORIZIA

Fiumicello-Palma 6-0, Pegasus Pro Farra-Turriaco 1-1, Pro Gorizia-Azzurra Premariacco 0-4, Pro Romans Medea-Mariano 1-2, Sistiana Sesljan B-Audax Sanrocchese 10-0, Un.Friuli Isontina-Sovodnje 2-4.

Classifica: Fiumicello 55, Sovodnje 45, Fo.Re. Turriaco 40, Pro Gorizia 33, Un.Friuli Isontina 30, Azzurra Premariacco 30, Pegasus Pro Farra 29, Palma 19, Audax Sanrocchese 14, Mariano 13, Pro Romans Medea 4, Sistiana Sesljan B 0.

Prossimo turno: Azzurra Premariacco-Fiumicello; Mariano-Pegasus Pro Farra; Palma-Un.Friuli Isontina; Sanrocchese-Pro Romans; Sistiana Sesljan B-Pro Gorizia; Turriaco-Sovodnje

PRO ROMANS MEDEA 1
MARIANO 2

Marcatori: Mauri al 5', Lovati al 10', Mauri al 20' st

Pro Romans Medea: Azzani (Visintini), Zumbo, Massarelli, Mutapcic, Cambi, Lovati (Zimolo), Dose, Maggi, Bezhani (Spagnul), Braini, D'Isidoro (Zanuttin). All.: Maggi

Mariano: Sartori Nicolò, Ballarin (Pelos), Sgarlatta, Oriecuia, Urizzi, Fross, Turus, Viola, Mauri (Mucchiut), Delle Vedove, Deluca (Sy). All.: Sari

IL PUNTO

Roianese "verdissima" Primorje 11 volte a segno

La capolista Sistiana ancora a segno nel girone triestino degli Under 15 provinciali. La squadra di Alen Carli ha superato di misura il Muglia Fortitudo sul campo B di Basovizza. Decisiva una rete di Interlandi su svarione ospite nella parte iniziale del primo tempo. Partita piacevole in cui non sono mancate le occasioni. Palle-gol "presenti" anche in Ronchi-S.Andrea S.Vito, giocata in anticipo sabato pomeriggio eccezionalmente a Ronchi dei Legionari e non a Vermeglia-no. I bisiachi, bravi ad accorciare le distanze nella disposizione soprattutto offensiva, hanno colpito per primi e poi sono stati raggiunti nel finale dai triestini in quello che era lo scontro conclusivo per la seconda piazza (due i punti tra le due duellanti).

A Dolina il giovane Cgs ha lottato con grinta per non farsi fare scacco matto, ma nel giro di 2' (tra il 33' e il 35' s.t.) il più manovriero Domio ha trovato due pertugi per conquistare i tre punti. A pochi chilometri di distanza (a Borgo S.Sergio) la Ts&Fvg Football, pur non al completo, è riuscita a regolare la quotata Terenziana Staranzano, così da gustarsi meglio la grigliata di fine match. Vittorie tranquille per l'Aris San Polo e il Primorje, che hanno avuto ragione rispettivamente del Montebello Don Bosco a Monfalcone (via Primo Maggio) e della Roianese sul sintetico di via degli Alpini. I vincitori ci hanno messo il giusto atteggiamento, mentre le compagini sconfitte erano più giovani e alle prese con alcune defezioni di vario genere.

SISTIANA B 10
AUDAX 0

Marcatori: Pacor Samuel (2), Giovannini (3), Putzu (2), Gianneo, Pahor, Esposito

Sistiana Sesljan B: Parpinel (Rella), Battista, Julliot, Gei, Gianneo (Vescovini), Sosic, Pacor Samuel (Pahor), Plenizio, Giovannini (Esposito), Gava, Putzu (Moratto). All.: Roviglio

Audax Sanrocchese: Vittori, Rizzo, Piccinonno, Petronio (Lodi), Ramic, Omizzolo, Krasniqi, Basso, Hoxha (Vasic Nikola), Ademovic, Blidaru (Sadikoski). All.: Ramot.

U.F. ISONTINA 2
SOVODNJE 4

Marcatori: pt Spagnuolo, Feri T., Bucinel, Simcic; st Chittaro su rig., Deganutti

Un.Friuli Isontina: Gorian, Gruden (Lotito), Bottazzo (Furlan), Franco, Luisa (Badin), Boh Kevin (Ferro), Chittaro (Marconi), Marmoreo (Iustolin), Spagnuolo, Renzulli, Simonetti (Cappelli). All.: Ronghi

Sovodnje: Gergolet, Cibini, D. Feri, Tomsic, Predan (Goriup), Deganutti, T. Feri, Briz (Verdelli), Bucinel, Marinic, Simcic. All.: Cerne

VOLLEY

Coselli sponsorizzate da Ceccarelli Group ha bissato il titolo territoriale U18 superando in finale le monfalconesi dello Juliavolley Fincantieri

Bis delle ragazze del Ceccarelli campionesse dell'under 18

L'uragano si abbatte su Monfalcone dove la squadra di Zoratti con Zuliani, Bole e la super – regista Piccinno neutralizzano in finale la Juliavolley Fincantieri

Uragano Ceccarelli Group Coselli che si abbatte su Monfalcone e sulle Final Four locali della categoria under 18. Le ragazze di coach Zoratti regalano il bis, e dopo l'u16 territoriale di Trieste e Gorizia, conquistano il titolo locale di campionesse anche nella categoria delle più grandi.

Una kermesse senza storia, dominata da Zuliani, Bole e socie, con la regista Gaia Piccinno premiata quale miglior giocatrice del torneo, ma con tutta la rosa della Ceccarelli ad offrire scampoli di gran gioco. Nelle semifinali del mattino, Sblattero, Zuttion e compagne neutralizzano in tre set lo Zalet di coach Maver: schiaccianti i primi due set, a 8 e 9, per la compagine che in questa stagione ha frequentato il girone di B2, poi il 25-15 che ha chiuso ogni discorso.

Nell' altra semifinale, la formazione padrona di casa e società organizzatrice, la Juliavolley Monfalcone, ha battuto per 3-0 (19, 14, 20) la Redenzione Altura del tecnico Resmini, che, pur contando sulle bordate di capitan Pauli, e il gioco di Cerebuch, Salvi e le altre, ha retto solo un set al cospetto di Aere. Altra gara secca, altro match da soli 3 parziali nella finalina, con lo Zalet che si prende il bronzo, regolando l'Altura. Nella finale per il titolo, la Ceccarelli fa valere la potenza e l'esperienza del suo gruppo, già rodato e titolato tra categorie giovanili, torneo nazionali e serie B2. Dominio cosellino nei primi due set, vinti a 16 e 11, mentre nel terzo reagisce con tenacia la compagine cantierina di coach Grossmar, che vende cara la pelle prima di arrendersi sul fotofinish 25-23. Le Formazioni: 1.Ceccarelli Group Coselli Ts: Tientcheu, Pecalli, Bole, Canarutto, Piccinno (mvp), Otta (L2), Crucitti, Sblattero, Ponton, Spadaro, Zuliani, Zuttion (K). All. Ciro Zoratti, assist. Luca Pecalli. 2. Juliavolley Pall. Fincantieri: Schiavone, Zotti, De Pace, Cusma, Fabbricatore (L1), Fabbro, Aere, Zicchinolfi (K), Spessot G. e Ma. (L2), Bigollo, All. Franco Grossmar. 3. Zalet: Ferfoglia, Hussu, Grilanc, Stergonsek, Gruden, Radina, Furlan, Vattovaz, Trevisan, Ciuch, Marochini, Lovriha (L). all. Martin Maver e E. Calzi. 4. Farmacia Redenzione Altura: Cerebuch, Vescovi, Teiner, Resmini S., Codaglio (L2), Galizzi, Pauli (K), Kuzmanovic (L), Marzari (L), Salvi, Messina, Cacciapaglia. All. C. Resmini.

FINALI REGIONALI U14 MASCHILI E FEMMINILI

L'Eurovolleyschool brilla tra le società giovanili Vittorioso il Cs Prata

Evs eurovolleyschool terza nelle finali di Cervignano del Friuli

L'Eurovolleyschool Trieste Evs è stata l'unica società presente alle finali Regionali under14, sia in campo femminile che in quello maschile, confermandosi in tal modo come una delle migliori realtà giovanili regionale.

Nel femminile, dove ha trionfato il sestetto dello Juvenilia, l'Evs ha concluso al terzo posto. Nella semifinale del sabato, persa 1-3 proprio contro l'asd Juvenilia proveniente dagli spareggi, alcuni rimpianti per un match preso sotto gamba e senza la giusta continuità.

Nel secondo set, giocato in modo migliore, l'Evs ha portato a casa il parziale 25-20 senza eccessivi problemi, fino al buon 12-5 di terzo parziale. Da lì in poi il ritorno veemente delle friulane di Bagnaria Arsa, sicure sul 15-25, 16-25.

Nella finalina per il bronzo, contro il Dap Chions, l'Eurovolley ha conquistato il terzo gradino del podio con un rotondo 2-0 (10, 22) frutto di un primo set particolarmente brillante, nel corso del quale una serie di battute efficaci ha messo in crisi la ricezione delle avversarie, impedendo loro di creare qualsiasi trama di gioco.

Nella seconda frazione, invece, dopo un nuovo avvio promettente, le evssine hanno vissuto un calo di attenzione, permettendo così alle avversarie, con una serie di errori di troppo, di riprendere coraggio e rifarsi sotto nel punteggio, fino ad un vibrante finale punto a punto.

EUROVOLLEYSCHOOL EVS u14f: Beltrame, Milosevic, Bonetti, Peres K, Bisiacchi, Vigini, De' Vidovich, Mikac, Petz, Cernecca, Coretti. All. Pascut D. e Sparello. Passando al settore maschile, vince il Cs Prata, solo quarta l'Evs dei maschietti.

Semifinale fuori portata per i bianconeri, contro il Prata poi vittorioso nella competizione, che si impone con un rotondo 3-0 (21, 10, 13) dopo un coraggioso e dignitoso primo parziale.

Più combattuta e vibrante la finalina della domenica contro il Pasian-Martignacco, nella quale l'equilibrio è stato il fattore predominante nel corso dell'intero incontro.

Libertas avanti 21-25, poi la risposta 25-18 di marca Evs ed infine a decidere è un tie-break concitato e aperto che premia il Pasian 13-15. —

UNDER 18 E UNDER 16 MASCHILI

Un Coselli rimaneggiato piega l'Ok Val Bensa Futura supera Gradisca, lo Sloga il Fraser

La squadra del Coselli u18 con coach Jeroncic nella partita l'Ok Val Bensa

Tra gli u18, la Bcc Staranzano Coselli piega 3-1 (25/20, 13/25, 25/23, 25/23) l'Ok Val Bensa, secondo. Formazione rimaneggiata per il Coselli a causa di infortuni. Partono forte i padroni di casa che con attacchi ficcanti sorprendono gli ospiti aggiudicandosi la frazione. Nel secondo set i ruoli si capovolgono. Ok Val si riorganizza e inizia a giocare meglio mentre i Cosellini sbagliano in tutti i fondamentali non entrando mai in partita. Tabell.: Coselli: Naglieri 21, Zappi 3, Taliento 2, Petaccia 4, Barchiesi 13, Salich 8, Cristofoletti 4, Rigoni, De Martin. Ok Val: Terpin, Cotic, Bensa (K), Cernic, Persoglia, Sicco, Devetak, Venuti, Feri, Antonutti (L), all. D. Corva. Il Futura supera 3-0 il Torriana Gradisca, agevole il successo per lo Sloga Tabor nel derby contro la Virtus, fanalino di coda. Un 3-0 (15, 8, 18) che premia i biancorossi, quinti in classifica e alla caccia di punti per rientrare in lizza per il quarto posto, ultimo utile per le Final Four. Nel turno n.17 invece, Torriana surclassa Zoppola 3-0, lo Sloga Tabor si impone 3-0 sul Fraser e aggancia il quarto posto, il Coselli batte 0-3 i cugini della Virtus nel derby, e l'Ok Val Bensa si arrende 1-3 in casa alla capolista Prata. * Classifica: Prata 51; Futura Domus 42, Ok Val Bensa Gorizia 41, Lib. PasianM. e Sloga T.27; Bcc Coselli Ts 25; Torriana 24, Gruaro Fraser 10; Avis Zoppola 8; Virtus 0 U16M. Lo Sloga Tabor fa doppietta nelle giovanili e supera 3-1 15, 15, 21-25, 13) la Libertas Pasian. Vittoria da pronostici per Cordenons che piega 1-3 il Coselli alla Morpurgo. Poco efficaci al servizio e fallosi in ricezione i padroni di casa per poter contendere il match ai più quotati avversari, ad eccezione del terzo set, vinto 25-21, ma sul piano del gioco i cosellini hanno mostrato evidenti progressi. Il Coselli però si è poi riscattato battendo 1-3 il PasianMartignacco (25/22, 13/25, 24/26, 23/25). Esaltante vittoria esterna per i cosellini e sorpasso in classifica ai danni della stessa Libertas Pasian M. in un match dall'andamento altalenante. Zucca in regia con Zappi opposto, Naglieri (top scorer con 18 punti e 5 ace) e Taliento in posto 4, Salich e Petaccia centrali. N.E. Laudicina, De Martin, Moretti, Santoro Successo per 1-3 (12, 25-15, 24, 13) per il Volley Club, corsaro a Pradamano contro il Ccr Pozzo. Tre punti e settima vittoria per i bianconeri, e buon gioco per almeno due set, poi il giovane sestetto di Pertot si è ripetuto nell'ultimo incontro battendo 3-0 la Fincantieri Monfalcone. V. Club: Martellani 2, Fusari1, Conteddu 5, Micali 18, Scrignani 5, Zorc 16, Lo Faro 1, Kragel 8, Tagliapietra 0, Marcone 3. All. Pertot.

BASKET

Under 16, grande Pallacanestro Trieste Il Don Bosco ci prova contro i bresciani

Con un trittico di vittorie (la perla è il colpo con la capolista Padova) i biancorossi di Nocera brillano nell'Interzona

Festeggia il gruppo dell'Under 16 della Pallacanestro Trieste

È grande Pallacanestro Trieste nell'Interzona. Quando il cammino della seconda fase sembrava farsi in salita, la squadra di Nocera è riuscita a piazzare un trittico di vittorie che ha avuto l'effetto immediato di rimettere in piena corsa i biancorossi per gli spareggi utili per la qualificazione alle finali nazionali. I biancorossi, dopo il successo sul campo dell'Accademia Bk, sono andati a vincere a Treviso 79-59, ma soprattutto hanno schiantato la capolista Petrarca Padova, finora imbattuta, 86-60.

A Treviso prestazione positiva sia a livello difensivo che offensivo con Fantoma (16) leader di fatto per i ragazzi di Nocera che accumulano 19 punti di margine già all'intervallo lungo (48-29). Il vantaggio rimane invariato con Tomusic miglior marcatore (17) e le giocate in evidenza di Comar e Mazzocchia, entrambi autori di 12 punti. Ma è nella gara casalinga contro il Petrarca Padova che la Pall. Trieste ha dato il meglio di sé. Patavini mortificati dall'incredibile 14/28 al tiro dalla distanza dei biancorossi. Un primo quarto d'equilibrio il preludio allo show di Trieste, avanti 49-31 a metà gara. L'interpretazione perfetta ha dato minuto dopo minuto coraggio, con Tomusic (17) e Fantoma (22) a dare l'esempio al tiro da tre (rispettivamente 3/6 e 4/4). Vano il tentativo di rimonta dei veneti, che vanno a cozzare contro la difesa imperforabile dei triestini. Finale perentorio che blinda il punteggio a +26. E al secondo posto in virtù dello scontro diretto favorevole contro l'Accademia Bk (vincente a Santarcangelo 65-53), balza proprio Trieste in attesa della gara di stasera tra Treviso e Bologna. I triestini torneranno in campo domenica sul campo della Virtus Bologna. Intanto nell'U15 Eccellenza la Pall. Trieste è campione regionale.

Nel girone E scalda i motori per tornare in campo il Don Bosco di Gilleri. Reduce da tre vittorie consecutive, l'ultima sul campo di Bernareggio, la compagine triestina affronterà domani la Leonessa Brescia in via dell'Istria alle 18. La settimana regalerà la trasferta a Borgomanero dove servirà l'impresa contro il College Basketball sconfitto dai bresciani 91-73. Un risultato gradito anche al Don Bosco per ricompattare le posizioni di vertice. Gruppo E: Padova 10; Pall. Trieste, Accademia Bk 6; Bologna, Treviso 4; Santarcangelo 2. Gruppo G: Brescia, Borgomanero, Don Bosco 8; Bernareggio 4, S.Lazzaro 2, Torino 0. —

Un'immagine della partita che ha visto le ragazze del Futurosa Under 18 sfidare le campionesse d'Italia in carica del Costa Masnaga. Un confronto dal quale sono uscite sconfitte le triestine

UNDER 18 FEMMINILE

Il Futurosa deve inchinarsi alle regine e ora prova a sbancare Castelnuovo Scrivia

Superate le festività torna nel vivo il cammino delle ragazze del Futurosa impegnate nella fase Interregionale del campionato Under 18. Il sogno è quello di trovare il pass verso le finali nazionali in programma a Milano dal 7 al 9 giugno. La Fip ha scelto il capoluogo lombardo per l'ultimo atto della categoria Under 18 che contemplerà anche il settore maschile.

Le ragazze di Scala sono attese dalla lunga trasferta nell'alessandrino, in Piemonte, dove domani saranno ospiti del Castelnuovo Scrivia con inizio della gara fissato alle ore 16:00. Nella gara giocata a Trieste a fine marzo, le giuliane si erano imposte 84-61. Attualmente il Futurosa è al secondo posto del girone A. C'è stato poco da fare nell'ultimo incontro disputato contro Costa Masnaga, le campionesse italiane in carica uscite da Trieste con il referto rosa (79-51).

Coach Scala sottolinea i meriti delle regine in carica. «Abbiamo pagato il valore altissimo delle avversarie. Siamo partite con un buon approccio, riuscendo a tenere testa nel primo quarto alle avversarie, ma riuscendo anche nei seguenti dieci minuti ad esprimere la nostra pallacanestro. Dopo l'intervallo lungo la pressione di Costa Masnaga è aumentata come l'intensità, noi non siamo state brave ad adeguarci al metro arbitrale a differenza delle avversarie». Errori chiaramente indotti dalla forza delle lombarde. «Abbiamo perso una serie di palloni con le nostre esterne, cosa che solitamente non ci accade e questo fattore deve farci riflettere per cercare di migliorare la nostra pallacanestro. Il gap è aumentato, noi possiamo recriminare di averci creduto solo parzialmente, avremmo potuto e dovuto mettere più fisicità». Una sconfitta che non cambia gli obiettivi. «È un neo all'interno di un percorso che stiamo facendo – conclude Scala - e ci può stare. Lavoriamo intensamente per le prossime».

Futurosa-Costa Masnaga 51-79. Streri 4, Giannelli 2, Iob 5, Taucer, Levach, Pernarcich 7, Sammartini 8, Turel 11, Rosini 14, Dobrigna, Leghissa, Carini.

Classifica: Limonta 6, Futurosa 4, Castelnuovo 2, Libertas Forlì 0.

Una nota infine sulla categoria U16 dove le ragazze del Futurosa hanno chiuso al secondo posto, sconfitte in finale dal Basket School Udine 94-67. Friulane sono campioni regionali.

UNDER 20 MASCHILE

Santos, primo posto al sicuro con tre successi di fila

Due sconfitte e un successo negli ultimi incontri disputati dal Breg di coach Juric. Cordenons, nel recupero della prima giornata della seconda fase Gold, non ha lasciato scampo ai dorlighesi vincendo a domicilio 94-47 e mantenendo nel contempo la vetta della classifica.

Solo Trivillin ha varcato la doppia cifra nella squadra di Juric (15), in gara nel primo quarto concluso in parità a quota 15 ma stupefatta nel secondo di fronte alla corazzata che ha piazzato un parziale mortifero di 24-3.

Più equilibrio, ma esito ugualmente infausto nella gara interna contro l'Udine Basket Club uscito vittorioso 84-71 (Trivillin 23). Il riscatto dorlighese è arrivato contro il Bvo fanalino di coda. Agevole vittoria 82-60 con Trivilli (27) e Gallo (25) scatenati.

Classifica girone Gold: Cordenons 14; Ubc 12; Centro Sedia 10; Breg 6; Goriziana 2; Bvo 0.

Tre vittorie consecutive nella coda del campionato e il Santos di Lucian chiude al primo posto il girone B. Nel penultimo turno larga vittoria a Tricesimo 81-47. Partita mai in discussione nonostante la coperta corta per i ragazzi di Lucian. Decisivi per il primo posto i successi sul Dom (84-51) e la vittoria nel recupero contro Codroipo (78-54).

Appaiato in vetta a quota 12, il Santos è avanti rispetto alla Vis grazie al successo nello scontro diretto (76-61) e potrà così disputare la finale per la coppa della fase Silver.

Il San Vito ha chiuso con una vittoria su Sacile 80-51, successo valso il terzo posto in solitaria. Sorriso finale anche del Dom con la vittoria su Feletto 81-78.

Nel girone B il B4T chiude con un ko interno contro l'Asar Romans 89-59.

Stessa sorte per il Venezia Giulia, la squadra guidata da Bortolot nulla ha potuto in casa contro Torre (77-40).

Girone A finale: Santos, Spilimbergo 12 punti; San Vito 10; Dom Gorizia, Feletto 6; Tricesimo, Sacile 4; Codroipo 2.

Girone B finale: Torre 12 punti; Asar Romans 10; Cussignacco 6; Venezia Giulia, Basket Time, Azzano 4; Basket 4 Trieste 2. —

UNDER 18 MASCHILE

Falconstar Bianca salda seconda Doppiette Don Bosco e Goriziana

La Falconstar Bianca si conferma salda seconda del girone Gold con il successo sofferto sul campo di un tenace Dom che nel finale spaventa i biasiachi. Per la Falconstar vittoriosa 90-86, a quattro turni dalla fine del campionato rimane di 6 punti il distacco dall'Apu capolista. Il B4T cede a Portogruaro 86-78, l'Interclub a Ronchi 82-71. In grande forma il Dom che si aggiudica il recupero con lo Sport Fisio Hub 65-57, successo bissato in trasferta sulla Collinare Fagagna 74-71, dopo un overtime. Classifica: Apu 40, Falconstar 36, Ronchi 32, Casarsa 30, Fisio Hub, Gonars 24, Portogruaro 20; Interclub, S.Vito 18, Dom 14; B4T, Bvo 12, Collinare 6, Codroipo 0. Girone Silver al via con le doppie vittorie del Don Bosco sul B4T (73-30) e sul S.Vito (55-52), della Goriziana sulla Servolana (73-69) e sulla Barcolana (68-60). S.Vito-Barcolana 102-38. Servolana-Falconstar 62-67 d2ts. —

LA SOCIETÀ

Obiettivo Zaule: far crescere i giovani

Il responsabile organizzativo del settore giovanile dei viola Macaluso: «Qui non si fa selezione, quella verrà con l'età»

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Lo Zaule Rabuiese ha come obiettivo la crescita dell'atleta: qui non si fa selezione, quella avverrà naturalmente con l'età». Massimo Macaluso, responsabile organizzativo del settore giovanile dei viola di Aquilinia, fa questa doverosa premessa nello spiegare la filosofia che sta dietro al sodalizio presieduto da Luigi Giani.

Scuola di calcio Élite da ormai quattro anni, lo Zaule Rabuiese può contare su quasi centocinquanta tesserati per quanto riguarda il settore giovanile. Numeri importanti per questa realtà alle porte di Muggia. Macaluso, assieme al responsabile tecnico Alessandro Samez e all'istruttore di Scienze motorie Giuseppe Pappalardo, coordina lo staff dei vari tecnici e collaboratori del settore giovanile.

La squadra Juniores, composta da venticinque giocatori, è allenata da Andrea Cotide e Daniel Del Cont, i quindici Allievi, invece, sono seguiti da Paolo Amodio.

Due le formazioni iscritte alla categoria Giovanissimi: il gruppo dei Regionali, con diciotto tesserati allenati da Giovanni Ludvig, e altri diciotto atleti appartenenti agli Sperimentali seguiti da Pierluigi Cinque. Completano la panoramica dello Zaule i ventiquattro Esordienti affidati all'istruttore Maurizio Milanese, poi ci sono i quattordici Pulcini posti sotto l'attenzione di Fausto Prelec e infine come non citare i ventidue Primi calci e Piccoli amici che possono vantare la presenza di ben quattro istruttori, ossia Tommaso Giglio, Marino Karlicek, Sergio Taddeo e Samuele Marrangoni.

«Se dovessimo fare un bilancio, complessivamente è stata una stagione positiva per il nostro settore giovanile, con una buona e soprattutto omogenea crescita dei ragazzi in tutte le categorie. Per i Giovanissimi Regionali, purtroppo, il livello del campionato è stato davvero troppo alto dal punto di vista atletico e tecnico e, nonostante l'impegno e la dedizione dei ragazzi, non si è riusciti a salvare la "categoria"; certo è che l'esperienza maturata durante questa stagione sarà utile per la prossima, negli Allievi Sperimentali», puntualizza Massimo Macaluso.

Lo Zaule Rabuiese, che ogni anno collabora con le scuole elementari del territorio e che ha una Prima squadra reduce da una serena permanenza nel campionato di Promozione, lavora da tempo anche per migliorare le sinergie esistenti nel Comune di Muggia, soprattutto con l'altra società calcistica rivierasca, il Muglia Fortitudo.

«In questi casi bisogna abbandonare qualsiasi velleità personale o di campanilismo - conclude il responsabile organizzativo del settore giovanile dei viola - perché solo con la collaborazione e gli intenti comuni, rivolti principalmente alla crescita dei giovani, il calcio muggesano potrà raggiungere una dimensione consona a una cittadina di neanche quattordicimila abitanti». —

Il presidente Luigi Giani

Nelle foto dello Zaule Rabuiese: 1. i più piccoli dei Primi calci e Piccoli amici; 2. i Pulcini; 3. gli Esordienti; 4. ecco i Giovanissimi sperimentali; 5. i ragazzi dei Giovanissimi regionali; 6. gli Allievi (seguiti da Paolo Amodio); 7. gli Juniores (allenati da Andrea Cotide e Daniel Del Cont)

IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE DELLA TRIESTE TRASPORTI IN ATTESA DEGLI ESITI GIUDIZIARI

Sospeso dal lavoro il controllore assenteista

L'uomo, arrestato e poi liberato a fine marzo, riceverà per il momento il 50% della paga come ''assegno alimentare''

Gianpaolo Sarti

La Trieste Trasporti ha sospeso dal servizio il controllore indagato dalla Procura per assenteismo. Si tratta del cinquantatreenne Denis Krasti.

Nell'inchiesta dei carabinieri, diretta dal pm Federico Frezza, è emerso che il dipendente, addetto sia alle verifiche a bordo che alla manutenzione delle biglietterie automatiche, avrebbe impiegato determinate ore di lavoro a fini personali. Per fare shopping, andare a passeggio o dal barbiere, al bar o in salumeria.

L'accusa, formulata dal pm Frezza, è di truffa aggravata ai danni dello Stato. La segnalazione sui comportamenti sospetti del cinquantatreenne sarebbe partita dall'interno dell'azienda.

I carabinieri del Nucleo investigativo di Trieste hanno monitorato il comportamento di Krasti da settembre a marzo. La Procura ha contestato complessivamente 16 ore. Il controllore è stato sorpreso in una circostanza dai militari in borghese mentre si fermava con la Panda aziendale nei pressi di un negozio di via Pietraferrata. A novembre, invece, il cinquantatreenne è stato pizzicato presso un barbiere di piazza della Borsa. E poi, ancora, in vari negozi del centro. Altre volte, secondo l'inchiesta, il dipendente sbrigava pratiche private in studi professionali o si intratteneva in compagnia di amici. Così anche una domenica di marzo, in orario di servizio, prima dell'intervento dei carabinieri. «I militari – si leggeva in un comunicato diramato dal Comando provinciale – dopo aver pazientemente aspettato che il dipendente della Trieste Trasporti tornasse verso la macchina, senza mai perdere di vista il portone nel quale era entrato, lo hanno fermato per un controllo e accompagnato presso gli uffici di via dell'Istria, dove è stato dichiarato in stato di arresto e condotto presso la propria abitazione, agli arresti domiciliari». In attesa degli esisti giudiziari della vicenda (il pm non aveva comunque chiesto la convalida della misura cautelare, che quindi è decaduta) la società ha deciso per la sospensione. Il provvedimento disciplinare permetterà comunque all'addetto, grazie a una vecchia norma del settore, di guadagnare metà dello stipendio. È "l'assegno alimentare", così come previsto dal Regio decreto 148 del 1931 che regola il trasporto locale.

L'avvocato William Crivellari, che difende l'indagato, intende comunque agire per ottenere una revoca del provvedimento della Trieste Trasporti. «Per il momento – conferma il legale – abbiamo chiesto e ottenuto il riconoscimento dell'assegno alimentare». La somma corrisponde, come accennato, a circa il 50% della paga.

Le indagini non sono comunque ancora concluse. «La nostra difesa – osserva Crivellari – è che le mansioni di competenza del mio assistito sono sempre state regolarmente portate a termine. Ed è del tutto irrilevante che il dipendente, in attesa di svolgere un controllo a bordo piuttosto che fare manutenzione sulle macchinette automatiche, stesse fuori al bar o all'interno del deposito senza fare nulla». —

LA MAPPA SETTIMANALE

Autovelox tra Gvt, via Valerio e viale Miramare

Il Comune ha reso noto ieri che nel corso di questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si sposteranno tra via Valerio, viale Miramare e la sopraelevata della Gvt. In caso di maltempo, come di consueto, il misuratore di velocità verrà posizionato a turno nei tre box fissi di viale Miramare, via Marchesetti e via Flavia.

L'importo, 855 euro, è poco più che simbolico però questa decisione può fare giurisprudenza

Gli tolgono gli acconti sui rinnovi di contratto quando va in pensione Ma il giudice glieli ridà

LA SENTENZA

Laura Tonero

Una causa da un modesto valore economico ha prodotto una sentenza pilota che ora avrà invece rilevanza nazionale. Si può definire così la sentenza 83 del 2019 pronunciata dal giudice del lavoro Silvia Burelli del Tribunale di Trieste che ha condannato la Unicomm – realtà importante della grande distribuzione proprietaria anche della rete dei Cash and Carry che a Trieste ha sede in via Flavia – a corrispondere a un suo ex dipendente l'importo di 855 euro lordi, pari alla cifra che la società aveva trattenuto sui cosiddetti Anticipi per Futuri Aumenti Contrattuali (Afac) dalle spettanze di fine rapporto del dipendente. «È stata sancita l'illegittimità di tale condotta sulla scorta di un'accorta ricostruzione della vicenda e dei testi contrattuali sottoscritti con Federdistribuzione nel dicembre 2018», spiega Matteo Calabrò della UilTucs che ha assistito sindacalmente il lavoratore: «L'azienda è stata così condannata alla restituzione della somma illegittimamente trattenuta, con la rivalutazione della medesima per gli interessi legali maturati dal marzo 2017 alla data di saldo, nonché al pagamento delle spese legali».

«Questa sentenza – sottolinea Calabrò – apre una serie di prospettive di diritto su tutto il territorio nazionale. Da Trieste abbiamo l'orgoglio di essere stati i primi a portare avanti questo percorso».

Il dipendente, come lavoratore subordinato a tempo pieno e indeterminato, inquadrato come magazziniere-autista, ha lavorato per la Unicomm dal gennaio 2003 al marzo 2017, quando ha maturato il diritto al pensionamento. Dal novembre 2015 al febbraio 2017 ha ricevuto in busta paga una voce retributiva denominata "acconto rinnovo Ccnl della distribuzione moderna organizzata (Dmo)" per 855 euro. Ma l'Unicomm ha trattenuto un importo di pari valore nella busta paga dell'ultimo mese di lavoro, a titolo di recupero del medesimo acconto, sostenendo che il rapporto di lavoro era cessato prima della sottoscrizione del nuovo Ccnl e che, pertanto, nulla gli era dovuto. Il lavoratore, a quel punto, ritenendo indebita quella trattenuta, si è rivolto a UilTucs, presentando ricorso, assistito dall'avvocato Sonia Miani. Il Tribunale ha ritenuto che quegli acconti spettino anche al lavoratore, sino alla data di cessazione del rapporto di lavoro, «poiché anche nei suoi confronti sussiste, fino alla data di conclusione del rapporto di lavoro, la funzione di colmare la perdita del potere di acquisto del salario ricevuto nelle more della negoziazione del nuovo Ccnl».—

SONO TUTTI PACHISTANI

Il gruppo di migranti intercettati nella zona del centro Montedoro. Foto di Andrea Lasorte

Scendevano in fila indiana tra Basovizza e Montedoro Fermati altri 22 migranti

Nuovo episodio che testimonia la portata della rotta balcanica in questa stagione
Il Sap chiede rinforzi e pure mezzi fuoristrada

Il flusso di migranti dalla rotta balcanica non si arresta. Sono 22 gli stranieri, tutti di nazionalità pachistana, che ieri sono stati fermati dalle forze dell'ordine. Buona parte è stata presa in carico dalle forze dell'ordine nei pressi del centro commerciale Montedoro.

La loro presenza in fila, lungo la strada, è stata notata e segnalata da vari residenti e passanti. Sul posto sono intervenuti sia la polizia che i carabinieri.

I 22 pachistani, come previsto dalle normative, sono stati portati successivamente nelle caserme e nei commissariati per le procedure di identificazione.

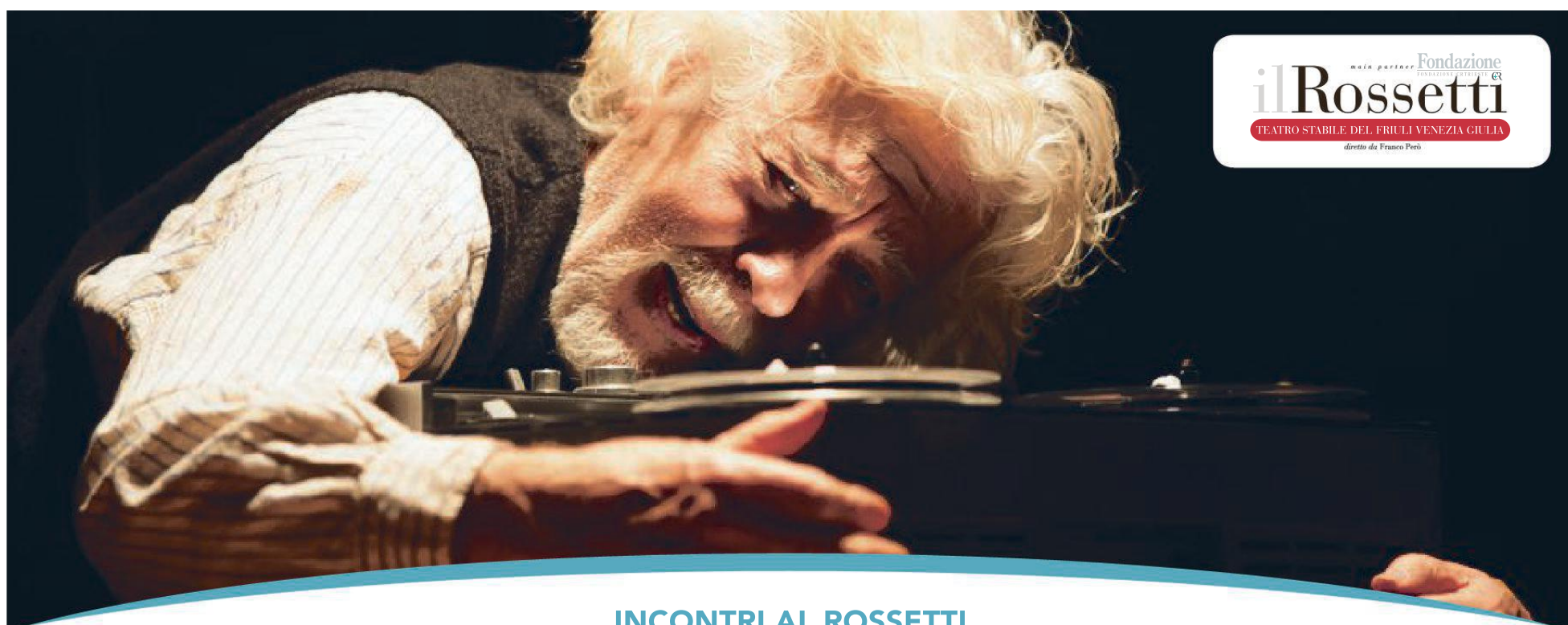
Nel dettaglio, i 22 pachistani sono stati intercettati dapprima nella zona di Basovizza, di notte, e poi, soprattutto, nelle vicinanze di Muggia, di mattina. In quest'ultimo caso, come appurato dalle forze dell'ordine, procedevano in fila indiana sulla strada statale nei pressi del Rio Ospo verso il centro commerciale Montedoro.

È ormai notorio che gli arrivi della rotta balcanica si intensificano nella stagione primaverile ed estiva. Periodo in cui, come avvenuto negli ultimi anni, si evidenziano le maggiori criticità nella gestione dell'accoglienza e dei trasferimenti fuori regione.

Il 9 aprile scorso erano stati intercettati ben 80 migranti nelle vicinanze di Domio: si è trattato, questo, di uno degli arrivi più consistenti mai registrati in un'unica volta negli ultimi anni.

Il Sap, il Sindacato di polizia, chiede un incremento delle forze dell'ordine sui confini. «Abbiamo apprezzato il rinforzo dei giorni scorsi, seppur minimo, dei militari e del loro impiego in presidi fissi, in modo da recuperare forze da utilizzare a un compito più propriamente di polizia – spiega il segretario provinciale Lorenzo Tamaro – ma il fenomeno che ci sta riguardando in questi tempi da vicino richiede uno sforzo maggiore». Il Sap propone almeno 10 militari dedicati per ciascuna delle sottosezioni di Polizia di Frontiera (Rabuiese, Villa Opicina e Fernetti) con l'impiego dei cosiddetti mezzi dinamici come ad esempio i fuoristrada. In questo modo, afferma ancora il sindacato, si andrebbe a «massimizzare il servizio, in attesa di un implemento strutturale» e «far fronte alla carenza di organico della Polizia di Frontiera: in realtà il vero ed unico personale ad aver competenze e professionalità specifiche».

«È chiaro – conclude Tamaro – che l'ideale sarebbe l'aggregazione proprio di operatori di polizia con queste caratteristiche. Non da meno, è urgente l'arrivo di autovetture della polizia di Stato, idonee alla perlustrazione di quei territori che presentano strade non facilmente percorribili da semplici utilitarie». —

G.S.

INCONTRI AL ROSSETTI

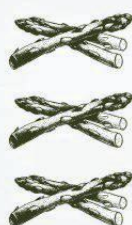
“EN ATTENDANT BECKETT”

GIOVEDÌ 9 MAGGIO - SALA BARTOLI - ORE 18:00

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO **POSTI RISERVATI PER SEGUIRE** L'INCONTRO CON LA **COMPAGNIA DI “EN ATTENDANT BECKETT”** CON **GLAUCO MAURI** E **ROBERTO STURNO.** L'INCONTRO È CONDOTTO DA **PETER BROWN, DIRETTORE** DELLA **BRITISH SCHOOL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.**

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

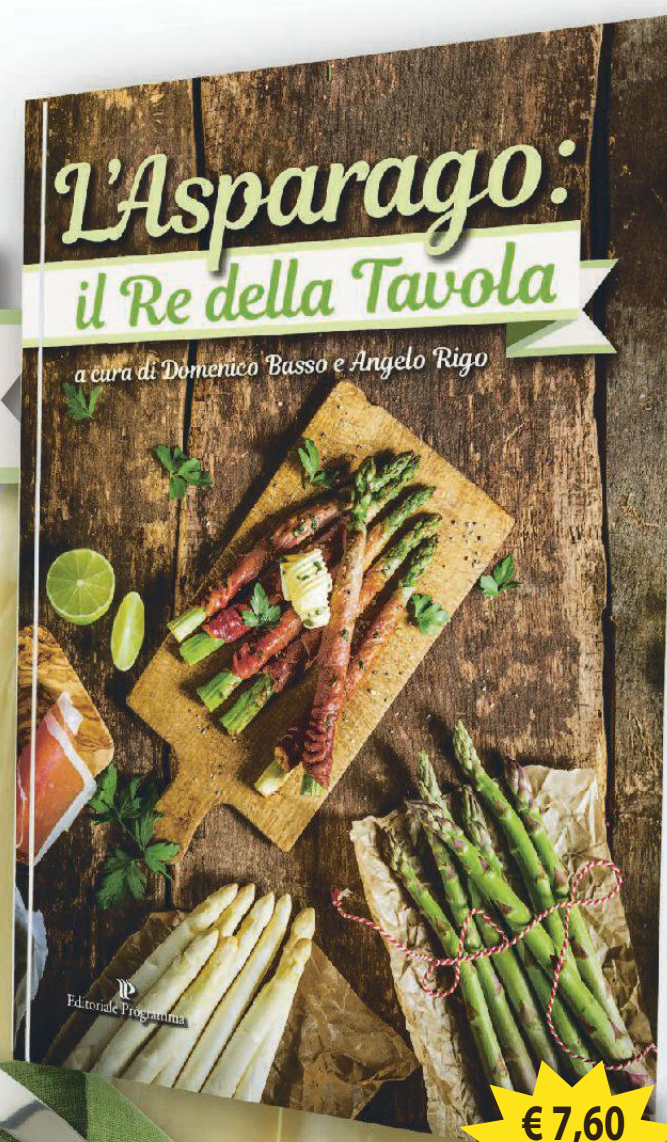
noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interlaced.it

Le proprietà officinali

La storia

Le coltivazioni e le tipologie

ma soprattutto...

Le ricette più deliziose!

€ 7,60
oltre al prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

Innovazione

Nel vivo l'iniziativa industriale di Java Biocolloid Europa: gli addetti saranno addestrati da esperti provenienti dall'Asia

Dall'Indonesia al Canale navigabile Sbarcano i "professori" dell'alga rossa

LA NOVITÀ

Massimo Greco

Gelati, maionese, gelatine. Ma anche profilattici. E pure cibi per cani, onde agevolare il solidificarsi della popò e consentire al titolare del quattrozampe di raccogliere con più agio il defecato sul marciapiede. A settembre l'alga rossa, debitamente miscelata a mo' di stabilizzante in un capannone a pochi metri dal Canale navigabile, farà il suo atteso ingresso sul mercato. Con qualche mese di ritardo rispetto al cronoprogramma originario, la curiosa e innovativa iniziativa industriale di Java Biocolloid Europa si accinge a uscire dalla suggestione esotica per diventare qualcosa di economicamente tangibile.

Il 60% della società è adesso controllato da Lino Paravano, agronomo di Pocenia che si è specializzato in alghe rosse, prima nella Laguna gradese poi in Indonesia, dove è entrato in contatto con un colosso dell'alimentare, il gruppo Hakiki.

Lo sbarco in Canale viene preparato d'accordo con il gruppo Samer e con Area Science Park, presieduta da una vecchia conoscenza di Paravano, Sergio Paoletti. A un anno e mezzo dal primo annuncio, risalente al dicembre 2017, la strada preparatoria - comunica lo stesso Paravano da Lisbona - è stata tracciata: già investiti 1,6 milioni di euro per l'acquisto del fabbricato e per i lavori di ripristino (impianti elettrici, anti-incendio, pavimentazione). A posto la documentazione relativa al Sito inquinato (qui gestito dalla Regione).

A giugno è previsto l'arrivo dei macchinari chiamati a svolgere la prima fase produttiva di miscelazione e pastorizzazione. A impianti montati, tra giugno e luglio, ecco giungere dall'Indonesia i tecnici incaricati di addestrare il personale triestino: saranno selezionati 3 addetti di laboratorio, ai quali si aggiungeranno 5 profili "evoluti" di magazzinieri. Già assunte due amministrative. A livello occupazionale si comincia da dieci ma si vuole salire va quota venti. La ditta esibisce forti connotazioni familiari: amministratore unico è la consorte di Paravano, Gloria Gigante, e braccio destro è il figlio venticinquenne Giulio.

Paravano non era a Lisbona per diporto: la capitale portoghese ospita il periodico appuntamento con Imr, una conferenza internazionale dedicata al biocolloide alimentare. Un anno si svolge in europa, un anno nel stati Uniti. L'imprenditore friulano ha spiegato in una precedente occasione che il progetto alga rossa si articolerà in più passaggi: una volta avviata la macchina produttiva, si passerà allo sviluppo dell'agar-agar batteriologico fruendo di tecnologie e competenze presenti in Area Science Park.

Paravano non si è insediato casualmente a Trieste: il "made in Italy" in punto franco, la collocazione geografica, il porto ne hanno stimolato il ritorno in patria. Non lontano dalla sua Torsa di Pocenia.—

In alto l'interno dove si insedierà la lavorazione. In basso Lino Paravano e il dettaglio di un'alga rossa

L'APPUNTAMENTO ISTITUZIONALE

L'attesa del voto anima a San Dorligo il congedo del "vecchio" Consiglio

Ultima seduta del quinquennio dedicata al rendiconto 2018
Gombac, tra i competitor di Klun il 26 maggio, il più polemico

Un momento della seduta d'aula conclusiva della consiliatura 2014-2019 di San Dorligo della Valle

Ugo Salvini

SAN DORLIGO. Clima da ultimo giorno di scuola ieri, nell'aula del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle, in occasione della seduta conclusiva dell'assemblea eletta cinque anni fa. Il 26 maggio, infatti, gli elettori dello stesso Comune di San Dorligo della Valle saranno chiamati alle urne proprio per il rinnovo del Consiglio, oltre che, ovviamente, per designare il sindaco.

La seduta di ieri, di fatto dedicata esclusivamente al "via libera" al rendiconto 2018, è stata convocata dal primo cittadino uscente Sandy Klun, che si ricandida con il sostegno di Insieme, listone al cui interno si sono coalizzate tutte le forze del centrosinistra, con la sola esclusione di Rifondazione comunista, partito che comunque lo voterà, avendo peraltro scelto la formula dell'apparentamento e della presentazione di una lista autonoma, anche per garantirsi alcuni vantaggi di legge.

«La normativa in essere – ha spiegato in aula Klun – prevede che le amministrazioni che riescono ad approvare il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario dell'anno precedente entro il 30 aprile di quello successivo possano spendere i residui del bilancio stesso senza ulteriori formalità. Ecco il motivo per il quale – ha aggiunto Klun – abbiamo indetto questa convocazione».

Dopo la breve illustrazione del rendiconto di gestione, fatta dallo stesso sindaco, si è aperta un breve discussione animata, in realtà, da un solo intervento critico, quello del consigliere di opposizione Boris Gombac, capogruppo della lista Uniti nelle tradizioni, anche lui candidato sindaco in vista del voto del 26 maggio.

Gombac, infatti, ha formulato alcune riserve sulle cosiddette modalità contabili, di cui il sindaco ha preso nota, ma senza replicare. Al momento del voto, la maggioranza compatta ha approvato il documento, mentre nelle file dell'opposizione si sono distinte le posizioni del capogruppo della lista civica Territorio e ambiente Roberto Drozina e del capogruppo del Fronte per l'indipendenza del Territorio libero di Trieste Giorgio Gherlanz, che si sono astenuti, da quella dei due esponenti della stessa lista Uniti nelle tradizioni, il capogruppo Gombac per l'appunto e il consigliere Massimiliano Dazzi, che hanno votato contro. Drozina e Gherlanz, come Gombac, sono pure loro candidati sindaco in vista delle comunali del prossimo 26 maggio. Il rendiconto è stato così approvato.

Prima di chiudere ufficialmente le sedute della legislatura che si sta per esaurire, Klun ha voluto ringraziare in aula i componenti della maggioranza che l'hanno sostenuto «in questi cinque anni, nel corso dei quali non mi è mai mancato il conforto della loro collaborazione», ma anche i consiglieri di opposizione, i quali, ha sottolineato, «pur nella critica politica, che fa parte del gioco, hanno sempre mantenuto un comportamento corretto. Auspico – ha concluso Klun – che inizi ora una campagna elettorale vissuta da tutti nei termini del rispetto reciproco».

Un saluto, prima del rituale brindisi alle porte dell'aula, lo ha voluto dare anche la consigliera di maggioranza Rossana Pettirosso, del Pd, che «per motivi personali e impegni professionali» ha deciso di non ricandidarsi. «Ho fatto due mandati – ha ricordato – e l'esperienza in aula mi ha dato molto».—

Dopo il ricordo da parte di Marzi nella riunione d'aula di ieri sera oggi si apre una mostra storico-fotografica nella sede della Cgil

Muggia celebra Millo nel centenario della nascita del sindaco più amato

L'OMAGGIO

Riccardo Tosques

Una mostra fotostorica e l'omaggio in Consiglio comunale. A 100 anni dalla sua nascita il ricordo di Gastone Millo rimane sempre vivissimo nella sua Muggia. Il primo omaggio si è svolto ieri sera durante la riunione del Consiglio comunale rivierasco. In aula il sindaco Laura Marzi ha ricordato appunto l'ex storico primo cittadino, nato il primo maggio 1919, «apprezzato esponente politico di spicco, militante nelle file del Pci, legato a tutto il movimento operaio ed antifascista. Le sue doti umane, la sua grande onestà e la sua piena disponibilità lo hanno fatto apprezzare da tutti, cittadini e avversari politici». Basta leggere il verbale della seduta del Consiglio del 26 gennaio 1977, in cui Millo rassegnò le dimissioni. «Negli interventi dei consiglieri di opposizione si legge l'unanime stima nei confronti della rettitudine morale, del senso di abnegazione, della competenza e dell'umanità di Gastone Millo», ha evidenziato Marzi.

Il Municipio di Muggia, dove Gastone Millo fu storico sindaco

E oggi a Muggia verrà inaugurata dallo Spi-Cgil una mostra riguardante gli ultimi 50 anni di manifestazioni svolte nella cittadina in occasione del primo maggio. La mostra godrà di oltre 100 fotografie e verrà allestita proprio nel ricordo del «sindaco più amato di Muggia». «La mostra ricorda inoltre il ruolo politico e umano di Paolo Nicolini, Sergio Tremul e Gianni Depangher, recentemente scomparsi, cui la Cgil di Muggia riconosce un grande impegno politico, sindacale e civile verso la nostra comunità», così gli attuali esponenti cigiellini Gianni Menegazzi e Stefano Borini. L'inaugurazione della mostra si terrà alle 10.30 nella sede della Cgil di via Mazzini 3. Rimarrà aperta fino a sabato 11 maggio con orario 9-12.30.

«Voglio concludere con il mio più sentito ringraziamento personale perché il suo operato da sindaco mi è di grande ispirazione ora che mi pregio di ricoprire la stessa carica – ha aggiunto in chiusura d'intervento Marzi – anche se il mio vuole essere anche il ringraziamento di tutta la città di Muggia per aver segnato con la sua opera e con il suo vissuto di uomo illuminato la storia della sua e della nostra città».—

IL GRUPPO AMBIENTALISTA CAPITANATO DA KERMAC

I Verdi ridiscendono in campo «a difesa della Val Rosandra»

Il movimento si ripresenta alle elezioni di San Dorligo dopo cinque anni di assenza Primo "nemico" il raddoppio della Capodistria-Divaccia

Il gruppo ambientalista che si presenta alle elezioni del 26 maggio

SAN DORLIGO. Preservare la Val Rosandra, opponendosi in primis al progetto del governo sloveno, determinato a raddoppiare la linea ferroviaria che unisce Capodistria a Divaccia, «operazione che potrebbe creare considerevoli danni all'attuale equilibrio naturale della zona». Proporre una class action per tutelare il territorio dalle cosiddette molestie olfattive «originate dalla Siot». Monitorare con maggiore puntualità le emissioni causate dalle prove sui motori «all'interno dello stabilimento della Wärtsilä» e l'inquinamento atmosferico provocato «dall'incremento del numero dei Tir che transitano sul territorio comunale». È un programma molto preciso quello dei Verdi, che tornano a correre per le amministrative a San Dorligo dopo un'assenza di cinque anni.

«I problemi sono troppo importanti – spiega il candidato consigliere Rossano Bibalo – perciò abbiamo deciso di fare questo passo. Inizialmente abbiamo provato un approccio con il centrosinistra, ma non ci siamo trovati sul programma», prosegue Bibalo: «Abbiamo avuto contatti anche con l'opposizione, ma ci siamo scontrati con personalismi che non potevamo accettare, pur nella condivisione su alcuni temi».

«Perciò – chiude Bibalo – ci presentiamo da soli e Alen Kermac è il candidato sindaco ideale, anche perché, in quanto residente, conosce i problemi di questa zona». E Kermac si concentra proprio sul raddoppio della Capodistria-Divaccia: «Un progetto sul quale il governo sloveno si sta dimostrando troppo disinvolto e poco attento alle esigenze di rispetto dell'ambiente. Collaboreremo strettamente con gli amici sloveni che si ritrovano sulle nostre posizioni – aggiunge il candidato sindaco – nel contesto di un'alleanza verde».

Fra i candidati consiglieri figura anche Tiziana Cimolino: «Questa zona avrà sempre più bisogno di presidi vicini, perché il territorio è frazionato e i mezzi pubblici passano di rado». Antonello Gallese infine punta il dito sulla «mancanza di un'adeguata sorveglianza sul territorio: serve un serio monitoraggio di terreno, acque e aria».—

U.Sa.

ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17
Amici della poesia all'Unione Ciechi

Oggi alle 17 nella sede dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti di Via Battisti n. 2 – 2° piano, per l'incontro degli Amici della poesia il tema sarà: "Affinità tra poesia e musica". A cura di Rosanna Puppi e di Manuel Sergo. A seguire gli interventi poetici dei presenti.

18.30
Yoga dinamico prova gratuita

Yoga Dinamico: forza, agilità, flessibilità e concentrazione. Oggi e giovedì 18.30 - 19.30. Aerobic Pilates Yoga: esercizi posturali, aerobici e tonificanti. Oggi e giovedì ore 19.30 -20.30. Ass. Metamorfosys, via Milano 18 tel 040.241576.

19.30
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 19.30 per un aperitivo presso la sede del Club. La presidente Paola Pavesi relazionerà sullo stato di avanzamento dei progetti umanitari del Trieste Nord per l'anno 2018-2019.

19.30
Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 e in via Lorenzetti, 60 al portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388,366-3433400.

Gita
La ferrovia istriana

Arsia, Albona e la ferrovia istriana. L' associazione Ferstoria promuove per domenica 12 maggio un'escursione culturale in Istria per una visita guidata alle storiche località di Arsia ed Albona, allo storico Museo etnografico e per un percorso sulla antica ferrovia istriana da Canfanaro a Pinguente, su treno diesel riservato.Pullman da Trieste e pranzo organizzato.Rientro in serata. Info e adesioni presso Mittelnet, Via San Giorgio 7a - tel. 040 9896112 - info@mittelnet.com.

Concorso
Fotografie Trieste-Opicina

C'è ancora tempo fino alle 24 di oggi per partecipare al concorso fotografico "Trieste Opicina Historic" 6a Edizione, organizzato dal "Club dei Venti all'Ora" con il supporto tecnico di mc59.com, è abbinato all'omonima manifestazione "Trieste Opicina Historic" svoltasi sabato 6 e domenica 7 aprile 2019. Il concorso è gratuito e aperto a fotografi e fotoamatori sia privati che iscritti a Circoli Fotografici. L'iscrizione al concorso sarà perfezionata con l'invio delle immagini alla mail concorsi@mc59.com.Le immagini scattate dovranno essere inviate in formato file digitale con una risoluzione di 300dpi unicamente a: concorsi@mc59.com oppure consegnate su Usb da Nonsolofoto in Via Tarabochia 4/b.

Motomaggio

Motomaggio, raduno motociclistico per gli appassionati di tutti i generi in Via Costalunga 175 domani dalle 9. Esposizione statica, giro turistico e musica.

RASSEGNA

Giovanissimi a scuola di cinema con lo ShorTS Film Festival

Al via il laboratorio Ciaklab condotto dal regista Francesco Filippi per realizzare un corto

Anche quest'anno lo ShorTS Film Festival offre percorsi sul cinema per i giovanissimi

ShorTS International Film Festival, in programma a Trieste dal 28 giugno al 6 luglio, anche nell'edizione 2019 mette al centro i giovanissimi: a loro, infatti, saranno dedicati due percorsi formativi, realizzati grazie al contributo di EstEnergy - Gruppo Hera, official partner della manifestazione.

Il primo appuntamento sarà nei mesi di maggio e giugno, con il laboratorio Ciaklab insieme al regista Francesco Filippi, che per due weekend seguirà un gruppo di 15 ragazzi dagli 11 ai 15 anni nella realizzazione di un cortometraggio, che verrà poi presentato durante la 20° edizione del festival triestino. Dalla scrittura al montaggio, dalle riprese fino alla recitazione, i giovani formeranno una vera e propria troupe, sperimentando in prima persona le molteplici fasi che accompagnano la realizzazione di un corto e, soprattutto, vivendo la magica atmosfera di un vero set cinematografico.

A guidare i ragazzi sarà Francesco Filippi, regista e sceneggiatore con una predilezione per l'animazione e il cinema per ragazzi, con all'attivo circa 500 selezioni ai festival e 180 premi: ha inoltre diretto videoclip animati per lo Zecchino d'oro e supervisionato le sceneggiatura di Winx Club 2. In particolare, il laboratorio si articolerà in due weekend: da venerdì 10 maggio a domenica 12 maggio e poi da sabato 1 giugno a domenica 2 giugno. La partecipazione dovrà essere garantita per entrambi i fine settimana, ed è riservata a un numero massimo di 15 ragazzi tra gli 11 e i 15 anni.

Ai partecipanti verrà dato un tema da sviluppare in gruppo assieme al regista. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito ufficiale del Festival www.maremetraggio.com.

> E gli alunni della scuola primaria e secondaria potranno diventare giurati

Confermato anche per il 2019 il laboratorio Cinema in corsivo a cura di ShorTS International Film Festival in collaborazione con la Mediateca di Trieste e grazie al sostegno di EstEnergy - Gruppo Hera, un progetto di educazione alla visione e analisi di film per alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Un percorso didattico pensato per le scuole, finalizzato alla formazione di spettatori appassionati e consapevoli, a cui parteciperanno otto classi degli istituti triestini. Al termine del percorso, i ragazzi delle classi aderenti al progetto Cinema in corsivo potranno entrare a far parte della "giuria tecnica" di Shorter Kids'n'Teens, la sezione dedicata ai giovanissimi della manifestazione cinematografica triestina. Info sul sito www.maremetraggio.com. —

SOCIETÀ

Al via il Servizio civile solidale sette progetti per i ragazzi a Trieste

La Regione Fvg Giulia ha istituito con la LR 11/07 il Servizio civile solidale regionale rivolto a giovani di 16-17 anni e il 23 aprile è stato pubblicato il bando per la selezione di giovani interessati a questa esperienza. Il Servizio civile solidale è nato per sviluppare e valorizzare lo strumento del servizio civile sul territorio regionale creando occasioni per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani. Questo avviene mediante l'organizzazione di attività riconosciute e retribuite a favore dei ragazzi più giovani e che hanno anche lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità stessa. L'impegno è di 360 ore distribuite nell'arco dell'anno ed è previsto un riconoscimento economico. Il Servizio Civile sarà attivo con 11 progetti di servizio civile solidale: sette a Trieste (Aggregazioni - Amis, Cultura della montagna - Monte Analogo, Immagini possibili - Oltre Quella Sedia, Liberamente - Arci, PopArt - Zskd, Reti creative - Arci Servizio Civile, Sport come opportunità di crescita - Zsšdi) mentre uno è previsto a Udine (Sparks - Get Up), a Muzzana del Turgnano (Cultur@ambiente - Buteghe), a Carlino (#Generazionigenerano - A.f.d.s.) e a Latisana (Latisan@attiva-A.F.D.S) dando la possibilità a 38 giovani di mettersi in gioco.

I progetti si occupano, tra l'altro, di organizzazione e gestione di iniziative sportive, ambientali e culturali, attività nel campo della comunicazione, diffusione della cultura della cittadinanza attiva, educazione alla legalità e alla progettazione partecipata, promozione del commercio equo-solidale; sviluppo di centri di aggregazione giovanile; servizio di doposcuola multiculturale; supporto nel campo della disabilità. L'inizio è previsto nel mese di luglio e andranno ad aggiungersi ai 56 giovani del Servizio Civile Universale (18-28 anni), e alle due ragazze del Servizio Volontario Europeo provenienti dalla Germania e dalla Serbia, per un totale di 99 giovani.

Pronti i bandi per il Servizio civile solidale in regione

Arci Servizio Civile è la più grande associazione italiana no-profit dedicata esclusivamente al servizio civile che mette a disposizione dei giovani l'opportunità di dedicare un anno della propria vita per conoscere se stessi, agire per promuovere i diritti delle persone, partecipare alla vita sociale, sostenere i valori della pace e della nonviolenza. Gli interessati possono rivolgersi negli uffici di Arci Servizio Civile in via Fabio Severo 31, a Trieste entro il 24 maggio. Info: www.arciserviziocivilefvg.org. —

SEGNALAZIONI

Io, istriano, e quest'Italia che dimentica i lati oscuri del suo passato

LA LETTERA DEL GIORNO

Leggo, con annoiata stanchezza, l'ennesima esaltazione del film "Red Land", dove per "red" si debba sottointendere la terra istriana rossa per sangue degli italiani. Come i due firmatari, esponenti di spicco di una parte del variegato mondo dei profughi-esuli, riconosco la necessità della «divulazione storica (...) per far luce sulle complesse dinamiche lunghe quasi un secolo che condussero alle foibe e all'esodo». Bene, bravi! Cominciamo pure un secolo fa: il 19 novembre 1920, l'Italia vincitrice firma, con il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, «desiderando stabilire tra loro un regime di sincera amicizia e cordiali rapporti per il bene comune dei due popoli», il trattato di Rapallo, che assegna all'Italia i territori da Tarvisio a Fiume - Istria tutta compresa - Cherso, Lussino, Zara, Pelagosa e Lagosta. Vent'anni dopo, un Re nano (politicamente), una classe imprenditoriale miope, un partito imbevuto di superomismo, manda i figli del popolo del Piave a Lubiana e a Belgrado (lasciamo pur da parte Libia, Etiopia, Grecia, Albania, Russia) - con cannoni, carri armati e aeroplani a sottomettere «una razza inferiore e barbara come la slava», perdendo molti la vita e tutti noi le terre già italiane. Mi sanno indicare i suddetti rappresentanti degli esuli - profughi qualche fotografia dove qualche armata, reggimento, battaglione o singolo militare con la "titovska" giri (e spari e bruci ed ammazzi) per Venezia, Milano, Roma, Palermo? Forse negli archivi che il nuovo revisionismo e negazionismo non vuole consultare? Mi sanno spiegare perché la memoria valga solo per gli italiani e non per i serbi, croati e sloveni? Mi sanno indicare quale giorno del ricordo devo commemorare io, istriano, per i miei parenti morti per mano italiana, tedesca, jugoslava? Umana "pietas" ed onestà intellettuale. Merce rara.

Walter Macovaz

Una delle immagini pubblicitarie del film "Red Land – Rosso Istria"

LA FOTO DEL GIORNO

La gazza ladra cerca riparo dalla pioggia e dal freddo

I tratti autunnali di questa primavera 2019 non rovinano soltanto le spedizioni in osmiza dei triestini, ma complicano anche la vita degli animali. Il lettore Mariano Vodopivec ci invia questa fotografia che intitola "Una gazza furba che nei giorni di pioggia si mette al riparo e al caldo". E il titolo è azzeccato, visto che l'immagine ritrae un giovane esemplare di gazza mentre cerca riparo dalla pioggia battente. Di certo non è l'unico esponente della fauna locale a porsi il problema in questi giorni, sul Carso come in città: basta guardarsi attorno, anche in centro, per scoprire piccioni e cornacchie intenti di volta in volta a cercare riparo o a cogliere l'occasione della pioggia per farsi una bella doccia.

Un bel biglietto da visita, complimenti!

Adriana Bellini

LE LETTERE

Infrastrutture

Un amaro destino per Alitalia

Un Frecciarossa è stato soppresso: i due macchinisti erano ubriachi. Precauzione inutile, sono tanti e tali i sistemi di sicurezza su quei treni che anche una scimmia bendata riuscirebbe a guidarlo. Mi preoccupa solo la sorte di quei due macchinisti: licenziamento e impugnazione e ovviamente riassunzione immediata, fino alla prossima bottiglia. Un iter consolidato.
La situazione delle infrastrutture italiane non è delle migliori. I signori Benetton avevano ritenuto superflua la manutenzione delle autostrade che avevano in concessione per mezzo della società Atlantia e il ponte sul Polcevera è venuto giù.
Capitolo chiuso e quella famiglia fuori da questi giochi, tutti sperano che tornino a fare maglie o al massimo rientrino in Formula 1. Neanche per sogno, Atlantia pare sia anche in pole position per acquisire Alitalia, insieme alle Ferrovie dello Stato.
Avremo quindi aerei con una manutenzione ridotta ai minimi termini, con al comando piloti ubriachi? Non pensavo che Alitalia meritasse di cadere così in basso.

Randall J Wilkins

Piazza Europa

Tristi quei gazebo in via Mazzini

Venerdì scorso sono transitata per via Mazzini ed ho notato con tristezza che la via, dove esistono ancora dei bei negozi era stata trasformata in un souk dove si vendevano cibi e gli odori ed il fumo invadevano la via.
Immagino come saranno contenti i futuri ospiti dell'Hotel Hilton che pensavano di soggiornare in una via elegante mentre si troveranno in mezzo ad un mercato.

Cattolicesimo/1

La scuola Van Thuan venga aperta

Ho letto in questi giorni come l'iniziativa dell'Osservatorio Van Thuan, riguardante la creazione a Udine della Scuola della dottrina sociale, sia stata fermata inspiegabilmente proprio dal Vescovo di Udine.
La cura per la salvezza delle anime giace nel dimenticatoio, ma non per tutti, infatti l'Arcivescovo Crepaldi, che è il fondatore e presidente dell'Osservatorio, ha addirittura pensato non solo ai triestini ma anche agli interessati di tutto il Friuli Venezia Giulia. Questa scuola credo proponga il risveglio della coscienza addormentata dell'uomo odierno con l'insegnamento salvifico di essere ed esistere per Dio e non per noi stessi. Difatti è questo il mantra imposto oggi dal pensiero unico dilagante: sii quello che tu vuoi essere, qualunque cosa sia; e affrancati dalla volontà di Dio su di te! Questo è il principio del satanismo. E porta alla morte. Invece il Vescovo Crepaldi, seguendo le orme di Cristo e preoccupato per le anime essendo pastore e non mercenario, vuol farci scoprire la felicità del vivere in Cristo, per Cristo e con Cristo, in ogni azione della nostra vita, personale e pubblica.
In frasi come queste: "Esserci, come Dio comanda" oppure" Gesù ama tutti. Però non ama tutto" brilla l'autentico insegnamento su ciò che è bene per noi e ci rende veramente liberi, viventi nella felicità in Dio, qui e nell'eternità. Madre Teresa di Calcutta a proposito diceva desolata che per le nostre strade e città europee vedeva camminare ombre senza Dio, uomini, donne, giovani, vecchi già morti dentro, senza più luce, senza più bene. Questa scuola è per la vita della persona.
Solo una visione limitata ideologica di parte, o addirittura aderente al pensiero unico satanico diffuso e idolatrato, non ne coglie la bellezza e l'importanza. Forse entrando in preghiera e chiedendo luce a Cristo, suo Dio, il Vescovo di Udine cambierà idea illuminato dalla sapienza.
L'Arcivescovo Crepaldi, vero dono di Dio a Trieste, comunque può contare sulla obbedienza dei suoi sacerdoti, specie quelli più influenti, che lo avranno sicuramente sostenuto anche pubblicamente in questa situazione.

Donatella Fonda

Cattolicesimo/2

Lo stucchevole uso del segno di pace

Ho letto con interesse e condivisione la lettera di Salvatore Porro in tema di Chiesa e profanazione che attinge dal recente episodio di San Giovanni. Mi trova concorde sull'opportunità di escludere la consegna in mano della particola e di rimettere in uso l'assunzione tradizionale direttamente sulla lingua. Si eviterebbero in questo modo tutti i casi (sempre possibili) di un uso improprio del sacramento. Come a dire: "Per colpa di qualcuno...". Altra questione, anche se di minor conto, si pone a mio avviso con l'invito (per quel che ne so del tutto contingente) di scambiarsi un segno di pace. Ho visto che ultimamente qualche sacerdote lo salta a piè pari, specie in presenza di un numero esiguo di fedeli. Ecco, fossi l'officiante, io estenderei la cosa anche a chiesa affollata. Coniugi che si danno la mano (immagino al fine di comporre qualche incomprensione di coppia) e gente che esce dai banchi in cerca di "vittime" fino in fondo chiesa è diventato col tempo una sorta di cerimonia un poco stucchevole e inutilmente ripetitiva.

Alessandro Pellican

Trieste Running

Fra accuse e risposte han tutti ragione

Questione maratonina. Accuse, contraccuse, discussioni eterne... fino a quando? Il grande Luigi Pirandello insegna: "Così è se vi pare"... e tutti hanno ragione.

Luciana Del Piero

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040-425234
Cri Servizi Sanitari 040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040-910600
Protezione civile 800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434 223522
Sala operativa Sogit 040-662211
Telefono Amico 0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni 040-366111
Aeroporto - Informazioni 0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 - piazzale Foschiatti 4/A, 0409278357 - Muggia; via di Prosecco 3, - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040422478.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza San Giovanni, 5 040631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	San Pio V
Il giorno	è il 120°, ne restano 245
Il sole	sorge alle 5.57 tramonta alle 20.09
La luna	sorge alle 4.23 tramonta alle 15.26
Il proverbio	Chi eccede poi paga

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	23,3
Via del Carpineto	μg/m³	-
Piazzale Rosmini	μg/m³	16,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	5
Piazzale Rosmini	μg/m³	7

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» XXX μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	88
Basovizza	μg/m³	98

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

30 APRILE 1969

– I pugili-attori formano ormai una galleria: dopo Fiermonte, Spalla, Mitri, ecco arrivato Benvenuti e prima di lui un altro triestino, ora domiciliato a Milano, si è cimentato davanti alla macchina da presa: il peso medio Gian Maria Spinelli.

– Questa sera sui teleschermi del secondo canale si potrà rivedere il triestino Bruno Zelik, che da ventisette anni riposa in fondo al mare con il suo sommergibile al largo di Haifa, nel film "Alfa Tau", che interpretò nel ruolo di comandante sotto la regia di de Robertis.

– Entro la fine dell'anno sarà soppressa la linea tranviaria numero "6" per Barcola e sarà sostituita da un servizio di autobus. Contemporaneamente si procederà all'allargamento deciso per il viale Miramare.

– Nella giornata del 1.o maggio il servizio autofilotranviario verrà effettuato con personale volontario, con ridotto numero di vetture, escluse le linee "8", "14", "16", "18", "22", "24" e "26"; la "6" effettuerà il servizio solo sul tratto piazza Goldoni-Barcola.

COMUNITÀ

Celebrata la Pasqua ortodossa

La lettrice Valentina Irrera ci invia questa immagine delle celebrazioni per la Pasqua ortodossa avvenute nella Chiesa di San Spiridione, centro spirituale della comunità serbo-ortodossa di Trieste. I serbi sono una delle confessioni ortodosse presenti in città.

IN MONTAGNA

Triestini sulle Alpi trovano l'inverno redivivo

Scrive la lettrice Ileana Redivo accompagnando questa bella immagine (e tante altre) inviate ieri mattina alla redazione del Piccolo: «Sauris oggi... 50 centimetri di neve in poche ore, uno spettacolo fuori stagione... Più bella cosa non c'è». Si tratta di uno spettacolo inusuale che tanti hanno potuto ammirare in questi giorni in cui l'inverno sembra essere tornato fuori tempo massimo a fare un ultimo saluto.

MORSI DI LINGUA

NEREO ZEPER

LA FINE DEL DIALETTO

Si sta trasformando il dialetto triestino, o si sta proprio estinguendo? Quanto al lessico è risaputo che molte parole stanno per scomparire o sono già scomparse del tutto. *Verzer* e *serar* stanno cedendo il passo ad *aprir* e *chiuder*, *impizar* e *distudar* ad *accender* e *spegner*; i *articiochi*, i *persighi*, e i *armelini* sono già andati a male rimpiazzati dai più freschi *carciofi*, *pesche* e *albicoche*. Neppure si sa più che cosa sia un *trapatacola* (raganella), un *criel* (scolapasta), un *gemo* (gomitolo). Ma quanto al resto? Nella fonetica, per esempio, la *z*, già scomparsa da un pezzo in *ziel* (*cel*) e *zità* (*cità*), tende a scomparire oggi anche in *zinque* (*cinque*) e *zento* (*cento*), e persino in *za* (*già*), in *inveze* (*invece*) e *pozar* (*pogiar*). Nella morfologia il vecchio *te xe* o *ti xe* è da più di settant'anni sostituito da *te son*. *La staghi bon* si sente sempre meno, e sempre più *la stia bon*. Nella sintassi, poi, troviamo, con i verbi riflessivi, sempre più di frequente l'ausiliare *esser* al posto dell'ausiliare *gaver* (*me son fato mal* invece di *me go fato mal*). L'imperativo negativo che in triestino *patocco* vuole il verbo *star* (*no sta far el sempio*) oggi si fa all'italiana (*no far el sempio*). Nella fraseologia, la forma progressiva che in tutti dialetti veneti si esprime con *son drio* (*far*), oggi si fa come in italiano col gerundio (*stago fazendo*). Ma quel che è peggio è che si è persa la sensibilità nel percepire come estranee allo spirito del triestino certe parole, forme e costrutti. È inevitabile che qualche voce italiana *sbrissi* nel parlar corrente, ma che quando si scriva non si ottemperi al dovere della salvaguardia del dialetto e non si sappia più ciò che è triestino e ciò che non lo è, questo è imperdonabile. *www.nereozeper.it*

ELARGIZIONI

***COME FARE UN'ELARGIZIONE:** presso qualsiasi agenzia Unicredit. Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento. Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.*

Donazione da parte delle amiche di Burraco 100,00, da parte di Paolo Marchesi 80anni 150,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria della famiglia di Siot Antonia, Chinelli Umberto e Francesca da Guido Coslovich 50,00 pro PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

In memoria della nostra cara Paola Vascotto Puzzer da parte di zia Bianca, cugina Rita e Marisa Starec 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria della nostra dolce e cara mamma Marietta Zugan da Gianfranco e Luciana Zugan 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Gianfranco e Luciana Zugan 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Italo Zotti dalla moglie Marisa 100,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA

In memoria di Luisella Morelli Caucci da parte del marito 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Nedda Vatta ved. Orelli da parte di Maria Medizza, Carmen Mohorovich, Iolanda Schirò 150,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

GLI AUGURI DI OGGI

GIULIA E ANDREA
25 anni assieme. Tanti auguri dalle vostre bimbe, da chi c'è e da chi ci guarda.

ARMANDO
Buon 91esimo compleanno dalla figlia Daniela, il genero Daniele e la nipote Diletta

FIORE
Anche el settantin xe rivado, tanti auguri da tutti i tuoi cari e dalle vecie della Neo

SCIENZA & SOCIETÀ

Nanotecnologie al servizio delle imprese

Partito un programma territoriale da 3 milioni di euro per intervenire nell'ambito clinico (protesi), alimentare e tessile

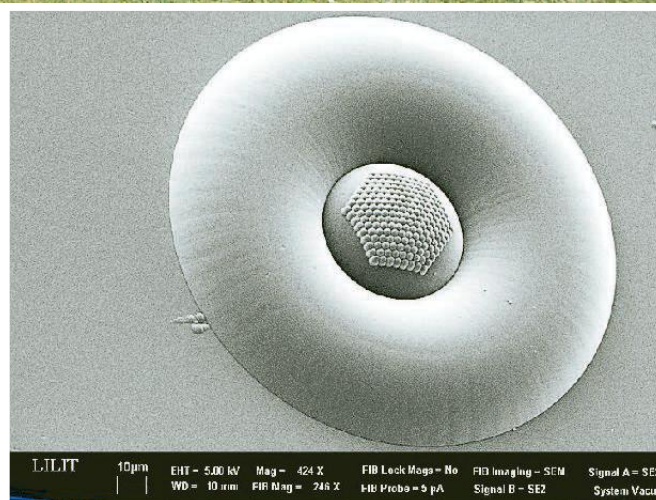
Giulia Basso

Occhiali da sole, creme solari, lampade a led sono solo alcuni esempi di oggetti d'uso quotidiano che sfruttano le nanotecnologie. A livello nanometrico la materia cambia proprietà e negli ultimi anni gli scienziati sono riusciti a manipolarla in maniera sempre più efficace, sfruttando le nanotecnologie in campi molto diversi, dall'industria alimentare a quella chimica, dall'automotive alla sanità.

Mettere a disposizione del mondo industriale le numerose competenze scientifiche nel campo delle nanotecnologie presenti sul territorio transfrontaliero è l'obiettivo del progetto europeo Nano-region, che sotto la guida del Cnr-Iom riunisce dieci partner, italiani e sloveni, ed è finanziato con tre milioni di euro nell'ambito del programma Interreg Italia-Slovenia.

«Quello che vogliamo fare è mettere in rete diversi laboratori nanotecnologici e rafforzare il loro collegamento con il tessuto produttivo della macroregione, nell'ottica di favorirne la crescita economica», dichiara Marco Lazzarino del Cnr-Iom. Le applicazioni industriali delle nanotecnologie sono numerosissime, e in futuro sono destinate ad aumentare in modo esponenziale.

«In ambito clinico, per esempio, sono utili per la fabbricazione di protesi, per trasportare farmaci nel corpo umano e per migliorare le tecniche diagnostiche. Hanno un ruolo anche nell'industria alimentare e in quella del packaging, perché consentono di ottenere materiali più efficaci e biocompatibili - spiega Mattia Fanetti dell'Università di Nova Gorica, partner del progetto -. Nell'industria tessile consentono di progettare tessuti con speciali proprietà, in quella automobilistica si utilizzano per moltissimi componenti, da quelli strutturali, più leggeri e resistenti, ai magneti utilizzati nei motori. Si usano per aumentare l'efficienza delle batterie e per realizzare vetri resistenti e antigraffio per gli smartphone».

Nella foto in alto il team di Nanoregion al completo, sotto a sinistra un ricercatore al lavoro in laboratorio e a destra un'immagine di nanotech al microscopio

Coinvolte nel progetto Interreg Area, Elettra e l'Università di Trieste

L'ateneo di Nova Gorica è partner dell'iniziativa transfrontaliera

Il progetto Nano-region riunisce diverse realtà qualificate scientifiche e tecnologiche della macroregione che si occupano di nanotecnologie in settori differenti: oltre al Cnr-Iom il progetto coinvolge il Technology Park Ljubljana, il Cenn Nanocenter, il Primorski tehnološki park, l'agenzia regionale Rra Zeleni Kras e l'Università di Nova Gorica, che costituiscono i partner sloveni, mentre quelli italiani sono Elettra Sincrotrone Trieste, Area Science Park, l'Università di Trieste e quella di Venezia, che partecipa con i due dipartimenti di Scienze Molecolari e Nanosistemi e di Management.

«Queste realtà costituiscono delle vere e proprie eccellenze sul piano europeo, delle risorse, ma capita che vengano percepite come distanti dalla rete industriale del territorio. Per questo Nano-region intende attivare sul breve periodo un dialogo tra aziende e poli tecnologici», spiega Lazzarino.

«Creeremo un sistema informatico che riunirà in rete questi centri specializzati, così che un'industria alla ricerca di competenze nanotecnologiche possa rivolgersi a un'unica piattaforma per poi venire indirizzata al centro più adatto alla risoluzione del suo problema», sottolinea Fanetti.

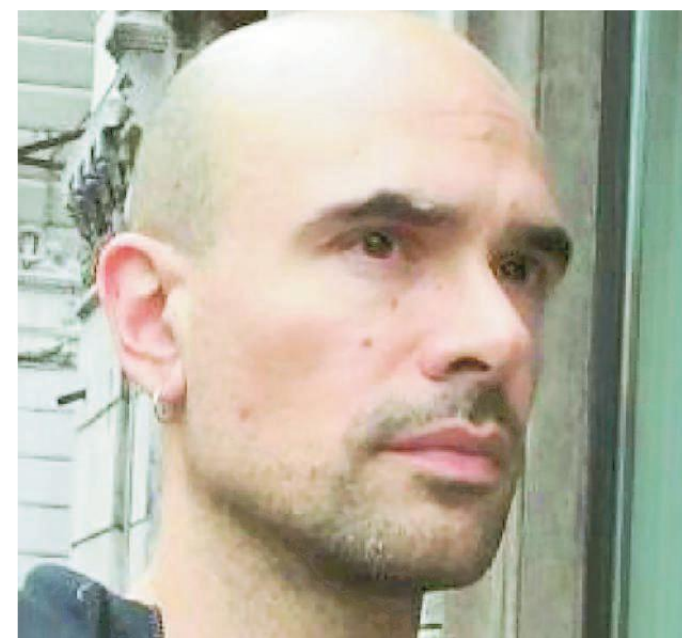
«Sul lungo periodo – aggiunge Maurizio Massaro che lavora per l'Università Ca' Foscari - il nostro obiettivo è quello di individuare con precisione i settori in cui l'apporto delle nanotecnologie può aumentare la competitività e favorirne l'impiego. Non vogliamo semplicemente rispondere a un bisogno espresso dalle aziende, vogliamo intercettarlo».

Nel corso dei tre anni il progetto guarderà anche ai cittadini e cercherà di raggiungere gli studenti, con fini anche divulgativi. —

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

ALLA SISSA REMO SANGES ESPLORA LA STRUTTURA DEL CERVELLO

Remo Sanges è nato a Napoli dove si è laureato in Scienze biologiche e specializzato in Biologia computazionale tra l'Italia, Singapore e Cambridge. Oggi è attivo alla Sissa, ma a Trieste c'era già stato nel 2007 per lavorare al Cbm dell'Area Science Park. Poi ancora Napoli quale primo ricercatore alla Stazione Zoologica Anton Dohrn. Insomma la strada per Trieste è stata scandita da vari passaggi, ricerche ed esperienze: «Ma avevo molta voglia di tornare. Per me la Sissa era l'ideale dove poter mettere insieme i miei due interessi: il computazionale e le neuroscienze. Oltre lo studio volevo tornare anche per la qualità della vita. Trieste mi appaga anche affettivamente, l'architettura del paesaggio è simile a quello napoletano, ma la qualità della vita è superiore». Oggi Remo Sanges è docente al dipartimento di neuroscienze: «Coordino il laboratorio di Genomica computazionale. La mia ricerca consiste nel cercare di capire l'evoluzione della complessità in parallelo all'evoluzione del genoma. Quindi la Sissa è stato uno sbocco naturale dove poter studiare il cervello, che è la struttura più complessa in natura. Mi sono laureato proprio il giorno in cui è stato pubblicato il set completo della sequenza del genoma umano e da quel momento mi sono chiesto che cos'è quella parte del genoma a noi ancora sconosciuto. Era il 2001, la scoperta pubblicata sosteneva che riusciamo a codificare il 3% della funzione del genoma. All'epoca si pensava che gran parte di ciò che non si riusciva a tradurre, erano rimasugli dell'evoluzione, il cosiddetto "Dna spazzatura". Oggi sappiamo che non è esattamente così, che ci sono tante funzioni nascoste all'interno di queste sequenze molto complesse e noi lavoriamo appunto su questo fronte di ricerca». Anche la sua passione al di fuori del lavoro è precisa: «La musica, ho sempre studiato il pianoforte a livello amatoriale, amo moltissimo la musica classica, in questo momento Bach». —

Remo Sanges lavora alla Sissa

SCIENZA IN PILLOLE

Scoperto pianeta

Il metodo delle perturbazioni gravitazionali ha permesso di scoprire quello che sembra essere un secondo pianeta attorno alla stella più vicina al Sole.

Evento nell'Universo

Si tratta del decadimento dell'elemento xenon-124, un fenomeno che può accadere una volta ogni 126mila miliardi di miliardi di anni.

Test sui macachi

Unn test di ingegneria genetica molto controverso dal punto di vista etico in Cina, sono stati introdotti geni per lo sviluppo del cervello umano dei macachi.

AL MICROSCOPIO

THERANOS, LA TRUFFA DEI TEST DEL SANGUE

MAURO GIACCA

Prima il bel libro "Bad Blood" di John Carreyrou, giornalista investigativo del *Wall Street Journal*, ed ora un film documentario appena prodotto dalla HBO americana, "The inventor: Out for blood in Silicon Valley" di Alex Gibney: di fatto, è difficile immaginare una storia più affascinante di quella di Theranos, l'azienda da 9 miliardi di dollari fondata da una ragazza prodigio di 19 anni, che aveva promesso di rivoluzionare i test medici e che invece è finita a essere incriminata per frode. In questa storia ci sono tutti gli ingredienti di un romanzo di cassetta: ambizione, tradimento, tantissimo danaro e il coinvolgimento di alcuni nomi tra i più insospettabili dell'establishment americano.

La protagonista è Elisabeth Holmes, giovane donna estremamente intelligente e ambiziosa – da piccola dichiarava di voler diventare miliardaria; all'età di 30 anni di fatto ci era riuscita. Accettata nel 2002 alla Stanford University per studiare ingegneria chimica, aveva lasciato al secondo anno per fondare una sua start-up a Palo Alto. L'azienda, che poi era diventata Theranos, offriva la possibilità di eseguire diverse centinaia di test partendo da una semplice goccia di sangue, senza il fastidio di un prelievo venoso, utilizzando uno strumento miniaturizzato, che Holmes chiamava l'«iPod delle cure mediche». Con lo straordinario dono di saper convincere, Holmes stregò una schiera di investitori e politici di alto livello, tra cui i precedenti segretari di stato George Shultz e Henry Kissinger, magnati come Rupert Murdoch e aziende come il gigante delle catene farmaceutiche Walgreens. Nel 2015, Holmes era stata riconosciuta dal presidente Obama come ambasciatrice degli Stati Uniti per l'imprenditoria globale.

> Frode da nove miliardi di dollari di un'azienda con a capo una ragazza di 19 anni

Quando nel 2016 Theranos aveva ormai eseguito quasi un milione di analisi utilizzando come distribuzione le farmacie in California e Arizona, un'investigazione ha rivelato che la maggior parte dei risultati forniti erano irriproducibili, e che la mini-strumentazione di Holmes di fatto non esisteva. Portando all'estremo il motto della Silicon Valley "*fake it until you make it*" – fingi di averlo finché non riesci a produrlo –, Holmes era riuscita a imbastire un impressionante giro di persone e di danaro senza di fatto essere riuscita a costruire la tecnologia che aveva promesso.

> Prometteva esami con una sola goccia di sangue, evitando il prelievo venoso

A marzo dello scorso anno, Holmes e il presidente della Theranos sono stati incriminati dalla Sec americana per "frode massiva", con l'accusa di aver raccolto oltre 700 milioni di dollari basandosi su promesse false o esagerate. Theranos ha chiuso immediatamente; il processo è ancora in corso. Ai lettori la scelta tra le tante morali che questa storia può insegnare. –

Il team che sta lavorando sui cambiamenti del clima all'Ictp

Se ne occupa Erika Coppola, ricercatrice del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare. Un'ipotesi positiva e una negativa

Simulazioni sul clima: un lavoro su due scenari

TEMA ESOF

I cambiamenti climatici sono una realtà già oggi e sono stati soprattutto i più giovani, ispirati anche dalla sedicenne Greta Thunberg attivista ambientalista svedese, a scendere in piazza il 15 marzo scorso per spingere i governi di tutto il mondo ad adottare politiche più incisive a tutela del clima e dell'ambiente. "Sustainable future" è uno dei nove temi scelti dall'organizzazione di Esof 2020 per il programma dell'edizione targata Trieste dell'EuroScience Open Forum - Esof che si svolgerà dal 5 al 9 luglio 2020 nel comprensorio del Porto Vecchio.

Erika Coppola ricercatrice del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam-ICTP lavora con modelli climatici regionali che simulano scenari di cambiamento climatico nell'arco di 100 anni, spiega: «Simuliamo l'evoluzione del clima fino al 2100 in diverse regioni del mondo, inclusa l'Europa, seguendo degli scenari di emissione di anidride carbonica (ed altri gas serra) per studiare e comprendere quale sarà l'evoluzione del nostro clima. Utilizziamo due scenari, uno più pessimistico, ovvero cosa accadrebbe se continuassimo ad emettere allo stesso tasso di oggi da qui al 2100, l'altro più ottimistico, se invece riuscissimo a rispettare gli accordi di Parigi mantenendo l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi, limitando dunque le emissioni di gas serra».

Erika Coppola

Ma che cosa ci dicono le previsioni degli scienziati? Risponde Erika Coppola: «Già per la metà del secolo, quindi per il 2050, ci sarà sicuramente un aumento di ondate di calore, come è testimoniato dai modelli, e si intensificheranno eventi estremi di precipitazione, ad esempio per effetto del riscaldamento globale nel bacino del mediterraneo».

«Ogni quattro anni l'Ipcc, il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici, redige un rapporto scritto dagli scienziati per i governi per fare il punto sulla situazione - commenta l'esperta che fa parte del team degli autori del prossimo rapporto - il ruolo degli scienziati è anche quello di far capire ai cittadini che il cambiamento climatico esiste: è dimostrato dalle osservazioni e sta già accadendo, non si tratta di crederci o meno perché gli effetti del riscaldamento globale sono già sotto i nostri occhi. L'altra cosa importante che gli scienziati dovrebbero riuscire a far capire a tutti è che non è vero che non si può fare niente perché dipende proprio da noi riuscire a limitare le emissioni per esempio utilizzando fonti alternative di energia rinnovabile»

STUDIO DI RICERCATORI TRIESTINI

«Materia oscura nelle galassie: ora non ci sono più dubbi»

«Tre anni fa colleghi della Case Western Reserve University avevano messo indiscussione la nostra comprensione dell'universo ma sbagliavano»

La materia oscura è uno dei grandi postulati della fisica moderna, qualcosa che siamo costretti a prendere per vero per poter spiegare qualcos'altro. Le osservazioni implicano che costituisca il 90% della massa dell'universo, ma la sua esistenza è stata dimostrata solo in modo indiretto e recentemente messa in discussione. Una nuova ricerca della Sissa, pubblicata su The Astrophysical Journal, elimina i dubbi sulla presenza della materia oscura all'interno delle galassie, smentendo le relazioni empiriche a sostegno di teorie alternative. Lo studio fornisce inoltre nuovi spunti per la comprensione della natura della materia oscura e della sua relazione con quella ordinaria. Dall'espansione dell'universo al movimento delle stelle nelle galassie sono numerosi i fenomeni che la presenza della sola materia ordinaria, ossia composta da atomi, non è in grado di spiegare. La forza attrattiva da essa generata, la forza gravitazionale, non è sufficiente né per dar conto della velocità di rotazione delle stelle nelle galassie, né della rapidità con cui si sono costituite le galassie secondo il modello cosmologico del Big Bang. Da qui l'ipotesi dell'esistenza della materia oscura, cioè irrilevabile dall'analisi della radiazione elettromagnetica, e l'idea che le galassie vi siano immerse. «Tre anni fa alcuni colleghi della Case Western Reserve University hanno messo in forte discussione la nostra comprensione dell'universo, mettendo in dubbio l'esistenza della materia oscura nelle galassie - spiega Chiara Di Paolo, dottoranda in astrofisica alla Sissa. Analizzando le curve di rotazione di 153 galassie rotanti, principalmente le "classiche" spirali, hanno ottenuto una relazione empirica tra l'accelerazione gravitazionale totale delle stelle (osservata) e la componente che osserveremmo in presenza della sola materia ordinaria nella classica teoria newtoniana. Tale relazione empirica, che sembrava valida in tutte le galassie da loro analizzate e a qualunque raggio galattico, ha indotto a spiegare l'accelerazione gravitazionale senza chiamare necessariamente in causa la materia oscura, ma coinvolgendo per esempio teorie di gravità o dinamica modificate come Mond».

Di Paolo e collaboratori hanno voluto verificare questa relazione, analizzando le curve di rotazione di galassie di morfologia diversa: 72 galassie a bassa luminosità superficiale (LSB) e 34 galassie nane a disco. «Nell'ampia casistica analizzata abbiamo rilevato una forte discrepanza rispetto ai risultati ottenuti dai colleghi, che la teoria della gravità modificata non è in grado di spiegare. Ciò elimina i dubbi sull'esistenza della materia oscura nelle galassie», evidenzia Di Paolo. «In più - conclude Paolo Salucci, astrofisico alla Sissa e tra gli autori della ricerca - abbiamo trovato una relazione ben precisa che, oltre all'accelerazione gravitazionale totale e alla sua componente ordinaria, coinvolge anche il raggio dove queste quantità sono misurate e la morfologia delle galassie in questione. Tutto ciò fornisce informazioni cruciali per la comprensione della natura di questa componente tanto indefinita quanto sfuggente». —

G.B.

CULTURA & SPETTACOLI

Storia

Giordano Bruno Guerri racconta l'impresa di Gabriele D'Annunzio, un episodio del nazionalismo più consueto ma anche una rivolta generazionale contro liberismo, socialismo e convenzioni

Disobbedisco, disse il Vate e fece la rivoluzione nei 500 giorni di Fiume

LA RECENSIONE

Pierluigi Sabatti

È veramente dannunziano il libro di **Giordano Bruno Guerri** dedicato all'impresa di Fiume. Dannunziano per la ricchezza delle informazioni, anche intime e piccanti, disseminate in oltre mezzo migliaio di pagine, che si leggono con autentico godimento. Dannunziano ma non come scrittura, fortunatamente lo stile di Guerri è tutt'altro che ridondante e prolisso: è asciutto, chiaro ed efficace, già dal titolo, significativo: "**Disobbedisco. Cinquecento giorni di rivoluzione. Fiume 1919-1920" (Mondadori, 550 pagine, 28 euro)**. Guerri spiega la sua scelta con il fatto che l'Impresa di D'Annunzio "fu, anche e certo, un episodio del nazionalismo più consueto, eppure rappresentò soprattutto una rivolta generazionale contro ogni regola costituita dal liberalismo, dal socialismo, dalla diplomazia tradizionale e dalle convenzioni".

D'Annunzio voleva fare la rivoluzione in Italia ed esportarla nel mondo, voleva disgregare la Jugoslavia che minacciava il suo disegno dell'Adriatico italiano e tramò con i croati, voleva creare la terza via tra capitalismo e comunismo. Per sedici mesi potè realizzare, almeno in parte, questa sua utopia, trasfusa nella Carta del Carnaro in cui il poeta-soldato e l'anarco-sindacalista Alceste De Ambris in 65 articoli delinearono una "Gerusalemme celeste" in versione laica, per usare la terminologia dannunziana. Una Carta che garantiva parità di diritti alle donne, tutelava i lavoratori, assicurava il welfare, ridimensionava il capitalismo, esaltava la democrazia diretta. Una Carta in cui "la bellezza è legge, la musica è religione". Ma che non fu mai applicata.

La reggenza del Carnaro, come si chiamò il regime fiumano per non urtare il Re d'Italia, fu il periodo in cui Fiume ebbe su di sé gli occhi del mondo. Perché era un caso diplomatico, un laboratorio politico, un esperimento sociale che divise l'Italia. Scrive Raoul Pupo, in "Fiume città di passione" libro citato da Guerri: "I giornali socialisti e filo-governativi fanno a gara nel dipingere la Fiume dannunziana come un gigantesco bordello, in cui legionari scalmanati fanno il diavolo a quattro grazie alla compiacenza di un poeta esaltato e vizioso.

Ma le geremiadi giornalistiche non hanno effetti, perché sul piano della propaganda D'Annunzio non teme confronti quando afferma: "Nel mondo folle e vile Fiume è oggi il segno della libertà; nel mondo folle e vile vi è una sola cosa pura: Fiume; vi è una sola verità: e questa è Fiume; vi è un solo amore: è questo è Fiume! Fiume è come un faro luminoso che splende in mezzo a un mare di abiezione". D'Annunzio dà il meglio di sé con un linguaggio in cui elemento religioso e politico si sovrappongono, ammalia le masse con la mistica della Patria e ne viene ricambiato con un'ammirazione sfrenata: "È un santo".

L'esperienza affascina intellettuali come Hemingway, che ammira il "rodomonte" pieno di coraggio, ma anche politici che oggi non ci immagineremmo, come Antonio Gramsci che aveva scritto il 6 gennaio 1921 su "Ordine Nuovo": "I legionari sono stati presentati come un'orda di briganti (….) D'Annunzio come un pazzo, un istrione, un nemico della patria (…) Su questi motivi il governo è riuscito a ottenere un accordo quasi perfetto: l'opinione pubblica fu modellata con una plasticità senza precedenti". Ma i due non si intendono; così come falliscono altri "incontri a sinistra" a Impresa finita, promossi dall'infaticabile Nicola Bombacci, che sarà tra i fondatori del Partito Comunista Italiano e poi finirà fucilato a Dongo insieme a Mussolini.

Bombacci rappresenta l'anima socialista dell'Impresa, che ha tante anime perché è sostanzialmente libertaria, anche se D'Annunzio tutto vede e tutto controlla, anche se viene usato il manganello e l'olio di ricino contro gli oppositori in vista del plebiscito, anche se tutto deve avvenire in italiano.

Dopo il Natale di sangue troviamo un D'Annunzio stanco, ha quasi sessant'anni, è spossato da una vita spericolata, dove la droga e il sesso hanno un ruolo fondamentale. E' stato tradito da Mussolini e aspetta l'occasione di rivalsa, che non verrà mai. Intanto si gode quel Vittoriale che il Duce benevolo gli ha permesso di erigersi, un monumento funebre già in vita. Perché Mussolini sapeva benissimo che D'Annunzio a Fiume stava preparando la rivoluzione per rovesciare l'odiato governo liberale di Giolitti, ed è riuscito a bloccarla. Il futuro Duce ha tramato con Giolitti, che ha usato i cannoni per liberare Fiume dai legionari. Poi ha preso il potere con la marcia su Roma. D'Annunzio lo ha appoggiato, anche nei giorni travagliati del delitto Matteotti nel '24. Perché?

Dalla sua anamnesi dei rapporti tra Mussolini e D'Annunzio, Guerri fa capire che il poeta-soldato si è lasciato manipolare, ma sottolinea che non fu mai fascista. Può darsi, però è sicuro che con l'invenzione della "vittoria mutilata" D'Annunzio ha dato al Duce una formidabile base ideologica. Inoltre Mussolini ha tratto dai miti e dai riti del Vate la sua "liturgia della politica di massa": i discorsi dal balcone, il dialogo con i seguaci-fedeli, il culto per le bandiere e i simboli, le camice nere, i fez, e la terminologia, come "me ne frego", "a noi", "eia eia alalà", alla quale D'Annunzio aggiungeva "viva l'amore". E si è appropriato dell'impresa di Fiume come anticipatrice del Fascismo. Il Vate comunque gli faceva ombra e il dittatore l'ha relegato nell'esilio dorato in patria, che lui ha accettato.

La storia non si fa con i se, ma se D'Annunzio fosse intervenuto nei tumultuosi giorni del delitto Matteotti? Lo stesso Mussolini ammetterà nel '38 alla morte del poeta, che temeva un intervento di D'Annunzio, il quale godeva di un'immensa popolarità in Italia e anche all'estero. Perché nulla trapelasse, la notte stessa del decesso fa trafugare una valigia con il carteggio tra lui e D'Annunzio, che sparirà.

LA CURIOSITÀ

Olga Levi Brunner la preferita in pelliccia

Nel "rifugio" veneziano della Casetta Rossa tra miriadi di donne, la preferita da Gabriele D'Annunzio è la giovane triestina Olga Levi Brunner, conosciuta in tutta Venezia per le sue doti canore e per la sua ninfomania disinvolta.

Le attribuivano la curiosa abitudine di girare per le calli con la sola pelliccia che talora spalancava davanti ai passanti.

IL SAGGIO

Chi tarda a mangiare il dolcetto impara la tecnica dell'autocontrollo

Walter Mischel, psicologo americano nato in Austria ha studiato il comportamento dei bambini dell'asilo messi alla prova col marshmallow

Elisabetta de Dominis

Chi non si è mai sentito dire «Non hai forza di volontà» quando per l'ennesima volta rompeva la dieta svuotando un barattolo di Nutella a cucchiaiate? Abbiamo sempre reputato l'autocontrollo una dote innata. Invece no, anche il più goloso della terra lo può acquisire. E chi lo poteva scoprire se non uno psicologo americano ma nato in Austria, dove ai tempi dell'impero l'autocontrollo veniva inculcato dall'etichetta asburgica?

Walter Mischel, mancato l'anno scorso, per la verità nasce nel 1930, ma lo immaginiamo comunque compassato quanto basta per aver dedicato gran parte della sua vita allo studio della gratificazione differita, che si riesce ad ottenere con l'autocontrollo e la forza di volontà.

Sua invenzione **"Il test del marshmallow" (Carbonio editore, pagg. 294, 16,50 euro)**, che non è un manuale ma un saggio su come funziona il nostro cervello davanti a una tentazione e su come stopparla.

Dobbiamo imparare dai bambini dell'asilo: è quanto egli ha dedotto dopo averli messi alla prova davanti a un piattino con un marshmallow, un dolcetto gommoso a base di bianco d'uovo, molto amato in America.

La maestra spiegò loro che, se avessero atteso a mangiarlo fino al suo ritorno, anziché uno, ne avrebbero ricevuti due. Mischel ha osservato negli anni le reazioni di centinaia di bambini e le strategie che mettevano in atto per resistere, distraendosi o allontanando dalla vista il dolcetto.

Tali meccanismi psicologici sono risultati essere alla base dell'autodistanziamento per difendersi e superare da adulti le ferite emotive. Chi non è capace di prendere le distanze nella gestione dei conflitti, dapprima cerca di adattarsi alle prevaricazioni del partner ma, se questi diventa ostile, si fa coinvolgere nello scontro. Chi non riesce a raffreddare le emozioni dolorose, è soggetto a una pericolosa vulnerabilità chiamata "sensibilità al rifiuto". Questa paura di sentirsi respinti, non amati, non solo porta a stracapire l'atteggiamento altrui, ma abbassa le difese immunitarie producendo sostanze chimiche infiammatorie nell'organismo.

È necessario prendere le distanze per difendersi da adulti dalle ferite emotive

L'incapacità di procrastinare poi induce uomini di successo, magari bravissimi ad autodisciplinarsi sul lavoro, a perdere la testa davanti a una tentazione sessuale, rovinando la propria carriera, come successe a Clinton.

Ergo vale sempre il detto: "Lontano dagli occhi, lontano dal cuore... e dalla pancia". —

COSA C'È DA VEDERE

Docu su Leonardo

Domani alle 21.50 in prima tv il documentario internazionale «I segreti di Leonardo» (Canale 59 DTT e 415 Sky). Introduce e doppia il genio l'attore Filippo Nigro

Pomodoro a Parigi

Da Tornabuoni Art a Parigi, fino al 13 giugno, le origini del lavoro di Arnaldo Pomodoro negli anni 1955-1965, periodo fondamentale della produzione dell'artista

Spazio al femminile

Con una mostra a tre - Margaux Bricler, Andrea Hess e Valeria Manzi - si apre l'8 maggio a Venezia «D3082», spazio espositivo su arte e creatività femminile

Gabriele D'Annunzio a Fiume, dalla mostra "Vedere la storia: la collezione del Museo centrale del Risorgimento dall'800 al Milite ignoto" Mimmo Frassineti/Archivio Agf

IL SAGGIO

Gli imperialisti Romani un modello di inclusione

«Sì è vero, l'incendio di Notre Dame è stato come un compimento, un evento simbolico forte sulla crisi epocale che l'Europa sta attraversando. Servono solo gli scandali per smuovere pensieri e coscienze. Siamo diventati degli emotivi, abbiamo abdicato alla ragione. Il problema dell'Europa è questo nostro grande vuoto ideale, perché l'Europa si è impoverita da tutti i punti di vista ed è qui che Salvini e quelli come lui nel resto del continente fanno la legna».

Ivano Dionigi, presidente di AlmaLaurea e della Pontificia accademia di latinità, lo dice con la sua consueta verve di uomo che non si ferma, latinista con la rara capacità di far dialogare passato e presente: nel suo ultimo pamphlet, **"Osa sapere. Contro la paura e l'ignoranza' (Solferino, pagg. 90, euro 7,90)**, mette insieme con disinvoltura e pertinenza citazioni che vanno da Platone a Steve Jobs, dribblando da Gramsci all'amato Umberto Eco.

«La crisi è irreversibile - dice Dionigi - e bisogna venire a patti con i nuovi arrivati. Nel 2050 solo uno su quattordici al mondo sarà europeo, mentre all'inizio del '900 lo era uno su quattro. La sola Nigeria dagli attuali 180 milioni passerà a 400. Questi numeri ci dicono che bisogna stabilire un'alleanza tra il vecchio Occidente e i giovani Oriente e Sud del mondo». Qui, spiega Dionigi, va riletta la lezione dei romani che spietati e imperialisti quali erano, «applicavano la legge dell'inclusione, quella del pantheon delle divinità dei 'barbari'. Erano filantropi per calcolo politico mica per generosità, ma sapevano aprire anche la lingua ai cambiamenti». —

LA MOSTRA

La Natura vista da Arp alla Collezione Guggenheim il dadaista che cambiò l'arte

Fino al 2 settembre una monografica a Venezia organizzata dal Nasher Sculpture Center di Dallas

"Scultura da perdere nella foresta (Scultura di tre forme)" di Arp dalla Tate Gallery

IL PERCORSO

Giovanna Pastega

«*Sono nato nella natura. sono nato a strasburgo. sono nato in una nuvola*». Nei versi di questa poesia scritta da Jean (Hans) Arp nel 1931 è racchiusa l'essenza di quello che può essere considerato il padre del dadaismo. Nell'amore per la natura, mai imitata ma sempre colta nei suoi processi, come una pietra che si stacca da una roccia e cade nel mare, è racchiusa l'essenza di questo straordinario artista.

Alla singolare "Natura di Arp" è dedicata dalla Collezione Guggenheim di Venezia fino al 2 settembre una mostra monografica di grande respiro, organizzata dal Nasher Sculpture Center di Dallas e destinata a diventare una pietra miliare nello studio e nella rilettura critica dell'artista franco-tedesco. Fondatore del movimento Dada e pioniere dell'astrazione, nella sua lunga carriera durata ben sei decenni, Arp sviluppò un corpus di opere di grande varietà, realizzate nei più diversi materiali e formati: dai disegni ai collage, dai dipinti alle sculture per cui divenne celebre.

Il suo fu sempre un linguaggio in movimento, fluido quanto ironico, leggibile da una molteplicità di punti di vista, spesso opposti, capace di disgregare luoghi comuni, convenzioni, facili aspettative e per questo sempre sotteso da una sottile vena di humor. Un linguaggio potente e al contempo semplice, votato alla natura, fatto di forme organiche e curvilinee che si muovono tra astrazione e rappresentazione.

Punto di riferimento per generazioni d'artisti, Arp occupa un posto di particolare rilievo nella Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia. Come ha spiegato Karole Vail, direttrice del museo nonché nipote della mecenate americana, «Arp è stato il primo artista a entrare nella collezione di Peggy con un piccolo bronzo, "Testa e conchiglia" (1933). Lei poi continuò con grande entusiasmo ad acquistare altre sue opere, che inserì in diverse mostre di scultura contemporanea da lei organizzate a Londra e a New York».

Questa mostra è una sorta di omaggio all'artista da parte della città che gli tributò il Gran Premio per la scultura nella XXVII Biennale del 1954. Proprio in quel periodo Arp fece molte visite a Peggy nella sua casa museo, come testimoniano numerosi schizzi da lui lasciati nel libro degli ospiti del palazzo.

Curata da Catherine Craft, l'esposizione vuole riflettere in particolare sul ruolo svolto dalla natura nell'opera di Arp. «Dopo di lui – ha spiegato la curatrice - gli artisti si sentirono finalmente molto più liberi di utilizzare materiali diversi, mezzi espressivi diversi, relazionandosi con la natura in modo nuovo, dando spazio a un'arte meno egocentricamente ed egoisticamente concentrata sull'artista».

Nato a Strasburgo, in Alsazia, quando la regione era politicamente contesa tra Francia e Germania, Arp oppose un rifiuto irremovibile sia al militarismo che al nazionalismo e si dedicò ad esplorare in maniera continuativa e con grande energia le pratiche artistiche che ora caratterizzano il mondo dell'arte internazionale. «Passando con grande facilità dal dialetto alsaziano al francese e al tedesco (rappresentati nel doppio nome Jean/Hans), Arp – ha raccontato Jeremy Strick, direttore del Nasher Sculpture Center - si mosse con grande abilità tra culture, movimenti e mezzi artistici, trovandosi a proprio agio se definito dadaista, surrealista o astratto, come pure pittore o scultore, artista o poeta. In questo modo l'artista riuscì a sfidare i settarismi che alimentarono due guerre ricercando l'amicizia e la collaborazione di un gran numero di artisti e scrittori di nazionalità e sensibilità diverse. La scultura moderna così come noi la conosciamo non esisterebbe senza il contributo di Jean (Hans) Arp, le cui forme organiche e fluide hanno offerto un linguaggio assolutamente nuovo a generazioni di artisti». —

NOTTE & GIORNO

EVENTI

Trieste
Poesia d'amore al Glam Art

Al Glam Art in Capo di Piazza 1, primo piano alle 18 serata dedicata alla poesia d'amore. Letture di Franco Diego con una riflessione sull'eros cosmogonico di Carl G. Jung. Conduce Graziella Atzori. Segue il reading di poesia. Ingresso libero.

Trieste
Fameia Muiesana

L'associazione Culturale "Fameia Muiesana " e l' "Università della Terza Età di Muggia", presentano una raccolta di dialoghi dialettali di Storia Muggesana dell'autrice Maria Cernigoi Maggio. L'incontro si svolgerà a Muggia nella sala comunale "Millo" in piazza della Repubblica, giovedì alle 17. Presenta Franco Stener. Letture degli attori Sara Dolce e Sergio Maggio.

Trieste
L'idealismo di Hegel

Convegno oggi dalle 16.30 alle 18.30 nella sede Anteas Trieste Volontariato onlus, in Piazza Dalmazia, 1 intitolato "Riflessioni sulla figura di Hegel: idealismo antico e moderno". Relatori Aldo Antolli, docente di filosofia in Brasile e presidente del Centrum Latinitatis Tergesti e Gianpaolo Dabbeni, docente di materie letterarie e di lingue e letterature straniere. Seguirà un dibattito. Info 040-6791370 cell.338-3130122.

Trieste
Il romanzo di Schiavone

Giovedì, alle 18, alla libreria Lovat, lo scrittore Alberto Schiavone presenta "Dolcissimi abitudine" (Guanda). Per gran parte della sua vita Piera Cavallero è stata Rosa, una prostituta. Ha avuto molto. Ha avuto niente. Ha avuto soldi, tanti. E ha avuto un figlio, che però non la conosce. Ora, giunta a fine carriera, sente che è arrivato il momento di chiudere i conti con il passato. Ne parlano con l'autore Mary B. Tolusso e Pietro Spirito.

Trieste
La storia di Premuda

Giovedì, alle 15.30, Corrado Premuda presenta il suo libro "A bordo di un guscio di noce" al centro diurno di Pro Senectute in via Valdirivo 11. La storia è ambientata a Pisino, ed è stata scritta lì da Premuda nel 2014 durante il suo mese di permanenza in residenza nella Casa degli Scrittori.

Fotomorfosi a Palazzo Gopcevich

Vernice della mostra "Fotomorfosi" del fotografo fiumano Rino Gropuzzo, oggi alle 18 nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich. La mostra è organizzata dalla Comunità Croata di Trieste in collaborazione con il Comune. Gropuzzo, che è parte del gruppo nazionale italiano a Fiume, è l'emblema della multiculturalità della città quarnerina.

MUSICA

Di scena al Loft i triestini The Topix tra soul americano e suoni d'Europa

Venerdì la formazione attiva dal 2015 che mischia sonorità e suggestioni originali

Elisa Russo

Il gruppo triestino The Topix venerdì in concerto al Loft di via Economo

Tornano dal vivo al Loft di Trieste, venerdì alle 21.30 a ingresso libero, i triestini The Topix. Formazione southern european soul in pista dal 2015 che si rifà ai classici dell'r&b e del soul americano di Marvin Gaye e Al Green e al new soul nord europeo, The Topix nascono da un'idea del bassista e compositore Francesco Cainero (già fondatore del duo elettro/chill out Caibedo Island e componente dei Musique Boutique Lounge band e in studio con Francesca Michielin e Alessandra Amoroso) e del chitarrista arrangiatore Matteo Brenci (Jack Savoretti, Elisa, Jake Barker, 40 Fingers Guitar Quartet). Ai fondatori si sono aggiunti Riccardo Gileno (voce, chitarra acustica e percussioni), Nicole Pellicani (voce e percussioni, già corista di Elisa, Francesca Michielin e Marco Mengoni), Cristiano Norbedo (tastiere e programmazione, Marco Mengoni, Francesca Michielin, Alessandra Amoroso), Manuel Figelj (tastiere) e Marco Vattovani (batteria e percussioni, impegnato anche con Canto Libero e Les Babettes). La scaletta proporrà brani dal loro esordio «Madness of Time» (Epops Music), Cainero anticipa però: «Stiamo già lavorando sui brani del prossimo disco e venerdì ne proporremo alcuni in anteprima, come sound abbiamo deciso di lavorare su sonorità ancora più nu funk e nu soul. Al Loft ci saranno anche degli ospiti a sorpresa».

In scaletta i brani del loro esordio Madness of Time con ospiti a sorpresa

«Madness of Time» vuole essere un punto d'incontro tra il soul americano e la melodia tipica delle nostre terre per creare un sound che The Topix chiamano "south european soul". Il disco è prodotto da Moreno Buttinar e Cainero con il grosso contributo dell'artista slovena Lara B, «Le sonorità sono molto genuine – riprende Cainero – abbiamo voluto registrare la base ritmica suonando tutti assieme per ricreare l'atmosfera del live per poi sovraincidere le voci, le tastiere e in alcuni brani una sezione fiati capitanata dal trombonista sloveno Denis "Kay Kay" Beganovic. Le tracce sono state mixate da Ales Stefancic allo studio Cheboo in Slovenia e il mastering è stato affidato a Christian Wright del mitico Abbey Road Studio di Londra».

«I nostri artisti di riferimento – conclude – vanno dai classici del black soul come Marvin Gaye o Al Green al pop jazz americano degli Steely Dan e dal nu funk di D'Angelo o dei Vulfpeck al soul nord europeo di cantautori come Jarle Bernhoft e Ole Børud dei quali proponiamo alcune cover». —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Avengers: endgame 15.00
(Anche al Nazionale 16.30, 18.00, 20.00, 21.15)

Faust 19.45
opera in diretta. Solo oggi. (€ 12,00 riduzioni e convenzioni € 10,00)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

La caduta dell'impero americano
16.15, 18.45
di D. Arcand, dal regista de "Le invasioni barbariche"

Trieste Film festival in Tour:
My home in Libya 21.00
di M. Melilli, alla presenza dell'autrice.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

L'uomo fedele 16.15, 19.15, 20.40
Laetitia Casta, Lily-Rose Depp, Louis Garrel

Le invisibili 17.30, 22.00
Emoziona e diverte come il migliore Ken Loach.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Sarah e Salem 16.30, 18.45, 21.15
di Muayad Alayan. Premiato ai principali festival.

Cafarnao – Caos e miracoli
16.20, 18.10, 21.00
di Nadine Labaki. Palma d'Oro a Cannes.

Dilili a Parigi 16.30, 20.10, 21.45
Oscar per Miglior film di animazione

Cyrano mon amour 18.45
Un tuffo nella Belle Epoque. Festival di Cannes

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Attacco a Mumbay 18.10, 20.10, 22.15
Dev Patel, Armie Hammer, Nazanin Boniad

Non sono un assassino
16.20, 18.15, 20.15, 22.10
Riccardo Scamarcio, Alessio Boni, Claudia Gerini

Ma cosa ci dice il cervello?
18.30, 20.15, 22.15
di Riccardo Milani con Paola Cortellesi

Disney – Dumbo 16.45

Wonder Park 16.40

A spasso con Willy 16.40

SUPER
Solo per adulti

Bordello 16.00, ult. 21.00

Domani: **Il corriere del sesso**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Avengers: Endgame
13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30

Faust 19.45
in diretta dalla Royal Opera House di Londra.

Domani anche matinée dalle 10.30 a partire da 2,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Avengers: Endgame
15.00, 17.30, 18.30, 21.00, 22.00

Ma cosa ci dice il cervello
15.15, 17.10

Dililì a Parigi 15.00, 16.40

Non sono un assassino
18.20, 20.20, 22.15

Attacco a Mumbai
18.30, 20.20, 22.20

Border – Creature di confine 16.30
V.m. 14. Rassegna Kinemax d'autore ingresso unico 4.50 €

Faust 19.45
opera in diretta dalla Royal Opera House

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Avengers: Endgame
15.00, 18.15, 21.30

Dililì a Parigi 16.00

Ma cosa ci dice il cervello
15.15, 17.40, 20.00, 22.00

Cafarnao – Caos e miracoli 21.40

Border – Creature di confine
17.40, 19.50
V.m. 14. Rassegna Kinemax d'autore

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

SEMPRE VERDI DA 0 A 100 (E+)
Bastiano e Bastiana Singspiel in un atto di W.A. Mozart. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi martedì 30 aprile 2019 ore 11.00 e ore 18.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 29 maggio. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, per l'International Jazz Day, **Uri Caine** pianoforte, **Mark Helias** contrabbasso, **Clarence Penn** batteria.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste
Festa per il 118 a Opicina

Sono passati due anni dal ritorno del "118" nel mandamento di Opicina. Per festeggiare la ricorrenza, il Consorzio Centro In via-Insieme a Opicina-Skupaj na Opčinah, l'Associazione per la Difesa di Opicina-Združenje za zaščito Opčin e l'Associazione Culturale Marino Simic hanno organizzato per oggi alle 17.30 un evento celebrativo aperto al pubblico che si terrà presso il civico 12 di via di Prosecco. Per l'occasione si esibirà il Coro "Nino Baldi" dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Trieste e saranno presenti le frequentatrici del Centro Diurno Capon di Villa Carsia. Seguirà alle 18 un intervento delle autorità alla presenza dei rappresentanti delle associazioni di volontariato, culturali e sportive del territorio all'interno della Sala conferenze della Zkb Banca di Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società Cooperativa - Zkb Zadružna kraška banka Trst Gorica Zadruga di via del Ricreatorio, 2. Tutta la cittadinanza è invitata a intervenire.

Trieste
La letteratura tradotta

Giovedì, alle 18.30 all' Antico Caffè San Marco. Libreria e ristorante Michele Sisto presenta "Traettorie Studi sulla letteratura tradotta in Italia" .Modera l'incontro Annalisa Piersanti e interviene la professoressa Lorenza Rega, docente di Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Trieste.L'evento è stato realizzato in collaborazione con Triestebookfest.

La storia di Adamic alla Minerva

Giovedì alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 , verrà presentato il libro di Andrea Olivieri "Una cosa oscura, senza pregio" (Edizioni Alegre). Fra Trieste e gli Usa seguendo le tracce dello scrittore sloveno Louis Adamic (nella foto). L'autore ne parlerà con Nicoletta Romeo, modera Alessandro Serli.

Trieste
Donne "resistenti"

Oggi, alle 17.30, al Circolo della stampa, "Le resistenti nel Litorale adriatico fra storia e narrativa". L'iniziativa sarà introdotta dal presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti, seguiranno gli interventi di Maria Irene Cimmino, della storica Anna Di Giannantonio sulle donne nella Resistenza e sulla vita di Ondina Peteani; di Leandro Lucchetti, autore di "Bora scura, la saga del confine Orientale" e di Andrea Ribezzi. Letture di brani sulle "resistenti" nel litorale adriatico.

Trieste
Club cinematografico

Giovedì, all'hotel San Giusto in via Belli 1, alle 17, il Club cinematografico propone la rassegna "Film a mattoncini", ingresso libero. Il tema di questa edizione è stato piazza Goldoni. Informazioni sul sito.

GIOVEDÌ

Per la Società di Minerva Giulia Delogu racconta il Porto Franco di Trieste

Giovedi alle 16.45 nella Sala conferenze al secondo°piano della Biblioteca Statale Stelio Crise in Largo Papa Giovanni XIII, cionferenza su "Il porto franco di Trieste e la nascita dell'informazione moderna nel Settecento".

La Società di Minerva dedica gli incontri del mese di maggio proprio al Porto di Trieste, così da celebrare l'anniversario della proclamazione del Porto Franco, avvenuta 300 anni fa. Nel primo appuntamento, dunque , la giovane storica Giulia Delogu (Università Ca' Foscari Venezia), illustrerà il Porto Franco come luogo in cui si rovesciano fenomeni d'età moderna quali la territorializzazione del potere e la nazionalizzazione della lingua e della cultura, oltre che come punto di incontro tra il mercantilismo declinante e il nascente liberalismo.

E come noto proprio Trieste, nel Settecento, appare come un laboratorio in cui interessi economici, culturali e politici sono in continua negoziazione.

Giulia Delogu si è laureata all'Università di Pavia, dove è stata anche alunna del Collegio Ghislieri e della Scuola Universitaria Superiore Iuss. Dopo una borsa post lauream all'Ecole Normale Supérieure, ha conseguito il dottorato all'Università di Trieste. È stata Visiting researcher alla Stanford University, assegnista all'Università Ca' Foscari e borsista all'Università di Torino.

La giovane storica Giulia Delogu giovedì alla Biblioteca Crise per la Società di Minerva

DOMANI

La Fragola del Primo maggio con la musica dei Techno Vikings

Festa al Parco di San Giovanni dedicata all'aggregazione tra incontri e concerti

Gianfranco Terzoli

Pic-nic sul prato, giochi e musica sempre però nel rispetto del parco, uno dei polmoni verdi e dei luoghi simbolo cittadini. Saranno questi anche nel 2019 gli ingredienti di Fragola di maggio, ormai tradizionale appuntamento del 1° maggio al Parco di San Giovanni a cura di Radio Fragola.

Da diversi anni a questa parte la festa prevede musica (anche con il supporto di Yeah) e ristorazione (a Il posto delle fragole). Il ricco programma comprende dalle 12 l'alternarsi in consolle dei dj della radio con selezioni per tutti i gusti. Alle 16 visita guidata all'emittente e una trasmissione che coinvolgerà i più piccoli. Alle 17.30 concerto della Techno Vikings Street band e a seguire Hip City Trieste: selezioni rigorosamente a 45 giri dagli anni '50 agli anni '80.

«Anche quest'anno la nostra emittente – spiega Lucia Vazzoler, responsabile di Radio Fragola - propone un Primo maggio dedicato all'aggregazione e all'inclusione sociale, in uno dei luoghi simbolo, il Parco di San Giovanni». «L'appuntamento di quest'anno inoltre - aggiunge Vazzoler - vede il coinvolgimento anche di E se diventi Farfalla, progetto nazionale per il contrasto alla povertà educativa».

I Techno Vikings sono un quartetto di sassofoni di Parenzo con l'aggiunta della batteria. Si sono fatti notare suonando in tantissime strade e piazze, da Trieste a Zagabria e definiscono la loro musica electro-acustica, in quanto cerca di riprodurre musica elettronica con strumenti acustici senza effetti. In repertorio, pezzi storici della musica techno e dance dagli anni '90 a oggi e qualche brano originale. Andrea Manzoni, Mitja Vesnaver, Marco Starri e Michael Myers, suonano soul, r&b, ska, jazz, garage, Funk . —

La Techno Vikings Street band domani al Parco di San Giovanni

MUSICA

Concerti in Castello flauto e chitarra sabato a Miramare

Il 4 maggio, alle 19.30, al Castello di Miramare, "Armoniche eleganze" per flauto e chitarra con Anton Serra e Luigi Puddu, pagine di Molino, Giuliani e Paganini (prenotazione obbligatoria: eventi.miramare@beniculturali.it). I Concerti in Castello si trasferiscono poi a Palazzo Lantieri di Gorizia l'11 e il 25 maggio e, a giugno, ai Castelli di Strassoldo, Colloredo, Fagagna, per fare poi ritorno a Muggia, a Duino, a Gorizia e il 21 luglio al Castello di Zemono in Slovenia.

associazionearteemusica.it

MUSICA

Drom Pale Luma ritmi tzigani all'Hangar Teatri

Sabato, alle 20.30, all'Hangar teatri in via Pecenco, concerto dei Drom Pale Luma, formazione nata nel 2016 dalla collaborazione fra il violinista tzigano Juraj Berky, il chitarrista Sergio Giangaspero e il bassista Luca Demicheli e dall'incontro dei tre con la danzatrice Mariangela Miceli Spinelli. Il repertorio comprende standard e brani della tradizione tzigana ma anche brani oiginali composti e arrangiati dagli stessi musicisti della band. —

Per il Trieste Film Festival in Tour

La Libia di Martina Melilli in un documentario

RASSEGNA

Ultimo appuntamento per la rassegna "Trieste Film Festival in Tour", oggi alle 21, al cinema Ariston: la regista Martina Melilli presenterà il suo film documentario "My home, in Libya" (Italia, 2018, 66'), vincitore del Premio Corso Salani, che racconta la storia di italiani fuggiti dalla Libia dopo il colpo di stato di Gheddafi, ricostruendo memorie familiari e drammi presenti, il colonialismo italiano di allora e la crisi attuale del Mediterraneo.

La regista Martina Melilli

Dal 1970 i nonni di Martina vivono in un piccolo paese vicino a Padova. Nati in Libia negli anni '30 sono stati espulsi da Gheddafi nel 1970 insieme ad altri 20.000 Italiani. Confiscati tutti i beni, da un giorno all'altro si ritrovano su alcune navi che li riportano in Italia, un luogo che è solo più un simbolo e non un'appartenenza. Da allora Antonio e Narcisa vivono isolati in una casetta piena di modesti ma densi richiami: una manciata di sabbia del Sahara, rose del deserto, piante grasse e un pappagallo di nome Marisa. Il tempo si è fermato, ma non per Martina che vuole saperne di più. Così il nonno disegna per lei, sulla base dei ricordi, la mappa della sua Tripoli, distante ormai quasi mezzo secolo: corso Vittorio Emanuele, la cattedrale, il lungo mare, la via dove avevano il loro negozio di materiale elettrico. Intanto la Libia dei giorni nostri è nel caos più totale e Martina non può verificare con i suoi occhi quanto il nonno le rappresenta. La rete le viene in aiuto e riesce a stabilire un contatto con Mahmoud, un giovane libico che, sulla base degli schizzi del nonno, inizia ad inviare immagini della Tripoli di oggi.

TEATRO

L'operaio Guanciale: «La sinistra? Torni a far politica di strada»

Da domani al 4 maggio in scena al Rossetti con la riduzione per le scene del film di Elio Petri. E venerdì, al Caffè San Marco, legge "Hostia" di Bonadonna

Nadia Pastorcich

Sfruttato dalla fabbrica in cui lavora, stakanovista, vittima della società dei consumi. Questo è Lulù Massa, interpretato da Lino Guanciale. Tratto dal film di Petri del '71, da Paolo di Paolo, "La classe operaia va in paradiso", regia di Claudio Longhi, sarà al Politeama Rossetti da domani al 4 maggio, alle 20.30 e domenica 5, alle 16. In scena anche Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Diana Manea, Eugenio Papalia, Franca Penone, Simone Tangolo e Filippo Zattini.

Lino Guanciale in "La classe operaia va in Paradiso", regia di Claudio Longhi

Guanciale, attorno allo svolgimento narrativo del film avete aggiunto personaggi che portano lo spettatore su un piano partecipativo...

«Abbiamo inserito il regista e lo sceneggiatore per raccontare come è stato concepito il film. C'è un prologo dove vengono mostrate storie di operai dal 1884 al 2017 e c'è anche una figura di cantastorie che brechtianamente fa da connettivo fra le scene. Sono presenti pure gli spettatori: per quelli di allora ci siamo basati sulle critiche e recensioni, mentre per dar voce a quelli di oggi abbiamo fatto vedere il film a ragazzi, operai in attività e in pensione, imprenditori. Queste voci aiutano a portarsi il film addosso».

Oggi gli operai hanno perso la fiducia nella sinistra?

«Già allora era in corso, da una parte della sinistra, un'idealizzazione del mondo operaio, che in realtà non raccontava fino in fondo la dimensione esistenziale dei lavoratori. Si vedeva in loro l'incarnazione dell'avvenire, ma non si conoscevano le loro aspettative. Negli anni '70 qualcosa iniziava a scricchiolare per poi generare le conseguenze più nefaste, fino a uno scollamento tra le forze progressiste e il mondo dei lavoratori».

Bisognerebbe capire che ruolo potrebbero avere oggi la destra e la sinistra...

«Sì, ma avendo chiara la differenza tra forze conservatrici e quelle progressiste. Tanti che hanno votato sinistra, sentendosi abbandonati hanno preferito forze che garantivano più attenzione. Alcuni si saranno pentiti ma ciò non vuol dire che in automatico questo si trasformi in un nuovo consenso per la sinistra. Se non si torna a fare politica di strada, non ci si può aspettare un rilancio concreto della sinistra».

L'altro anno con l'Alto commissariato delle Nazioni Uniti per i rifugiati (Unhcr) è stato in Libano, di recente in Etiopia...

«In Libano ci si ritrova a fronteggiare un'emergenza numericamente schiacciante che riguarda una maggioranza di rifugiati siriani (2 milioni) con poche altre componenti, invece, in Etiopia si è di fronte a un paese che accoglie 1 milione di rifugiati ma di tipologie diverse: sudanesi, yemeniti, somali, eritrei. In Africa c'è una filosofia corretta: "Oggi tocca a voi, domani potrebbe toccare a noi". Perciò è doveroso curare bene il problema dei rifugiati. Le persone lì non sognano tanto un paese specifico, quanto un orizzonte quasi utopico in cui riuscire a salvarsi e avere una vita normale. Cercano un posto dove lavorare e lo trovano anche nella stessa Africa, e poi molti eritrei che fanno lì l'università sperano di essere collocati altrove».

A volte si parla senza sapere come sia lì la realtà...

«Metà delle persone che provano a fare il viaggio della speranza, in mano ai trafficanti di uomini, muoiono già in Africa. Nel campo di rifugiati che ho visitato c'è un progetto che prevede che chi ha fatto questo viaggio, ma è riuscito a tornare, racconti agli altri la sua storia, perché sia d'insegnamento. Dal prossimo anno per i rifugiati in Etiopia sarà possibile lavorare con contratti regolari. Questo dovrebbe aumentare le possibilità di assorbimento già nel paese africano».

Il 3 maggio, alle 17, al San Marco, leggerà "Hostia" di Federico Bonadonna. Cosa l'ha colpita?

«È un racconto su che cosa sia la vita, la dimensione umana di chi si trova ai margini. In questo caso mi riferisco agli italiani: Hostia è ambientato sul litorale romano a metà anni '80. Sono stato conquistato dalla crudezza e delicatezza nel raccontare storie vere». —

NOI IL PICCOLO

Venti lettori al Cafè Rossetti all'incontro col cast

Giovedì, alle 18, al Cafè Rossetti, venti lettori della community Noi Il Piccolo avranno il posto riservato per partecipare all'incontro con Lino Guanciale e il cast de "La classe operaia va in Paradiso", condotto dal direttore dello Stabile Franco Però. Iscrizioni sul sito www.ilpiccolo.it

MUSICA

Mike Sponza vince l'«Italian Blues Award»

TRIESTE. Importante riconoscimento internazionale per il bluesman triestino Mike Sponza. L'artista è stato premiato per la professionalità, impegno, passione, creatività e divulgazione della musica blues con il prestigioso "Italian Blues Award" che ha ritirato domenica nel corso dell'evento "Go Marche In Blues" svoltosi a Marina di Altidona, tra esperti e operatori del settore. Il suo ultimo cd e relativo vinile si intitola "Made In The Sixties" e ha già ottenuto notevoli riscontri di critica in tutto il mondo.

Mike Sponza con il premio

Dopo molti album e una lunga carriera che l'ha visto anche collaborare con Bob Margolin, membro dei Muddy Waters Band per un tour europeo sold out tra il 2011 2012, nel 2016 Sponza pubblica "Ergo Sum", non solo un album blues, ma un progetto originalein cui la lingua e la cultura latina incontrano il blues. Nell'album, prodotto negli Abbey Road Studios di Londra, suona con Mike Sponza anche Dana Gillespie, dalla carriera artistica tanto lunga quanto prestigiosa, ricordata in particolare per la sua interpretazione della Maddalena in Jesus Christ Superstar e la sua unione artistica e sentimentale con David Bowie. Negli ultimi anni Sponza ha inoltre collaborato con Georgie Fame, Pete Brown, Lucky Peterson e Louisiana Red. —

MUSICA

Il piano di Chamayou con la Belgian Orchestra al Nuovo di Udine

UDINE. È stato definito "il nuovo principe francese del pianoforte" e, nonostante la giovane età, già svetta nel panorama contemporaneo della musica classica per le sue intense e raffinate esibizioni che hanno conquistato l'attenzione di pubblico e critica: ritorna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine martedì 7 maggio alle 20.45 il pianista francese Bertrand Chamayou *(foto Borggreve)*, chiamato a interpretare uno dei suoi più amati compositori, Camille Saint-Saëns, cui ha appena dedicato la sua ultima incisione. Accanto a Chamayou, e anch'essa alla sua seconda esibizione al Nuovo, una delle compagini più apprezzate d'Oltralpe, la Belgian National Orchestra guidata dal suo direttore, lo statunitense Hugh Wolff.

Bertrand Chamayou

Tutto dedicato alla musica tardoromantica il programma, con l'appassionata Ouverture op. 21 da Le Corsaire (1855), uno dei più brillanti brani per orchestra di Berlioz, quindi spazio allo smagliante virtuosismo del Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Camille Saint-Saëns. In chiusura, omaggio al belga César Frank, con l'esecuzione della celeberrima Sinfonia in re minore. Biglietti in teatro, online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it. —

SPORT

BASKET SERIE A

Trieste si gioca tutto in ottanta minuti ma rimane padrona del proprio destino

Battendo Sassari i biancorossi non dovrebbero preoccuparsi degli altri risultati per i play-off. A Brindisi smarrita l'identità

Roberto Degrassi

TRIESTE. Ottanta minuti per assegnare quattro posti nei play-off. Capita raramente, molto raramente, ma capita. Una lotteria alla quale partecipa anche la Pallacanestro Trieste che però ha almeno il vantaggio di poter essere padrona del proprio destino senza dover dipendere dai risultati degli altri. Se domenica batterà all'Allianz Dome il Banco di Sardegna del Poz potrà sentirsi serenamente nella top 8 vantando un 2-0 sia nei confronti di Avellino che di Cantù.

Una partita che avrebbe potuto venir chiusa già domenica scorsa ma a Brindisi i biancorossi di Eugenio Dalmasson hanno visto interrotta la striscia vincente di 5 incontri denunciando di essere scarichi più dal punto di vista mentale che fisico. Poca lucidità in attacco nell'attaccare la difesa pugliese (quella che con Trento ha messo più in difficoltà Trieste, con contatti al limite e pressione da play-off), troppi errori grossolani da sotto. Intendiamoci, perdere a Brindisi ci sta - campo difficile, un impianto che con 3500 persone è sold out, attende di venir ampliato e forse stavolta è davvero la volta buona - ma resta il rimpianto per non aver costruito di più. Non si è vista quella che era diventata la "solita" Trieste, con rapida circolazione di palla, scelte bilanciate in attacco, difesa attenta per innescare una transizione micidiale. E proprio la difficoltà ad applicare un modello dimostratosi vincente nelle ultime settimane ha provocato una sorta di smarrimento portando ad alcune forzature.

Nel dopopartita, commentando le difficoltà incontrate sul parquet, Dalmasson facendo i complimenti agli avversari ha riconosciuto: «Moraschini ha disputato una grande prestazione, a noi è mancato qualcuno che potesse pareggiare una prova simile». L'impianto di gioco biancorosso, del resto, finora ha funzionato proprio perchè non dipende dal singolo ma privilegia la divisione delle responsabilità nel collettivo. È successo purtroppo che gli elementi di maggior esperienza siano incappati in una serata negativa. Zoran Dragić, in particolare, ha dimostrato eccessivo nervosismo. Dopo aver protestato per un paio di contatti fallosi non fischiati dagli arbitri, si è innervosito commettendo da sotto errori inconsueti e di fatto annullandosi da sotto.

In classifica, formalmente Trieste scivola in settima posizione avendo vinto una gara su tre contro le altre due compagini a quota 32 (Sassari, Trento). Domenica vincendo può ribaltare la situazione.

Classifica: A|X Armani Exchange Milano 42, Umana Reyer Venezia, Vanoli Cremona 38, Happy Casa Brindisi 34, Banco di Sardegna Sassari, Dolomiti Energia Trentino, Pallacanestro Trieste 32, Sidigas Avellino, Acqua S.Bernardo Cantù, Openjobmetis Varese 30, Segafredo Virtus Bologna, Germani Brescia 28, Fiat Torino 16, Grissin Bon Reggio Emilia, VL Pesaro 14, Oriora Pistoia 12.

Prossimo turno: Germani Brescia-Segafredo Virtus Bologna 77-75, Dolomiti Energia Trentino-A|X Armani Exchange Milano, Vanoli Cremona-Umana Reyer Venezia, Pallacanestro Trieste-Banco di Sardegna Sassari, Acqua S.Bernardo Cantù-Fiat Torino, VL Pesaro-Grissin Bon Reggio Emilia, Openjobmetis Varese-Oriora Pistoia, Sidigas Avellino-Happy Casa Brindisi. —

Dragić si è annullato innervosendosi per i falli avversari non fischiati

Matteo Da Ros contro Rush Foto Ciamillo/Lasorte

IL CASO

La Lega decide la linea dura nei confronti di Torino: esclusa dal campionato

Raffaele Baldini

TRIESTE. Tanto tuonò…che piovve: l'Assemblea della Lega Basket ha deliberato l'esclusione dell'Auxilium Torino dal massimo campionato di pallacanestro. La decisione, per certi versi storica, è conseguente all'ingresso di Dmitry Gerasimenko nella trattativa per salvare la società piemontese: «Nell'assumere la loro decisione – questa la nota Lba - i club hanno valutato la rilevanza, ai fini associativi, del fatto secondo cui un soggetto non può subentrare nella compagine sociale di un club senza tenere conto della situazione di indebitamento dallo stesso causata, nella stessa stagione sportiva, nei confronti di un'altra associata».

Nell'annata più difficile di sempre, il presidente Egidio Bianchi commenta così: «La decisione che abbiamo adottato per la prima volta nella storia della Lega Basket nei confronti di una nostra associata è certamente dolorosa ma deve essere vista come un segnale per tutto il nostro movimento professionistico: abbiamo intrapreso un cammino difficile di autoriforma, come testimonia la approvazione del nuovo Regolamento Esecutivo, che intende portare i club alla necessaria sostenibilità economica, tutelando l'immagine del basket nei confronti degli appassionati e degli investitori che credono nel nostro sport».

Cosa succederà ora? La Lba formalmente invierà alla Fip la delibera per i relativi provvedimenti, soprattutto in funzione di quella che sarà l'iscrizione alla stagione 2019/20. Formalmente si parla di esclusione dell'Auxilium Torino dalla Lba, conditio sine qua non per la Fip per partecipare al campionato; probabile quindi che si vada verso la salomonica decisione di far concludere regolarmente il campionato alla Fiat Torino, dando una regolarità formale alle retrocessioni e ai playoff, ponendo il veto sulla stagione prossima. C'è ora da chiedersi con che animus pugnandi la squadra allenata da coach Galbiati giocherà le ultime due partite di regular season, in un campionato gioco forza falsato, almeno in parte. —

IL PUNTO

Ripresa con doppio allenamento Da oggi prevendita dei biglietti

Al mattino lavoro atletico con Paoli, al pomeriggio video e seduta tecnica per impostare il confronto con i sassaresi del Poz

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Archiviata la sconfitta di Brindisi, Trieste torna a concentrarsi sul campionato. Obiettivo già puntato sul match contro Sassari, gara che verrà trasmessa in diretta su Rai Sport Sat domenica a partire dalle 20.45. Settimana tipo con la squadra che oggi tornerà in palestra con il consueto doppio allenamento del martedì. Al mattino lavoro fisico sotto la supervisione del professor Paoli, nel pomeriggio video e seduta tecnica per cominciare a impostare la sfida contro la Dinamo di Gianmarco Pozzecco.

BIGLIETTI Si apre oggi la vendita con orario 9-13 e 15-19. Nella giornata di domani il palazzetto dello sport rimarrà chiuso, mentre giovedì e venerdì sarà possibile acquistare i titoli d'ingresso dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Sabato la biglietteria sarà aperta con orario 9-12: contestualmente, sarà ancora attiva la vendita delle magliette "siAMO Trieste". Nella giornata di domenica, le casse dell'Allianz Dome saranno aperte dalle ore 18.45.

PREZZI Questi i prezzi dei biglietti, esaurita come sempre il settore della Curva Nord. **Supervip** (Settore A): Intero: 140 euro, Universitari: 140, Under 18: 140, U14: 140. **Vip** (Settore A) Intero: 80, Universitari: 80 U18: 80 U14: 32. **Gold** (Settori B-J) Intero: 65 Universitari: 65 U18: 65 U14: 32. **Parterre** (Settore F) Intero: 52 Universitari: 52 U18: 52 U14: 22. **Silver** (Settori E-G-H-I) Intero: 40 Universitari: 40 U18: 40 U14: 22. **Tribuna** (Settori K-N) Intero: 32 Universitari: 32 U18: 32 U14: 12. **Distinti** (Settori O-P) Intero: 27 Universitari: 22 U18: 22 U14: 7. **Secondo anello** (Settori Q-R) Intero: 20 Universitari: 16 U18: 16 U14: 7.

SERIE D

Nessun patema per Breg Santos e Basket4 Trieste

TRIESTE. A bersaglio senza alcun patema Breg, Santos e Basket 4 Trieste in gara-1 degli ottavi play-off. Primo turno già sulla carta senza storia per la squadra di Juric che strapazza Gonars 95-67 con 22 punti di Andrea Grimaldi. Obiettivo ora rivolto a gara2 per chiudere la serie così come il Santos di Gregori contro Tarcento. L'Rbm Project è un uragano in attacco (Fatigati 16) e vince 82-63. Sfrutta al massimo il fattore campo anche il Basket 4 Trieste, vittorioso sul S.Vito al Tagliamento 84-76. Onorevole sconfitta del Cus (Zanini, Martinuzzi e Lazzari 18) contro l' Anedi 82-73. Perde anche il Kontovel a Casarsa 66-53 (Cicogna 16). In chiave salvezza mattoncino prezioso della Pallacanestro Trieste vittoriosa su Grado 76-54. Kop in casa contro Gradisca il San Vito 77-71 (Viller 25). —

Guido Roberti

CALCIO SERIE C

La mini-rissa nella quale è stato coinvolto Lambrughi che voleva fare da pacere. In alto, il capitano alabardato e a destra il tecnico della Triestina Massimo Pavanel.

Pesante tegola sulla Triestina Lambrughi fermo per due turni

L'espulsione del capitano per la reazione al fallo di Spighi (tre giornate) su Granoche costa cara e dovrà saltare la prima delle semifinali. La società presenta ricorso

Antonello Rodio

TRIESTE. La temuta mazzata del giudice sportivo è già arrivata in casa alabardata ieri, nel tardo pomeriggio: ad Alessandro Lambrughi, espulso domenica dall'arbitro Gariglio nel parapiglia seguente alla folle entrata di Spighi su Granoche, sono state inflitte 2 giornate di squalifica.

È questa dunque la pesantissima eredità della ruvida sfida con il Teramo: perché uno stop di due turni significa che oltre all'ininfluente trasferta di Fano di domenica prossima, il capitano della Triestina salterà anche la partita di andata della semifinale play-off, che si giocherà tra un mese. La società alabardata, comunque, è intenzionata a dare battaglia e presenterà ricorso. Per casi come questi è sempre complicato avere una revisione del giudizio, ma intanto ci proverà, anche perché rivedendo le immagini qualche carta da giocare ce l'ha.

Del resto a destare perplessità è quanto recita il comunicato del giudice sportivo, che per Lambrughi parla di «atto di violenza verso un avversario a gioco fermo», probabile formula stringata di quanto riportato dall'arbitro nel referto.

Ora, rivedendo attentamente quanto accaduto, quella di Lambrughi sembra una condotta tutt'altro che violenta: al massimo, da parte del capitano alabardato, c'è stata una mano sul volto dell'avversario nel tentativo di tirarlo indietro mentre era petto a petto con Steffè, che era stato il primo a reagire al brutto fallo ma si era trattenuto stazionando solo davanti al responsabile.

La tesi della Triestina si baserà quindi sul fatto che Lambrughi è andato lì solamente per dividere i due, come in effetti sembra dalle immagini che sono state viste e riviste: certo, l'ha fatto in maniera un po' rude, ma in quel contesto era un po' difficile misurare l'intervento, perché si è creato in un decimo di secondo un vero e proprio parapiglia.

Per il responsabile di tutto questo caos invece, ovvero Marco Spighi, è arrivata una squalifica di tre giornate dalla disciplinare «perché - così recita il comunicato - disinteressandosi completamente del pallone, colpiva con violenza un avversario con il piede a martello provocandogli una ferita che lo costringeva ad abbandonare la partita».

Un'entrata davvero folle quella del giocatore del Teramo, che un attimo prima aveva tentato un intervento quasi analogo proprio su Lambrughi.

Un intervento decisamente pericoloso per Granoche, che ha rimediato per fortuna solo una forte botta e una profonda ferita sulla gamba.

Ma poteva andare molto peggio, e se El Diablo non fosse riuscito a staccare la gamba del terreno, poteva finire decisamente male e restare fermo per molto tempo.

A meno di un esito positivo del ricorso, dunque, la Triestina dovrà fare a meno del suo capitano nel primo match play-off, quello che si giocherà in trasferta.

Un'assenza pesante, perché Lambrughi non è solo un difensore eccezionale, apparso per gran parte del campionato di un'altra categoria, ma anche uno dei leader più carismatici della squadra.

In ogni caso, il suo probabile sostituto Codromaz ha sempre risposto presente quando chiamato in causa in questo campionato, pertanto se dovrà affiancare Malomo nel settore centrale difensivo, in casa alabardata c'è massima fiducia nei suoi confronti. —

L'INCOGNITA

La Ternana in extremis può arrivare ai play-off e mister Gallo prolunga

Ricordate la corazzata Ternana, costruita per la serie B e poi finita nel fondo classifica? Ebbene domenica, battendo il Ravenna alla penultima giornata, è riuscita finalmente a vincere la sua prima partita del girone di ritorno, che le è stata anche necessaria per la salvezza matematica. Adesso, paradossalmente, gli umbri possono addirittura sperare nei play-off, se vinceranno domenica e il Monza poi vincerà la Coppa Italia.

Intanto, ieri è già arrivata la conferma ufficiale del prolungamento del contratto a giugno 2020 per l'allenatore Fabio Gallo, che ha guidato la squadra dopo le esperienze fallimentari di De Canio e Calori, e raddrizzato una baracca che a un certo punto sembrava davvero in caduta libera.

A.R.

IL PROTAGONISTA

Malomo: «Impariamo dagli errori perché nei play-off sono letali»

TRIESTE. Alessandro Malomo ha avuto un gran bel da fare domenica: i suoi duelli con Infantino sono stati fra le cose più interessanti nella ruvida sfida contro il Teramo. Ma per il difensore alabardato tutto rappresenta un buon allenamento in vista dei play-off: «Dovevamo vincere per forza sperando che il Pordenone non facesse risultato, purtroppo non è bastato. Ma noi ce l'abbiamo messa tuta e la vittoria l'abbiamo portata a casa, contro un Teramo che fra l'altro si è dimostrato un'ottima squadra. Del resto, credo che per prepararsi bene ai play-off sia fondamentale proprio giocare queste partite con grande voglia e intensità. Quanto a Infantino, è un'ottima punta che attacca la profondità, inoltre Proietti gli metteva delle belle palle di prima. Ma è andata bene e sono contento». Naturalmente non può non tenere ancora banco il fattaccio del finale di partita, con la brutta entrata di Spighi su Granoche, il conseguente parapiglia e l'espulsione per Lambrughi: «Quella situazione lì potevamo gestirla in maniera diversa - afferma Malomo - ma bisogna dire che un fallo così non si vede spesso, Pablo negli spogliatoi aveva tutta la gamba aperta: è normale che uno poi perda la pazienza. Mi dispiace per Lambrughi, perché è un giocatore fondamentale per la Triestina, adesso vedremo cosa deciderà il giudice sportivo e lo accetteremo». Allo stesso tempo, pur dispiaciuto per la possibile assenza ai play-off del suo compagno di reparto (se sarà squalificato per due giornate), Malomo è convinto che la Triestina ha le risorse per sostituirlo: «Durante la stagione la forza della nostra squadra è stata proprio quella di sopperire alle assenze che via via si sono verificate.

Un intervento di Alessandro Malomo

Codromaz è un ottimo difensore, quindi problemi sotto questo aspetto non ce ne sono, anche se sappiamo che per il suo valore Lambrughi è un giocatore insostituibile». Per quanto riguarda i cali di tensione che ci sono stati durante il Teramo e che Pavanel è sicuro servano da lezione, Malomo dice: «Sì, bisogna evitarli, ma è anche vero che giocano pure gli avversari. Bisogna capire dove arrivano i meriti loro e dove i demeriti nostri, e cercare di limare queste situazioni, anche perché le squadre che andremo ad affrontaresono attrezzatissime. Dagli errori bisogna imparare e cercare di farne sempre meno, del resto se fossimo stati perfetti avremmo vinto il torneo, ma così non è stato».

A.R.

CALCIO SERIE A

L'Udinese si ferma a un palo Atalanta in zona Champions

La squadra di Gasperini sorpassa la Roma al quarto posto in classifica I bianconeri recriminano sul legno colpito da De Paul sullo 0-0

ATALANTA	2
UDINESE	0

Marcatori: nel st 36' rig. de Roon, 40' Pasalic

Atalanta (3-4-2-1): Gollini, Mancini (1' st Piccoli), Palomino, Masiello, Hateboer 6.5, de Roon, Freuler (33' st Djimsiti), Gosens (19' st Castagne), Pasalic, Gomez, Zapata. All.: Gasperini

Udinese (3-5-2): Musso, Stryger Larsen, De Maio (27' st Nuytinck), Samir, D'Alessandro (39' st Okaka), Mandragora (29' st Badu), Sandro, de Paul, Zeegelaar, Pussetto, Lasagna (27 Perisan, 88 Nicolas, 24 Wilmot, 20 Hallfredsson, 14 Micin, 91 Teodorczyk). All.: Tudor

Arbitro: Giacomelli di Trieste

Un'azione del confronto tra Atalanta e Udinese

BERGAMO. Con l'acciaccato Ilicic in tribuna, e un po' di fatica supplementare, dovuta alla scarsa mira a dispetto di una superiorità marcata, risolvendo con due gol nella ripresa la pratica Udinese, l'Atalanta si porta al quarto posto in classifica e irrompe in zona Champions. Il compito dei bergamaschi è stato assai complicato al cospetto dei friulani che hanno addirittura rischiato il colpaccio nel finale, quando il risultato era ancora sullo 0-0 (palo di De Paul). Il rigore di De Roon e il bis di Pasalic chiudono la gara.

L'Udinese ha fatto abbastanza poco per evitare la sconfitta, vedi stoccata di Mandragora al 36' parata da Gollini, ma vanificata dal tocco all'indietro in fuorigioco di Lasagna sul tentativo imbastito da D'Alessandro. Dopo gli assalti a salve del primo tempo, nella ripresa l'Atalanta ha cercato di concretizzare. Gasperini, al rientro dal tunnel, si gioca la carta del 2001, Piccoli, unica punta pura in panchina, con sequela di De Roon a terzo di destra in difesa e Pasalic in mediana. Ma a lungo non succede granché, al netto di un piazzato di Gomez respinto in volo da Musso per anticipare possibili deviazioni. Scollinato il quarto d'ora, Zapata la offre da destra per Piccoli, contrato da Samir; Castagne rileva Gosens, e al 22' serve la diagonale di Stryger Larsen a stoppare la combinazione Piccoli-de Roon-Gosens con radente basso dal lato destro dell'area del capitano nerazzurro. L'Atalanta è in forcing: al 23' è il giovane della Primavera a mancare la deviazione, dopo la respinta di Musso; al 25' Freuler da destra, dopo una punizione di Gomez respinta, trova in ritardo ancora il baby centrattacco, col dubbio di una deviazione di mano di Samir. Tanto spreco rischia di essere punito ma, sulla conclusione bassa a giro di de Paul (27') al culmine del contropiede di Pussetto, il secondo palo salva Gollini. Il tecnico di casa toglie Freuler rimettendo De Roon in mezzo e ha ragione: al 35' Masiello duetta sullo stretto con Piccoli e Sandro lo stende, il "tulipano" insacca dagli 11 metri, spiazzando Musso. Dalla parte opposta l'ultima mossa è Okaka per D'Alessandro, ma arriva il bis: Hateboer crossa per Zapata, apertura per Pasalic che di sinistro da fuori insacca grazie alla deviazione di Nuytinck. —

L'ALTRO POSTICIPO

Il Sassuolo con Berardi fa precipitare la Fiorentina

TRIESTE, Nell'altro posticipo tra nla Fiorentina e il Sassuolo gli emiliani si sono imposti per 1-0. Brutta caduta casalinga dunque per la squadra allenata da Montella che si è arresa alla rete siglata al 37' del primo tempo da Berardi: Sensi appoggia al limite per l'attaccante che, spalle alla porta, si accentra e col sinistro batte Lafont grazie anche a una deviazione di Pezzella. Nella ripresa i padroni di casa cercano affanosamente il recupero ma alla fine rischiano di incassare il raddoppio in contropiede.

La **nuova classifica**: Juventus 88, Napoli 70, Inter 62, Atalanta 59, Roma 58, Torino e Milan 56, Sampdoria 48, Sassuolo 41, Fiorentina e Cagliari 40, Bologna e Parma 37, Genoa 35, Udinese 33, Empoil 29, Frosinone 23, Chievo 15.

Il **prossimo turno**: Juventus-Torino, Chievo-Spal, Udinese-Inter, Empoli-Fiorentina, Lazio-Atalanta, Parma-Samp, Sassuolo-Frosinone, Genoa-Roma, Napoli-Cagliari, Milan-Bologna.

IL PROGRAMMA

Ultima giornata del turno eliminatorio e primi verdetti

RISULTATI maschile girone A Italia-Repubblica Ceca, 1-1, Inghilterra-Qatar 6-0; girone B: Turchia-Emirati Arabi 2-1, Giappone-Russia 2-0; girone C: Slovenia-Usa 1-0, Messico-India 3-1; girone D: Austria-Macedonia 1-2, Portogallo-Norvegia 4-2 TORNEO FEMMINILE: girone A: Giappone-Russia 2-0, Italia-Macedonia del Nord 5-0; girone B: Slovenia-DPR Korea 0-2, Norvegia-Messico 1-2

PROGRAMMA Ultima giornata con i primi verdetti, dunque, del torneo maschile. Girone A: Italia-Qatar (Monfalcone, 18), Inghilterra-Repubblica Ceca (Carlino, 18); girone B: Turchia-Russia (Rivignano, 18), Giappone-Emirati Arabi (Cesarolo, 18); girone C: Messico-Usa (Vipolze, 17), Slovenia-India (Tolmin, 17); girone D: Norvegia-Macedonia (Arnoldstein, 17), Austria-Portogallo (Kotschach-Mauthen, 17). Il torneo femminile osserva invece una giornata di riposo. Ritorno in campo programmato per mercoledì 1 maggio girone A: Italia-Russia (Aquileia, 18), Giappone-Macedonia del Nord (Marano, 18); girone B: Slovenia-Norvegia (Bilje, 17), DPR Korea-Messico (Aidussina, 17).

TORNEO DELLE NAZIONI

Una fase di gioco della partita tra l'Italia e la Repubblica Ceca

Doccia fredda per gli azzurrini che si fanno raggiungere nel recupero dai cechi

Servono tre punti contro il Qatar m a anche un esito fausto dalla partita fra cechi ed Inghilterra dal momento che si rischia l'arrivo in volata per un posto

ITALIA	1
REPUBBLICA CECA	1

RETI: pt 29' Turco, st 36' Smiga

ITALIA: Bonucci (Inter), Missori (Roma), Regonesi (Atalanta), Antolini (Juventus), Cher (Atalanta), Turco (Juventus), Alesi (Milan), Biagetti (Fiorentina), Bonavita (Inter), Biral (Atalanta), Rossi (Milan). All. Panico

REP.CECA: Starek (Sparta Praga), Samek (Slavia Praga), Macej (Banik Ostrava), Korselt (Teplice), Cahel (Sigma Olomuc), Smiga (Banik Ostrava), Smejkal (Ceske Budoejovice), Janota (Vysocina), Michi (Sparta Praga), Sudak (Banik Ostrava), Beran (Slavia Praga). All. Mrazek.

GRADISCA. Doccia fredda per l'Italia Under 15 maschile nella seconda giornata del Torneo delle Nazioni di Gradisca. Gli Azzurrini di miss Patrizia Panico si fa raggiungere proprio nel finale di gara con la Repubblica Ceca ed ora non sono i soli padroni del proprio destino: per staccare il biglietto per le semifinali servono tre punti contro il Qatar ma anche un esito fausto dalla partita fra cechi ed Inghilterra, dal momento che si rischia l'arrivo in volata e solo la vincitrice del raggruppamento approda fra le magnifiche 4 A Cormons l'Italia gioca un buon primo tempo, colpisce un palo con il milanista Gabriele Alesi e sblocca la partita alla mezzora grazie ad un gol dell'attaccante della Juventus Nicolò Turco. Nella ripresa arriva però la reazione della Repubblica Ceca, che al primo minuto di recupero raggiunge il pareggio. «L'1-1 tutto sommato è un risultato giusto – il commento del tecnico Patrizia Panico - anche se dà fastidio subire gol all'ultimo minuto. Siamo partiti molto bene e avremmo dovuto chiudere prima la partita, vorrà dire che ci servirà da lezione". Chi ha deciso la propria gara con autorevolezza sono le Azzurrine dell'Under 17, che travolgono per 5-0 la Macedonia dopo l'esordio amaro col Giappone e si rimettono in carreggiata. Match ipotecato già nel primo tempo grazie alle reti di Nicole Arcangeli, Giada Abate e Serena Cortesi. Nella ripresa Sara Caiazzo ha portato l'Italia sul 4-0 e allo scadere Elisa Mariani ha fissato il risultato sul 5-0 con un gran tiro dalla distanza. «Le ragazze hanno interpretato al meglio la partita – sottolinea il ct Jacopo Leandri – e anche se l'avversario non era dei più quotati hanno disputato un'ottima gara». Ora sotto con la Russia. «Sono sicuro che le ragazze faranno una grande prestazione». Tornando al torneo maschile, sono a punteggio pieno in tre: il Giappone, che supera agevolmente la Russia, il Messico che dopo la Slovenia travolge anche l'India, ed il Portogallo che non tradisce le attese e conferma il suo status di potenziale favorita facendone 4 alla Norvegia. Nel girone dell'Italia sontuoso risveglio dell'Inghilterra, capace di maramaldeggiare per 6-0 sul Qatar, mentre la Turchia nel girone B supera non senza affanni gli Emirati Arabi. Sorpresa di giornata il ko dell'Austria con la Macedonia. Nel femminile, detto dell'ottima prova delle azzurrine, spira forte il vento dell'Asia: il Giappone imita i colleghi uomini regolando con lo stesso punteggio di 2-0 la Russia, ma continua a piacere la DPR Korea (i dirigenti hanno chiesto e con garbo di essere chiamati così e non con la dicitura "Corea del Nord"), che a Nova Gorica si impone 2-0 sulla Slovenia con un pressing asfissiante e triangolazioni nel breve. —

Luigi Murciano

PALLAMANO

Trieste riparte e diventa giudice di play-off e salvezza

Domani a Chiarbola (ore 18.30) biancorossi impegnati contro Pressano che punta in alto. Domenica trasferta a Cingoli

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Si riparte con la serie A che apparecchia in quattro giorni il tavolo delle ultime due giornate di stagione regolare. Si comincia domani (Chiarbola, ore 18.30, contro Pressano) con il turno infrasettimanale decisivo per la corsa ai play-off e per i verdetti retrocessione. Tutto aperto, con la pallamano Trieste chiamata a essere giudice di entrambe le situazioni. Nell'ultimo impegno della stagione a Chiarbola, il match contro Pressano può diventare decisivo nella rincorsa dei trentini al secondo posto, l'ultima giornata a Cingoli, invece, potrebbe diventare un passaggio fondamentale nella lotta per non retrocedere che coinvolge anche Bologna e Merano.

PRESSANO In casa Alabarda si è lavorato bene nel corso delle ultime settimane. Squadra reduce dalla positiva prestazione offerta a Siena, che ha blindato il sesto posto mantenendo imbattuta la formazione di Carpanese. L'obiettivo è cercare, attraverso la prestazione, di ottenere un risultato positivo salutando nella maniera migliore i tifosi. Non sarà facile perchè Pressano arriverà a Chiarbola per fare punti e vincere il testa a testa con Conversano nella rincorsa al secondo posto. Un piazzamento che, in caso di arrivo a pari punti, li premierebbe in virtù degli scontri diretti con i pugliesi.

GIOVANILI Fioccano i risultati dal vivaio biancorosso con i giovani della rappresentativa Under 15 laureatisi campioni regionali. La formazione di Claudio Schina, trascinata dai 6 gol di Stojanovic e Nait e dalle 5 reti di Fachin ha sconfitto l'Us Torri 31-20 in una finale giocata con grande personalità. Fanno festa anche gli under 21 di Marco Bozzola che Battendo 22-21 il Romagna (Hrovatin 7, Grosu 5, Busdon 3) si qualificano per le finali nazionali di categoria.

PROGRAMMA M Foods Carburex Gaeta- Metelli Cologne (domani ore 18, arbitri Zendali- Riello), Alabarda Trieste- Pressano (domani ore 18.30, arbitri Di Domenico- Fornasier), Bolzano- Cingoli (domani ore 19, arbitri Rosca- Merisi), Merano- Conversano (domani ore 19, arbitri Cardone- Cardone), Bressanone- Banca Popolare Fondi (domani ore 19, arbitri Passeri-Rinaldi), Bologna- Acqua & Sapone Fasano (domani ore 20.30, arbitri Dionisi- Maccarone), Cassano Magnago- Ego Siena (domani ore 21, arbitri Nguyen-Panetta).

CLASSIFICA: Bolzano 44, Pressano, Conversano 38, Cassano Magnago 32, Fasano 31, Alabarda Trieste 23, Ego Siena 20, Banca Popolare Fondi 19, Bressanone 18, Metelli Cologne 17, M Foods Carburex Gaeta 16, Merano 15, Bologna 13, Cingoli 12. —

Il capitano dei biancorossi Marco Visintin

SCHERMA

Le fiorettiste della Ginnastica Triestina

Le ragazze dell'Sgt conquistano l'oro al campionato italiano e volano in serie B1

TRIESTE. Salto di categoria e un nuovo titolo italiano in bacheca. La sala scherma della Ginnastica Triestina ritrova stimoli e podio sulla ribalta nazionale conquistando il titolo italiano a squadre di fioretto femminile per la categoria B2, primato che ha sortito di conseguenza la promozione alla B1. Succede sulle pedane dell'Autodromo Adria Raceway (RO) teatro nello scorso fine settimana dei campionati italiani di scherma a squadre delle varie categorie, missione che ha coinvolto anche le rappresentative femminili della SGT, curate dalla responsabile di sezione Lorenza Bocus e dall'assistente Jesus Carvajal, l'atleta e tecnico venezuelano "parcheggiato" alla Sgt e alle prese con un percorso in vista delle Olimpiadi di Tokyo. Le tre moschettiere biancocelesti salite sul podio sono Greta Odorico, classe 1997, studentessa di architettura, Diletta Brandmayr, liceale e "baby" del gruppo (2004) e Valentina Ferrara (2000) quest'ultima salita di recente agli onori della cronaca per aver vestito i panni da sparring partner nel siparietto allestito dalla troupe della Rai a Trieste all'interno del programma "TOP", duellando in Galleria Tergesteo contro l'olimpica Margherita Granbassi, qui in veste anche di conduttrice. Alla squadra della SGT bastava un quarto posto per la B1 ma le pupille di Lorenza Bocus hanno fatto di più, mirando al gradino più alto del podio. Un percorso tra l'altro iniziato in salita, con una sconfitta per 45-39 contro il Centro Scherma Latina, passo falso guarito ben presto negli altri assalti, a partire dal secco 45-28 inflitto all'Adda Scherma, per proseguire con l'ancor più netto 45-21 piazzato al Nuovo Ambrosiano di Milano, per approdare poi alla rivincita con Latina, risolta 45-38, con cui conquistare la finalissima con Bergamo, piegato per 45-35. Non è tutto. Anche le spadiste dicono la loro, difendendo la C1 grazie a Caitilin Jones e ancora a Valentina Ferrara e Greta Odorico. —

Francesco Cardella

PALLANUOTO

Le speranze di Trieste legate al +10 sul Catania

La squadra di Bettini vincendo l'ultima a Siracusa potrebbe staccare i siciliani ed evitare lo spareggio salvezza

Riccardo Tosques

TRIESTE. Le probabilità di salvarsi senza passare per i play-out sono oramai ridotte al lumicino. Il ko di misura maturato a Savona ha (quasi) definitivamente messo la parola fine ai piani di salvezza diretta della Pallanuoto Trieste. Ma andiamo con ordine. Innanzitutto il penultimo turno della regular season ha emesso il primo verdetto della stagione: il Bogliasco è ufficialmente retrocesso in A2. Per quanto riguarda la griglia dei play-out la situazione è ancora piuttosto ingarbugliata. Attualmente la Pallanuoto Trieste sarebbe costretta allo spareggio diretto con il Catania. Le formazioni che occupano l'undicesima e la decima piazza hanno infatti tutte almeno 10 punti di vantaggio sulla tredicesima, il Catania, e sarebbe quindi salve. Ed è proprio sui 10 punti di distacco dagli isolani che Trieste può sperare ancora di ottenere la salvezza diretta. Attualmente il distacco è di 8 punti. Nei prossimi due turni gli alabardati ospiteranno prima in casa l'An Brescia (partita impossibile), poi renderanno visita all'Ortigia dell'ex tecnico Stefano Piccardo. Proprio il match in terra siciliana potrebbe fornire quei tre punti fondamentali per andare a +11 sugli etnei, fermo restando che il Catania, nei prossimi due incontri (Quinto in casa e Bogliasco in trasferta), non dovrebbe fare più di un punto, cosa altamente improbabile soprattutto nell'incontro con i liguri già retrocessi. Insomma, una situazione piuttosto complicata e alquanto fantasiosa, anche se lo sport, lo si sa, può sempre regalare delle sorprese. Tornando al match perso a Savona, l'analisi dell'allenatore Daniele Bettini è estremamente condivisibile: «È stata una partita combattutissima praticamente fino all'ultimo secondo, la squadra ha prodotto una bella prestazione ma loro sono stati più bravi e fortunati di noi e hanno conquistato il bottino pieno. Adesso siamo appesi ad un filo». Sabato prossimo il campionato osserverà un turno di riposo. Si tornerà in acqua l'11 maggio. La classifica a due giornate dalla fine della regular season: An Brescia 69, Pro Recco 66, Sport Management 60, Posillipo 43, Ortigia Siracusa 35, Rn Florentia e Roma Nuoto 31, Quinto, Lazio e Rn Savona 28, Canottieri Napoli 26, Pallanuoto Trieste 24, Catania 16, Bogliasco 10. Il prossimo turno in programma sabato 11 maggio: Pallanuoto Trieste-An Brescia, Catania-Quinto, Cc Napoli-Florentia, Lazio-Savona, Pro Recco-Ortigia, Roma-Bogliasco, Sport Management-Posillipo. —

Il triestino Michele Mezzarobba in azione

IPPICA

A Montebello clou in apertura con la curiosità Suzuki Kp

TRIESTE. Sarà il centrale del convegno ad aprire oggi pomeriggio (inizio alle 15.20) la riunione di trotto a Montebello. Al via sei cavalli di tre anni, impegnati alla pari sul doppio chilometro, ma con la particolarità della partenza, che sarà data comunque con i nastri. Condizione questa che potrebbe finalmente favorire Allyouneedislove, elemento che soffre il lancio con l'autostart, alla ricerca del successo di prestigio. Curiosità per vedere la prova dell'austriaco Suzuki Kp, affidato a Paolo Scamardella, ma sono della partita anche Almighty e Annina. Sottoclou a seguire, sempre per tre anni, ma di categoria inferiore e sul miglio. Al via saranno in 9, per una corsa molto aperta. Always Br Ready ha fatto vedere cose egregie ed è la nostra favorita. Per il resto c'è da indovinare. Proviamo con Artemide e Asiago Light. Tutta da vedere la quarta corsa, un miglio per anziani alla pari, con Uliveto Bargal chiamato alla prestazione di classe. Pronostico molto aperto anche nella gentleman, corsa nella quale sarà fondamentale la partenza: a contendersi il comando allo stacco dovrebbero essere Udine Cas e Roby Nal, i nostri favoriti. Pronostico. 1.a c.: Suzuki Kp, Allyouneedislove, Annina. 2.a c.: Always Br Ready, Artemide, Asiago Light. 3.a c.: Fantastic Amour, Zack Lake, Zeus Rg. 4.a c.: Uliveto Bargal, Vittorina Jet, Ursula Baba. 5.a c.: Udine Cas, Roby Nal, Unico Como. 6.a c.: Zana, Zenzero Jet, Zeno Pf. 7.a c.: Rivarolo, Taylor Matto, Ollowin Rl. —

U.SA.

LA TRAGEDIA DI IMOLA 25 ANNI DOPO

1° maggio 1994
1° maggio 2019

Omaggio ad Ayrton Senna

STEFANO TAMBURINI

IL RICORDO. La tragedia di Imola, il lutto, l'inchiesta e i processi
Il campione ispiratore di sogni, un idolo che va oltre le generazioni

È morto, era al comando e per tutti è ancora primo

Se n'è andato quando era in testa e lì è rimasto: nessuno, da quel 1° maggio 1994, si è mai avvicinato a lui nella classifica dell'amore sportivo. **Ayrton Senna** era molto più che un pilota, un campione, un ispiratore di sogni. Era uno che prima piaceva a tanti e dopo è piaciuto a tutti. Nello sport dei motori, e anche in quello senza, non c'è un'altra storia simile a quella di questo brasiliano di 34 anni con uno sguardo velato di tristezza che sapeva aprirsi in sorriso gioioso. Uno così sarebbe piaciuto alle donne anche se non avesse fatto acrobazie al volante ma le magie in pista erano più che un valore aggiunto, perché c'erano coraggio, tecnica, talento, sogni da regalare a ogni manovra. Era uno che vinceva anche se non arrivava primo, perché era quello che avrebbero voluto essere tutti quanti se fossero stati al suo posto. Uno come **Dino Zoff**, capitano dell'Italia del calcio campione del mondo nel 1982, nel 1994 allenava la Lazio e il giorno dell'incidente era in panchina per una partita di Serie A; a distanza di anni racconta di non ricordare contro chi avesse giocato: «*Quello schianto mi è rimasto dentro. La partita? Come se non ci fosse stata*».

NON SI DOVEVA CORRERE

Senna morì alle 18,40 in ospedale a Bologna dopo l'incidente alle 14,17 sulla pista di Imola per un Gran premio di San Marino che non si sarebbe dovuto correre. Era il terzo di una strana stagione, con le macchine dell'anno prima adattate al nuovo regolamento che eliminava sospensioni intelligenti e altri aiuti al volante. Guidarle, come si è visto dopo, era terribilmente complicato e poco sicuro. Chi è stato vicino a Senna aveva colto i suoi timori. Il venerdì in prova aveva rischiato grosso un giovanissimo **Rubens Barrichello** e il giorno prima era morto un pilota austriaco di retrovia alle ricerca di un posto in griglia attraverso qualificazioni capestro. Si chiamava **Roland Ratzenberger** ed era lanciato su un rettilineo a oltre 300 orari quando si staccò un alettone e andò dritto contro il muro in fondo alla curva intitolata a Gilles Villeneuve, altro mito morto al volante di una Ferrari nel 1982.

Non si sarebbe dovuto correre ma erano troppi gli interessi in gioco: i duecentomila biglietti venduti, i diritti tv e anche una certa supponenza che faceva ritenere sicure le gare, visto che non c'erano morti in pista da 12 anni e quella dell'austriaco veniva ritenuta a torto una fatalità. La morte di Senna fu come un pugno in faccia anche a quelli che non seguivano ogni corsa, fu cosa da record di ascolti tv, da edizioni straordinarie dei quotidiani in un giorno in cui le edicole avrebbero dovuto restare chiuse.

IMOLA
1° maggio 1994
La Williams di Ayrton Senna dopo lo schianto

IL DOLORE NEL MONDO

Fu uno strazio planetario. La salma fu portata via da Bologna dall'aereo della presidenza della Repubblica fino a Parigi, dove l'attendeva l'ultimo volo per il Brasile. Il comandante pretese che la bara non fosse caricata nella stiva. Aveva fatto smontare dei sedili passeggeri per far posto al campione. Il 5 maggio a San Paolo il funerale fu seguito da tre milioni di persone in lacrime per un gigantesco abbraccio che non si è mai allentato di fronte alla tomba numero 11 nel cimitero cittadino di Morumbi, dove la scritta "*Nada pode me separar do amor de Deus*" ("Niente può separarmi dall'amore di Dio") accompagna il nome del campione e una bandiera brasiliana. Qui ci sono biglietti, foto con dediche, mazzi di fiori, così come a Imola nella curva dello schianto sotto al monumento realizzato dallo scultore versiliese **Stefano Pierotti**. All'omaggio di quelli che vissero tutti quegli attimi terribili si è unito nel tempo anche quello di chi ancora non c'era e se l'è sentito raccontare: il mito va oltre le generazioni. Anche i piloti del "dopo" non mancano di omaggiarlo a ogni grande trionfo. Nessuno azzarda il paragone, anche quando potrebbe. Senna è lì, in testa, alla corsa. E lì resterà, con quella bandiera austriaca nascosta sotto la tuta, ritrovata intrisa di sangue. Voleva mostrarla durante il giro d'onore, se avesse vinto, per ricordare lo sfortunato collega.

A Imola, nel 2014, alle celebrazioni per il ventennale della scomparsa, la delegazione della Ferrari era in prima fila, eppure Senna con la *Rossa* non ha mai corso. Chi narra le storie dei motori a quattro ruote assicura che il matrimonio ci sarebbe stato l'anno successivo, senza quello schianto il Mondiale quasi certamente sarebbe stato suo ed è bella la suggestione di una successiva convivenza con un giovane **Michael Schumacher**, che vinse il Gp maledetto al volante di una Benetton davanti a **Nicola Larini**, pilota di riserva Ferrari che sostituiva l'infortunato **Jean Alesi**.

LO SCOOP E LE INDAGINI

Non ci fu molto da festeggiare, perché i pensieri di tutti erano rivolti all'ospedale Maggiore di Bologna, verso le residue speranze di salvare il campione. I titoli dei giornali furono durissimi: "*Con Senna muore questa Formula 1*" (*Gazzetta dello Sport*), "*Hanno ucciso Senna*" (*Corriere dello Sport*). Il settimanale *Autosprint* uscì con una prima pagina tutta nera e nelle stanze della sua redazione nacque lo scoop che ha dato un preciso indirizzo al processo. Un ottimo lavoro giornalistico che ha individuato le responsabilità ben oltre le sentenze arrivate dopo indagini e processi ostacolati in tutti i modi dalla scuderia coinvolta, la Williams, e dai capi del *Circus*. Il tutto secondo la filosofia giuridica anglosassone contrapposta a quella italiana, più rigorosa e assolutamente non pronta ad accettare la logica britannica del "*Motorsport is dangerous*" (pericoloso) e dunque che si possa morire senza andare troppo a guardare perché. Lo scoop nacque dopo aver deciso di non pubblicare, anzi distruggere, le uniche immagini di Senna agonizzante scattate dal fotografo del settimanale, **Angelo Orsi**. Tutto il mondo le chiedeva, ci sarebbe stato da diventar ricchi, eppure il direttore **Carlo Cavicchi** le infilò in un cestino, perché l'orrore non aggiunge, anzi toglie. E furono altre foto ad aprire la strada alla verità, quelle che facevano vedere il piantone dello sterzo adagiato a terra. Inizialmente si pensò che potessero essere stati i soccorritori a tirarlo via, invece arrivò l'intuizione di un giovane pilota, **Gabriele Tarquini**, oggi a 56 anni campione del mondo Turismo, che vide le immagini sul giornale e chiamò in redazione: «*Se non l'hanno tolto i soccorritori, quel volante spiega tutto*».

In effetti si era rotto e aveva causato l'uscita di pista. Si era rotto perché era stato modificato in modo malde-

LA TRAGEDIA DI IMOLA 25 ANNI DOPO

stro (segato per fare una "giunta" con un pezzo nuovo) per rendere più agevole l'angolo di impugnatura.

Certo, il più lo fecero i magistrati nel regalare un'immagine del tutto contraria a quella che vuole gli italiani approssimativi. Nelle aule sfilarono piloti e capi della scuderia Williams distratti e reticenti. Furono fatte sparire le ultime immagini riprese dalle telecamere a bordo dell'auto di Senna e i dati delle centraline elettroniche che raccontavano di un volante vibrante come un martello pneumatico. Anche se i tempi e le prescrizioni hanno evitato condanne, di fatto Senna ha avuto giustizia. Si è capito perché è morto e in ogni caso quell'incidente ha cambiato per sempre la Formula 1 rendendola più sicura. Da allora è morto solo **Jules Bianchi**, nel 2015, dopo uno schianto del 2014 a Suzuka con i sospetti di responsabilità nella gestione di un'emergenza in pista spazzati da inchieste frettolose.

LA DEDICA DEI CALCIATORI

E dunque per Ayrton resta almeno la consapevolezza di avergli reso onore attraverso la verità, un trofeo che va al di là dei tre Mondiali (1988, 1990, 1991) e dei 41 Gp vinti. Senna lo hanno portato idealmente sul podio anche i calciatori del Brasile, qualche mese dopo la tragica domenica di Imola, a Pasadena in coda alla finale del Mondiale con l'Italia. C'è la loro foto con la coppa e uno striscione sulla testa: «*Senna… aceleramos juntos, o tetra é nosso*». Senna, acceleriamo insieme il "*tetra*" è nostro, con quel "tetra" che vuol dire *tetra campeões*, quattro volte campioni del mondo. Era finita ai rigori e quello decisivo fallito fu di **Roberto Baggio**: «*Mai avevo calciato un rigore sopra la traversa. Quel giorno penso sia stato Senna, dal cielo, a spingere il pallone verso l'alto. Il Brasile l'ha fatto vincere lui*».

Infine resta l'immagine del capitano **Carlos Dunga** che al rientro in patria apre il portellone dell'aereo con la coppa del mondo in una mano e nell'altra il casco di Ayrton. Molto più che un campione, il numero uno per tutti e per sempre. —

Nella sua camera trovarono una bibbia, le parole del cappellano della Formula 1

La grande ammirazione di Arnoux e i mille torti incrociati con Prost

IL MITO E GLI ALTRI

PAOLO BOLDRINI

Tanti anni dopo, a una cena organizzata dalla scuderia Nuvolari a Mantova, **René Arnoux**, ex pilota di Renault e Ferrari, confessò la sua ammirazione per **Ayrton Senna**. Schivo, mistico, malinconico fuori dall'abitacolo, ma una belva con il volante tra le mani. Pronto anche a speronare un avversario come **Alain Prost** per vendicare un torto subito e raggiungere l'obiettivo.

Il più simpatico, senza dubbio, era **Gilles Villeneuve**, l'acrobata, mai arrivato alla pensione. «Un giorno, durante le prove, si avvicinò al mio box e mi chiese: quel curvone secondo te si può fare in pieno?». «No, Gilles, lo conosco a memoria. Andresti a sbattere».

«Lui non volle sentir ragioni e partì con questa idea folle in testa. Non lo vidi tornare. Arrivò più tardi a bordo di uno scooter mentre la sua Ferrari era appiccicata a un muretto, a pezzi». Ayrton non l'avrebbe mai fatto. Venticinque anni dopo, i suoi tifosi si chiedono: cosa farebbe oggi Senna se fosse ancora vivo? Il commentatore per la tv, il manager di un team o avrebbe cambiato vita dedicandosi alla fondazione con la sorella Viviane?

Non lo sapranno mai.

Fu l'argomento di una cena organizzata a Modena dalla Maserati nella casa di campagna di **Luciano Pavarotti**.

Ayrton Senna, a destra, sul podio con Alain Prost al Gp di Francia del 1990

Tra gli ospiti c'era anche don **Sergio Mantovani**, il cappellano della Formula 1, per gli amici don Ruspa. Fu lui a celebrare una messa a suffragio di Senna e **Roland Ratzenberger**, morti a 24 ore di distanza nel Gp maledetto. Anche in quell'occasione trovò le parole giuste, forte dell'esperienza tra benedizioni e motori, per ricordare i suoi ragazzi caduti in pista come **Elio De Angelis**.

Qualcuno è più celebrato di altri, com'è capitato a Nuvolari e Senna, grazie alle canzoni senza tempo di **Lucio Dalla**. Ayrton era un fenomeno fin da ragazzo, come raccontò **Angelo Parilla** che gli affidò uno dei suoi go-kart.

Maniacale nella messa a punto, tanto da stupire gli stessi meccanici. E poi correva come il vento bruciando le tappe e gli avversari morivano d'invidia. Ayrton era il mago della pioggia, aveva stupito il mondo su una Toleman a Monte Carlo, fulminato tutti nelle prove con la Lotus, vinto tre Mondiali con la McLaren. Non corse mai con la Ferrari, ma fu tra i pochi a conquistare comunque i tifosi italiani.

Frank Williams confidò in un'intervista il dolore per la sua perdita. Il processo, le accuse per il guasto alla monoposto che causò l'uscita di strada aggiunsero dolore a dolore.

E poi la scena che ritorna, quella curva mai imboccata al Tamburello e finita con la monoposto disintegrata contro il muro. Là dove oggi c'è la statua di bronzo ricoperta di fiori di un pilota malinconico, con gli occhi bassi. Si chiamava Ayrton Senna da Silva, nato il 21 marzo 1960 a San Paolo, equinozio di primavera, morto il primo maggio 1994, festa dei lavoratori, a Imola. Dopo aver regalato sogni ed emozioni al suo popolo. Nella camera d'albergo trovarono una Bibbia, credeva nella velocità e in Dio. «Mi ha detto: chiudi gli occhi e riposa e io ho chiuso gli occhi». Obrigado, Ayrton. —

ERCOLE COLOMBO. I ricordi del grande fotografo della Formula 1

«Quanti scherzi fra lui e Berger e quella vacanza insieme....»

L'INTERVISTA

MAURO CORNO

A Monza, nel 2017, Ercole Colombo ha festeggiato il 700esimo Gran premio di Formula 1 vissuto da fotografo. I suoi scatti hanno fatto il giro del mondo: tra i soggetti, naturalmente, Ayrton Senna, al quale ha anche di recente dedicato una splendida mostra.

Che persona era il brasiliano?

«Era un ragazzo dalla grande personalità e che sapeva ciò che voleva. Sperava di arrivare al livello di Juan Manuel Fangio, se non addirittura di battere il record dell'argentino di cinque campionati del mondo vinti. La famiglia lo ha sostenuto, anche economicamente, e lui ci ha messo tanto del suo. È andato fortissimo fin da subito con i kart: in curva recuperava mettendo la mano sul carburatore per arricchire la miscela e avere più sprint in rettilineo. Per quanto riguarda la velocità era un figlio di Dio».

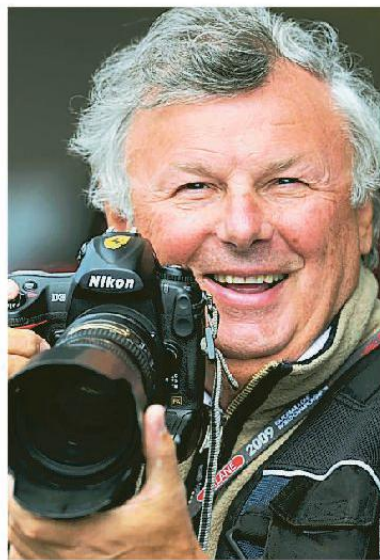
Ed era anche molto devoto.

«Quando vado in Brasile mi reco sempre a San Paolo, al cimitero di Morumbi nel quale riposa Ayrton. La sua è una tomba semplicissima, in un luogo molto particolare: ci sono tante collinette su cui sono posizionate le lapidi. "*Niente mi può separare dall'amore di Dio*" c'è scritto sulla sua, che ogni giorno viene visitata da decine e decine di persone».

Una volta siete andati in vacanza insieme.

«Ci trovammo per caso sulla barriera corallina posizionata tra il Giappone e l'Australia. Eravamo nel 1990. Una situazione particolare, perché nello stesso albergo c'era anche Alain Prost, con cui era successo di tutto poco tempo prima, con lo scontro di Suzuka che aveva rappresentato la resa dei conti dopo un'annata ad alta tensione. Il francese era con i suoi connazionali, con Ayrton invece c'era un bel gruppo di italiani, tra cui anche il pilota Pierluigi Martini. Giocavamo a pallavolo sulla spiaggia e il brasiliano si allenava con costanza pensando già alla stagione successiva. Si vedeva che aveva ancora adrenalina in corpo, però pian piano è andato rilassandosi: sorrideva, faceva scherzi».

Ci racconta il lato divertente di questo campione?

«Lui era molto amico del mio collega Angelo Orsi, però anche con me si trovava bene. Quando nel 1985 ha vinto il Gran premio del Belgio, a Spa, io mi ero collocato sotto al podio, ma in una posizione defilata, perché avevo in mente di fargli delle fotografie un po' diverse dal comune. Quando se ne è accorto, ha cercato di spruzzarmi lo champagne sull'obiettivo. E continuava a ridere, mentre io gli dicevo "*Non mi prendi*" e continuavo a scattare. In coppia con Gerhard Berger, poi, si superava».

Ercole Colombo

I due furono compagni di squadra in McLaren tra il 1990 e il 1992.

«Erano molto affiatati. L'austriaco, che era un ottimo pilota, sapeva benissimo che il brasiliano era un fenomeno: c'era grande rispetto tra i due ma anche la voglia di prendersi in giro reciprocamente non mancava. Un giorno, mentre stavano atterrando in elicottero, Berger lanciò la valigetta personale di Senna giù dal velivolo: i documenti di sparsero per un raggio di un chilometro e non fu facile raccoglierli tutti. Ma poi arrivò la reazione del brasiliano».

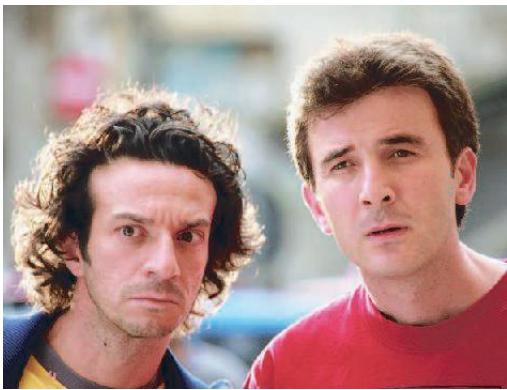
Dica…

«Senna, non si sa come, riuscì a sottrarre le carte di credito di Berger e le incollò tutte insieme, per poi bucarle con un trapano: divennero inutilizzabili e l'austriaco fu costretto a farsi prestare i soldi per qualche giorno. Un'altra volta, invece, quando Berger era già alla Ferrari, Senna si presentò alla sua festa di compleanno e anziché mangiare la fetta di torta, la tirò in testa all'amico tra le risate. Altri tempi davvero».

Senna, un grande uomo, un grande pilota…

«Una persona vera, capace anche di ammettere i propri errori. E qualcuno lo ha commesso anche lui: per esempio a Monza nel 1988, quando entrò in contatto con Jean-Louis Schlesser e si dovette ritirare, dando così alla Ferrari la possibilità di centrare una storica doppietta con Gerhard Berger e Michele Alboreto a poche settimane dalla morte del *Drake* Enzo. E nel 1988 la McLaren, con lui e Prost, vinse tutte le gare, tranne quella. Ricordo anche quando a Monte Carlo, lo stesso anno, Ayrton andò a sbattere contro le barriere del "Portier" e si ritirò quando aveva il Gran premio già in tasca. Scese dalla macchina e non tornò ai box: andò a piedi direttamente a casa sua, che era a poche decine di metri dal luogo dell'incidente. Era un'altra Formula 1». —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Il 7 e l'8
CANALE 5, ORE 21.20
Nel reparto maternità di un ospedale di Palermo, due neonati vengono scambiati di culla. Trent'anni dopo, Tommaso (**Salvatore Ficarra**, a sinistra) e Daniele (**Valentino Picone**) vivono l'uno all'insaputa dell'altro. Ma...

L'Aquila Grandi speranze
RAI 1, ORE 21.25
Mentre Gianni (**Giorgio Tirabassi**) ed Elena cercano di convincere i proprietari di Poggio a non vendere, Silvia prosegue la sua ricerca della figlia.

The Voice of Italy
RAI 2, ORE 21.20
Secondo appuntamento dei cinque previsti con le *Blind Audition*, le cosiddette audizioni al buio, in cui i coach, tra cui **Morgan**, formano le squadre che arriveranno al *Live*.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Elsa, sorpresa da un violento temporale, trova riparo. Isaac (**Ibrahim Al Shami**) riesce a raggiungerla e i due passano la notte insieme, anche se nel massimo rispetto.

Miracle Workers
ITALIA 1, ORE 1.05
Rosie (**Lolly Adefope**) scopre che lavorare come assistente di Dio non le piace e non appena percepisce che Mike le proposta di andare da Zebulon accetta con entusiasmo.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie
23.20 Porta a porta Attualità
0.55 Tg1 - Notte
1.30 Sottovoce Attualità
2.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
3.00 Applausi. Teatro e Arte
4.15 Risate di notte Comiche

RAI 2
6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.40 Castle Serie Tv
18.05 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Voice of Italy Talent Show
24.00 Fatti unici Sitcom
1.10 Mirafiori Lunapark Film commedia ('13)
2.30 Piloti Sitcom
2.55 Cut Videoframmenti
3.05 Detto fatto Tutorial Tv
5.35 Legàmi Telenovela

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Rai Parlamento
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Aspettando il Primo Maggio Musicale
20.35 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Save the date Rubrica
1.35 RaiNews24

RETE 4
6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Joe Kidd Film western ('72)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
23.35 Una vita Telenovela
1.15 Confessione Reporter Reportage
2.15 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità
3.50 Enigma rosso (1ª Tv) Film giallo ('78)
4.40 Due per tre Sitcom

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Il 7 e l'8 Film commedia ('07)
23.20 Matrix Attualità
1.20 Tg5 Notte
1.55 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.20 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.35 Due uomini e mezzo Sitcom
17.30 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mai dire talk - Pillole Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le lene Show
1.05 Miracle Workers Serie Tv
1.30 Trial & Error Serie Tv
2.00 Studio Aperto - La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica
2.55 Lanterna Verde Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 La casa dei segreti Film Tv
16.00 Un uomo da copertina Film Tv commedia ('08)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Piccoli brividi Film fantastico ('15)
23.30 Elektra Film ('05)
1.15 Una perfida vendetta Film Tv thriller ('18)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Coppie mortali Real Crime
14.00 Peccati mortali Real Crime
16.00 Scomparsi Real Crime
17.00 Airport Security Ireland
17.30 Airport Security
18.00 Airport Security Ireland
18.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S.
20.20 Boom! Game Show
21.25 Faster Film azione ('10)
23.30 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
7.00 Show Reel Serie Rete 20
7.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.40 The Last Ship Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Red Film azione ('10)
23.25 Drive Angry Film ('11)
1.25 Golden Boy Serie Tv

RAI 4 (21)
8.10 Senza traccia Serie Tv
9.40 Criminal Minds Serie Tv
11.10 Elementary Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
16.00 Just for Laughs Sketch Comedy
16.05 Senza traccia Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.05 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Vikings Serie Tv
22.45 Absentia Serie Tv
0.25 Wonderland Rubrica

IRIS (22)
12.55 La notte di Pasquino Film Tv drammatico ('02)
14.55 La guerra di Mario Film drammatico ('05)
17.10 I fobici Film ('99)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film western ('72)
23.00 Il pistolero Film west. ('76)
1.00 La casa dalle finestre che ridono Film horror ('76)

RAI 5 (23)
14.50 Un giorno nella natura selvaggia Doc.
15.40 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
16.40 Wild Caraibi Doc.
17.35 Save the date Rubrica
18.10 Rai News - Giorno
18.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Timbuktu Film ('14)
22.55 History of Jazz Ossigeno da ascoltare Doc.

RAI MOVIE (24)
12.55 Ballata per un pistolero Film western ('67)
14.40 The Crew - Missione impossibile Film azione ('16)
16.25 Una strada, un amore Film sentimentale ('79)
18.20 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83)
19.55 La ragazza di Boemia Film comico ('36)
21.10 Novecento atto I Film drammatico ('76)
2.45 Serpico Film poliz. ('73)
5.00 Cyrano e D'Artagnan Film

RAI PREMIUM (25)
8.30 Incantesimo 9 Soap Opera
10.10 Capri Serie Tv
12.00 La tassista Miniserie
14.00 FuoriClasse - Capitolo terzo Miniserie
15.50 La signora del West
17.30 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
19.30 Provaci ancora Prof! Miniserie
21.20 Blue Bloods Serie Tv
23.35 Zoom! Rubrica
0.05 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling
14.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Baciati dalla sfortuna Film commedia ('06)
23.00 Buying Sex: il diritto di essere prostitute Doc.
0.15 Escort Boys Doc.

PARAMOUNT (27)
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 La signora Pollifax Film Tv giallo ('99)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 La sposa fantasma Film commedia ('08)
23.00 La famiglia Addams Film commedia ('91)
1.00 La famiglia Addams 2 Film commedia ('93)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Misterioso omicidio a Manhattan Film ('93)
23.00 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Moll Flanders Film drammatico ('96)
23.50 Quiz Show Film drammatico ('94)
2.55 The Dr. Oz Show
3.40 Cuochi e fiamme

LA 5 (30)
10.00 Una vita Telenovela
12.00 Il segreto Telenovela
13.40 Grande Fratello Live
16.00 Riverdale Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.50 9 mesi e poi DocuReality
19.55 Uomini e donne People
21.25 Grande Fratello Reality Show
1.20 Grande Fratello Live
2.00 Grande Fratello Real Tv
2.15 Dr. House - Medical Division Serie Tv

REAL TIME (31)
6.55 Alta infedeltà DocuReality
8.55 ER: storie incredibili DocuReality
10.55 Io e la mia ossessione Real Tv
12.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Primo appuntamento
17.20 Abito da sposa cercasi
19.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Primo appuntamento
22.25 Il salone delle meraviglie
23.25 Primo appuntamento Dating Show

GIALLO (38)
6.35 Disappeared Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Glades Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby
14.35 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 The Glades Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
23.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
2.40 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Affari a tutti i costi Real Tv
8.45 Nudi e crudi Real Tv
11.35 Cucine da incubo USA
13.35 Orrori da gustare: U.S.A.
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 The Last Alaskans
19.30 L'oro dei serpenti
21.25 Vado a vivere nel bosco DocuReality
0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality
1.05 Cops Spagna Real Tv
1.55 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg; Onda verde regione; **11.05**: Presentazione programmi; **11.09**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.19**: Radar: Leonardo 4.0: una mostra-spettacolo multimediale. Un progetto per il dosaggio personalizzato nei pazienti oncologici. "La cacciatrice di Fossili" di Annalisa Strada. Terremoti e rischio sismico nello Spazio MCS SSISA; **12.30**: Gr Fvg; **13.29**: Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15**: Gr Fvg; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16**: Sconfinamenti: Illustrazione del volume "Sistiana un piccolo territorio con una grande storia" di Maurizio Radacich.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca reg.; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Eureka; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca reg.; Music box; **14.20**: L'angolino dei ragazzi; Music box; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca reg.; **17.10**: Rubrica linguistica; **17.30**: Libro aperto: Boris Kolar: Iqball hotel - 2.pt; Music box; **18**: Incontri; Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Beat Club
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 The Voice of Radio2
0.10 Rock and Roll Circus
1.30 I lunatici

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Saalfelden Jazz Festival
22.00 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Radio3 Suite Archivio musicale

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Escobar Il fascino del malex Film Sky Cinema Uno
21.15 Per qualche dollaro in più Film Sky Cinema Collection
21.00 Finché giudice non ci separi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ace Ventura 3 Film Sky Cinema Family

SKYUNO
16.15 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
17.30 Cose da ricchi: cibo
18.30 Vita da ricchi DocuReality
19.20 MasterChef Australia
20.15 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show
21.15 Cuochi d'Italia
23.00 E poi c'è Cattelan
24.00 Segreti di coppia Real Life

SKY ATLANTIC
13.05 Il trono di spade Serie Tv
14.10 Il trono di spade (v.o.)
15.15 Merlin Serie Tv
16.05 Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv
18.05 Billions Serie Tv
20.10 Il trono di spade Serie Tv
21.15 Vikings Serie Tv
23.00 Il trono di spade (v.o.) Serie Tv
0.05 Gomorra - La serie Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 The Judge Film Cinema
21.15 Mickey occhi blu Film Cinema Comedy
21.15 Dragonheart - Battaglia per il cuore di fuoco Film Cinema Energy
21.15 Le pagine della nostra vita Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.20 Arrow Serie Tv
17.10 Legends of Tomorrow
17.55 Fringe Serie Tv
18.45 Revolution Serie Tv
19.35 Blood Drive Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Arrow Serie Tv
22.00 Supergirl Serie Tv
22.50 Undercover Serie Tv
23.40 Arrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
18.00 Chicago P.D. Serie Tv
18.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
19.35 Stalker Serie Tv
20.25 Dark Blue Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
23.00 Person of Interest Serie Tv
23.50 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI

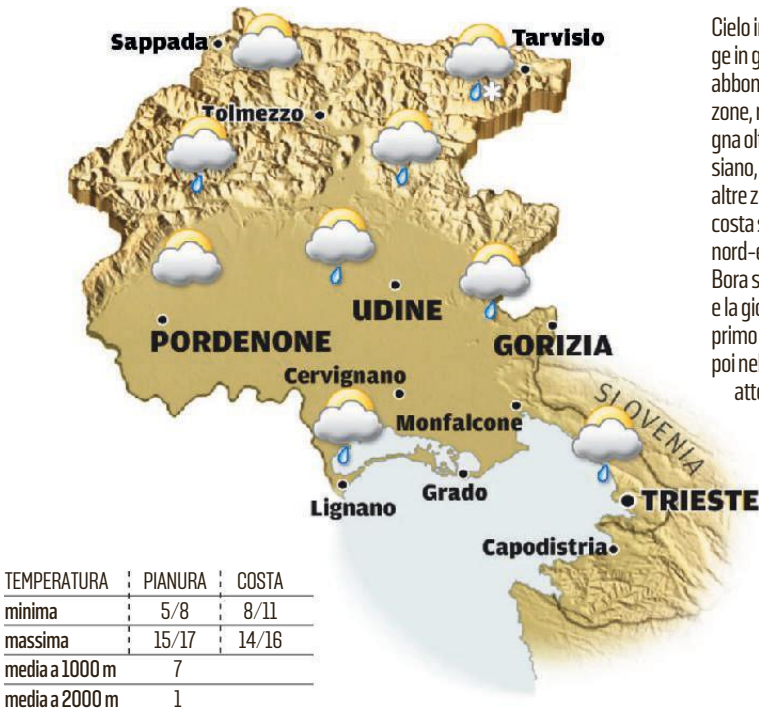
TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - Documentario
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Il caffè dello Sport (r)
15.10 Rotocalco Adnkronos
17.00 Borgo Italia - Documentario
17.40 Il notiziario - Meridiano (r)
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - Live
19.20 Pillole di Macete
19.30 Il notiziario
20.05 Rioni che passione!!!
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Salus Tv

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G.
14.20 Tech princess
14.25 Oramusica
14.40 Est-ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.50 Artevisione magazine
16.20 Zona sport
16.55 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena dober dan, vsak dan
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 A tambur battente
22.10 Tech princess
22.15 Istria e ...dintorni
22.45 Zona sport
23.15 L'appuntamento

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere moderate sulla costa, da abbondanti ad intense sulle altre zone, nevicate abbondanti in montagna oltre i 600-700 m circa sul Tarvisiano, oltre 800-1000 m circa sulle altre zone montane. Su pianura e costa soffierà vento da nord o nord-est da moderato a sostenuto; Bora sostenuta sulla costa in serata e la giornata sarà piuttosto fredda. Di primo mattino possibili temporali, poi nel pomeriggio-sera possibile attenuazione delle piogge.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/11
massima	15/17	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere moderate al mattino, poi sarà probabile un lieve miglioramento con cielo nuvoloso. In montagna al mattino nevicate oltre 700-800 m circa sulle zone interne della Carnia e nel Tarvisiano, oltre i 1000 m circa sulle Prealpi. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta al mattino, poi in calo. Rimarrà piuttosto fresco.

Tendenza per martedì: al mattino possibile cielo poco nuvoloso, in giornata variabile con possibili rovesci temporaleschi. Temperature in lieve ripresa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	19/22	17/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle Alpi orientali.

Centro: variabilità sulle zone interne e sulla Dorsale con rovesci o temporali; prevale il sole altrove.

Sud: nuvolosità associata a rovesci sparsi sull'Appennino meridionale. Soleggiato su Calabria e Sicilia.

DOMANI

Nord: soleggiato, salvo addensamenti e fenomeni diurni sui rilievi friulani..

Centro: sole al mattino, dal pomeriggio addensamenti lungo l'Appennino con qualche pioggia o temporale..

Sud: sole al mattino salvo disturbi su est Sicilia. Instabilità diurna sull'Appennino con piogge e temporali in sconfinamento alle coste.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,9	12,7	78%	39 km/h	Pordenone	7,5	14,0	66%	11 km/h
Monfalcone	7,9	12,2	91%	26 km/h	Tarvisio	0,3	8,0	86%	14 km/h
Gorizia	7,8	11,8	91%	17 km/h	Lignano	9,4	13,7	92%	31 km/h
Udine	7,4	12,4	89%	26 km/h	Gemona	6,2	13,5	78%	38 km/h
Grado	9,0	12,8	87%	27 km/h	Piancavallo	-1,4	6,9	87%	18 km/h
Cervignano	7,9	12,6	90%	24 km/h	Forni di Sopra	0,2	10,7	82%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	15,1	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	14,8	0,30 m
Grado	poco mosso	14,8	0,30 m
Lignano	quasi calmo	14,8	0,10 m

EUROPA

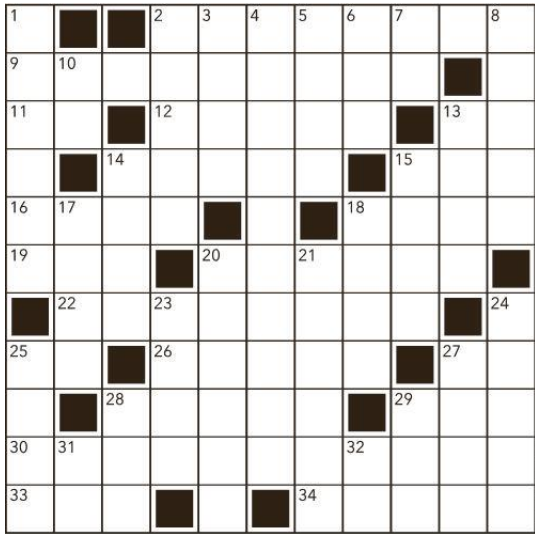
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	15
Atene	15	20
Barcellona	12	15
Belgrado	9	17
Berlino	8	20
Bruxelles	4	16
Budapest	9	15
Copenaghen	8	14
Francoforte	3	16
Ginevra	3	11
Klagenfurt	5	12
Lisbona	16	24
Londra	3	14
Lubiana	7	15
Madrid	9	24
Mosca	-1	9
Parigi	3	15
Praga	9	10
Salisburgo	5	9
Stoccolma	2	15
Varsavia	11	21
Vienna	9	10
Zagabria	10	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	9	14
Aosta	4	17
Bari	11	17
Bologna	7	12
Bolzano	7	15
Cagliari	11	20
Catania	11	20
Firenze	9	16
Genova	11	16
L'Aquila	1	12
Messina	14	18
Milano	8	15
Napoli	14	19
Palermo	15	20
Perugia	7	12
Pescara	10	14
R. Calabria	14	19
Roma	10	12
Taranto	12	19
Torino	8	18
Treviso	7	14
Venezia	9	13
Verona	7	13

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **2.** Giovane tra i tredici e i diciannove anni - **9.** Giudiziosi, saggi - **11.** Divinità solare egizia - **12.** Una provincia laziale - **13.** Simbolo del platino - **14.** Stato d'animo soggetto a variazioni - **15.** Plastica per bottiglie (sigla) - **16.** Il suo simbolo è Cu - **18.** Importante città delle Marche - **19.** Quelle geologiche sono molto lunghe - **20.** L'arte con le note - **22.** Vittoria navale dei Greci sui Persiani - **25.** I confini della California - **26.** Una cantautrice britannica - **27.** Ce l'hanno madri e modelle - **28.** Una composizione musicale - **29.** Donne religiose e molto devote - **30.** Eccessivamente formale, affettato - **33.** Il peccato capitale di chi va in collera - **34.** Città nella regione della Ruhr.

VERTICALI **1.** Il verbo del portiere - **2.** Famose quelle di Caracalla - **3.** Personificava l'urlo furioso della battaglia - **4.** Bruto, forsennato - **5.** Venute alla luce - **6.** Associazione Temporanea d'Imprese - **7.** Due di giugno - **8.** Un grosso topo - **10.** Fine della rissa - **13.** Sofferenza morale - **14.** Una città svedese - **15.** Roditore dell'America Centrale e Meridionale - **17.** Bruciata dal sole - **18.** Limite, termine - **20.** Si accompagna al monsieur - **21.** Ignazio, scrittore italiano - **23.** Divinità del focolare domestico - **24.** Nome comune a molti cinema - **25.** Formaggi - **27.** Modo di vestire - **28.** Comune in provincia di Cuneo - **29.** Terminale per pagamenti elettronici - **31.** Un articolo... romanesco - **32.** Centro di Pisa.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 29 aprile 2019
è stata di 20.448 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti sul lavoro. Svago.

TORO
21/4 - 20/5

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili. Successo in amore.

LEONE
23/7 - 23/8

Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE
24/8 - 22/9

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni nella vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Godete del favore degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle piccole inevitabili seccature. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

PESCI
20/2 - 20/3

Dovrete controllarvi ed evitare di fare di testa vostra: un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo un progetto a cui state lavorando. Potreste avere delle intuizioni sbagliate.

BELLO DA BRIVIDI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

RSG09KG
(A+++ FREDDO A+++ CALDO)

altissima efficienza
design Full White
con linee semplici ed eleganti

GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO

Il massimo dell'efficienza tecnologica: classe **A+++** freddo / **A+++** caldo ! Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare! Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid, Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello RSG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max 3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt. Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

* *Importi a cliente residenziale privato per installazione fino a 3 metri tubazioni € 1.544 + i.v.a. 10% = € 1.698 al netto detrazione fiscale in 10 anni (ove consentito) = € 849*

SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE
LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006
WWW.VECTASRL.IT
VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.